



ROTARY INTERNATIONAL

Distretto 2110 - Sicilia e Malta

ROTARY CLUB MESSINA

fondato nel 1928

RACCOLTA

IL BOLLETTINO

Anno Rotariano 2015 - 2016

Presidente Giuseppe Santoro



Impianti Distribuzione Carburanti
Via G. La Farina, 40 - 98123 Messina
Tel. 090.6508911 - Fax 090.6508903

Messina - Località Paradiso



Messina - Via Nuova Panoramica



Messina - Via Luigi Rizzo



Messina - S.S. 114 Contesse



Molto più di una semplice sosta.

Le nostre 48 stazioni di servizio offrono, oltre a gasolio e benzina, anche
GPL, METANO, autolavaggi, Gasolio natanti e SIF,
bar, paninerie, officine, tabacchi... e molto altro ancora!

Vuoi saperne di più sui nostri servizi?

Cercaci sul sito:

www.saccnerete.it



ROTARY INTERNATIONAL

Distretto 2110 - Sicilia e Malta

ROTARY CLUB MESSINA

fondato nel 1928

IL BOLLETTINO

(luglio - dicembre 2015)

Anno Rotariano 2015-2016
Presidenza Giuseppe Santoro



In copertina:

*Cappella Palatina, del tipico barocco siciliano,
datata 1683, attribuita ai fratelli Serpotta, si trova
nel castello dei Ventimiglia in Castelbuono (PA), costruito intorno al 1300*

(luglio-dicembre 2015)

Rotary International
Distretto 2110 - Sicilia e Malta
Rotary Club Messina

Redazione

GERI VILLAROEL

con la collaborazione di:

DAVIDE BILLA

Foto

NANDA VIZZINI

Grafica e impaginazione

MARINA CRISTALDI

Stampa

Copy Point srl

Via Tommaso Cannizzaro, 170
98122 MESSINA
Tel. 090 771695

Edito nel gennaio 2016

Consiglio direttivo e soci del Club	4
Organigramma	5
Il passaggio della campana	8
La visita del Governatore	14
I programmi dei giovani	16
Il fascino della cultura popolare	17
Tra Oriente e Occidente	18
In ricordo di Franco Munafò	19
Messina e gli anni dimenticati	21
"Siate dono del mondo"	22
Tra premiazioni e musica	23
Il connubio tra cibo ed erotismo	25
Il volontariato in radiologia	26
Anteprima de "Canta il cinema"	27
In ricordo di Salvatore Todaro	28
La cena degli auguri di Natale	30
Visita al museo di Gesso - La nuova rotatoria dedicata a Martinez	33
Visita al museo "Maria Accascina" di Messina	34
Il Rotary Club in trasferta a Castelbuono	35
Il prestigio della numismatica a Taormina	35
Presentazione nuovi soci	36
Circolari del Club	37
Rassegna stampa - <i>Gazzetta del Sud</i>	43



Il Consiglio direttivo 2015-2016



Presidente
Giuseppe Santoro



Past President
Salvatore Alleruzzo



Segretario
Edoardo Spina



Prefetto
Chiara Basile



Consigliere
Piero Jaci



Consigliere
Alfonso Polto



Vice Presidente
Paolo Musarra



Tesoriere
Giovanni Restuccia



Consigliere
Mirella Deodato



Consigliere
Piero Maugeri



Consigliere
Claudio Scisca

I soci del Club

SOCI ATTIVI

Antonino Abate
Sergio Alagna
Salvatore Alleruzzo
Ferdinando Amata
Luigi Ammendolea
Carlo Aragona
Maurizio Ballistreri
Antonio Barresi
Gustavo Barresi
Gaetano Basile
Chiara Basile
Melchiorre Briguglio
Gaetano Cacciola
Mario Caldarera
Bonaventura Candido
Nicolò Cannavò
Vincenzo Cassaro
Francesco Celeste
Gaetano Chirico
Enza Colicchi
Francesco Colonna
Arcangelo Cordopatri
Antonino Crapanzano
Aldo D'Amore
Enzo D'Amore
Sebastiano D'Andrea
Vincenzo De Maggio
Mirella Deodato
Gennaro D'Uva
Antonio Ferrara
Giacomo Ferrari
Lillo Fleres
Domenico Galatà
Vincenzo Garofalo
Domenico Germanò
Fausto Giuffrè
Michele Giuffrida
Pierangelo Grimaudo
Biagio Guarneri
Orazio Gugliandolo
Calogero Gusmano
Antonino Ioli
Piero Jaci
Giovannibattista Lisciotta
Giuseppe Lo Greco
Renato Lo Gullo
Giuseppe Mallandrino
Antonino Marino
Francesco Marullo
Piero Maugeri
Guido Monforte
Francesco Munafò
Paolo Musarra
Rossella Natoli
Manlio Nicosia
Vito Noto
Luigi Pellegrino
Stefano Pergolizzi
Nicola Perino
Alfonso Polto
Domenico Pustorino
Vilfredo Raymo
Giovanni Restuccia
Benedetto Rizzo
Claudio Romano
Massimo Russotti
Antonio Saitta
Antonino Samiani
Giuseppe Santalco
Tommaso Santapaola
Giuseppe Santoro
Alfredo Schipani
Claudio Scisca
Fabrizio Siracusano
Edoardo Spina
Francesco Spinelli
Gabriella Tigano
Salvatore Totaro
Calogero Villaroel
Carlo Zampaglione

SOCI ONORARI

Francesco Alecci
Antonino Calarco
Giuseppe Campione
Giuseppe La Motta
Giovanni Molonia
Salvatore Sarpietro
Giuseppe Terranova
Maurizio Triscari





TEMA DELL'ANNO ROTARIANO 2015 - 2016

Presidente Rotary International
K.R. RAVINDRAN
"SIATE DONO NEL MONDO"

ORGANIGRAMMA

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE	Giuseppe Santoro	CONSIGLIERI
VICE PRESIDENTE	Paolo Musarra	Mirella Deodato
PAST PRESIDENT	Salvatore Alleruzzo	Piero Jaci
SEGRETARIO	Edoardo Spina	Piero Maugeri
TESORIERE	Giovanni Restuccia	Alfonso Polto
PREFETTO	Chiara Basile	Claudio Scisca

COMMISSIONI DEL CLUB

COMMISSIONE "AMMINISTRAZIONE DEL CLUB" Presidente Franco Munafò	SOTTOCOMMISSIONI		
	PROGRAMMI	V. Presidente Ballistreri	Amata, Ammendolea, Basile G., Briguglio, Colicchi, Giuffrida, Pustorino, Raymo, Romano, Saitta, Santalco, Tigano, Totaro, Villaroel + Presidenti Commissioni
	AGGIORNAMENTO e REVISIONE REGOLAMENTO del CLUB	V. Presidente Mancuso	Chiofalo, Ferrara
	FORMAZIONE PIANO STRATEGICO	V. Presidente Grimaudo	Presidenti 5 commissioni, Zampaglione
	AFFIATAMENTO E OSPITALITA'	V. Presidente Lisciotto	Lo Greco, Rizzo
	SITO WEB		Crapanzano





COMMISSIONE "EFFETTIVO" Presidente Gennaro D'Uva	CLASSIFICHE	V. Presidente A. D'Amore	D'Andrea, Germanò, Guarnieri, Ioli, Lo Greco
	COOPTAZIONI	V. Presidente V. Noto	Barresi, Giuffrida, Giuffrè, Gusmano, Siracusano
	FORMAZIONE ROTARIANA E TUTORS NUOVI SOCI	V. Presidente Crapanzano	Campione, Gusmano, Ioli, Perino, Totaro
	INCARICO SPECIALE ISTRUTTORE DI CLUB		Giuffrida

COMMISSIONE "PUBBLICHE RELAZIONI" Presidente Geri Villaroel	SCAMBIO GIOVANI	V. Presidente Grimaudo	Ballistreri, Colicchi, Schipani
	RAPPORTI CON IL DISTRETTO	V. Presidente Cordopatri	D'Uva, Giuffrida
	RAPPORTI CON I CLUB D'AREA	V. Presidente Giuffrida	Cordopatri, D'Uva
	RAPPORTI CON ROTARACT	V. Presidente Monforte	Ferrari
	RAPPORTI CON INTERACT	V. Presidente Natoli	Schipani
	RAPPORTI CON ALTRI CLUB SERVICE	V. Presidente Germanò	Galatà, Guarnieri, Joli
	RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	V. Presidente Samiani	Ferrara, Garofalo, Santalco
	RAPPORTI CON ORDINI PROFESSIONALI	V. Presidente E. D'Amore	Aragona, Chirico, De Maggio, Pergolizzi, Spinelli
	DELEGATO ALLA COMUNICAZIONE DEL CLUB		Villaroel
	RAPPORTI CON L'IMPRENDITORIA	V. Presidente Perino	G. Barresi, Celeste, D'Andrea, Gugliandolo, Raymo, Rizzo, Russotti, Schipani
	RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI MUSICALI	V. Presidente Nicosia	D'Uva, Ioli
	RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI SPORTIVE	V. Presidente Jaci	Cannavò, Perino
	INCARICHI SPECIALI		
	BOLLETTINO DISTRETTUALE		Villaroel





COMMISSIONE "PROGETTI DI SERVIZIO" Presidente Sergio Alagna	PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA	V. Presidente Chirico	Ballistreri, Mallandrino, Marino, Pergolizzi, Saitta
	TUTELA PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E ARCHEOLOGICO	V. Presidente Tigano	Ammendolea, Mallandrino, Molonia, Noto, Schipani
	LIBRI E PUBBLICAZIONI	V. Presidente Molonia	Campione, E. D'Amore, Mallandrino, Marino, Molonia
	TUTELA AMBIENTE NATURALE, URBANO E LAVORATIVO	V. Presidente E. D'Amore	Ballistreri, Galatà, Marino, Musarra, Pellegrino, Saitta
	PROGETTI SOCIALI E DI SOLIDARIETA'	V. Presidente Raymo	Grimaudo, Mancuso
	TEMA DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE	V. Presidente Joli	Germanò, Nicosia
	TEMA DEL GOVERNATORE	V. Presidente Abate	Deodato, Pergolizzi
	INCARICHI SPECIALI PER PROGRAMMI EDUCATIVI E SOVVENZIONI UMANITARIE		
	MOSAICO DEL CENTENARIO		Munafò
	S. MARIA ALEMANNA		E. D'Amore
	BIBLOBUS		Pustorino
	RACCOLTA FONDI PER PROGETTI		G. Basile

COMMISSIONE FONDAZIONE ROTARY Presidente Nino Crapanzano	PROGRAMMI EDUCATIVI E SOVVENZIONI UMANITARIE	V. Presidente Germanò	Ammendolea, Cannavò, De Maggio, Natoli, Perino, Tigano, Totaro
	INCARICHI SPECIALI		
	PROGETTO "IL ROTARY PER I SIBLINGS"		Restuccia
	POLIOPLUS E TALASSEMIA IN MAROCCO		Cordopatri





6 luglio 2015

Per il 2015-2016 il Rotary Club Messina sarà presieduto da Giuseppe Santoro

Il passaggio della campana



■ Salvatore Alleruzzo e Giuseppe Santoro

È stata ancora una volta l'Associazione Motonautica e Velica Peloritana, presieduta dal rotariano, avv. Antonio Barresi, a ospitare il tradizionale Passaggio della Campana del Rotary Club Messina, che ha segnato l'inizio ufficiale del nuovo anno con il cambio alla guida del club-service da Rory Alleruzzo al nuovo presidente Giuseppe Santoro.

L'affascinante e suggestiva cornice dello Stretto è stato lo scenario ideale per una serata di particolare importanza, aperta da un aperitivo a bordo piscina e dal saluto alle bandiere e introdotta dal nuovo prefetto Chiara Basile.

Tempo di bilanci, quindi, per il presidente Alleruzzo, che, prima di lasciare la carica, ha voluto ringraziare chi ha collaborato - ha affermato - «per tenere alto il prestigio del nostro sodalizio. Il primo obiettivo era lavorare in armonia con i soci nel massimo rispetto delle loro idee ed esigenze e ci siamo riusciti», ha continuato Alleruzzo che, nel suo anno, ha rafforzato i rapporti di amicizia tra i soci, il senso di appartenenza e, seguendo il motto, «La luce del bello», ha mostrato le bellezze di Messina «per ritrovare la memoria di un grande passato e gli stimoli per una rinascita spirituale, etica ed estetica».

Quindi, l'ormai ex presidente ha ripercorso il suo anno iniziato con il concerto del maestro Franco Cerri a Villa Cianciara e proseguito con la visita del Governatore, Giovanni Vaccaro, l'incontro con i giovani del Rotaract e dell'Interact, la gita sui Monti Peloritani, la visita alla

Badiazza e le interessanti riunioni sulla stagione del teatro «Vittorio Emanuele», sulla numismatica, sull'architettura, sul Museo Regionale e sull'attualità, con particolare attenzione alle eccellenze e ai problemi della città. Inoltre, il club-service ha organizzato l'incontro nell'Aula Magna dell'Università di Messina con il prof. Gaetano Silvestri e il prof. Giovanni Maria Flick e la serata dedicata a Uberto Bonino nell'Auditorium della Gazzetta del Sud. Immancabili, poi, le Targhe Rotary, il premio «Giovane Emergente» e il premio Weber, ma sono state portate avanti - ha continuato Alleruzzo - anche diverse iniziative: è stato dato un contributo ai progetti «G.I.O.CO» e «Alfabetizzazione di frontiere», donato un microscopio biologico all'Associazione Medici Cattolici e un impianto di riproduzione audio-video alla cooperativa «Il Centauro» che gestisce la Badiazza; e ancora, il club si è impegnato per il restauro del quadro «L'Adorazione dei pastori» di Polidoro da Caravaggio, ha pubblicato il quaderno dedicato a Ettore Castronovo e chiuso l'anno con il volume «Percorsi del 'bello' di Messina: un patrimonio da difendere», curato dai soci Franco Munafò e Giovanni Molonia. «Un viaggio lungo e bellissimo, un percorso intenso, portato a termine grazie al lavoro di squadra», ha concluso Alleruzzo prima di consegnare al suo successore il collare, il martello e la spilla rotariana.

«Il mio servizio rotariano è cominciato nel 1984», ha esordito Giuseppe Santoro, prima socio del Rotaract, ora nuovo





presidente del Rotary Club Messina per l'anno 2015/2016: «Lo scambio delle consegne rappresenta il punto più importante della vita di un club ed è l'occasione per mostrare l'attività svolta e tracciare il futuro», ha continuato Santoro prima di presentare il suo consiglio direttivo, composto dal vice presidente Paolo Musarra, dal past president Rory Alleruzzo, dal segretario Edoardo Spina, dal tesoriere Giovanni Restuccia, dal prefetto Chiara Basile, e dai consiglieri Claudio Scisca, Mirella Deodato, Piero Jaci, Piero Maugeri e Alfonso Polto.

Consapevole del grande impegno che lo attende, l'obiettivo del neo presidente è puntare su quelle iniziative che potranno dare un contributo significativo alla società, ma anche sulle tradizionali attività per incentivare lo spirito di aggregazione, il senso di appartenenza, l'amicizia tra i soci e la partecipazione delle famiglie. Tra i punti principali, inoltre, promuovere l'efficienza e l'efficienza del club, aumentare il numero dei soci, soprattutto delle donne, ma in base alle qualità umane, e rivolgere particolare attenzione ai giovani del Rotaract e dell'Interact, con un loro mag-

giore coinvolgimento in progetti comuni. Poi - ha sottolineato il presidente - il Rotary Club Messina, protagonista anche a livello distrettuale, ha le carte in regola per proporre, a distanza di oltre 30 anni da Padre Weber, un nuovo Governatore e «dobbiamo lottare insieme per un obiettivo che il club merita».

Infine, il presidente ha illustrato il tema del nuovo anno, le «Eccellenze di Messina», per accendere i riflettori su chi è riuscito, con professionalità e coraggio, a cogliere la complessità del nostro tempo, mentre il progetto distrettuale, denominato «Conoscere per vincere. Il Rotary per la prevenzione sanitaria», si pone l'obiettivo di attivare una campagna di informazione e incontri mirati sul carcinoma retto-colicolo, patologia che, per frequenza e

aggressività, è diventata di rilevanza sociale, seguendo così anche il motto del presidente del Rotary International, Ravi Ravindran, «Siate dono nel mondo».

Quindi, sono intervenuti il Past Governor, e socio del Rotary Club Taormina, Maurizio Triscari e l'assistente del Governatore, Nella Rucci, per complimentarsi con Rory Alleruzzo per le attività svolte e augurare buon lavoro al neo presidente, in un club che entra nel suo 88° anno di storia e seguirà il percorso già intrapreso con successo dai predecessori.

Il Governatore Francesco Milazzo - ha concluso la sig.ra Rucci - non ha adottato un motto, ma indicato le linee guida affinché il suo anno si svolga all'insegna del servizio, della sobrietà, con particolare attenzione più alla sostanza che ai formalismi.

A conclusione della serata, dopo la deliziosa cena, il presidente Santoro e il past president Alleruzzo hanno chiuso l'importante riunione con un omaggio floreale alle rispettive mogli, Melania Santoro e Giusy Alleruzzo, a Mirella Spina, moglie del segretario Edoardo, a Nella Rucci e alla signorina Luisa Milanese.



Soci presenti:

Alagna
Alleruzzo
Amata
Ballistreri
Barresi A.
Basile C.
Basile G.
Briguglio
Cacciola
Celeste

Chirico
Colicchi
Cordopatri
Crapanzano
D'Amore E.
D'Andrea
Deodato
D'Uva
Ferrari
Galatà
Germanò

Giuffrida
Gusmano
Jaci
Lo Greco
Lo Gullo
Mancuso
Monforte
Musarra
Nicosia
Pellegrino
Pergolizzi

Perino
Polto
Pustorino
Restuccia
Rizzo
Romano
Santalco
Santapaola
Santoro
Scisca
Spina

Spinelli
Totaro
Villaroel
Zampaglione

Soci onorari:

Molonia
Sarpietro
Triscari

Presenze 125





Il discorso del Presidente

Gentili signore, Autorità, assistente del Governatore del distretto 2110, Presidenti e rappresentanti dei Club Service, Presidenti e rappresentanti dei Club Rotary di tutta l'area peloritana, amici del Rotaract e dell'Interact, Presidente dell'Inner Wheel, cari ospiti ed amici soci, è con grande orgoglio che da questa sera proseguo il mio impegno di servizio nel club ricoprendo la carica di Presidente, non senza sottolineare, però, che il mio servizio rotariano è cominciato nell'ormai lontano 1984, quando grazie a mia moglie Melania Ruggeri, già rotaractiana, sono stato chiamato a far parte del Rotaract. Un'esperienza indimenticabile, che conservo sempre gelosamente nel mio cuore, coronata da tante soddisfazioni, da tante vere amicizie ancora oggi ben salde e da tanti incarichi non solo come Presidente del club, ma anche Distrettuali avendo ricoperto, tra le altre, la carica di segretario dell'allora Rappresentante Distrettuale, il mio amico Salvo Curcuruto. Per usare un termine calcistico posso dire che provengo dalla "Cantera Rotariana"

L'incontro di questa sera, appunto, lo scambio delle consegne, rappresenta a mio avviso il momento più importante della vita di un club, sembrerebbe un passaggio obbligato ed esclusivamente formale ma, a ben vedere non lo è affatto perché proprio questa, è l'occasione non solo per mostrarsi a tutti voi, anche non rotariani, evidenziando l'attività svolta dal club così come ha fatto Rory - approfittando di questo momento per ringraziarVi a nome del club per l'impegno profuso nell'organizzazione delle attività svolte, ma è anche l'occasione per tracciare, seppur per grandi linee, quello che sarà il proseguo del cammino del nostro club nell'anno rotariano che verrà. In buona sostanza si mette in gioco la credibilità, l'efficienza, la capacità del nostro club di essere ancora oggi, fate-mi dire malgrado tutto ciò che circonda, un riferimento di prestigio per la nostra città e, soprattutto, un riferimento verso i più bisognosi cui il Rotary è, e sarà sempre, particolar-



Il Presidente Santoro e il Past President Alleruzzo

mente sensibile.

Gli amici che saranno particolarmente impegnati nello svolgimento delle attività del club sono, quali componenti del Consiglio direttivo:

VICE PRESIDENTE Paolo Musarra

PAST PRESIDENT Rory Alleruzzo

SEGRETARIO Edoardo Spina

TESORIERE Giovanni Restuccia

PREFETTO Chiara Basile

CONSIGLIERI Claudio Scisca, Mirella Deodato, Piero Jaci, Piero Maugeri e Alfonso Polto.

Le Commissioni, strumenti vitali ed indispensabili per il club sono così rappresentate, per questioni di tempo vi citerò solo i Presidenti:

Presidente della commissione "Amministrazione del club" Franco Munafò;

Presidente della commissione "Effettivo" Gennaro D'Uva;

Presidente della commissione "Pubbliche relazioni" Vito Noto;

Presidente della commissione "Progetti di servizio" Sergio Alagna;

Presidente della commissione "Fondazione Rotary" Nino Crapanzano;

Presidente della sottocommissione programmi, commissione questa che si occupa e direi proprio si preoccupa della concreta realizzazione delle attività del club Maurizio Ballistreri. Responsabile della Comunicazione Gery Villaroel.

Grazie a tutti voi per aver accettato questi onerosi incarichi. Lasciatemi, però, rivolgere un ringraziamento spe-

ciale a Franco Munafò, che con spirito rotariano non comune ha accettato, nonostante tutto, di far parte di questa squadra con il ruolo, consentitemi anche in questa occasione di utilizzare un termine calcistico che sono sicuro farebbe piacere anche a Franco, di "punta di sfondamento".

Il mio, sarà un impegno nella prosecuzione della storia del nostro club e di quanti mi hanno preceduto sarà, quindi, un impegno ancorché arduo e sotto certi aspetti faticoso, proteso verso tutte quelle iniziative che potranno dare un contributo significativo alla nostra città senza tralasciare, però, in alcun modo il nostro valore aggiunto e, cioè, le attività che mirano ad incentivare lo spirito di aggregazione, l'orgoglio dell'appartenenza, l'amicizia tra i soci e la partecipazione delle nostre famiglie.

Sì, proprio la partecipazione delle nostre famiglie e ciò perché in questo particolare momento storico in cui l'integrità della famiglia e la sua stessa sopravvivenza sono in costante pericolo, credo sia estremamente importante che la nostra azione sia protesa anche nel coinvolgerle in molte delle nostre attività di servizio, così come un tempo ahimè ormai lontano si era soliti fare.

È davanti agli occhi di tutti noi la crisi di questa società e, di conseguenza,



anche la crisi dell'associazionismo, partecipando ai vari seminari Distrettuali, tra le tante analisi che sono state fatte, una in particolare mi ha colpito: quella relativa al fatto che nel mondo vi è un flusso costante di rotariani che entrano ed escono dai club. Praticamente, vi è una percentuale annuale pressoché uguale negli ultimi anni.

Cioè accade che il numero globale dei soci non cambia, perché i nuovi soci coincidono con i soci dimissionari.

E questo, se è vero che può andar bene a chi sempre più spesso considera i rotariani come dei semplici numeri per noi, e sono sicuro che questo è il pensiero di tutti, sicuramente no. Non ricorriamo mai a delle ammissioni per fare numero, solo per aumentare l'effettivo, ma continueremo a puntare solo ed esclusivamente sulle qualità umane dei nostri soci.

E ciò voglio sottolinearlo, perché il risultato del costante riconoscimento del prestigio del nostro club lo dobbiamo grazie agli insegnamenti dei nostri soci rotarianamente più anziani, sempre attivi e costantemente presenti alle nostre riunioni, sempre dispensatori di valori umani, sempre prodighi di stimoli e di supporto nell'impegnativa attività di servizio svolta dal Club. Grazie a loro siamo in controtendenza rispetto allo standard rotariano e di ciò voglio rendergliene merito ringraziandoli pubblicamente mi riferisco a Nicosia, Monforte, Jaci, Villaroel, Noto, Alagna, Basile, Briguglio, Gusmano, Lisciotto, Campione, D'Amore, Joli e Galatà. Ringraziamoli con un forte applauso, se lo meritano davvero.

Ed è proprio grazie a loro se ancora oggi, in questa particolare società in cui tutto cambia rapidamente, se capita che un socio decida di dimettersi ci si interroga scrupolosamente cercando di capire dove abbiamo sbagliato, cercando colpe dentro ognuno di noi che, però, fatemelo dire, nel 99 per cento dei casi, non esistono.

Così come è proprio grazie ai loro insegnamenti, se all'interno del nostro club ci sono persone che se anche improvvisamente, a solo qualche giorno dall'inizio dell'anno sociale, vengono chiamate per ricoprire la carica di Segretario, una carica tutt'altro che

marginale anzi direi proprio molto impegnativa, carica che io ho ricoperto nell'anno di Presidenza del mio amico Ferdinando Amata, per spirito di servizio prima, e per senso di responsabilità poi, viene accettata catapultandosi immediatamente nello svolgimento delle proprie funzioni. Il socio a cui mi riferisco è Edoardo Spina. Ti ringrazio pubblicamente Edoardo per aver mostrato anche in questa occasione di essere un grande rotariano dimostrando, ancora una volta, di avere tutte le carte in regola per diventare un grande Presidente.

In poche parole, cari amici, questo è un club che riesce a promuovere sia efficacia ed efficienza nell'azione sia, pur rinnovandosi nel tempo, stabilità, dando costante prova di forza e di condivisione nei valori etici e morali. È vero, dovremo sforzarci di aumentare il numero delle donne all'interno del club perché se è vero che, come si suol dire, "tanto mi da tanto" e che le nostre socie: Enza Colicchi, Mirella Deodato, Rossella Natoli, Gabriella Tigano e Chiara Basile sono estremamente attive e sempre pronte a dare un contributo concreto alle nostre iniziative, aumentare il loro numero sarebbe sicuramente proficuo per il nostro club.

Del resto lo stesso Paul Harris rendendosi conto della necessità di rinnovarsi, fin dal 1945 scriveva: "Il mondo in cui viviamo cambia rapidamente e noi dobbiamo evolvere con lui. Bisogna

rifare senza soste la storia del Rotary". L'evoluzione deve però avvenire con perenne ancoraggio a quei principi fondamentali che appartengono alla interiorità dell'uomo, al suo mondo morale e che sono pressoché immutabili nel tempo e rappresentano la ragion d'essere di un club rotary.

Un'altra particolare attenzione dovremo rivolgerla anche ai giovani del Rotaract affinché il nostro rapporto non si limiti ad essere solo ed esclusivamente paternalistico, ma si fortifichi anche attraverso il coinvolgimento in progetti comuni, in modo tale da unire alle nostre azioni la freschezza e l'entusiasmo dei giovani, con l'esperienza e le capacità organizzative di noi rotariani.

È ancora molto forte in me il ricordo di quanto si prodigavano per il Rotaract i nostri soci Manlio Nicosia, Guido Monforte e Gery Villaroel, sempre disponibili e sempre concretamente presenti nella vita del Rotaract. Non posso dimenticare che in un momento particolarmente difficile per il club, in cui si è rischiato anche il commissariamento, grazie alla fermezza di Manlio Nicosia siamo riusciti a superare un grosso ostacolo posto da chi voleva distruggere il Rotaract.

Pertanto, cara Valeria, non ci limiteremo assolutamente al consueto incontro annuale che si svolgerà nel mese di settembre ma, grazie ai delegati dei nostri giovani che, per il rotaract sono Guido Monforte e Giacomo Ferrari e per l'interact sono Rossella Natoli ed





Alfredo Schipani, i nostri giovani ci affiancheranno spesso.

Un riconoscimento particolare vorrei farlo alle nostre Innerine che, per spirito di servizio non hanno nulla da invidiare a nessuno, non è un caso se quest'anno due di loro sono state insignite del prestigiosissimo riconoscimento che viene dato a chi si prodiga in particolar modo per iniziative di servizio avendo ricevuto ben due Paul Harris.

Quest'anno, tra l'altro le innerine avranno come Presidente una ex Rotaractiana, Ester Tigano, alla quale rivolgo anche in questa sede un grosso "in bocca al lupo", certo che la sua esperienza non potrà che migliorare l'azione del suo club.

In questa analisi a 360° volta al miglioramento ed alla prosecuzione di una già intensa attività rotariana, non può mancare una nota relativa al nostro impegno Distrettuale, già da tempo alcuni nostri soci sono costantemente impegnati nell'azione di servizio nel Distretto, quest'anno abbiamo A. CORDOPATRI quale Referente per l'Area Peloritana per i progetti; N. CRAPANZANO Presidente Commissione per l'Azione Internazionale; M. GIUFFRIDA Presidente commissione alunni e G. D'UVA Assistente del Governatore ma, scusatemi, questo è troppo poco per il nostro club. È ormai troppo lontano il tempo in cui il nostro grande Padre Weber nell'anno rotariano 1982/1983, ha ricoperto la carica di Governatore Distrettuale. Ancora oggi tutta la Sicilia lo ricorda con grande ammirazione.

Il nostro club ha tutte le carte in regola per puntare ed esprimere il Governatore nell'anno di riferimento. Dobbiamo tutti insieme, lasciando da parte logiche individuali, lottare rotarianamente per raggiungere un obiettivo che sicuramente il nostro club merita.

Tutti noi dobbiamo sentirci impegnati per poter ottenere il suddetto riconoscimento che non potrà che essere ritenuto una naturale prosecuzione dell'azione rotariana cominciata superlativamente da Padre Weber.

Ritengo opportuno ricorda-

re una delle sue lettere mensili, esattamente la n.12 del giugno 1983, la dove Padre Weber diceva che "...i rotariani devono servire invece di affermare il proprio potere, invece di esibire la propria ricchezza, invece di soddisfare la propria ambizione, devono servire con magnanimità e generosità, come si serve una giusta causa ed un ideale sentito, come si difende una fede, non per ufficio, ma per amore".

Ed è proprio pensando al prestigio del nostro club ed alle eccelse doti umane di Padre Weber, che ho pensato di indicare quale tema del club in questo anno sociale 2015/2016 "le eccellenze della nostra città". Non vi nascondo che ogni qualvolta spifferavo a qualcuno questa mia intenzione ottenevo sempre la stessa risposta: sei pazzo, dove sono le eccellenze della nostra città ecc... Ovviamente sono pazzo al punto che ho continuato in questa mia decisione e finalmente posso dirvi a voce alta che non è mai stato proposto un tema più facile da trattare perché...le eccellenze me le ritrovo all'interno del club, siete tutti voi soci.

I latini dicevano "virtute excellere" la dove la virtù rappresenta la disposizione dell'animo volta al bene, cioè la capacità di un uomo di eccellere in qualcosa, di compiere delle attività in maniera ottimale, di eccellere nella virtù ripeto, caratteristica questa propria di tutti voi soci.

Con questo tema, sono sicuro che riusciremo ad accendere i riflettori su quanti, con professionalità, con coraggio, con audacia, sono riusciti a cogliere la complessità del nostro tempo e sono riusciti a tramutarla in valore aggiunto.

E così come, proprio grazie a questa infinita crisi economica, stiamo final-

mente comprendendo che non è vero che grande è bello, che grande non è necessariamente sinonimo di efficienza, ma che spesso piccolo è utile, piccolo è necessario per la sopravvivenza, possiamo affermare senza alcun timore che un club Rotary per quanto piccolo possa essere, è necessario alla società e può incidere in maniera significativa grazie alla sensibilità ed alla professionalità dei suoi appartenenti, alla voglia di spendersi attraverso il servizio per il prossimo non senza difficoltà, ma nello stesso tempo con grande intraprendenza ed a volte anche con grande coraggio.

Posso già anticipare che il club, unitamente ad altri club, si sta adoperando su un progetto di servizio Distrettuale: dal tema "Conoscere per vincere - il Rotary per la prevenzione sanitaria" riguardante il carcinoma retto-colico che è una patologia che, per la sua frequenza ed aggressività, necessita di interventi demolitivi ed è diventato sempre più una malattia di rilevanza sociale la cui diagnosi precoce dei precursori della malattia, cioè delle lesioni pre-cancerose e la loro bonifica, portano ad una drastica riduzione della sua comparsa. Proprio per questo il Club si sta attivando per svolgere una campagna di informazione con nozioni semplici, efficaci, veicolate da audiovisivi, depliant ed incontri mirati. Su questa iniziativa sono concretamente supportato dai nostri soci Mirella Deodato, Stefano Pergolizzi e Nino Abate, che ringrazio.

Iniziativa, questa, che mi dà lo spunto per ricordare il motto del Presidente del ROTARY INTERNATIONAL K.R. Ravi Ravindran che è "Siate dono nel mondo"; ho il piacere di riportarvi alcuni significativi momenti del suo

messaggio: "...Tutti voi avete ricevuto molti doni e adesso state ricevendo questo grande dono: un anno in cui usare tutti i vostri talenti, conoscenze, capacità e sforzi, per diventare "dono nel mondo". Avrete un anno per trasformare il potenziale in realtà. Il tempo è talmente breve e c'è tanto da fare. Vi chiedo di donare la vostra fiducia, dedizione, impegno e compassione. Oltre a donare tutti questi doni in





questo anno rotariano, chiedo che voi stessi siate dono nel mondo".

Mi avvio verso la conclusione di questo intervento rivolgendo un sentito ringraziamento all'avv. Antonio Barresi, nostro socio e presidente della associazione Motonautica, perché è vero che ormai è diventata quasi una prassi organizzare gli scambi delle consegne nei locali di questa associazione, ma questo è possibile perché l'organizzazione è sempre da lui curata scrupolosamente basti pensare, per fare un semplice esempio, non solo che quando ci siamo incontrati per parlare di questo incontro mi ha subito detto che quest'anno si sarebbe dovuta aumentare l'illuminazione nei tavoli ma, addirittura, fino a qualche

minuto fa si è adoperato in prima persona affinché questa serata si svolgesse nel migliore dei modi, con ciò confermando la cura nei dettagli ed il suo particolare attaccamento al club. Grazie Antonio.

Infine, vorrei comunicarvi che già, in questo anno di presidenza, seppur appena iniziato, ho raggiunto due obiettivi importanti, che mi hanno colpito profondamente, il primo è quello di avere il piacere di rivedere al Rotary mio suocero Nuccio Ruggeri che tutti voi conoscete e stimete sia per il suo passato rotariano, sia per le sue qualità professionali mostrate quando era Direttore dell'ENEL, Ti ringrazio Nuccio per tutti quegli interminabili discorsi che mi hai fatto e continui a farmi sul-

l'amicizia rotariana che, tra l'altro, proprio quella "sull'amicizia rotariana" è stata una relazione che Tu hai tenuto al Rotary e che ancora tutti ricordano per aver colpito l'animo di chi ha avuto il piacere di ascoltarti.

Il secondo obiettivo raggiunto è quello di avere avuto il piacere, anzi l'onore, di avere questa sera la presenza delle mie figlie Francesca e Federica. Buon anno rotariano a tutti.

Giuseppe Santoro

Di seguito riportiamo la poesia di Mario Andrade che il presidente ha letto durante il suo discorso.

IL TEMPO PREZIOSO DELLE PERSONE MATURE

*"Ho contato i miei anni ed ho scoperto che ho meno tempo
da vivere da ora in avanti,
rispetto a quanto ho vissuto finora...*

*Mi sento come quel bimbo cui regalano un sacchetto
di caramelle: le prime le mangia felice e in fretta,
ma, quando si accorge che gliene rimangono poche,
comincia a gustarle profondamente.*

*Non ho tempo per riunioni interminabili, in cui si discutono
statuti, leggi, procedimenti e regolamenti interni,
sapendo che alla fine non si concluderà nulla.*

*Non ho tempo per sopportare persone assurde che,
oltre che per l'età anagrafica,
non sono cresciute per nessun altro aspetto.*

Non ho tempo, da perdere per sciocchezze.

*Non voglio partecipare a riunioni
in cui sfilano solo "EGO" gonfiati.*

*Ora non sopporto i manipolatori,
gli arrivisti, né gli approfittatori.*

*Mi disturbano gli invidiosi, che cercano
di discreditarci e più capaci,*

per appropriarsi del loro talento e dei loro risultati.

*Detesto, se ne sono testimone, gli effetti che genera la lotta
per un incarico importante.*

*Le persone non discutono sui contenuti,
ma solo sui titoli...*

*Ho poco tempo per discutere
di beni materiali o posizioni sociali.*

Amo l'essenziale, perché la mia anima ora ha fretta...

E con così poche caramelle nel sacchetto...

Adesso, così solo, voglio vivere tra gli esseri umani,

molto sensibili.

*Gente che sappia amare e burlarsi dell'ingenuo
e dei suoi errori.*

*Gente molto sicura di se stessa,
che non si vanti dei suoi lussi e delle sue ricchezze.*

Gente che non si consideri eletta anzitempo.

*Gente che non sfugga
alle sue responsabilità.*

Gente molto sincera che difenda la dignità umana.

*Con gente che desideri solo vivere
con onestà e rettitudine.*

*Perché solo l'essenziale è ciò che fa sì
che la vita valga la pena viverla.*

*Voglio circondarmi di gente che sappia arrivare al cuore
delle altre persone ...*

*Gente cui i duri colpi della vita, abbiano insegnato a crescere
con dolci carezze nell'anima.*

*Sì... ho fretta... per vivere con l'intensità
che niente più che la maturità ci può dare.*

*Non intendo sprecare neanche una sola caramella
di quelle che ora mi restano nel sacchetto.*

*Sono sicuro che queste caramelle
saranno più squisite di quelle che ho mangiato finora.*

*Il mio obiettivo, alla fine, è andar via soddisfatto
e in pace con i miei cari e con la mia coscienza.*

*Ti auguro che anche il tuo obiettivo sia lo stesso,
perché, in qualche modo, anche tu te ne andrai..."*

Mario Andrade

(poeta, novellista, saggista brasiliano)



21 luglio 2015

Francesco Milazzo ospite illustre del Rotary Club Messina al Ki Klub

La visita del Governatore



■ Francesco Pitanza, Francesco Milazzo, Giuseppe Santoro e Nella Rucci

Una riunione particolarmente significativa quella di martedì 21 luglio per il Rotary Club Messina, che ha ricevuto l'annuale e tradizionale visita del Governatore del Distretto 2110, Francesco Milazzo, che, innanzitutto, ha inaugurato la sua giornata messinese con un importante omaggio alla figura dell'onorevole e rotariano Gaetano Martino, politico, rettore dell'Ateneo peloritano, promotore della Conferenza di Messina del 1955 e presidente del Rotary Club Messina dal 1943 al 1950.

Il massimo rappresentante distrettuale, infatti, ha deposto una corona di fiori alla base della statua in via Garibaldi, in segno di riconoscenza per aver ricostituito il Rotary in Sicilia dopo la seconda guerra mondiale. Un momento di particolare valenza per tutto il club-service, alla presenza, inoltre, di Franco Martino, nipote di Gaetano, al quale il neo presidente Giuseppe Santoro ha donato la raccolta fotografica "Michelangelo Vizzini fotoreporter".

La visita istituzionale è, quindi, proseguita al Ki Klub, nota struttura cittadina nella quale, dopo un cocktail di benvenuto a bordo piscina e il saluto alle bandiere, il prefetto Chiara Basile ha introdotto la riunione che «rappresenta un'occasione fondamentale per la vita sociale del club».

Quindi, il presidente Santoro, alla sua prima uscita ufficiale, ha presentato il neo Governatore: 60 anni, originario di Modica, è docente da 23 anni, per otto è stato vice preside

della facoltà di Giurisprudenza di Catania ed è professore ordinario di Istituzioni di Diritto Romano nello stesso dipartimento. Ha svolto attività di ricerca in Germania, Austria e Gran Bretagna, è Cavaliere del Sovrano Militare Ordine di Malta ed è rotariano da 40 anni: prima nel Rotaract e Rotary di Modica, poi, dal 2000, socio del Rotary Club Catania, del quale è stato anche presidente. «Ha vissuto la famiglia rotariana, conosce molto bene il Rotary e sa che la prima cosa importante è il servizio», ha continuato il presidente Santoro, sottolineando che il mandato del neo Governatore si basa su tre S che rappresentano le linee guida: Servizio, Sobrietà e Sostanza. Infine, Santoro ha ribadito che la volontà del club-service è anche quella di stare sempre vicini ai giovani del Rotaract e, infatti, quello messinese è l'unico club ad avere espresso, negli ultimi anni, ben sei presidenti provenienti dal club giovanile; ma, in particolare, ha evidenziato anche che il Rotary Club Messina, per prestigio e valore, merita di esprimere un nuovo governatore a distanza di ben 30 anni da quando Padre Federico Weber ha ricoperto il prestigiosissimo incarico.

Francesco Milazzo ha, quindi, esordito parlando proprio del noto rotariano messinese, personaggio indimenticabile, il Distretto avrebbe, ancora oggi, giovamento da soci per il suo carattere ed i suoi principi, come anche da persona-





lità quale è stata quella di Gaetano Martino. Senza di lui - ha sottolineato il Governatore - il Rotary siciliano sarebbe stato diverso. «È giusto che il Rotary si riappropri di personaggi di questo spessore, perché possano stabilmente far parte del nostro patrimonio», ha affermato il Governatore, illustrando brevemente le sue linee guida: il servizio è la bussola da seguire per rimanere nelle regole del Rotary; la sobrietà induce a essere più attenti nei rituali rotariani; la sostanza

è quella del servizio, fatto da volontari professionali che cercano di attirare altri professionisti di buona volontà ed essere utili ai meno fortunati. A con-

clusione dell'interessante serata, il Governatore Milazzo ha donato il gagliardetto e la spilla del Rotary International al presidente Giuseppe Santoro, al segretario Edoardo Spina e al prefetto Chiara Basile e la cravatta rotariana a Nino Crapanzano e Michele Giuffrida, mentre il presidente del Rotary Club Messina ha ricambiato consegnando il volume "Michelangelo Vizzini fotoreporter" al Governatore e al segretario distrettuale Francesco Pitanza.

Rapporto mensile
LUGLIO
Effettivo 84
Assiduità 44%



Soci presenti:

Alagna
Alleruzzo
Amata
Ballistreri
Basile
Chirico
Cordopatri

Crapanzano
D'Amore A.
D'Amore E.
Di Sarcina
Germanò
Giuffrida
Grimaudo
Guarneri

Jaci
Lisciotto
Lo Greco
Mallandrino
Marullo
Monforte
Musarra
Nicosia

Noto
Pellegrino
Pergolizzi
Polto
Pustorino
Restuccia
Santalco
Santoro

Scisca
Totaro
Villaroel

Soci onorari:
Molonia

Presenze 63





15 settembre 2015

Il supporto del Rotary Club Messina alle nuove attività di Rotaract e Interact

I programmi dei giovani



**Valeria Dattola,
Giuseppe Santoro
e Gregorio Scrima**

novembre anche la visita al Museo di Messina per la mostra sull'invenzione futurista. Inoltre, il Rotaract continuerà la collaborazione con la Lelat, che si occupa del recupero dei giovani tossicodipendenti, e sarà impegnato anche in un nuovo progetto con l'associazione di medici odontoiatri "La Carovana del

I Rotary Club Messina, dopo la pausa estiva, ha ripreso le attività martedì 15 settembre con il tradizionale appuntamento dedicato ai giovani del Rotaract e dell'Interact, in uno scambio di idee tra generazioni rotariane per illustrare i programmi dell'anno 2015/2016.

«È una delle riunioni più importanti», ha affermato il presidente del club-service, Giuseppe Santoro, rotaractiano per dieci anni. «Vedo grande entusiasmo e amicizia in un club che continua a lavorare con senso di responsabilità e di appartenenza. Il Rotary - ha concluso - ha sempre guardato con vivo interesse ai nostri giovani».

Tante le attività in programma per i due club e il Rotaract, come ha spiegato la presidente Valeria Dattola, ha già intrapreso alcune iniziative, improntate al tema dell'eccellenza e secondo il motto "Rotaract insieme per un progetto che vale": ad agosto, infatti, i rotaractiani hanno provveduto alla pulizia delle spiagge per incoraggiare la città alla cura del litorale, mentre, a livello distrettuale, hanno avviato una raccolta fondi per la realizzazione di sale giochi per i bambini oncematologici degli ospedali di Palermo e Catania.

E ancora, il 26 settembre è prevista una visita del lago grande di Ganzirri, successivamente una gita all'Asilat, azienda alle pendici dell'Etna che si occupa di allevamento di una specie protetta di asini in via d'estinzione, e tra ottobre e

Sorriso", con sede a Milano e che opera in tutto il mondo. Infine, il 1° ottobre, in occasione del sesto anniversario della tragedia di Giampilieri, sarà deposta una corona di fiori alla base del monumento commemorativo "Il Fiore della Memoria e della Speranza".

Interessanti attività culturali e solidali anche per l'Interact del presidente Gregorio Scrima, che ha confermato la collaborazione con la casa famiglia Cristo Re e la partecipazione all'ottobratta con l'Interact di Misterbianco, club con il quale sarà avviato un gemellaggio. Inoltre, è previsto l'avvio di un progetto di clownterapia e l'organizzazione di un corso di primo soccorso. Iniziative che rispondono a un unico, principale obiettivo: aumentare il numero dei soci. L'Interact, infatti, fino a un anno fa composto da appena tre membri e attualmente da otto, ha rischiato di scomparire - ha spiegato il presidente Scrima - e, quindi, si cercherà di far conoscere il club soprattutto nelle scuole, e di ricostruirlo mostrando qual è il vero spirito dell'Interact. Quindi, è intervenuto il socio Michele Giuffrida, che ha ribadito la necessità per l'Interact di rinnovarsi con un ricambio annuale dei soci e, infine, il presidente Santoro, che ha ricevuto il gagliardetto del Rotaract da Valeria Dattola, ha sottolineato la vicinanza del Rotary ai due club giovanili, perché - ha concluso - le porte del club-padrino sono sempre aperte.

Soci presenti:

Alagna
Alleruzzo
Ammendolea
Ballistreri
Basile C.

Basile G.
Celeste
Crapanzano
Ferrari
Giuffrida
Guarneri

Gusmano
Ioli
Jaci
Lo Gullo
Mancuso
Monforte

Natoli
Noto
Polto
Pustorino
Santoro
Schipani

Scisca
Villaroel

Soci onorari:

Molonia
Presenze 43





22 settembre 2015

Serata dedicata al Museo Cultura e Musica Popolare dei Peloritani a Gesso

Il fascino della cultura popolare

Una serata per riscoprire la storia e il patrimonio, quasi dimenticato, della nostra Messina. Con questo obiettivo, martedì 22 settembre, il Rotary Club Messina ha dedicato la riunione al tema "Museo Cultura e Musica Popolare dei Peloritani di villaggio Gesso: un singolare luogo di suoni della tradizione, saperi di vita e narrazioni, di uomini e natura di un paesaggio fra terra e mare". «Visitare il museo è un'esperienza bellissima, si è aperto un mondo», ha affermato il presidente del club service, Giuseppe Santoro, che ha presentato il relatore, il dott. Mario Sarica: coordinatore scientifico del museo, si è formato alla scuola etnomuseologica del prof. Roberto Leydi all'Università di Bologna, dove ha conseguito la laurea in disciplina delle arti, musica e spettacolo.

Una realtà unica in Sicilia e tra le poche in Italia, il museo di Gesso si contraddistingue perché - ha spiegato Sarica - ha messo al riparo dalla scomparsa una serie di testimonianze materiali e immateriali e racconta la perdita della cultura popolare, che si è sempre affidata all'oralità e a forme di rappresentazioni rituali. Poi, la crisi del secondo dopoguerra e il boom economico ne hanno causato l'azzeramento, sacrificata per lasciare posto alla nuova idea di modernità. Si è arrivati così - ha continuato il relatore - alla cancellazio-

ne e perdita di un patrimonio storico.

Realizzato nel 1996 dall'associazione culturale Kyklos, con l'amministrazione del sindaco Franco Provvidenti, in un ex istituto scolastico di Gesso, lo scopo del museo è salvare dall'oblio quel patrimonio che è il frutto di una ricerca avviata negli anni '80 e che si lega a un movimento più ampio, abbracciando la Sicilia e tutta l'Italia. Il museo, quindi, tra tante difficoltà, si propone come un'esperienza singolare e multidisciplinare e, pur rappresentando un passato che non potrà tornare, pone l'accento sulla necessità di riscoprire questa cultura.

È il simbolo di questa perdita, ma vuole anche indicare la necessità di ristabilire un collegamento con la storia del nostro territorio, perché Messina ha sempre avuto un rapporto organico con la campagna circostante, fino alla brusca interruzione delle nuove generazioni.

Il museo è un insieme di storie per tenere viva la presenza del passato, ma ha anche un altro carattere distintivo rappresentato dagli strumenti musicali, un aspetto importante nelle comunità rurali, perché considerati vettori di comunicazione e oggetti fondamentali nel contesto sociale, lavorativo e religioso.

Infine, il relatore ha proposto un video-documentario dal titolo "Me patri mi nznau lu carritteri - Turiddu Currao, carrettiere di Salice, si racconta": testimonianza autobiografica, in prima persona, del principe dei carretti - come lo ha definito il dottor Sarica - e che ha raccontato la sua vita, tra lavoro e tradizioni popolari e mostrato una Messina in bianco e nero che non esiste più.

A conclusione dell'interessante riunione, il presidente Santoro ha donato al relatore il volume "Percorsi del 'bello' di Messina: un patrimonio da difendere", ricordando così il compianto socio, avv. Franco Munafò, che, insieme a Giovanni Molonia, ha curato l'opera e ha fortemente voluto la serata dedicata al museo di Gesso.

■ **Mario Sarica e Giuseppe Santoro**



Soci presenti:

Crapanzano
Deodato
Ammendolea
Ballistreri
Basile

Ferrari
Grimaudo
Guarneri

Gusmano
Ioli
Jaci
Lo Gullo
Monforte

Noto
Pellegrino
Polto
Pustorino
Restuccia

Santoro
Scisca
Spina
Tigano
Totaro

Villaroel

Presenze 28





29 settembre 2015

La serata dedicata a fasi e processi della numismatica nella città dello Stretto

Tra ORIENTE e OCCIDENTE

Il Rotary Club Messina è tornato a occuparsi di numismatica e ha dedicato la riunione di martedì 29 settembre al tema "Messina e lo Stretto tra Oriente e Occidente", affrontato dal prof. Daniele Castrizio, docente di Numismatica Medievale, Archeologia e Iconografia della Moneta al Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università di Messina.

«Un argomento che si incanala sul XV Congresso Internazionale di Numismatica che si è svolto a Taormina», ha dichiarato Giuseppe Santoro, presidente del club-service che è stato tra gli sponsor dell'evento e, grazie al lavoro del socio Luigi Ammendolea, ha voluto cristallizzare questa importante partecipazione con la realizzazione di una cartolina, con francobollo del Rotary e annullo filatelico.

Laureato in Lettere all'Università di Messina nel 1987 e specializzato in Archeologia alla Scuola di Specializzazione in Archeologia Classica e Medievale dell'Università di Lecce nel 1990, il prof. Castrizio, associato dal 2003, ha fatto parte del Comitato Scientifico del XV Congresso Internazionale di Numismatica, che, organizzato ogni sei anni, mancava dall'Italia dal 1973 ed è stato assegnato a Messina, confermando l'eccellenza della scuola peloritana, nella quale si sono formati e continuano a formarsi i maggiori esperti del settore.

Quello affrontato dall'illustre ospite è un tema vasto e di grande portata storica, perché lo Stretto di Messina è stato il centro del Mediterraneo, un fondamentale crocevia tra Ovest ed Est ed è sempre stato considerato come un'unica area, indivisibile anche dal punto di vista numismatico. Inoltre - ha spiegato Castrizio - l'attraversamento dello Stretto è stato un punto strategico ed erano i messinesi a decidere la soluzione da adottare: da Capo Peloro al

Bocchetta alla rada San Francesco, cambiando di conseguenza anche il punto di arrivo in Calabria e, pur scatenando i vari campanilismi, si è passati



Daniele Castrizio

da Porticello, Catona e, infine, Villa San Giovanni, fondata dai messinesi nell'800. Tra le prime monete ritrovate, e molto discussa, quella coniata da Sesto Pompeo dopo la vittoria su Augusto, che riportava, su un lato, la Colonna Reggina con Poseidone e, dall'altro, Scilla che ha sconfitto Augusto. Lo Stretto, quindi, si è sempre dimostrato una vera miniera per un numismatico, un'area nella quale non si smette mai di imparare - ha evidenziato il docente - e che vantava importanti collegamenti con l'Egitto, il Medioriente e Antiochia, in Siria. Una svolta si ebbe all'inizio del IV secolo, quando Costantino importa la produzione di vino dolce passito e si creano i palmenti scavati nella roccia, così come una delle grandi scoperte, anche a livello commerciale, fu l'anfora Keay LII, che ebbe una grande diffusione.

Una seconda importante fase di cambiamento si ebbe nel VII secolo con l'arrivo degli arabi e con la coltura della seta, che, prima solo calabrese, passò anche a Messina in epoca normanna. Tutto ciò favorì anche la circolazione monetaria e, infatti, a Messina sono state ritrovate monete arabe bizantine, sconosciute in altri luoghi o, dal '600-'700, anche monete in rame provenienti dall'Arabia, che sono segni di continui contatti tra Stretto e Oriente.

Quindi, nel dibattito finale, i soci del club-service hanno approfondito ulteriori tematiche legate alle monete, che, soprattutto quelle attuali, sembrano non avere futuro perché considerate decorative, e sulla numismatica in generale che, invece, attira sempre più l'interesse dei giovani, ma è una materia che deve fare i conti con una normativa ormai obsoleta che non protegge adeguatamente il settore. Infine, in ricordo della serata il presidente Giuseppe Santoro ha donato al prof. Daniele Castrizio il volume "I percorsi del 'bello' di Messina: un patrimonio da difendere".

**Rapporto mensile
SETTEMBRE**
Effettivo 80
Assiduità 35%

Soci presenti:

Ammendolea
Ballistreri
Basile G.
Crapanzano
Deodato

Ferrari
Guarneri
Jaci
Lo Greco
Lo Gullo
Monforte

Musarra
Nicosia
Noto
Perino
Pustorino
Restuccia

Santoro
Schipani
Spina
Tigano
Totaro
Villaroel

Soci onorari:

Molonia

Presenze 30





6 ottobre 2015

L'azione interna dedicata al socio rotariano scomparso lo scorso 10 agosto

In ricordo di Franco Munafò

Un'azione interna particolarmente significativa, in un mix di emozioni tra amarezza e tristezza. Il Rotary Club Messina, infatti, ha voluto dedicare la riunione di martedì 6 ottobre al compianto socio, avv. Franco Munafò, scomparso dopo una lunga malattia lo scorso 10 agosto. Innanzitutto, il presidente Giuseppe Santoro ha illustrato ai numerosi soci alcune importanti iniziative del club-service: in occasione del XV Congresso Internazionale di Numismatica di Taormina, il Rotary ha realizzato e distribuito ai 700 congressisti una cartolina con annullo filatelico, già richiesta, inoltre, anche da altri presidenti rotariani; poi, il progetto distrettuale "Conoscere per vincere", che, con la collaborazione dei soci Nino Abate, Stefano Pergolizzi e Mirella Deodato, porterà alla redazione di un documento, con il logo del club, sulla prevenzione del cancro colon-rettale. Inoltre, il club-service peloritano ha stipulato una convenzione con il Comune di Messina per riqualificare la rotatoria Martinez dell'Annunziata con la sponsorizzazione dei soci Tano Basile e Nicola Perino.

Quindi, il presidente Santoro ha ricordato Franco Munafò, evidenziando il suo grande legame con il club che non ha mai abbandonato e, infatti, pur incredulo e sorpreso dalla proposta, aveva anche accettato l'incarico di presidente della Commissione Programmi per l'anno 2015/2016, confermando così il suo servire rotariano. Non ha perso tempo, si è messo subito a lavoro e, già a maggio, aveva organizzato il nuovo anno sociale perché Munafò - ha evidenziato il presidente Santoro citando padre Tonino - era un dono per tutti ed era sempre disponibile.

Poi è stato Vito Noto a ripercorrere le tappe del rotariano Munafò che, cooptato nell'aprile del 2000, si è subito dimostrato un vero amico, un generoso e un vulcano di idee. Nel 2009 è stato eletto presidente e, nel suo anno, avviato con

una serata a Villa Pace e chiuso con la visita al Forte San Salvatore, ha realizzato tante attività: con l'Archeoclub, il mosaico davanti al teatro Vittorio Emanuele per commemorare il centenario del terremoto, poi si è occupato del restauro del quadro "La Madonna con bambino" di Michele Panebianco e della manta della Madonna della Lettera, e ancora le iniziative umanitarie come il vademecum per l'integrazione multietnica, i depuratori di acqua per alcune scuole dell'India, una raccolta fondi per i terremotati de L'Aquila, la realizzazione del volume "1908 quella Messina" e, quest'anno, ha anche curato "Percorsi del 'bello' a Messina: un patrimonio da difendere".

Ricordi personali, invece, per Nino Crapanzano, legato a Franco Munafò da un'amicizia lunga oltre 30 anni e con il quale ha condiviso tante iniziative e serate in sua compagnia, finché la malattia, scoperta due anni fa, gli ha concesso le forze, ma sempre sorretto dall'eccezionale moglie Bianca. Il club - ha sollecitato il socio Sergio Alagna - deve ricordare la figura di un grande rotariano, che ha portato importanti riconoscimenti, lasciando in eredità un viatico da apprezzare e salvaguardare. E, in questo senso, è intervenuto, infine, il prof. Giuseppe Campione, che ha sottolineato la grande partecipazione del Rotary, che si è stretto in un momento di dolore, ha dimostrato grande affetto e di essere un club in cui la socialità ha un valore preminente, rispetto a una società che, invece, tende spesso a un individualismo esasperato.



■ Franco Munafò

Franco agli occhi di Vito Noto

Durante le sacre funzioni di commiato abbiamo ascoltato, in chiesa, la voce commossa di giovani avvocati che hanno ricordato le qualità umane, giuridiche e professionali del loro maestro. Noi, oggi, vogliamo evidenziare la variegata personalità dell'uomo e particolarmente del rotariano. Ho recuperato, per questo, la bella presentazione della sua cooptazione, nell'anno della mia presidenza, all'inizio del nuovo secolo, il 14 marzo del 2000. Ho pregato allora Nino Crapanzano,

amico di Franco di antica data, di tracciare le sue linee biografiche. Dice Nino: "...sempre generoso del suo tempo con gli altri... per l'amicizia ha un vero culto... sapiente organizzatore, all'occorrenza tira fuori idee a raffica... un vulcano in eruzione" e continua dicendo "è fin troppo facile per me prevedere che, con la sua assidua presenza, Franco si inserirà facilmente tra noi, dandoci anche stimoli e nuova linfa, divenendo presto parte significativa e determinante per la vita del Rotary. Quanto è stata

felice questa cooptazione e quanto veritiera e puntuale questa profezia.

Personalmente, quella che era una antica conoscenza è diventata, dopo il suo ingresso nel Rotary, lentamente una sincera amicizia, poichè ci legava la condivisione di idee e di sentimenti e particolarmente un interesse culturale per l'arte, la pittura e l'archeologia. Questo interesse ha trovato buona sponda nell'anno della sua presidenza nel 2009, allorché mi propose di realizzare assieme all'Archeoclub una importante





opera da lasciare alla nostra città, a futura memoria.

Dopo un lungo e appassionato confronto decidemmo che avremmo commemorato il centenario del terremoto con una opera che mettesse in rilievo la città di Messina prima del terremoto, con una chiara visibilità pubblica e permanente.

Nacque così l'idea di realizzare un medaglione mosaicale di marmi policromi che raffigurasse la pianta stilizzata della nostra città. Il mosaico, inserito a pavimento, si sarebbe realizzato davanti al teatro Vittorio Emanuele, dando la sensazione ai passanti di percorrere le strade e le piazze di quel tempo. È stata una occasione che ci ha visti per diversi mesi spesso insieme, uniti nella ricerca di una fedele ricostruzione storica del progetto, opera degli architetti Marino e Fabio Todesco, segretario dell'Archeoclub.

Numerosi sono stati i viaggi fino a Mistretta, per seguire con meticolosità e scrupolo una ditta che avrebbe assemblato le tessere dei marmi con un particolare metodo a controllo numerico.

Durante questi incontri e soprattutto durante queste escursioni il dialogo fra noi si faceva sempre più personale e privato. Ho avuto modo di cogliere la sua profonda umanità, il culto della famiglia, l'apprensione per i figli, il suo pensiero rotariano, l'interesse per l'arte e la pittura, di cui era un appassionato cultore. Questi incontri erano per me un arricchimento che ascrivo a mio personale privilegio. Le occasioni d'incontro e di dialogo erano sempre più frequenti e se non era possibile vederci, erano lunghe telefonate che ci consentivano di scambiarsi delle idee.

Due anni fa, presidente Santalco, propose di ricordare l'istituzione del premio Weber con un quaderno curato poi da Pustorino e Molonia, del quale si fece carico di ripercorrere la storia del premio e di redigere una scrupolosa ricostruzione delle cerimonie di svolgimen-

to del premio, giunto alla tredicesima edizione e particolarmente di riportare fedelmente la biografia degli illustri premiati.

L'anno della sua presidenza è stato aperto con un Incontro a Villa Pace, organizzato con il compianto Prof. Uccello, presidente dell'Accademia Filarmonica. In una cornice della splendida villa storica, che si affaccia sull'incomparabile panorama dello Stretto si è svolto un concerto per pianoforte di musica dell'800.

Un particolare impegno egli ha profuso anche nel rendere possibile il restauro del quadro della "Madonna col Bambino" del pittore messinese Michele Panebianco e della preziosa Manta della Madonna della Lettera.

Sempre nell'anno della sua presidenza vede la luce ancora una pubblicazione di alto valore culturale, dal titolo "1908. Quella Messina", da lui tenacemente voluta. A questo proposito, durante la presentazione del libro, Molonia dice di Franco, non solo devo elogiare la sua iniziativa editoriale, ma tutti i validi interventi in corso d'opera per rendere il volume più ricco ed importante.

Chiude infine l'anno della sua presidenza con una riunione del club in uno dei monumenti più importanti, il Forte SS. Salvatore, appena restaurato, dando così ai soci il privilegio di poterlo visitare in anteprima, accompagnati dall'architetto Sandra Ministeri, che aveva diretto i lavori. Ma il suo anno di servizio è stato

punteggiato anche da iniziative umanitarie e sociali, come la pubblicazione di 2000 copie di un vademecum a beneficio della Integrazione multietnica o i 4 depuratori d'acqua forniti ad alcune scuole dell'India o una raccolta di fondi da inviare ai terremotati de L'Aquila. Ricordo a questo proposito l'incontro telefonico organizzato a viva voce, in una serata rotariana, con il presidente del Rotary del L'Aquila, cui ha espresso la nostra solidarietà. Significative anche le donazioni di abbigliamento ai piccoli ospiti della casa di accoglienza di Giampileri o il parco giochi realizzato nella OASI della parrocchia di San Gabriele.

Ma l'ultima sua fatica che lo ha visto tenacemente impegnato è stato il volume "Percorsi del Bello di Messina". Pubblicazione che ha seguito e coordinato con generosa passione anche quando le sue condizioni di salute divennero più precarie. Di questo bellissimo progetto editoriale ha potuto vedere solo le bozze, poi completate con affetto dal nostro Giovanni Molonia.

Il volume è stato presentato da Giovanni in una riuscita Serata al Duomo di Messina, presenti la moglie ed i figli di Franco, ma con una scarsa rappresentanza rotariana. La stampa della città ha sottolineato il successo ottenuto che meritava, ma il nostro bollettino non ne ha dato conto. Geri poi lo ha ricordato nel Moleskin con una foto del libro. Gli incontri con Franco, quando possibili, durante l'ultima fase della malattia mi hanno trasmesso la serenità di un uomo di fronte all'ineluttabile, la dolcezza rappresentativa delle emozioni e la consapevolezza di avere avuto per alcuni anni, nella mia vita, uno splendido compagno di viaggio.

Ti sia dolce, Franco, e leggera la terra che ti nasconde al nostro sguardo e ci accompagni il vagheggiare del tuo ricordo.

■ Vito Noto e Franco Munafò



Soci presenti:

Alagna
Alleruzzo
Amata
Ammendolea
Ballistreri
Basile C.

Basile G.
Briguglio
Celeste
Chirico
Cordopatri
Crapanzano
Deodato

D'Uva
Ferrari
Galatà
Germanò
Giuffrida
Guarneri
Gusmano

Ioli
Jaci
Lo Gullo
Mancuso
Maugeri
Monforte
Musarra

Noto
Pellegrino
Pergolizzi
Perino
Polto
Pustorino
Raymo

Restuccia
Saitta
Santalco
Santoro
Schipani
Spina
Tigano

Totaro
Villaroel

Soci onorari:

Campione
Molonia

Presenze 44





12 ottobre 2015

La storia artistica, e non solo, della città dello Stretto raccontata in un video

Messina e gli anni dimenticati

Un viaggio nella storia artistica, e non solo, di Messina. Un'occasione unica quella del Rotary Club Messina che ha dedicato la riunione del 12 ottobre al tema "Gli anni dimenticati": un argomento «di particolare interesse», come ha affermato il presidente Giuseppe Santoro, introducendo la serata, impreziosita da un video inedito sulla città tra la fine dell'800 e l'inizio del '900, e presentando il prof. Gioacchino Barbera.

Fino al 1983 dirigente tecnico superiore di storia dell'arte alla Regione Siciliana, è stato direttore della sezione dei beni artistici della Soprintendenza di Siracusa e direttore del Museo Regionale di Messina, mentre dal novembre 2013 dirige la Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis di Palermo. Ha curato mostre, volumi e saggi sull'arte siciliana ed è stato docente di storia dell'arte moderna alla facoltà di Architettura di Siracusa e di storia dell'arte contemporanea alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Messina.

Un filmato - ha spiegato il relatore - nato da un'idea di Egidio Bernava con la regia di Mario Sarica, che si lega alla mostra di pittura ospitata al Museo Regionale di Messina nel 1998 e voluta da Lucio Barbera. Un evento interessante, ma anche complicato ed entusiasmante, ha sottolineato il prof. Barbera, descrivendo il video che può dividersi in quattro fasi. La prima coincide con la fine dell'800 e il terremoto che, anche sul piano artistico, ha segnato la vita della città, causando un taglio con il passato e, quindi, la pittura degli anni '20 e successiva alla Prima Guerra mondiale. Poi la ricostruzione, con l'intervento di numerosi artisti che, spesso torna-

ti in città dopo aver frequentato prestigiose accademie a Venezia o Roma, come Corsini, De Pasquale, Romano o Schmiedt, hanno prestato la loro opera e ridato vita a una Messina distrutta, lasciando loro testimonianze in edifici religiosi, pubblici o in collezioni private. Dopo la guerra, l'arte a Messina vivrà un periodo florido, viaggiando attraverso gli anni del fascismo, che garantì una serie di importanti mostre e del quale restano i dipinti del Salone di Rappresentanza del Municipio realizzati da Romano e Schmiedt. La vita artistica messinese, sempre molto ricca, si proietta, quindi, verso il nuovo fenomeno del futurismo, coinvolgendo i pittori più rappresentativi, tra cui spicca Guglielmo Jannelli, che si rifà allo stile di Filippo Marinetti, a Messina nel 1931 e 1934. Inoltre, particolarmente importanti restano i bozzetti di Giulio Aristide Sartorio, al quale l'arcivescovo Angelo Paino commissionò la ricostruzione del Duomo, ma alla sua morte il lavoro fu affidato prima a Giulio Bargellini e poi a Pietro Gaudenzi, anche se la realizzazione del mosaico fu eseguita solo in parte e poi distrutto dai bombardamenti della Seconda Guerra mondiale. Una testimonianza video che - ha continuato Barbera - a distanza di 17 anni è ancora attuale in una città che, anche in quegli anni, era definita il "caso Messina", perché dopo essere stata rasa al suolo rappresentava una scommessa da vincere e un'occasione per reinventarla secondo nuove logiche.

Una serata che ha suscitato profonde emozioni e ha tirato fuori la messinesità, ma soprattutto - come evidenziato nel dibattito con soci e ospiti - si deve ripensare al passato come un messaggio importante per il futuro della città e dei giovani. In particolare, Bernava e Sarica hanno posto l'accento sul valore del filmato, che ha riportato alla memoria, attraverso un mix di immagini, testo e musica, la storia della città e può, e deve, avere un importante ruolo anche a livello didattico, coinvolgendo le scuole per permettere ai ragazzi di scoprire una storia che sembra ormai perduta e sconosciuta. Infine, in ricordo della serata, il presidente Giuseppe Santoro ha donato al prof. Gioacchino Barbera il volume "Percorsi del 'bello' di Messina: un patrimonio da difendere".



Gioacchino Barbera, Giuseppe Santoro e Paolo Musarra

Soci presenti:

Alagna
Ammendolea
Ballistreri
Basile C.

Basile G.
Crapanzano
D'Uva
Ferrari
Germanò

Guarneri
Gusmano
Ioli
Jaci
Lo Gullo

Mancuso
Monforte
Musarra
Noto
Perino

Pustorino
Restuccia
Rizzo
Santoro
Scisca

Spina
Tigano
Totaro
Villaroel

Soci onorari:
Molonia

Presenze 42





20 ottobre 2015

Il tema del presidente del Rotary International Ravindran al centro della serata

"Siate dono del mondo"



**Nino Ioli,
Giuseppe Santoro
e Paolo Musarra**

"Siate dono nel mondo" è stato il tema della riunione del Rotary Club Messina di martedì 20 ottobre, ma è soprattutto quello adottato dal presidente del Rotary International, Ravi Ravindran, per l'anno 2015/2016.

«È particolarmente sentito e, in un momento di crisi generale, è bene ribadire il concetto che i rotariani devono mettere a disposizione tempo, capacità ed energie», ha affermato il presidente del club-service, Giuseppe Santoro, prima di presentare il relatore, il socio, prof. Nino Ioli: «Una persona che ha operato sempre con onestà, serietà e professionalità. Uno spirito libero, un uomo colto, animato dal senso di partecipazione, che spazia con facilità dalla medicina, alla musica, alla letteratura».

Il significato del dono ha un'origine antica - ha esordito il prof. Ioli - indica qualcosa data per concessione disinteressata e, in questo senso, il concetto di dono è connaturato nello spirito rotariano. Servire al di sopra di ogni interesse personale, così come, infatti, ha sempre fatto il Rotary, che ha portato avanti progetti per la lotta alla povertà, per l'alfabetizzazione o aiuti in zone colpite da calamità naturali, ma uno dei principali riguarda l'eradicazione della poliomielite. Una vecchia malattia diffusa in tutto il mondo e, dopo diversi studi, negli anni '50 fu prodotto un vaccino che permise di avviare la prima campagna di immunizzazione nelle Filippine nel 1978. Il Rotary partecipò attivamente dal 1985 con il programma PolioPlus, donando 120 milioni di dollari e provvedendo all'immunizzazione, fino al 2000, di oltre 2 miliardi di bambini. I casi, quindi, sono diminuiti e, dai 30 mila del 1985, si è passati ai circa 500 del 2001, ma l'obiettivo del Rotary è di debellare completamente la malattia, che colpiva in età pediatrica. Un tra-

guardo ormai vicino e, infatti, anche secondo le prime previsioni, il 2015 sarebbe stato l'anno della definitiva scomparsa: «Manca ancora poco per poterla considerare estinta. Possiamo essere orgogliosi perché il Rotary è stato un dono nel mondo», ha affermato il prof. Ioli, che ha concluso la sua relazione regalando al presidente Santoro due volumi realizzati in occasione dei suoi 80 anni, 47 dei quali vissuti da rotariano. Nel dibattito finale, i soci del club-service, inoltre, hanno sottolineato il costante impegno del Rotary, che è sempre in prima linea in numerose attività, come programmi di solidarietà in Kenya, contro la talassemia in Marocco, contro il papilloma virus, che entrerà nei programmi futuri o, a livello distrettuale, con il progetto sul tumore al colon-retto. Infine, in ricordo della serata, il presidente Giuseppe Santoro ha donato al prof. Nino Ioli il volume "Sapori e Salute".

Soci presenti:

Alagna	Ioli	Romano
Ammendolea	Jaci	Santalco
Basile	Lisciotto	Santoro
Celeste	Mancuso	Schipani
Colicchi	Monforte	Scisca
Cordopatri	Musarra	Spina
Crapanzano	Nicosia	Tigano
Deodato	Noto	Totaro
Ferrari	Polto	Villaroel
Germanò	Pustorino	
Guarneri	Restuccia	
Gusmano	Rizzo	

Presenze 41





27 ottobre 2015

Consegna del Premio Arena e presentazione del cartellone della Filarmonica Laudamo

Tra premiazioni e musica

Prima il "Premio Arena", poi la "Filarmonica Laudamo": serata ricca, martedì 27 ottobre, per il Rotary Club Messina, che ha ospitato due importanti associazioni della nostra città.

«Il premio è stato istituito grazie alle disposizioni testamentarie del prof. Andrea Arena che, deceduto nel 2003, è stato uno dei più grandi giuristi del '900», ha affermato il presidente del club-service, Giuseppe Santoro, introducendo la prima parte della riunione, dedicata, appunto, alla premiazione della dott.ssa Marylena Giorlandino per la migliore tesi in discipline economico-giuridiche dal titolo "Il piano di risanamento attestato", che affronta un tema attuale nel campo del diritto fallimentare e riguarda imprese e imprenditori in crisi.

Il prof. Luigi Ferlazzo Natoli, presidente della "Fondazione Arena", ha tracciato un breve profilo dell'illustre giurista messinese che, nato nel 1905, si è laureato in Economia e Commercio ed è uno dei pochi ad aver vinto due cattedre, quella di diritto commerciale a Messina e di diritto della navigazione a Trieste. Inoltre, è stato preside della facoltà di Economia e apprezzato avvocato a Palermo e Messina. Il prof. Fabrizio Guerrera, relatore della tesi, invece, ha presentato la dott. Giorlandino, autrice di un lavoro meritevole, svolto con passione, impegno e serietà, concentrato

sulla vecchia disciplina del diritto fallimentare che, condizionata dall'evoluzione del sistema socio-economico, oggi è diventata diritto della crisi d'impresa.

«Una tesi completa, che illustra gli strumenti che possono consentire alle imprese di uscire da una fase di crisi. Un importante approfondimento, che fa riferimento anche a ordinamenti giuridici stranieri», ha spiegato il socio, avv. Mario Mancuso, prima dell'intervento della stessa dott. Giorlandino, che ha illustrato gli argomenti della tesi e gli strumenti come il piano di risanamento attestato, gli accordi di ristrutturazione dei debiti e il concordato preventivo. Infine, il prof. Ferlazzo Natoli ha consegnato l'assegno alla neo premiata, mentre il presidente Santoro ha omaggiato il prof. Natoli e il prof. Guerrera con il volume "I percorsi del 'bello' di Messina: un patrimonio da difendere".

Nella seconda parte della riunione, è stato presentato il cartellone della Filarmonica Laudamo che - ha ricordato il presidente Santoro - fondata nel 1921, è la più antica società di concerti siciliana, giunta alla 95ª edizione e, dal 1996, è presieduta dal rotariano, avv. Manlio Nicosia.

E proprio il socio, per voce della moglie Mela Nicosia, ha introdotto la presentazione di una stagione che ha confermato l'elevato livello artistico e un'interpretazione evolutiva della realtà concertistica musicale, per adeguarla e



■ Luciano Troja, Luigi Ferlazzo Natoli, Giuseppe Santoro, Fabrizio Guerrera e Paolo Musarra





Rapporto mensile
OTTOBRE
Effettivo 80
Assiduità 43%

**Santoro, Giorlandino,
Ferlazzo Natoli e Guerrera**

aggiornarla alla realtà. «La Filarmonica si occupa di musica a 360 gradi, esiste da 95 anni a Messina, in una città non facile per le attività culturali», ha esordito il direttore artistico, avv. Luciano Troja, che ha illustrato i 30 appuntamenti, 22 al PalaCultura e 8 alla Sala Laudamo, della stagione concertistica. Una programmazione triennale, organizzata con la collaborazione di enti e istituzioni culturali e musicali italiani e stranieri, divisa in quattro percorsi, classica, antica, inglese e nuovi linguaggi e accordiacorde, che ha preso il via domenica 25 ottobre con il concerto di Federico Mondelci al sassofono e Paolo Biondi al pianoforte. Seguiranno musicisti importanti come Lelio Giannetto, Fabien Thouand, Dave Burrell, Giuseppe Albanese, uno dei migliori pianisti italiani, che presenterà il suo nuovo disco dedicato a Franz Liszt, i solisti Stefan Milenkovich ed Enrica Ciccarelli, ma la Filarmonica ha dedicato particolare attenzione anche agli artisti siciliani e, quindi, si potrà assistere ai concerti di Orazio Sciortino, Carlo Nicita, del messinese Nicola Oteri e l'orchestra filarmonica "Francesco Cilea", ma anche ai quartetti come Fauves o Guadagnini in collaborazione con l'accademia "Walter Stauffer" di Cremona. Particolare, poi, il legame tra musica e letteratura con il progetto multimediale con Rosalba Lazzarotto dedicato a Quasimodo o con Amari di Biagio Guerrera; e ancora gli omaggi al compositore Arvo Part del Quartetto di Sassofoni Alea e a Eric Satie con Pinuccia Germanà al pianoforte e l'attrice Francesca Caratozzolo.

Infine, un percorso dedicato alle orchestre siciliane nel XXI secolo con la Sikelè Orchestra e, ultimo appuntamento domenica 8 maggio, con l'Orchestra di Fiati del Conservatorio Corelli, con oltre 90 elementi, diretta da Lorenzo della Fonte.

A conclusione della serata, il presidente Santoro ha donato al direttore artistico Luciano Troja il volume "I percorsi del 'bello' di Messina: un patrimonio da difendere", mentre al socio e presidente della Filarmonica Laudamo, Manlio Nicosia, il volume "Sapori e Salute".



Soci presenti:

Alagna
Amata
Ammendolea
Ballistreri
Basile C.
Briguglio
Crapanzano

Deodato
D'Uva
Galatà
Germanò
Grimaudo
Guarneri
Gusmano
Ioli

Jaci
Lisciotta
Lo Gullo
Mancuso
Monforte
Musarra
Nicosia
Pellegrino

Polto
Pustorino
Raymo
Restuccia
Rizzo
Santalco
Santoro
Totaro

Villaroel

Soci onorari: Molonia

Presenze 60





10 novembre 2015

Un legame dalle antichissime origini illustrato dal prof. Salvatore Caruso

Il connubio tra cibo ed erotismo



**Caruso, Santoro,
Musarra e Cordopatri**

stessi circuiti e ormoni che li controllano.

La sfera alimentare, quindi, influisce su quella sessuale ed entrambe sono strettamente connesse ai cinque sensi che - ha continuato il prof. Caruso - svolgono un ruolo specifico. La forma del cibo, che spesso ricorda parti del corpo, e i colori, attraverso la vista, servono a stimolare; i rumori del cibo e dell'ambiente creano atmosfera e intimità; i quattro sapori (salato, dolce,

amaro e acido) mescolati creano diversità e alcuni cibi hanno proprietà stimolanti, come avocado, cacao, cioccolato, ostriche, peperoncino e spezie. Tra i sensi più importanti, il tatto, non solo le mani, ma il contatto fisico che crea una speciale chimica tra i partner, e l'olfatto, perché anche i profumi sono una componente essenziale e, a livello ormonale, influiscono in maniera subliminale nell'attrazione uomo-donna. Quindi, il relatore, in base al legame cibo e sesso, ha illustrato quattro tipi di personalità: fuoco, veloce a letto e disordinato a tavola; aria, è incostante: a letto con persone diverse, ma a tavola sa quello che mangia; acqua, è camaleontico: interpreta i desideri del partner e a tavola lo lascia scegliere; terra, è intransigente: crede nella solidità del sentimento e a tavola gusta il cibo. Infine, il rapporto sessuale, in base alle posizioni, brucia quantità diverse di calorie, ma - ha concluso il prof. Caruso - la fantasia e la complicità che i due partner sanno creare restano sempre i migliori afrodisiaci.

Un argomento sicuramente interessante, che ha suscitato curiosità tra i soci e ospiti che, nel dibattito finale, si sono concentrati anche sul ruolo di internet, che rappresenta una grande risorsa, ma ha anche aspetti deleteri, e sull'influenza del consumo, senza eccessi, di alcool.

A conclusione e in ricordo della serata, il presidente Giuseppe Santoro ha donato al prof. Salvatore Caruso i volumi "Il Pupo di carne" di Geri Villaroel e "Sapori e Salute".

Una tematica particolare quella affrontata dal Rotary Club Messina, che ha dedicato la riunione del 10 novembre a "Erotismo e cibo".

Il presidente Giuseppe Santoro ha aperto la serata dando il benvenuto e consegnando il distintivo rotariano a due nuovi soci, il prof. Daniele Giuffrida e l'avv. Gaetano Mercadante, e poi, come di consueto, ha presentato l'argomento e il relatore, il prof. Salvatore Caruso.

Docente di Ginecologia e Ostetricia all'Università di Catania, presidente della Federazione Italiana Sessuologia Scientifica, il prof. Caruso - presentato dal socio Arcangelo Cordopatri - è stato componente del comitato esecutivo della Federazione europea di Sessuologia dal 1994 al 2001 e nel 2014 al Congresso di Istanbul ha ottenuto il più alto riconoscimento della federazione europea per la sua attività nel campo della sessuologia.

Cibo ed erotismo è un connubio che è sempre esistito - ha esordito il relatore - un legame tra i piaceri della gola e della sessualità che ha origini antiche, dagli egiziani ai romani fino in epoca moderna. Una dualità innata nell'uomo, che risponde al suo istinto di sopravvivenza e di conservazione della specie. L'erotismo, però, rispetto al cibo rappresenta solo una piccola parte del quotidiano, ma il connubio può avere un lato positivo, quando è l'incontro consapevole tra due persone che si danno piacere, negativo, invece, quando eccede nella bulimia o nell'anoressia. Sesso e cibo, inoltre, hanno in comune la stessa localizzazione celebrale, gli

Soci presenti:

Alleruzzo
Ammendolea
Basile C.
Basile G.
Briguglio
Cassaro

Celeste
Chirico
Colicchi
Cordopatri
Crapanzano
De Maggio
D'Uva

Ferrari
Germanò
Giuffrida D.
Giuffrida
Guarneri
Ioli
Jaci

Lo Greco
Mancuso
Maugeri
Mercadante
Monforte
Musarra
Perino

Polto
Pustorino
Santoro
Shipani
Spina
Tigano
Totaro

Villaroel

Presenze 51





17 novembre 2015

Un importante servizio sanitario gratuito a sostegno di anziani e disabili

Il volontariato in radiologia

La bandiera francese sul tavolo e un minuto di silenzio per commemorare le vittime della strage di Parigi. Così, nella riunione del 17 novembre, il Rotary Club Messina ha voluto mostrare la propria solidarietà e vicinanza al popolo francese, in lutto dopo i tragici eventi di venerdì 13. E il presidente Giuseppe Santoro, inoltre, ha letto un breve passo della lettera "Non avrete il mio odio", scritta dal giornalista Antoine Leiris, che, quella notte, ha perso la moglie.

Dopo il doveroso e commovente ricordo, il presidente Santoro ha introdotto la serata sul tema "Volontari di Radiologia a Messina: un servizio sempre più importante per la società" e presentato i due relatori, il dott. Giuseppe Morabito e il dott. Luigi Di Stefano, rispettivamente, presidente nazionale e presidente provinciale dell'associazione nazionale Tecnici Sanitari Radiologia Medica Volontari, che, nata nel 2002, dedica il proprio tempo ad anziani e disabili in difficoltà e che non possono muoversi per effettuare gli esami radiologici.

«Noi siamo tecnici sanitari di radiologia medica e abbiamo pensato di andare incontro alle esigenze dei pazienti e di fare del nostro lavoro una professione competitiva», ha esordito il dott. Morabito che, con un video, ha raccontato com'è nata l'idea dell'associazione, che ha preso vita con un'iniziale apparecchiatura comprata con la Provincia Regionale e la donazione di una Fiat Panda da parte della Fondazione Bonino Pulejo. Negli anni, l'associazione è cresciuta, si è fatta conoscere anche a livello nazionale, fino all'apertura di nuove sezioni a Trapani, Andria e Pistoia. Il volontariato, quindi, ha colmato una lacuna che la sanità pubblica non riusciva a coprire e, anzi, il servizio sanitario ha previsto un'assistenza domiciliare medica, infermieristica, fisioterapica, ma non radiologica. Si tratta di un servizio gratuito e le uniche fonti di finanziamento sono il 5x1000 e le donazioni dei pazienti, utilizzati per migliorare le apparecchiature tecnologiche o per l'acquisto di un Doblò, ottimizzato e allestito con pc, monitor e apparecchiature radiografiche CR. Un servizio che, ovviamente, è offerto -

ha concluso il relatore - rispettando tutte le norme e i controlli e solo su richiesta medica per le persone che ne hanno una reale necessità.

Si è concentrato sugli aspetti più tecnici, invece, il dott. Di Stefano, spiegando che l'attività dell'associazione riguarda, in particolare, esami al torace, articolazioni o arti superiori e inferiori ed è rivolta a persone affette da patologie polmonari, cardiache, oncologiche, neurologiche o sottoposte a interventi di protesi femorali o al ginocchio. Un servizio che ha un vantaggio sociale ma anche economico per gli stessi pazienti e per gli ospedali, è cresciuto nel tempo con interventi che, dai 190 del 2005, hanno raggiunto i 285 del 2010, con il perfezionamento delle tecnologie, e nel 2015 si attende di superare la quota dei 300 esami.

«Da oltre 10 anni mettiamo a disposizione il nostro tempo e continueremo a farlo. Siamo fieri di lavorare per Messina», ha sottolineato il dott. Di Stefano e, grazie alla loro associazione, la città dello Stretto è stata la prima per la radiologia domiciliare, è un punto di riferimento e ha esportato questo modello anche in altre città. Inoltre, come evidenziato nel dibattito con soci e ospiti, i volontari effettuano interventi anche nella vicina provincia e puntano costantemente a migliorare il loro servizio, investendo le proprie risorse per l'assistenza e la tecnologia e offrendo così standard medici di elevata qualità.

Infine, in ricordo della serata, il presidente Giuseppe Santoro ha donato al dott. Giuseppe Morabito e al dott. Luigi Di Stefano il volume "I percorsi del 'bello' di Messina: un patrimonio da difendere".



**Giuseppe Morabito, Giuseppe Santoro,
Luigi Di Stefano e Paolo Musarra**

Soci presenti:

Alagna
Amata
Ammendolea
Ballistreri
Basile C.
Basile G.

Crapanzano
De Maggio
Ferrari
Giuffrida D.
Guarneri
Gusmano
Jaci

Lisciotta
Lo Gullo
Mancuso
Mercadente
Monforte
Musarra
Noto

Perino
Polto
Pustorino
Restuccia
Rizzo
Santalco
Santoro

Schipani
Spina
Totaro

Presenze 35





24 novembre 2015

Un estratto dello spettacolo sui grandi film e canzoni dal 1930 al 1960

Anteprima de "Canta il cinema"

I Rotary Club Messina ha avuto l'onore di apprezzare in anteprima un estratto dello spettacolo "Canta il cinema", che andrà in scena il 17 gennaio al PalaCultura per il cartellone dell'Associazione Musicale "Vincenzo Bellini": il club-service, infatti, ha dedicato la riunione di martedì 24 novembre al tema "Cantare il cinema: grandi film e grandi canzoni dal 1930 al 1960". «Una serata particolare che fa riferimento a un periodo travagliato, di difficoltà economica e sociale, nel quale anche il cinema stava cambiando, dal muto al sonoro», ha affermato il presidente Giuseppe Santoro, prima di presentare i due relatori: il prof. Giuseppe Ramires, laureato in Lettere, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Filologia Greca e Latina e vinto una borsa di studio al Warburg Institute di Londra. Giornalista, autore di poesie e di oltre 50 articoli su riviste scientifiche, è presidente dell'Associazione Musicale "Vincenzo Bellini". Egidio Bernava è uno dei più anziani esercenti cinematografici in Sicilia e, nel 1977, con un gruppo di giovani studenti di Scienze politiche e con la supervisione di Giuseppe Campione e Mario Bonsignore, ha fondato il Circolo Milani; dal '78 gestisce l'Olimpia, prima di allargare la propria attività al Savio, al Liga di Milazzo, al teatro Annibale Maria di Francia e al Graziani di S. Teresa Riva e, inoltre, ha creato la Sala Visconti. Nominato esperto in diverse commissioni, dal 1986 ha prodotto e diretto circa cento documentari, è stato presidente del teatro Vittorio Emanuele ed è presidente regionale dell'A.G.I.S. (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo), mentre negli ultimi anni si è dedicato alla realizzazione, regia e stesura dei testi di numerosi spettacoli teatrali di successo.

«È un cartellone condiviso con l'Accademia Filarmonica e con la Filarmonica Laudamo, che continuano a proporre una buona stagione concertistica», ha esordito il prof. Ramires, illustrando gli appuntamenti in programma fino ad aprile. Inaugurata dal concerto della violinista Anna Tifu e della pianista Gloria Campaner, la stagione porrà il trio jazz composto da Enrico Pieranuzzi, Gabriele Mirabassi e Luca Bulgarelli, il duo Francesca Dego e Francesca Leonardi, le Otto stagioni di Vivaldi e Piazzolla, eseguite da Giampaolo Bandini e Cesare Chiacchiaretta, mentre il 4 dicembre è in programma l'atteso concerto del violinista



Ramires, Santoro, Bernava e Musarra

Uto Ughi. Inoltre, sono previste anche iniziative dedicate alla scuola, come la lettura del terzo libro dell'Eneide in latino o lo spettacolo, su musica e cinema, dei Chroma Ensemble. E ancora il musical dedicato al tango e, in particolare, a Evita Peron e l'opera del messinese Melo Mafali, "La leggenda di cuore vivo" per ricordare i magistrati uccisi nella lotta alla mafia.

«Questo lavoro è il frutto della mia vita, perché sono cresciuto tra cinema e musica e ho pensato di scrivere una storia del cinema italiano attraverso le canzoni originali», così il dott. Bernava ha spiegato l'idea del suo ultimo spettacolo, realizzato in collaborazione con il prof. Orio Caldiron, docente di storia del cinema e dello spettacolo all'Università La Sapienza di Roma. Un percorso di 12 canzoni, da "Parlami d'amore Mariù" del film "Gli uomini, che mascalzoni" a "Eri piccola così", cantata da Fred Buscaglione nel film "Guardatele ma non toccatele", che attraversa l'epoca fascista, il cinema coloniale, della guerra e del dopoguerra, che si divide in due fasi: la commedia italiana, in particolare con Totò, e il neorealismo. La serata, infine, è stata arricchita dalle magistrali performance dei cantanti Elisa Smeriglio, messinese che dirige una scuola di canto a Palermo, e Alfredo Catarsini, originario di Viareggio ma messinese di adozione che, accompagnati alla chitarra da Alessandro Blanco, hanno eseguito

"Quanto sei bella Roma", "Tu vuo' fa l'americano" e "Mattinata Fiorentina". A conclusione dell'interessante riunione, il presidente Giuseppe Santoro ha donato al prof. Giuseppe Ramires e al dott. Egidio Bernava il volume "I percorsi del 'bello' di Messina: un patrimonio da difendere".

Rapporto mensile
NOVEMBRE
Effettivo 82
Assiduità 38%

Soci presenti:

Celeste
Ammendolea
De Maggio
Aragona
Basile C.
Ferrari

Germanò
Giuffrida D.
Giuffrida
Guarneri

Ioli
Jaci
Lisciotto
Lo Gullo

Monforte
Musarra
Polto
Pustorino

Raymo
Santoro
Scisca
Spina

Soci onorari:

Molonia

Presenze 46





14 dicembre 2015

73° anniversario dalla morte del comandante, medaglia d'oro al valore militare

In ricordo di Salvatore Todaro

Una giornata particolarmente significativa e intensa, quella di lunedì 14 dicembre, organizzata dal Rotary Club Messina e dal Comando Marittimo Sicilia per ricordare, in occasione del 73° anniversario dalla sua morte, la figura unica ed illustre di un messinese, il capitano di corvetta Salvatore Todaro, medaglia d'oro al valore militare.

All'ingresso della Base Navale di Messina, con una cerimonia emozionante, il comandante marittimo Sicilia, Contrammiraglio Nicola De Felice, il Presidente del club-service, avv. Giuseppe Santoro, e la Sig.ra Graziella Todaro, figlia dell'eroe, alla presenza del capitano di vascello, Santo Giacomo Legrottaglie, hanno deposto una corona di alloro, donata dal Rotary Club Messina, alla base del monumento dedicato a Salvatore Todaro.

Nella sua casa natale a villaggio Santo è stata, invece, scoperta una targa commemorativa, donata dall'Istituto del Nastro Azzurro di Messina, presieduto da Vincenzo Randazzo. Due momenti di grande commozione e partecipazione per rendere omaggio a chi ha sacrificato la propria vita per la patria.

Un vero esempio di coraggio e dedizione, così è stato ricordato Salvatore Todaro, al centro della conferenza che si è svolta al Teatro Vittorio Emanuele.

Dopo l'inno di Mameli, cantato dagli alunni della scuola media "Luigi Rizzo" di Milazzo e la proiezione del video sul sommergibile "Todaro", accompagnato dagli inni dei sommergibilisti e della Marina Militare l'incontro, moderato dal cugino Salvatore Totaro, ha messo in luce la figura di un messinese che – come ha dichiarato il contrammiraglio De Felice – rappresenta un onore per la Marina e deve essere

considerato un riferimento soprattutto per i giovani.

Una figura che richiama perfettamente il tema dell'anno rotariano sulle eccellenze messinesi e il motto del Rotary International, "Siate dono nel mondo", ha sottolineato il presidente Santoro, auspicando che il ricordo di Todaro diventi un appuntamento annuale e/o trovi spazio anche in un piccolo museo.

Quindi sono intervenuti il presidente dell'Istituto del Nastro Azzurro di Messina Vincenzo Randazzo, il Governatore del Distretto 2110 Francesco Milazzo, che hanno evidenziato il valore di una giornata dedicata a una personalità di grande spessore morale; Daniele Vailati comandante del sommergibile "Todaro" che, per cinque giorni, è stato attraccato al porto di Messina a disposizione dei cittadini ha voluto sottolineare quanto segue: «Abbiamo ricevuto una grande accoglienza dai messinesi e siamo orgogliosi di portare nel mondo il nome di Todaro. Portiamo sulle spalle - ha concluso il comandante Vailati - il peso di un nome che deve essere ricordato per le gesta eroiche in guerra e per l'umanità che ha saputo dimostrare verso il nemico».

Il prof. Biagio Ricciardi, ufficiale di Marina in congedo, rotariano e vice presidente dell'Istituto Nastro Azzurro, ha tracciato il profilo di Salvatore Todaro, definito «un eroe dell'umanità che si perpetua nel tempo». Il relatore ha ripercorso i tratti salienti della vita del comandante di corvetta: nato il 16 settembre 1908 a Messina, figlio del maresciallo di artiglieria Giovanni e di Rosina Ruggeri; dopo tre mesi il padre fu trasferito a San Pietro in Volta e dopo a Sottomarina (Chioggia) dove Salvatore frequentò le scuole fino al conseguimento del diploma delle scuole tecniche.



Randazzo, Santoro, De Felice, Vailati, Milazzo e Ricciardi




Inaugurazione mostra su Todaro del 10 dicembre
Ingresso Base Navale di Messina del 14 dicembre

Il prof. Ricciardi ha approfondito la figura di Todaro, mettendo insieme frammenti di storia e documenti inediti, mostrati nel corso della conferenza, per dipingere una personalità dai tratti unici, di estrema umanità anche in un periodo difficile e crudele come quello bellico. Nel 1923 a soli 15 anni Todaro è entrato all'Accademia Navale di Livorno, promosso guardia marina nel '28 e tenente di vascello nel '29, si è interessato anche di psicanalisi, ipnosi e dimostrerà in più occasioni doti di preveggenza. Nel 1931 porta a termine un corso di osservatore aereo e, nello stesso anno, viene trasferito alla 187^a squadriglia Idrovolanti. Nell'aprile del 1933 ha un grave incidente aereo ma Todaro non si arrende, si applica allo studio dei sommergibili e dei mezzi d'assalto, diventando in pochi anni uno dei più grandi esperti e specialisti del settore. Nel 1936 s'imbarca sui SMG e nel mese di dicembre dello stesso anno viene promosso a Comandante. Tra gli episodi più significativi della Seconda guerra mondiale, al comando del SMG Cappelini, sono stati ricordati l'affondamento del piroscafo belga Kabalo del quale, però, salvò i naufraghi azione, questa, per la quale fu duramente criticato dal comandante dei

sommergibilisti tedeschi, l'ammiraglio Karl Dönitz, e l'affondamento del piroscafo armato inglese Shakespeare e dell'incrociatore britannico Eumeus. Nel 1942, mentre si

trovava a La Galite, in Tunisia, al comando del motopeschereccio armato Cefalo, viene attaccato e nel corso dei combattimenti una scheggia lo colpisce in testa e, così come aveva predetto, muore nel sonno. Una grave perdita per tutta la Marina - ha concluso il prof. Ricciardi - quella di un valoroso spirito guerriero, le cui gesta sono tramandate alle future generazioni. Todaro viene sepolto prima a La Galite e successivamente, la salma viene fatta rientrare in Patria, a Livorno. Nel 1967 la Marina gli rende omaggio in una giornata commemorativa nella sua Messina con un monumento che ha preso posto nello spazio antistante Marisicilia.

Commosa ed emozionata, infine, la figlia Graziella, ha ringraziato la Marina ed il Rotary Club Messina per il ricordo del padre. Presente alla manifestazione anche lo scrittore Gianni Bianchi,

biografo di Todaro, che, già dieci anni fa, ha scritto il primo libro per raccontare le gesta e l'umanità di uno dei più grandi eroi della storia italiana.


Soci presenti:

Alagna
 Basile C.
 Basile G.
 Cassaro

Cordopatri
 D'Andrea
 Deodato
 Galatà
 Giuffrida D.

Giuffrida M.
 Grimaudo
 Jaci
 Lo Gullo
 Musarra

Polto
 Pustorino
 Rizzo
 Samiani
 Santalco

Santapaola
 Santoro
 Schipani
 Spina
 Totaro

Presenze 33



20 dicembre 2015

Il tradizionale incontro del Rotary Club organizzato al Circolo della Borsa

La cena degli auguri di Natale



■ *Un momento della cena di Natale al Circolo della Borsa*

Si è chiusa con la tradizionale Cena degli auguri di Natale la prima parte dell'anno sociale 2015/2016 del Rotary Club Messina che, domenica 20 dicembre, si è riunito eccezionalmente al Circolo della Borsa per trascorrere una serata in compagnia prima della pausa festiva.

A introdurre l'incontro, il prefetto Chiara Basile, che ha dato il benvenuto ai numerosi soci e ospiti leggendo l'Invocazione del rotariano, mentre il presidente del club-service, Giuseppe Santoro, ha sottolineato il valore delle azioni rotariane in un difficile momento storico, nel quale gli attacchi terroristici e le violenze ci fanno sentire indifesi e disorientati. Non è stato un bilancio dei primi sei mesi alla guida del club, ma il presidente si è proiettato in avanti, perché la strada è ancora lunga e servono sempre il massimo impegno e la collaborazione di tutti per portare in alto il nome del club. I riconoscimenti, comunque, sono già lusinghieri e hanno portato il Rotary Club Messina - ha evidenziato - ai vertici dei club nazionali per qualità e quantità delle attività svolte.

L'ultima, infatti, è stata la commemorazione del comandante Salvatore Todaro, un grande evento che ha richiamato anche il comandante marittimo Sicilia, contrammiraglio Nicola De Felice, e il Governatore del Distretto 2110, Francesco Milazzo. Un appuntamento unico e di grande successo, reso possibile dal socio Salvatore Totaro, con oltre

2.000 persone che hanno visitato la mostra, 1.300 il sommergibile "Todaro" e 700 presenti alla conferenza al Teatro Vittorio Emanuele. Ma il Rotary, ovviamente, non si ferma e - ha continuato il presidente Santoro - «opera per diffondere pace e speranza nel mondo e ha il preciso obbligo di essere uno strumento per rafforzare il concetto di libertà delle persone e bandire qualsiasi forma di strumentalizzazione, fondamentalismo e terrorismo».

La vita deve essere il centro delle tematiche rotariane, ha concluso il presidente leggendo l'inno di Madre Teresa di Calcutta e ricordando le azioni svolte dal club per esaltarne il valore, come l'eradicazione della polio e la lotta alla fame nel mondo. Inoltre, quest'anno, con i fondi destinati alla beneficenza, uniti a quelli dell'anno di presidenza di Nico Pustorino, il club ha donato un letto elettrico per la degenza dei malati che risiedono nella struttura delle Piccole Sorelle dei Poveri, congregazione che si è insediata a Messina nel 1882.

«Si conferma il piacere di avere ospite il mio club», ha affermato, infine, il rotariano Sergio Alagna, presidente del Circolo della Borsa che, ornato a festa con albero e presepe realizzati dagli stessi soci, ha rinnovato l'ospitalità nei confronti del Rotary Club Messina in un appuntamento, quello della cena di Natale, che è diventato una gradevole consuetudine.



Il discorso del Presidente

Gentili signore, graditi ospiti, Presidente del Rotaract, delegata dell'Inner Wheel, Presidente dell'Archeoclub, amici soci, in questo difficile momento storico, in cui assistiamo con frequenza ad assalti terroristici, che ci fanno sentire indifesi e, nello stesso tempo disorientati, non è stato semplice scrivere questo discorso, spero di riuscire a trasmetterVi un messaggio che possa dare il giusto significato a questa serata pur nella consapevolezza che assisteremo ancora, ahimè, ad ulteriori ondate di violenza.

È vero, considerato che sono passati sei mesi dal mio insediamento, la prassi vorrebbe che facessi un'attenta valutazione su ciò che è stato fatto ma concedetemi un piccolo strappo, voglio guardare avanti, solo al termine valuteremo insieme i risultati, la strada da percorrere è ancora lunga, tenere alto il nome del nostro club non è semplice, è faticoso ma grazie all'impegno ed alla collaborazione di tantissimi soci abbiamo già avuto dei riconoscimenti estremamente lusinghieri che ci pongono ai vertici dei clubs nazionali per qualità e quantità della attività svolta.

È solo da pochi giorni che si è conclusa la manifestazione sulla commemorazione del Comandante di Corvetta S. Todaro, un evento che ha riscosso un successo incredibile tanto da far scomodare, si fa per dire, l'Ammiraglio del Comando Marittimo Sicilia Nicola De Felice, che risiede ad Augusta ed il nostro Governatore che è stato presente alla manifestazione del 14 u.s., mettendo il definitivo sigillo a questo evento unico, ma che spero possa essere ripetuto in occasione della ricorrenza del 75° anniversario della morte del capitano e, cioè, il 14 dicembre 2017. Visto che siamo tra di noi Vi dò qualche numero: circa 150 persone sono state presenti alla conferenza stampa (giovedì 10/12), circa 2.000 persone hanno visitato la mostra, circa 1.300 persone hanno visitato il sommervigile, circa 700 persone hanno assistito alla conferenza tenutasi al

teatro "V. Emanuele" (lunedì 14/12). Per questa iniziativa Vi prego di rivolgere un caloroso applauso al nostro socio S. Totaro, cugino della figlia del comandante sig.ra Graziella, che si è prodigato non solo senza risparmiarsi, ma anche senza risparmiare la sua famiglia, in particolar modo suo figlio che ha dato un contributo notevole all'organizzazione dell'evento.

Mi limito, quindi, a porgerVi un sincero ringraziamento per avermi tutti dimostrato concretamente il Vostro supporto sia nelle attività svolte, sia nella gestione delle cosiddette questioni interne sulle quali siamo riusciti sempre a condividere all'unanimità decisioni importanti.

Il Rotary, nonostante i terribili fatti che stanno accadendo in luoghi purtroppo anche molto vicino a noi, sta continuando ad operare anche attraverso la realizzazione di progetti finalizzati a diffondere pace e speranza nel mondo e ciò non soltanto attraverso la Rotary Foundation.

In questo momento il ROTARY, ha il preciso obbligo di continuare ad essere strumento per rafforzare il concetto di libertà delle persone, cominciando proprio dalla libertà di espressione che, ovviamente, non può che sfociare anche nelle libertà religiose dando un contributo al mondo intero per bandire qualsiasi forma di strumentalizzazione delle stesse religioni, qualsiasi forma di fondamentalismo, qualsiasi forma di terrorismo.

Noi rotariani, abbiamo un obbligo morale quello di sottolineare in tutte le occasioni possibili il valore della solidarietà tra gli individui, il valore della solidarietà tra i popoli. Diceva Papa Wojtyła che bisognerebbe sostituire la parola Pace con la parola Solidarietà, specificando che Solidarietà vuol dire innanzitutto rispetto delle diversità, rispetto di tutti coloro i quali si trovano in condizioni disagiate e cioè, di tutti quei soggetti deboli che per motivi contingenti o per condizioni di vita, non sono in grado di far fronte da soli alle esigenze elementari di esistenza e necessitano



Giuseppe Santoro con la moglie

di una qualche forma di assistenza perché, in poche parole, Solidarietà è la capacità che solo i grandi hanno di trasformare una smorfia in sorriso.

A volte mi faccio una domanda: la comunità umana può essere considerata meramente come il luogo della produzione e del commercio, in cui gli uomini stanno insieme unicamente per poter svolgere le loro attività economiche?

No, direi proprio di no, per cui, ripeto, non dobbiamo stancarci mai di parlare di pace nel mondo e di rispetto della vita umana.

Vita umana alla quale anche Madre Teresa di Calcutta, prossima Santa, ha dedicato una bellissima poesia - LA VITA - "La vita è un'opportunità, cogli-la. La vita è bellezza, ammirala. La vita è beatitudine, assaporala. La vita è un sogno, fanne una realtà. La vita è una sfida, affrontala. La vita è un dovere, compilo. La vita è un gioco, giocalo. La vita è preziosa, abbinela cura. La vita è ricchezza, conservala. La vita è amore, godine. La vita è un mistero, scopriilo. La vita è promessa, adempila. La vita è tristezza, superala. La vita è un inno, cantalo. La vita è una lotta, accettala. La vita è un'avventura, rischiata. La vita è felicità, meritata. La vita è la vita, difendila".

Ed è proprio attraverso la forza che riesce ad esprimere il Rotary nel mondo nell'affrontare tematiche che esaltano il valore della vita quali l'eradicazione della polio, la fame nel mondo, la salute mi sento anzi, ci dobbiamo sentire tutti vicini anche a quelle persone che



vivranno il Natale come un giorno qualsiasi o, peggio, un giorno in cui saranno più sole, perché attraverso l'opera del Rotary e, quindi, attraverso la nostra opera, sicuramente qualcuno soffrirà di meno.

Quest'anno, grazie alla sinergia tra i fondi a me disponibili per la beneficenza e quelli relativi all'anno di Presidenza di Nico Pustorino, che ringrazio, abbiamo donato un letto elettrico per la degenza per i malati che risiedono presso la struttura delle Piccole Sorelle dei Poveri aggiungendo, così, al già importante esborso economico che il club corrisponde alla Rotary Foundation anche questo letto cui le Suore avevano gran bisogno e non potevano certamente acquistare. Una congregazione, quella delle Piccole Sorelle dei Poveri, che si è insediata a Messina nel lontano 27 febbraio 1882 e la cui presenza fu sollecitata da mons. Guarino, Arcivescovo di Messina e dal Canonico (Padre), oggi Santo, Annibale Maria di Francia.

Cari Amici, quella di questa sera è la nostra cena degli auguri di Natale, per i Cristiani il Natale rappresenta la discesa di Dio sulla terra attraverso l'incarnazione in Gesù, per salvare l'intera umanità. Ma se così è, allora il Natale non può che rappresentare una gioia per l'intera umanità, una gioia anche per i non credenti poiché anch'essi sono destinatari dell'amore di Dio.

E proprio perché il Natale riguarda



tutta l'umanità, in questo momento non possiamo non pensare alla preoccupazione ed allo sgomento di chi non ha più un posto di lavoro, non possiamo non pensare a chi proprio in questo momento pensa ad ammassare truppe ed armi per sterminare innocenti, non possiamo non pensare a quanti non gli viene consentito di esprimere i loro sentimenti e non possiamo nemmeno non pensare a come vivranno il Natale i familiari di Valeria Solesin assassinata al Bataclan di Parigi ed insieme a loro non pensare a tutti i familiari che hanno subito un lutto, non solo a Parigi, per atti terroristici.

E si cari Amici, il Natale rappresenta un momento di gioia che paghiamo a caro prezzo con la nostra coscienza, una gioia sofferta di chi sa molto bene che la speranza o è per tutti oppure è mortificata, perché solo così potranno diminuire le sofferenze dell'umanità e solo così si potrà riaccendere nel mondo la stessa luce che illuminò Betlemme quando nacque Gesù.

È ormai lontano il tempo in cui Martin Luther King diceva la fatidica frase: "I have a dream", il suo sogno che sembrava allora irrealizzabile si è quasi totalmente realizzato, ma proprio

questo "miracolo", ci deve dare la forza e la speranza di credere che l'umanità prima o poi, vivrà all'insegna della pace e della solidarietà.

E con questa speranza, vorrei concludere questo mio intervento porgendovi gli auguri di Buon Natale con una frase del nostro Paul Harris: "Il Natale è il giorno in cui gli uomini mettono in pratica i migliori precetti che hanno imparato, i migliori che conoscono, ed i migliori di quelli che si sforzano di conoscere.

Il donare prende il posto del guadagnare. Se il futuro del Rotary sarà positivo come il suo passato, se il Rotary rimarrà fedele ai suoi ideali, ogni giorno sarà Natale".

Auguri a Tutti

Giuseppe Santoro



Rapporto mensile
DICEMBRE
Effettivo 82
Assiduità 40%

Soci presenti:

Alagna
Ballistreri
Basile C.
Basile G.
Cacciola
Chirico

Colicchi
Cordopatri
D'Amore E.
Ferrari
Giuffrida D.
Giuffrida M.
Gusmano

Jaci
Lisciottto
Mancuso
Monforte
Musarra
Pergolizzi
Perino

Pustorino
Restuccia
Rizzo
Romano
Saitta
Santapaola
Santoro

Scisca
Spina
Totaro
Villaroel

Presenze 60





VISITA AL MUSEO DEI PELORITANI DI GESSO

Un vero e proprio tuffo nel passato e nella cultura di Messina. Un'esperienza unica quella del Rotary Club Messina che, domenica 27, ha visitato il Museo, Cultura e Musica Popolare dei Peloritani di villaggio Gesso.

Accolti, nella sala dedicata al carrettiere Turiddu Currao, dalle musiche dell'organetto di Pippo Scaltrito e dalle poesie popolari di Pippo Bonaccorso, i soci del club-service hanno assistito anche ad alcune interessanti performance del giovane ventitreenne Giuseppe Roberto, che, appassionato dei suoni della tradizione, si è esibito con il flauto di canna e con il clarinetto, strumenti realizzati, in origine, per accompagnare i pastori.

«Il suono è principio di vita e gli strumenti portano con sé un'antica memoria rituale, utilizzati in occasioni di feste e per le musiche da ballo», ha spiegato il curatore scientifico del Museo, dott. Mario Sarica, che ha sottolineato l'importanza di una realtà da scoprire, perché ci riporta alle radici del territorio. Inoltre, si è soffermato anche sul legame tra terra e mare, un rapporto forte e indissolubile tra due elementi fondamentali per la vita della comunità, come testimoniato dalla presenza di Giacomo Costa, maestro d'ascia e memoria storica della caccia del pesce spada, che ha donato al museo due modellini di luntro e feluca.

A fare gli onori di casa anche Salvatore Bombaci, presidente dell'associazione Kyklos che, da quasi 20 anni gestisce il Museo: era il 1996, infatti, quando fu creato in un ex istituto scolastico concesso dal Comune di Messina

e, da allora, le collezioni si sono sempre più arricchite con strumenti musicali e oggetti di uso pastorale, ma oggi ospita anche una raccolta di pupi di Ninì Cocivera. «Per il ventennale - ha continuato Bombaci - proporrò alcune iniziative alla città, sperando in una maggiore attenzione, perché è un patrimonio che appartiene a Messina».

«Un'accoglienza bellissima e inaspettata. Il museo è una delle pietre miliari delle attività del club», ha affermato, entusiasta, il presidente del Rotary Club Messina, Giuseppe Santoro, evidenziando che il museo risponde pienamente al tema dell'anno rotariano e, cioè, la scoperta delle eccellenze della città. «Rappresenta una fonte inestimabile di cultura e un patrimonio che molti non conoscono», ha concluso Santoro, che ha ribadito la massima disponibilità del Rotary Club Messina a continuare un percorso avviato e voluto fortemente da Franco Munafò.

Quindi, la giornata si è conclusa con la visita al Museo: innanzitutto Costa ha illustrato le caratteristiche delle due barche e la caccia del pescespada e, poi, i soci hanno ammirato le preziose collezioni presenti nelle quattro sale, guidati dal dott.

Sarica, che ha mostrato l'uso degli strumenti popolari, da quelli giocattolo utilizzati dai bambini per imparare a suonare, ai flauti, doppi e tripli, e ancora i tamburelli, i fischietti siciliani e calabresi, le trombe di conchiglia dette brogni o trummi fino agli scacciapensieri, i violini, gli organetti e la classica zampogna, strumento per eccellenza della tradizione peloritana.



LA NUOVA ROTATORIA DEDICATA A MARTINEZ

Giorno 7 novembre è stata inaugurata la nuova rotatoria dedicata al giurista Temistocle Martinez.

“Nuova”, nel senso di “Rinnovata” perché, come i più sanno, l'aiuola ed il monumento alla memoria del nostro concittadino Martinez, presente dentro la rotatoria, erano stati costituiti (nuovi

di zecca) poco più di sette anni fa, ma un recente atto di vandalismo aveva distrutto la struttura centrale, fatta in vetro e lasciato solo macerie in uno dei punti di snodo più frequentati della città, che vede incontrarsi a valle il Torrente Annunziata con il viale delle Libertà e la Consolare Pompea.

Per mesi i cittadini di Messina hanno dovuto assistere a questo spettacolo desolante, frutto (come in altri luoghi della città) dello scarso rispetto che alcuni hanno per i monumenti e gli arredi pubblici.

Il Rotary Club Messina, con il supporto del Prof. Antonio Saitta, che fu allievo di Martinez, e la sponsorizzazione della Elios Petroli srl, società operante nel settore petrolifero e sensibile alle tematiche riguardanti il verde pubblico ed il

decoro urbano, hanno adottato l'aiuola che sorge sulla rotatoria.

Grazie al sostegno tecnico del perito agrario Antonio Marchetta, si è provveduto alla pulizia dell'area e al suo arricchimento con piante ornamentali e resistenti ai nostri climi.

Durante l'inaugurazione erano inoltre presenti l'Assessore alla viabilità Tanino Cacciola e il l'Assessore all'ambiente Daniele Ialacqua, il quale ha sostenuto attivamente l'iniziativa, come tassello di un piano più ampio che punta alla riqualifica del verde pubblico nella città di Messina.

Ialacqua ha, inoltre, anticipato che presto seguirà un'iniziativa per l'arricchimento della villa Comunale Albert Sabin, che si trova proprio alle spalle della rotatoria Martinez.





VISITA AL MUSEO "MARIA ACCASCINA" DI MESSINA

La mattina di domenica 15 novembre i soci del Rotary Club e loro ospiti, unitamente ai soci del Circolo della Borsa, hanno visitato il Museo regionale interdisciplinare di Messina "Maria Accascina".

La visita, organizzata in occasione dell'ultimo giorno della mostra "L'invenzione futurista - Case d'Arte di Depero" a cura di Nicoletta Boschiero, responsabile Mostre e Collezioni del Mart di Rovereto, e Caterina Di Giacomo direttrice del Museo, ha consentito di vedere anche le collezioni ancora esposte nella vecchia sede museale della filanda Mellinghoff.

La bella mattinata ha permesso ai convenuti di salutarsi e scambiare qualche opinione sul bel viale di accesso, prima di accedere alle sale del museo.

Il gruppo è stato accolto all'entrata dalla direttrice, Caterina Di Giacomo, guida di eccezione per l'occasione, che ha informato i soci dei due club

delle novità relative alla nuova sede museale che si dovrebbe inaugurare a breve, e ha illustrato anche i più recenti lavori di ristrutturazione della filanda e la riorganizzazione espositiva, lodata e riconosciuta a livello europeo.

Il gruppo è, quindi, stato guidato tra le sale con opere medievali fino a quelle dell'età moderna, soffermandosi nella sala antonelliana con lo splendido Polittico di S. Gregorio che ha suscitato particolare interesse ed ammirazione nei visitatori. Nella sala che conserva le opere cinque-

centesche la direttrice ha illustrato la bella tavola raffigurante la Natività di Polidoro Caldara da Caravaggio, recentemente restaurata dalla Ditta Geraci grazie alla segnalazione dell'indimenticato past president Franco Munafò e con il contributo economico del nostro Club.

La visita è, quindi, proseguita fino alla sala del Seicento con le opere di Michelangelo Merisi da Caravaggio: la Natività e la Resurrezione di Lazzaro.

Si è passati, dunque, all'esposizione della mostra di opere futuriste, di cui la dott.ssa Di Giacomo ha illustrato la genesi, che ci ha consentito di ammirare opere di Depero, Severini, Balla, Prampolini, Soffici, Crali e molte opere editoriali. Notevole la varietà delle tipologie e delle tecniche, si sono ammirate pitture, sculture, opere di design, bozzetti, locandine, pubblicità, arazzi, sedie ecc. che hanno mostrato la creatività e

gli interessi delle "case d'arte" futuriste e il legame di Messina con questo movimento. La mostra ampiamente illustrata da bei pannelli didattici, si concludeva con le testimonianze artistiche futuriste legate a Messina e soprattutto al pittore D'Anna e al gruppo futurista peloritano. Particolarmente interessanti le opere di aereopittura, con tecniche e soggetti differenti.

La riunione domenicale si è conclusa con un brunch al Circolo della Borsa.



IL ROTARY CLUB IN TRASFERTA A CASTELBUONO

Nella assolata domenica del 6 dicembre si è svolta la gita a Castelbuono, memorabile per la bellezza dei luoghi e la piacevolezza del cibo. Notevole la visita al trecentesco Castello dei Ventimiglia, oggi di proprietà comunale, che domina la cittadina, ed alla sua splendente Cappella di S. Anna realizzata nel Seicento dai fratelli Serpotta (i più famosi stuccatori del tempo), alla Sala del trono, e agli ambienti che conservano tra l'altro una bella collezione di monete del periodo normanno, aragonese e spagnolo (dal 1151 al 1700), in buona parte coniate dalla zecca di Messina, oltre a reperti vascolari di varie epoche, pitture e sculture. Sorprendente il Museo intitolato al naturalista Francesco Minà Palumbo con le sue collezioni di piante, fossili, animali impagliati e reperti archeologici molto

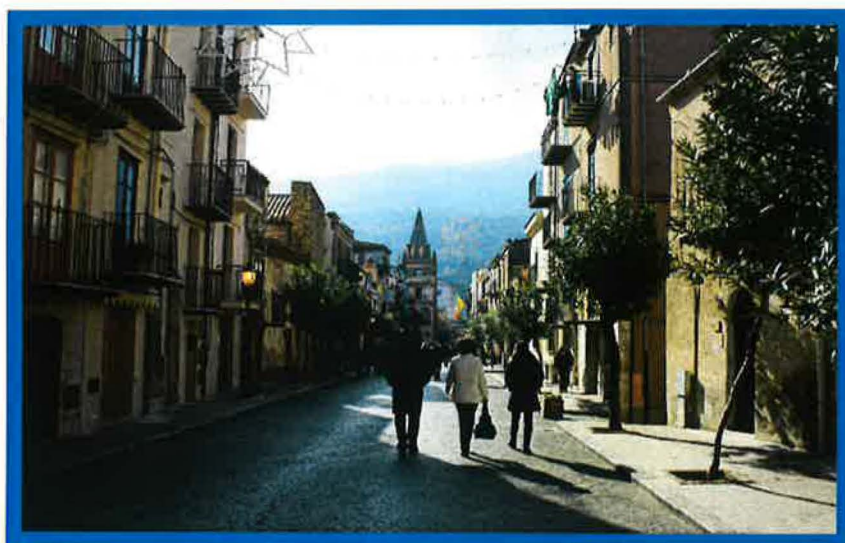




antichi. Indimenticabile anche la visita alla Matrice vecchia, sulla piazza Margherita, con il suo magnifico politico, la gaginesca Madonna degli Angeli e gli splendidi affreschi della cripta, ed alla torre dell'orologio dell'antica prigione, della quale si è visto il meccanismo funzionante e l'impressionante sistema di contrappesi in pietra. Le specialità gastronomiche del luogo sono la manna, i funghi, i salumi,

e diverse specialità dolciarie tra le quali il dolce chiamato "testa di moro", e vari dolci a base di manna.

Piacevoli le degustazioni di prodotti locali sul Corso, costellato di deliziosi piccoli negozi, alcuni dei quali, particolarmente suggestivi, collocati in piccole cappelle o chiesette sconsacrate, come anche le passeggiate per le piccole vie di un paese ben conservato e inusualmente ben tenuto.



IL PRESTIGIO DELLA NUMISMATICA INTERNAZIONALE A TAORMINA

Il Rotary Club Messina ha partecipato al "XV Congresso Internazionale di Numismatica", che si è svolto al Palazzo dei Congressi di Taormina dal 21 al 25 settembre. Il club-service, tra gli sponsor ufficiali dell'evento e rappresentato dal presidente Giuseppe Santoro e dal socio Luigi Ammendolea, esperto gemmologo, antiquario e delegato per i rapporti con l'Università di Messina, non è voluto mancare a uno dei più attesi eventi del settore, ospitato ogni sei anni in città come Parigi, Madrid, New York, Londra e Glasgow. Organizzato dall'Università di Messina in sinergia con l'International Numismatic Council, hanno partecipato studiosi ed esperti di tutto il mondo per confrontarsi su una materia, la numismatica appunto, di grande interesse, ricca di fascino e storia.

«Sono particolarmente lieto di rappresentare il Rotary Club Messina», ha affermato il presidente Santoro, che ha riconosciuto il valore unico di un appuntamento di assoluto presti-

gio: «Si tratta di un congresso di portata mondiale, eccellente, nel quale la nostra Università si è contraddistinta e ha superato tanti altri Atenei».

Una presenza, quella del Rotary Club Messina ancora più doverosa in relazione al tema dell'anno, che è, appunto, quello delle eccellenze, perché - ha sottolineato Santoro - «rappresenta una testimonianza della validità della nostra Università».

Ma il club-service ha fatto ancora di più e, a cura del socio Luigi Ammendolea, ha realizzato una cartolina dedicata al congresso, con annullo filatelico e il francobollo dei 100 anni del Rotary International, consegnata ai 700 congressisti e disponibile per il numeroso pubblico che ha preso parte ai lavori: «Abbiamo così voluto cristallizzare questo momento - ha continuato il presidente - in modo da tenerlo ben presente negli anni, perché rappresenta una pietra miliare per la nostra città e per la nostra Università».



Curriculum vitae del socio Daniele Giuffrida

Daniele Giuffrida è nato a Messina il 29/1/1963. A 17 anni ha conseguito la maturità scientifica presso il Liceo Scientifico Archimede di Messina; successivamente, nel 1987, presso l'Università degli Studi di Messina, ha conseguito la Laurea in Scienze Biologiche con il voto di 110/110 e lode accademica.

Nel 1987 gli è stata assegnata una borsa di studio dalla fondazione Bonino Pulejo, utilizzata per un periodo di sei mesi presso il Dipartimento di Chimica dell'Università di Sheffield (Inghilterra).

Nel 1989 gli è stata assegnata altra borsa di studio data dalla Comunità Europea, utilizzata per un periodo di tre anni presso il Dipartimento di Chimica dell'Università di Sheffield (Inghilterra).

Il 15/05/1990 è stato nominato, a seguito di concorso, Ricercatore Universitario presso la Facoltà di Scienze MM. FF. NN., dell'Università degli Studi di Messina, ed è stato confermato nel ruolo nel maggio 1993 (Settore CHIM 06).

Nel mese di giugno dello stesso anno ha conseguito il "Cambridge Certificate in Advanced English".

Nel luglio del 1994, presso l'Università di Sheffield (Inghilterra), gli è stato conferito il titolo di "Doctor of Philosophy" (Ph D).

Nel giugno 2013 è risultato idoneo alla funzione di Professore Universitario di Seconda Fascia, in seguito alla procedura per il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore Universitario di Prima e Seconda Fascia Settore Concorsuale 03/D1 (CHIM 10), e nel novembre del 2014 è stato immesso nel ruolo di Professore Associato presso l'Università degli Studi di Messina.

È autore di oltre 160 pubblicazioni, e 3 capitoli di libro.

Ha partecipato, presentando comunicazioni orali e poster, a numerosi Congressi Nazionali ed Internazionali. È stato anche nel comitato organizzatore di Congressi Nazionali ed Internazionali. Ha partecipato a numerosi Workshop, Stage

e Corsi di formazione nel campo analitico e alimentare.

È membro dell'Albo dei revisori per la valutazione dei programmi e prodotti di ricerca ministeriali.

È membro della "International Carotenoids Society".

Collabora, come revisore, con varie riviste straniere e attualmente svolge ricerca in collaborazione con oltre 20 università ed istituti di ricerca perlopiù esteri.

È stato selezionato a far parte del collegio dei docenti del corso internazionale esclusivamente dedicato ai Carotenoidi, presso l'Universidad Nacional de Colombia - Sede Bogotá, Colombia.

Insegna i corsi di "Prodotti Dietetici" e "Vino e Salute" all'interno del Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche, e di "Chimica degli Alimenti" all'interno del Corso di Laurea in Scienze Biologiche, presso l'Università degli Studi di Messina.

I suoi attuali principali interessi di ricerca riguardano la chimica delle sostanze organiche naturali con applicazioni analitiche nel campo della chimica degli alimenti.

È stato membro del Rotaract Club di Messina, dell'Agesci di Messina e del CAI di Messina.

È attualmente socio del Circolo del Tennis e della Vela di Messina e del Tennis Club Messina.

È membro dell'Associazione onlus "Progetto Madagascar".

Ha praticato lo sport del tennis a livello agonistico, vincendo anche i campionati siciliani.

I suoi attuali hobby includono la lettura, i viaggi e la pratica di vari sport come il tennis, lo sci e la subacquea.

È sposato con Mariagrazia Minutoli e ha una figlia di nome Chiara.



Curriculum vitae del socio Gaetano Mercadante

Gaetano Mercadante è nato a Messina il 23 maggio 1962, ha conseguito la maturità classica presso il Liceo Classico F. Maurolico di Messina nell'anno 1981.

Iscrittosi all'Università di Messina nel 1988 si è laureato in Giurisprudenza: tesi di laurea in Diritto Civile, con argomento "Forma e realtà della persona giuridica tra teoria e prassi". Ha frequentato Corso di Dottorato presso l'Università degli Studi di Salerno ed ha vinto il Dottorato di ricerca.

Nel 2001 ha avuto una borsa di studio post-dottorato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Messina, Cattedra di Diritto Civile e Cattedra di Diritto agrario.

Dal 1989 ha svolto attività di pratica legale presso lo studio del Prof. Avv. Angelo Falzea, ha conseguito il titolo di Procuratore legale ed è iscritto all'Albo presso il Consiglio dell'Ordine di Messina dal 1992.

Nell'ambito del Dottorato di ricerca ha svolto studi e partecipato a convegni e seminari presso le Università di Salerno, di Yale New Haven, Connecticut e Messina ed è titolare di diver-

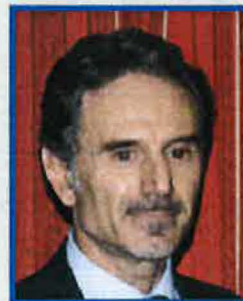
se pubblicazioni.

Svolge attività di avvocato civilista ed amministrativista per enti pubblici e privati ed ha in atto pendenti giudizi civili ed amministrativi presso il TAR (Catania) in materia urbanistica, edilizia, appalti pubblici e privati ed ambienti, pubblico impiego, concorsi.

È componente nel Consiglio di amministrazione dell'Aeroporto delle Eolie S.p.A.

È iscritto all'Albo Speciale degli Avvocati Cassazionisti e svolge attività in forma associata presso lo Studio del Prof. Angelo Falzea.

Appassionato dello sport, gioca a calcetto, è proprietario di un vecchio mulino in fase di restauro a Novara di Sicilia, e quanto prima avrà il piacere di invitare gli amici rotariani.





Le circolari del Club



a cura del segretario **Edoardo Spina**

Circolare n.1

Cari Amici,
mercoledì 1 luglio avrà inizio ufficialmente l'anno rotariano 2015-2016.

Lunedì 6 luglio alle ore 20,30 presso l'Associazione Motonautica e Velica Peloritana, sita in Messina Case Basse Paradiso, si svolgerà la tradizionale cerimonia del PASSAGGIO DELLA CAMPANA tra Rory Alleruzzo e Giuseppe Santoro.

Sarà l'occasione per ringraziare Rory e l'intero consiglio direttivo per il costante impegno e le attività svolte nel corso dell'ultimo anno e per augurare a Giuseppe ed al nuovo consiglio direttivo un anno pieno di ambiziosi traguardi per il club. Pertanto, sono certo che la partecipazione sarà numerosa e sentita.

La serata conviviale è aperta alle Autorità, ai coniugi dei soci ed ai graditi ospiti; il costo per i non soci è di € 50,00. Per ragioni organizzative, Vi invito a comunicare la Vostra adesione e quella di eventuali Vostri ospiti, telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; e-mail: liu.mila@alice.it) entro il 3 luglio.

Vi comunico che, grazie all'iniziativa "Tutti all'opera", è stato riservato ai soci del nostro club uno sconto sul biglietto d'ingresso per le opere liriche che si svolgeranno nei mesi di luglio ed agosto, presso il Teatro Antico di Taormina ed il Teatro Antico di Siracusa, nonché l'omaggio del libretto di sala. Tra l'altro, se si raggiungesse un certo numero di adesioni, l'agenzia Lisciotta potrebbe organizzare un pullmino per consentire di raggiungere i luoghi comodamente. Chi fosse interessato, può rivolgersi alla sig.na Milanese per informazioni dettagliate.

Per qualsiasi necessità non esitate a contattarmi al numero 347 3501682.

Circolare n.2

Cari Amici,
martedì 14 luglio alle ore 20,30 presso i saloni del Royal Palace Hotel, si svolgerà una serata dedicata alla prima AZIONE INTERNA del nuovo anno rotariano riservata ai soli soci.

Nel corso della serata il Presidente presenterà il programma che intende realizzare per l'anno rotariano 2015/2016 indicandone le linee guida e mostrando l'organigramma completo del nostro Club.

A questo proposito, vi ricordo la composizione del nuovo Consiglio Direttivo:

Presidente: Giuseppe Santoro;

Vice Presidente: Paolo Musarra;

Past President: Rory Alleruzzo;

Segretario: Edoardo Spina;

Tesoriere: Giovanni Restuccia;

Prefetto: Chiara Basile;

Consiglieri: Mirella Deodato, Piero Jaci, Piero Maugeri, Alfonso Polto e Claudio Scisca.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; e-mail: liu.mila@alice.it).

Vi comunico che dal 2 al 9 settembre 2015 si svolgerà il 9° Multi-Club Workshop - Un nuovo Ponte tra Occidente e Oriente - San Pietroburgo & Mosca.

Circolare n. 3

Cari Amici,
martedì 21 luglio p.v., alle ore 20,30 presso il Ki Klub, Via Consolare Pompea, Ganzirri (100 mt dopo l'ex ristorante La Macina), avremo la gradita visita istituzionale del Governatore Francesco Milazzo. Sarà l'occasione per incontrare il nuovo Governatore e per ascoltare i programmi e le iniziative distrettuali che caratterizzeranno l'attuale anno rotariano.

L'incontro amministrativo si svolgerà al Royal Palace Hotel con le seguenti modalità:

ore 17,30 incontro con il Presidente;

ore 17,45 incontro con il Consiglio Direttivo ed i Presidenti delle Commissioni;

ore 18,30 incontro con il Presidente ed il Consiglio Direttivo del Rotaract.

ore 18,45 incontro con il Presidente ed il Consiglio Direttivo dell'Interact.

Alle ore 19,15 ci si vedrà presso il monumento all'on. Gaetano Martino (via Garibaldi accanto al Comune) dove il Governatore deporrà una corona di fiori, in segno di riconoscenza per aver ricostituito il Rotary in Sicilia dopo la guerra.

Alle ore 20,30 avrà inizio la SERATA CONVIVIALE al Ki Klub con tutti i soci. La serata è aperta ai coniugi dei soci ed ai graditi ospiti; il costo per i non soci è di € 50,00.

Dopo la presentazione del nostro Presidente, il Governatore porgerà il saluto del Distretto al Club ed a tutti i soci intervenuti e terrà il suo discorso.

Trattandosi di uno dei più significativi appuntamenti dell'anno rotariano, sono certo che la partecipazione sarà numerosa.

Per la buona organizzazione della serata, si rende necessario confermare la Vostra presenza entro domenica 19 luglio telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090715220; e-mail: liu.mila@alice.it).



**Circolare n. 4**

Cari Amici,

venerdì 24 luglio p.v., alle ore 20,00 presso il Disio Hostaria - Hotel Parco degli Ulivi in Villafranca Tirrena, contrada Romeo avrà luogo una SERATA CONVIVIALE INTERCLUB.

La serata, organizzata dal Rotary Club di Milazzo, avrà come argomento l'alimentazione sana e la lotta agli sprechi, in linea con la tematica di Expo 2015. Relatori saranno la dottoressa Maria Torre, nutrizionista e socia del Rotary Club di Milazzo, ed il dott. Cesare Calcara, socio del Rotary Club Palermo Mediterranea e componente della Rotary Gourmet Fellowship.

L'iniziativa ha anche l'obiettivo di migliorare le relazioni personali tra i soci dei club dell'area peloritana, e di consentire ai Presidenti di pianificare attività di sicuro interesse e spessore volte al servizio e al sociale per l'anno rotariano appena iniziato.

La serata è aperta ai coniugi dei soci ed ai graditi ospiti; il costo è di € 25,00. Si prega di comunicare al più presto la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messe-ne@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Informo i soci che con l'evento del 24 luglio l'attività del club entra nella consueta pausa estiva. Gli incontri riprenderanno martedì 8 settembre con una serata di Azione interna. A nome del Presidente e del Consiglio Direttivo, porgo a tutti Voi l'augurio di serene ferie estive.

Circolare n. 5

Cari Amici,

martedì 8 settembre alle ore 20,30 presso i saloni del Royal Palace Hotel, riprenderemo le attività rotariane con una serata dedicata ad AZIONE INTERNA riservata ai soli soci.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messe-ne@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Vi comunico che dal 18 al 20 settembre 2015 si svolgerà l'Interclub organizzato dal Rotary Club Lipari Arcipelago Eoliano.

Circolare n. 6

Cari Amici,

martedì 15 settembre alle ore 20,30 presso i saloni del Royal Palace Hotel, si terrà l'annuale incontro con i giovani del Rotaract e dell'Interact.

Nel corso della serata avremo modo di conoscere in modo dettagliato i programmi che i due Presidenti dei sodalizi, Valeria Dattola e Gregorio Scrima, con i rispettivi Consigli Direttivi, attueranno nel corso dell'anno sociale.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messe-ne@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Circolare n. 7

Cari Amici,

martedì 22 settembre alle ore 20,30 presso i saloni del Royal Palace Hotel, avremo il piacere di ascoltare la relazione del Dott. Mario Sarica su: Museo Cultura e Musica Popolare dei Peloritani di villaggio Gesso: un singolare luogo di suoni della tradizione, saperi di vita e narrazioni, di uomini e natura di un paesaggio fra terra e mare.

Il relatore, curatore scientifico del Museo dei Peloritani, attivo dal 1996, ci descriverà una delle realtà culturali più originali del territorio messinese, unico esempio siciliano di impianto museografico dedicato al patrimonio etno-organologico, ovvero agli strumenti musicali della cultura di tradizione agro-pastorale. Parteciperà alla serata il suonatore di tradizione, Salvatore Vinci, alla zampogna a paro (ciaramedda).

Nel corso della serata verrà proiettato il video documentario "Me patri mi nsignau lu carritteri -Turiddu Currao, carrettiere di Salice, si racconta".

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messe-ne@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Informo i soci che domenica 27 settembre ci recheremo a Gesso per visitare il Museo dei Peloritani di villaggio Gesso. Ci incontreremo alle ore 10.30 alle "quattro strade" di Colle S. Rizzo, per poi procedere insieme verso il Museo dove il Dott. Sarica ci illustrerà l'originale collezione musicale. Al termine della visita pranziamo al Ristorante "L'Antica Torre" sulla collina di Marmora. Il pranzo avrà il costo di € 25,00 a persona. La giornata è aperta anche ai coniugi dei soci, ai loro familiari ed ai graditi ospiti. Per ovvie ragioni organizzative vi prego di prenotare al più presto comunicando la presenza al prefetto Chiara Basile o alla Sig.na Milanese.

Circolare n. 8

Cari Amici,

martedì 29 settembre alle ore 20,30 presso i saloni del Royal Palace Hotel, sarà nostro ospite il Prof. Eligio Daniele Castrizio che terrà una relazione su: "Messina e lo Stretto tra Oriente ed Occidente".

Il Prof. Castrizio è docente di Numismatica Medievale, Archeologia ed Iconografia della Moneta presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università di Messina ed ha fatto parte del Comitato Scientifico del XV° Congresso Internazionale di Numismatica che si sta svolgendo in questi giorni dal 21 al 25 settembre a Taormina.





Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messe-ne@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Ricordo ai soci che domenica 27 settembre è prevista la visita al Museo dei Peloritani di villaggio Gesso cui farà seguito il pranzo al Ristorante "L'Antica Torre" sulla collina di Marmora (costo di € 25,00 a persona). Vi invito pertanto a prenotare al più presto e, comunque, non oltre giovedì 24 settembre, in modo da rendere possibile l'ultimazione della fase organizzativa, comunicando la presenza al prefetto Chiara Basile o alla Sig.na Milanese.

Vi allego la scheda di prenotazione per la partecipazione al progetto "Life Long (Rotarian!) Learning". La data di scadenza delle iscrizioni è prevista per il 30 settembre.

Vi allego inoltre una comunicazione pervenuta nei giorni scorsi dalla commissione per gli Scambi di Amicizia Rotariana

Il Prof. Barbera, già direttore del Museo Regionale di Messina, è attualmente dirigente della Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis, a Palermo.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messe-ne@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Vi comunico che domenica 8 novembre, con inizio alle ore 18, si terrà presso il Teatro Massimo "Vincenzo Bellini" di Catania un recital pianistico di due artisti d'eccezione, i Maestri Xu Zhong, direttore dell'orchestra del "Massimo", e Francesco Nicolosi, direttore artistico della stessa Istituzione, che eseguiranno musiche di Liszt, Thalberg e Brahms. Il ricavato della serata andrà interamente a beneficio della Rotary Foundation. Per l'acquisto dei biglietti, il cui costo è di € 20,00 a persona, potete rivolgervi alla Sig.na Milanese.

Circolare n. 9

Cari Amici,

martedì 6 ottobre alle ore 20,30 presso i saloni del Royal Palace Hotel, si svolgerà una serata dedicata ad AZIONE INTERNA riservata ai soli soci.

Nel corso della serata sarà ricordato Franco Munafò.

Vi invito a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messe-ne@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Sabato 3 ottobre alle ore 10,30 il prof. Giuseppe Amoroso presenterà il romanzo di Geri Villaroel "Il Pupo di Carne". Introdurrà il dott. Giuseppe Ruggeri. La manifestazione avrà luogo a Messina al "Museo del Novecento" (ex rifugio Cappellini) in fondo al Viale Bocchetta imbocco direzione Autostrade.

In allegato troverete informazioni relative al Convegno "La Pace nel Mediterraneo: l'Acqua un bene da coltivare insieme" che si terrà a Mazara del Vallo il prossimo 10 ottobre 2015 ed al "Seminario Distrettuale su Leadership ed Effettivo" che si terrà a Caltanissetta il 17 ottobre. Vi allego inoltre informazioni sull'evento pro Rotary Foundation denominato "Distretto 2110 Sicilia e Malta Coast to Coast", in collaborazione con la Fellowship del ciclismo, la cui prima tappa partirà da Malta il 23 ottobre. Troverete infine la scheda di partecipazione alla selezione culinaria del Rotarian Gourmet Distretto 2010 che si terrà nel mese di ottobre in località e data da stabilirsi.

Circolare n. 10

Cari Amici,

lunedì 12 ottobre (non martedì come è consuetudine) alle ore 20,30, presso i saloni del Royal Palace Hotel, avremo il piacere di ascoltare la relazione del Prof. Gioacchino Barbera su: "Gli anni dimenticati".

Circolare n. 11

Cari Amici,

martedì 20 ottobre alle ore 20,30 presso i saloni del Royal Palace Hotel, avremo il piacere di ascoltare il nostro socio Nino Ioli che ci intratterrà sul tema presidenziale del Rotary International 2015/2016: "Siate dono nel mondo".

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messe-ne@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Informo i soci che sabato 31 ottobre andremo a visitare le cantine Cottanera site in Castiglione di Sicilia (CT), dove potremo assistere ad alcuni passaggi della vendemmia e pranzare nella stessa cantina dell'Azienda con prodotti tipici e vini particolari. Il pranzo avrà il costo di € 30,00 a persona. La giornata è aperta anche ai coniugi dei soci, ai loro familiari ed ai graditi ospiti. Per ovvie ragioni organizzative e per valutare la possibilità di noleggiare un pullman, Vi prego di prenotare al più presto comunicando la presenza al prefetto Chiara Basile o alla Sig.na Milanese.

Circolare n. 12

Cari Amici,

Martedì 27 ottobre p.v., alle ore 20,30, presso il Royal Palace Hotel, si svolgerà una serata dedicata inizialmente all'annuale consegna del "Premio Arena".

Vincitrice del premio è stata la dott.ssa Marylena Giorlandino, che ha svolto la tesi su "Il piano di risanamento attestato".

La serata proseguirà con la presentazione del programma della 95° stagione della "Filarmonica Laudamo", della quale è Presidente il nostro Manlio Nicosia. L'esposizione della programmazione verrà effettuata dal direttore artistico avv. Luciano Troja. Nell'occasione, sarà possibile acquistare il





relativo abbonamento al costo, a noi riservato, di € 60,00. Come sempre, la Vostra presenza e quella di eventuali ospiti potrà essere confermata telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it). Vi informo che il Consiglio Direttivo ha deliberato l'apertura delle classifiche "Insegnamento universitario-Biologia" e "Attività libere e professioni-Avvocati diritto agrario". Si invitano pertanto i soci a proporre al Consiglio Direttivo eventuali nominativi di soggetti idonei alla cooptazione.

Circolare n. 13

Cari Amici,

martedì 3 novembre alle ore 20,30 presso i saloni del Royal Palace Hotel, si svolgerà una serata dedicata ad AZIONE INTERNA riservata ai soli soci.

Nel corso della serata verranno presentati il bilancio consuntivo dell'anno rotariano 2014/2015 ed il bilancio di previsione per l'anno 2015/2016.

Vi invito a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Ricordo ai soci che sabato 31 ottobre è prevista la visita alle cantine Cottanera site in Castiglione di Sicilia (CT), dove assisteremo ad alcuni passaggi della vendemmia e pranzaremo nella stessa cantina dell'Azienda con prodotti tipici e vini particolari (costo di € 30,00 a persona). Ci incontreremo alle 9,30 presso la chiesa di S. Francesco, v.le Bocchetta. Vi invito pertanto a prenotare al più presto e, comunque, non oltre mercoledì 28 ottobre, in modo da rendere possibile l'ultimazione della fase organizzativa, comunicando la presenza al prefetto Chiara Basile o alla Sig.na Milanese.

In allegato troverete informazioni relative ai seminari sulla Rotary Foundation 2015-2016 e sulla Gestione delle Sovvenzioni 2016-2017 che si terranno sabato 14 novembre, al Sicilia Outlet Village, Agira (EN), dalle 9 alle 13,30.

Vi informo che, in riferimento all'apertura delle classifiche "Insegnamento universitario - Biologia" e "Attività libere e professioni - Avvocati diritto agrario" sono pervenuti al consiglio direttivo i nominativi rispettivamente del Prof. Daniele Giuffrida e dell'Avv. Gaetano Mercadante. Entro il termine di dieci giorni i soci contrari all'ammissione dei suindicati candidati, dovranno far pervenire specifici motivi ostativi per iscritto, in assenza dei quali i socio proposti saranno considerati idonei per l'ammissione.

Circolare n. 14

Cari Amici,

martedì 10 novembre alle ore 20,30, presso i saloni del Royal Palace Hotel, avremo il piacere di ascoltare la relazione del Prof. Salvatore Caruso su: "Erotismo e Cibo".

Il Prof. Caruso è docente di Ginecologia ed Ostetricia presso l'Università di Catania ed è Presidente della Federazione Italiana Sessuologia Scientifica.

Come sempre, Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Vi comunico che sabato 7 novembre, alle ore 11, ci vedremo alla rotatoria Annunziata "T. Martines", situata vicino al Baby Park, per ufficializzare il ripristino e la cura della stessa, resi possibili grazie alla sponsorizzazione dei nostri soci Tano Basile e Nicola Perino, attraverso la "Elios Petroli s.r.l." Vi ricordo che domenica 8 novembre, alle ore 18, si terrà presso il Teatro Massimo "Vincenzo Bellini" di Catania un recital pianistico di due artisti d'eccezione, i Maestri Xu Zhong, direttore dell'orchestra del "Massimo", e Francesco Nicolosi, direttore artistico della stessa Istituzione, che eseguiranno musiche di Liszt, Thalberg e Brahms. Il ricavato della serata andrà interamente a beneficio della Rotary Foundation. Il costo del biglietto è di € 20,00 a persona.

Vi comunico infine che domenica 15, alle ore 11,00, potremo visitare il Museo regionale interdisciplinare di Messina. La visita sarà guidata dal direttore Dott.ssa Caterina Di Giacomo. Il costo dell'ingresso è di € 8,00 a persona. La visita avverrà unitamente ai soci del Circolo della Borsa ed al termine potremo pranzare (brunch) presso i locali di quest'ultimo. Il costo del brunch è di € 25,00 a persona. Per ragioni organizzative vi prego di prenotare al più presto comunicando la presenza al prefetto Chiara Basile o alla Sig.na Milanese.

Circolare n. 15

Cari Amici,

martedì 17 novembre alle ore 20,30, presso i saloni del Royal Palace Hotel, saranno nostri ospiti il Dott. Giuseppe Morabito ed il Dott. Luigi Di Stefano che terranno una relazione su: "Volontari di Radiologia a Messina: un servizio sempre più importante per la società".

Il Dott. Morabito ed il Dott. Di Stefano sono rispettivamente Presidente Nazionale e Presidente Provinciale dell'Associazione Nazionale Tecnici Sanitari Radiologia Medica Volontari.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Vi ricordo che domenica 15, alle ore 11,00, avremo la visita guidata al Museo regionale interdisciplinare di Messina. Il costo dell'ingresso è di € 8,00 a persona. A seguire ci sarà un brunch presso i locali del Circolo della Borsa al costo di € 25,00 a persona. Per ragioni organizzative vi prego di prenotare al più presto comunicando la presenza al prefetto Chiara Basile o alla Sig.na Milanese.

Vi comunico che, non essendo pervenuta alcuna manifestazione contraria all'ammissione, il Prof. Daniele Giuffrida





e l'Avv. Gaetano Mercadante sono a tutti gli effetti nostri soci. In una delle prossime riunioni avremo modo di accoglierli tra noi. A Daniele ed a Gaetano il più caloroso saluto di benvenuto da parte di tutti noi.

Circolare n. 16

Cari Amici,

martedì 24 novembre alle ore 20,30, presso i saloni del Royal Palace Hotel, saranno nostri ospiti il Dott. Egidio Bernava, Presidente dell'Agis Sicilia, ed il Prof. Giuseppe Ramires, Presidente dell'Associazione Musicale Bellini, che presenteranno lo spettacolo: "Cantare il cinema: grandi film e grandi canzoni dal 1930 al 1960".

Durante la serata assisteremo ad una esibizione canora.

Vi invito come sempre a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Vicomunico che per domenica 6 dicembre p.v. è stata organizzata una gita per i soci, i loro familiari ed eventuali ospiti per visitare il borgo medievale di Castelbuono (PA) nel parco naturale delle Madonie. In allegato troverete il programma della giornata e la quota di partecipazione, suscettibili di modifiche.

Salvatore Ramella, Presidente del Rotary Club Taormina, ci comunica che domenica 29 novembre p.v., alle ore 18,30, presso il San Domenico Palace Hotel di Taormina, si svolgerà una serata di solidarietà pro Rotary Foundation "End Polio Now" nel corso della quale vi sarà un recital di Carlo Muratori, uno dei maggiori interpreti della canzone popolare siciliana. Per la prenotazione dei biglietti, il cui costo è di € 15,00 a persona, potete rivolgervi alla Sig.na Milanese.

Circolare n. 17

Cari Amici,

martedì 1 dicembre alle ore 20,30 presso i saloni del Royal Palace Hotel, ci incontreremo per la riunione conviviale di AZIONE INTERNA riservata ai soli soci.

La serata sarà dedicata alle votazioni per designare i candidati alle elezioni dei Dirigenti e dei Consiglieri del Club per l'anno rotariano 2017/2018. Ai soci presenti verrà consegnata una scheda su cui indicare le preferenze per i candidati a Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere ed ai cinque Consiglieri.

Saranno sottoposti al voto dell'Assemblea annuale, che sarà convocata per la prima riunione di azione interna del mese di gennaio 2016, i primi tre candidati per ciascuna carica singola ed i primi quindici candidati a quella di consigliere. I nominativi di questi candidati saranno riportati su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica. Le votazioni si svolgeranno a scrutinio segreto ed ogni socio potrà rappresentare un altro socio con delega scritta. Si riporta di seguito il testo dell'art. 1 del regolamento, riguardante le elezioni dei Dirigenti e dei Consiglieri.

Nel corso della serata saranno presentati i nuovi soci Daniele Giuffrida e Gaetano Mercadante.

Vi invito come sempre a confermare la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Art. 1

Elezioni dei Dirigenti e dei Consiglieri

§1. Ad una riunione ordinaria di azione interna, un mese prima dell'Assemblea annuale per l'elezione dei Dirigenti, il Presidente della riunione invita i soci del Club a designare i candidati a presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere e a cinque consiglieri. Sulla base dei voti riportati, i primi tre candidati a ciascuna carica singola e i primi quindici candidati a quella di consigliere sono iscritti su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto dell'Assemblea annuale. I candidati a Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere che raccolgono la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. I cinque candidati al Consiglio che raccolgono la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti Consiglieri. Il Presidente designato attraverso questa votazione entra a far parte del Consiglio Direttivo in qualità di Presidente-eletto nell'annata iniziante il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione a presidente ed assume l'ufficio di Presidente il 1° luglio immediatamente successivo all'annata in cui egli è stato membro del Consiglio Direttivo in qualità di Presidente-eletto.

Vi ricordo che per domenica 6 dicembre p.v. è stata organizzata una gita per i soci, i loro familiari ed eventuali ospiti per visitare il borgo medievale di Castelbuono (PA) nel parco naturale delle Madonie. In allegato troverete il programma definitivo della giornata e la quota di partecipazione. Per ragioni organizzative vi prego di prenotare al più presto comunicando la presenza al prefetto Chiara Basile o alla Sig.na Milanese.

Sabato 28 novembre alle ore 10,30 lo scrittore e giornalista Rai Vanni Ronsisvalle presenterà il libro di Geri Villaroel, edito dalla G.B.M., "Messina Anni '50", di cui è stato prefatore. Introdurrà il dott. Giuseppe Ruggeri. La manifestazione, presentata dal direttore Angelo Caristi, avrà luogo a Messina al "Museo del Novecento" (ex rifugio Cappellini) in fondo al Viale Bocchetta imbocco direzione Autostrade.

Circolare n. 18

Cari Amici,

martedì 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione, non vi sarà attività rotariana. Le attività riprenderanno lunedì 14 dicembre con una giornata dedicata a: "Anniversario della morte del Comandante Todaro". Il programma della giornata prevede:

-ore 9.00: cerimonia commemorativa presso il Monumento Salvatore Todaro della Base Navale di Messina, con deposizione di una corona di alloro donata dal Rotary Club Messina

- ore 10.00: cerimonia di scopertura di una lapide commemorativa presso la casa natale dell'Eroe, donata dall'Istituto





del Nastro Azzurro di Messina;

- ore 11.00: Teatro V. Emanuele interventi delle Autorità -
ore 11.30: conferenza e dibattito sulla figura dell'eroe tenuta dal Prof. Biagio Ricciardi.

Vi invito come sempre a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Nell'ambito delle cerimonie in occasione dell'Anniversario della morte del Comandante Todaro, giovedì 10 dicembre alle ore 10.00 presso il Teatro V. Emanuele vi sarà la presentazione dell'evento alla città e, a seguire, l'inaugurazione della mostra "Il sommergibilista Todaro M.O.V.M. Eroe della Marina Militare e la sua città". La mostra, curata dal Rotary Club di Messina e dal nostro socio Salvatore Totaro si terrà presso il Teatro V. Emanuele, prevede l'esposizione di circa 80 pannelli provenienti dall'A.N.M.I. di Chioggia che raccontano la vita e la storia dell'Eroe con cimeli e foto della Famiglia.

Circolare n. 19

Cari Amici,

domenica 20 dicembre alle ore 20,30 ci incontreremo nei saloni del Circolo della Borsa per la "Cena degli auguri di Natale".

Poiché la serata è organizzata in una sede diversa dalla nostra, si rende indispensabile prenotarsi entro le ore 14,00 di mercoledì 16 dicembre, telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it). Per ovvi motivi organizzativi, oltre tale data non sarà più possibile prenotarsi.

Vi comunico che anche quest'anno i nostri Nico Pustorino e Manlio Nicosia hanno il piacere di incontrare tutti i soci per un veloce brindisi di auguri alle ore 12 del 31 dicembre presso il loro studio sito in Via Primo Settembre 116. È gradita la conferma della partecipazione con comunicazione al prefetto Chiara Basile o alla Sig.na Milanese.

Circolare n. 20

Cari Amici,

i nostri incontri settimanali osserveranno il consueto periodo di sospensione natalizia e riprenderanno Martedì 12 gennaio alle ore 20,30 presso i saloni del Royal Palace Hotel, per la riunione conviviale di AZIONE INTERNA riservata ai soli soci.

Nel corso della serata si terrà l'Assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti e Consiglieri del Club

per l'anno rotariano 2017/2018. Come previsto dal regolamento, le votazioni si svolgeranno a scrutinio segreto con facoltà per ogni socio munito di delega scritta, di rappresentare un altro socio. Riporto in ordine alfabetico i risulta-

ti delle designazioni fatte nell'assemblea dell'1 dicembre 2015:

Presidente: Polto;

Vice Presidente: Spina;

Segretario: Ferrari;

Tesoriere: Restuccia;

Consiglieri: Ballistreri, Cassaro, D'Uva, Grimaudo, Jaci, Mancuso, Natoli, Pustorino, Raymo, Romano, Saitta, Santalco, Schipani, Scisca, Totaro.

A norma del regolamento del Club, sarà consegnata ai soci una scheda su cui poter esprimere tra questi nominativi la preferenza. Poiché per le cariche di Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere è stato designato un solo nominativo, non sarà necessaria una ulteriore votazione ed i soci indicati sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. Ciascun socio potrà invece esprimere cinque preferenze tra i nominativi indicati per la carica di Consigliere.

Vi invito come sempre a confermare la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

In allegato l'invito da parte del Presidente dell'associazione culturale Kiklos a partecipare al Concerto di Natale "Notti Disiate" che si terrà il 26 dicembre p.v. alle ore 18,00 nella chiesa di S. Caterina V. e M., Via Garibaldi, Messina.

Vi ricordo l'invito da parte dei nostri Nico Pustorino e Manlio Nicosia ad incontrare tutti i soci per un veloce brindisi di auguri alle ore 12 del 31 dicembre p.v. presso il loro studio sito in Via Primo Settembre 116. È gradita la conferma della partecipazione con comunicazione al prefetto Chiara Basile o alla Sig.na Milanese.

Colgo l'occasione per rinnovare a tutti i soci, a nome del Presidente e del Consiglio Direttivo, dell'intero direttivo del club, i più cari e sinceri auguri di buon Natale e felice anno nuovo.





Rassegna Stampa - Gazzetta del Sud

Le antiche tradizioni

Il fascino senza tempo della cultura popolare

Il dott. Mario Sarica è intervenuto in qualità di relatore

Gerl Villaruel

Non c'è bellezza senza consapevolezza verso il passato e nei confronti delle generazioni future. La bellezza di cui abbiamo bisogno non è solo un'evasione dal presente, ma un'occasione per migliorare la qualità della vita alle collettività. Preludio, questo, per giungere al tema, affrontato al Rotary club Messina, dal dott. Mario Sarica, introdotto dal presidente, avv. Giuseppe Santoro. Il relatore ha tenuto una conferenza sulla bellezza della cultura popolare, relativa ai beni cosiddetti etnoantropologici, alle eredità culturali materiali e immateriali della nostra Sicilia. Non figli, dunque, di un Dio minore, ma forme, segni, simboli, incarnati da riti, usi, costumi, credenze di un popolo, nelle molteplici declinazioni di vita vissuta e imprescindibili elementi costitutivi della nostra identità. La cultura popolare, meglio di tradizione orale, ha affidato alla memoria individuale e

collettiva i suoi saperi, dando un'idea precisa dell'abitare il mondo. «Si può ben dire», afferma il relatore, «che le "memorie" siano fortemente radicate nell'orizzonte geografico, dunque alle risorse naturali del territorio, attestando per millenni esemplari equilibri fra cultura e natura. Elementi troppo in fretta negati dal boom economico, una deflagrazione terribile, dopo i guasti perpetrati impunemente nel segno del dominio della tecnologia e del mercato a favore di un'aberrante modernizzazione. S'avverte pressante il bisogno di uno sviluppo sostenibile, di energie rinnovabili, di riscoprire e difendere le biodiversità». ◀



Rotary Club. Mario Sarica introdotto da Giuseppe Santoro FOTO VIZZINI

Quegli artisti "dimenticati" tra '800 e '900

Si tenne al Museo, dove adesso è ospitata la mostra sul Futurismo

Gerl Villaruel

«Gli anni dimenticati. Pittori a Messina tra Otto e Novecento», è stato il tema affrontato dal prof. Gioacchino Barbera su iniziativa del Rotary Club Messina. Introdotto dal presidente Giuseppe Santoro, Barbera, già direttore del Museo regionale, ha ricordato la mostra allestita nel 1998, quasi vent'anni fa. All'attenzione del pubblico fu proposto un capitolo della produzione figurativa locale fino ad allora trascurato dagli studi del settore. La mostra si proponeva di documentare, tramite una scelta rigorosa di dipinti e disegni - circa 170 opere, l'attività artistica a Messina tra Otto e Novecento, comprendendo così anche quelle poche ma qualificate presenze forestiere ancora oggi accertabili. Mostra e catalogo (Sicania) furono curati da Gioacchino Barbera con l'apporto di autorevoli studiosi, quali Rossana Bossaglia, Michela D'Angelo, Teresa Pugliatti, Lucio Barbera, Caterina Zappia, Anna Maria Damigella, Caterina Di Giacomo. Per l'occasione era stato realizzato un audiovisivo, su testi di Barbera e con la regia di Mario Sarica, prodotto da Egidio Bernava e finanziato dalla Fondazione Bonino-Pulejo.

Per comodità di lettura e per una maggiore chiarezza del percorso espositivo, i materiali della mostra erano ordinati in cinque sezioni: la produzione figurativa degli ultimi decenni dell'Ottocento

fino al terremoto del 1908; gli artisti attivi tra le due guerre; i bozzetti e i cartoni di Giulio Aristide Sartorio per la decorazione a mosaico del Duomo; Messina e il Futurismo; ed infine una vasta campionatura di disegni dei pittori presi in esame.

A partire dagli anni ottanta dell'Ottocento e fino al 1908, periodo che segna il tempo delle esposizioni messinesi del 1882 e del 1900, operano in città pittori e incisori fino ad allora misconosciuti (Gregorio Panebianco, Pietro Inzoli, Placido Lucà Trombetta, Giuseppe La Maestra, Placido Di Bella, quest'ultimo una vera e propria rivelazione). Dopo la cesura degli anni difficili del post-terremoto, si affacciava sulla scena artistica una nuova generazione di pittori messinesi - Salvatore De Pasquale, Gaetano Corsini, Adolfo Romano e il palermitano Daniele Schiavone, messinese d'adozione - protagonisti già dalla fine degli anni venti di un momento di grande fervore nella vita artistica della città, favorito dalla politica culturale fascista.

Accanto ai dipinti dei pittori locali fu dato il giusto rilievo alle opere di artisti forestieri più famosi giunte in città in quei decenni, dalla bellissima Pietà di Cesare Maccari, eseguita per il Collegio Gesuitico di Gaggi, ad una scelta di bozzetti e di cartoni di Giulio Aristide Sartorio per la decorazione a mosaico del Duomo (1930-32).

Importante la sezione che fu dedicata al Futurismo, attualmente oggetto di una grande mostra in corso al Museo fino al 15 novembre. ◀



La conferenza al Royal. Barbera, Santoro e Musarra FOTO NANDA VIZZINI



Rassegna Stampa

In memoria di un insigne giurista Il Premio Arena Nel solco dei grandi

La cerimonia al Rotary Club, riconoscimento a una giovane laureata

Gerl Villaruel

Al Rotary Club Messina si è svolta la X edizione del "Premio Arena". A tracciare il profilo biografico del personaggio a cui è dedicato il Premio, è stato il prof. Luigi Ferlazzo Natoli, introdotto dal presidente del sodalizio Giuseppe Santoro. Andrea Arena, professore emerito di Diritto Commerciale all'Università di Palermo, è nato a Messina, dove Salvatore Pugliatti lo consigliò e spinse a presentarsi al concorso per la Libera Docenza che si aggiudicò per meriti speciali, prima ancora di conseguire la laurea in Giurisprudenza. È da precisare che il prof. Pugliatti gli fu fraternamente vicino, mentre gli fece da maestro Antonio Scialoja. Vinse la cattedra di Diritto commerciale, bandita dall'Università di Messina e successivamente la cattedra di Diritto della Navigazione presso l'Università di Trieste. Insegnò le due discipline sia a Messina, che a Palermo, dove successivamente si trasferì. Fu anche preside della facoltà di Economia e Commercio nel nostro Ateneo agli inizi della

sua istituzione. In entrambe le città svolse brillantemente la professione di avvocato.

Andrea Arena è stato certamente uno dei più grandi giuristi del Novecento e tra i suoi allievi messinesi sono stati ricordati il compianto prof. Orazio Buccisano e il prof. Antonio La Torre, presidente emerito della Suprema Corte di Cassazione.

È toccato al prof. Fabrizio Guerrera presentare la dott. Marilena Giorlandino, "Premio Arena" per la migliore tesi in diritto commerciale (nella foto di Nanda Vizzini il momento della premiazione).

La dott. Giorlandino si è laureata in giurisprudenza a marzo di quest'anno con una tesi su "I piani di risanamento attestati ex art. 67", relatore lo stesso prof. Guerrera. «



Marilena Giorlandino. La premiata tra Santoro, Ferlazzo Natoli e Guerrera

Ora risplende l'aiuola dedicata al prof. Martines

L'iniziativa del Rotary Messina assieme al prof. Saitta ed Elios Petrolì

Gerl Villaruel

È stata inaugurata l'aiuola dedicata al giurista messinese Temistocle Martines, situata al centro della rotatoria che consente l'innesto col Torrente Annunziata, percorrendo l'asse tra il viale della Libertà e la via Consolare Pompea.

La realizzazione è stata possibile tramite l'apporto di privati e nella fattispecie del Rotary Club Messina, con la collaborazione del prof. Antonio Saitta, già allievo di Martines, e la Elios Petroli srl, sensibile alle tematiche riguardanti il verde pubblico e il decoro urbano. La consulenza tecnica è stata affidata al perito agrario Antonio Marchetta, che ha provveduto al ripristino dell'area con piante ornamentali adatte alle nostre condizioni climatiche.

All'inaugurazione erano presenti, oltre i familiari dell'illustre personaggio, gli assessori alla viabilità Tanino Cacciola e all'ambiente Daniele Ialacqua che ha plaudito all'iniziativa, considerandola notevole tassello di un piano che punta alla riqualifica del verde pubblico. A tal proposito Ialacqua ha anticipato che presto inizieranno i lavori per il riassetto del parco Albert Sabin, che si trova alle spalle

della rotatoria Martines.

L'idea di realizzare un arredo urbano nel luogo di cui sopra, nacque già nell'anno rotariano 2007/2008, con la presidenza di Nino Crapanzano. All'attuazione del progetto collaborarono gli altri due Club Rotary della città, retti da Giuseppe Puglisi (Messina Peloro), Rita De Pasquale Costa (Stretto di Messina) e il governatore Salvatore Sarpietro.

Il piano consisteva nell'installare tre lastre di cristallo temperato, raffiguranti il logo del presidente internazionale del Rotary, assieme al motto dell'Anno: "Il Rotary è condivisione". Si desiderava rappresentare l'espressione dei valori universali del Rotary, oggi sfuggiti di mano, "Pace e amicizia tra i popoli".

Quel progetto si concluse nel maggio 2008, alla presenza del commissario straordinario del Comune di Messina Gaspare Sinatra. Nell'occasione, il presidente Crapanzano ha ricordato brevemente l'insigne figura di Temistocle Martines, al quale, come s'è detto, è stata intitolata la rotonda. «

L'area ripristinata con piante ornamentali adatte alle condizioni climatiche messinesi



Il globo dell'inaugurazione. Il Rotary ha dato un segnale alla città

Messina: la Marina commemora l'eroe messinese

Todaro, un "gentiluomo del mare"

Inaugurata ieri la mostra al Vittorio Emanuele, lunedì gli altri eventi

Roberta Cortese
MESSINA

"Gentiluomo del mare", "Corsaro gentiluomo", "Don Chisciotte del mare". Con questi appellativi viene ricordato Salvatore Todaro, medaglia d'oro al valore militare, uno degli eroi italiani della seconda guerra mondiale. Ma forse le parole più belle restano quelle della madre di un naufrago che lo definì "un eroe non solo per l'Italia ma per l'Umanità". Perché il capitano di corvetta, caduto a La Galite (Tunisi) il 14 dicembre del 1942, oltre ad eccellenti virtù militari, possedeva soprattutto grandi doti umane: «Per lui il nemico da sconfiggere – racconta Salvatore Totaro, cugino del capitano – erano i mezzi che si trovava di fronte e mai gli uomini».

A 73 anni dalla sua morte, il Comando Marittimo Sicilia, in collaborazione con il Rotary club Messina e l'Istituto del Nastro Azzurro, ha promosso una serie di manifestazioni per commemorare l'eroe messinese. Le iniziative, in programma fino a lunedì, hanno preso il via ieri con l'inaugurazione, al Teatro Vittorio Emanuele, della mostra dedicata al sommergibilista del-



Al Teatro. Santoro, De Felice, Vallati e Randazzo

la Regia Marina: in esposizione circa 40 pannelli dell'Anni di Chioggia, che raccontano la vita e storia di Todaro, cimeli e foto di famiglia.

A precedere il taglio del nastro, la conferenza stampa cui sono intervenuti il contrammiraglio Nicola De Felice, comandante marittimo Sicilia, Salvatore Totaro, il capitano di corvetta Daniele Vallati, comandante del sommergibile "Salvatore Todaro", il presidente del Rotary club Messina, Giuseppe Santoro, e il presidente dell'Istituto Nastro Azzurro di Messina, Vincenzo Randazzo.

«La Marina Militare – ha detto De Felice – si sta impegnando per dare risalto ai propri eroi e alla città di Messina. Ricordiamo Todaro non solo per le sue imprese ma anche per la sua forza e potenza di spirito. È importante recuperare e ridare valore a queste figure, soprattutto in un periodo in cui i giovani han-

no bisogno di grandi esempi da seguire». Al comandante Todaro è intitolato uno dei due sommergibili della classe U212A della Marina, il "Todaro" appunto, «un gioiello della tecnologia italiana», come lo ha definito il comandante Vallati. Il sommergibile, per l'occasione in sosta alla banchina Colapesce, potrà essere visitato tutti i giorni dalle 10 alle 16.

Il programma delle manifestazioni commemorative prevede lunedì alle 9, presso il monumento dedicato a Todaro della Base navale, la deposizione di una corona di alloro, donata dal Rotary. Successivamente, alle 10, nella casa natale dell'eroe, sarà scoperta una lapide donata dall'Istituto Nastro Azzurro di Messina. Le celebrazioni si concluderanno al Vittorio Emanuele, alle 11, con gli interventi delle autorità e la conferenza sulla figura di Salvatore Todaro del prof. Biagio Ricciardi. *

Tecnici sanitari di radiologia medica

Il prezioso ruolo dei volontari

L'incontro del Rotary Club dedicato anche alle vittime del terrorismo

Gerl Villaroel

La bandiera francese sul tavolo e un minuto di silenzio per commemorare le vittime della strage di Parigi. Così il Rotary Club Messina ha voluto mostrare la propria solidarietà e vicinanza al popolo d'oltralpe. Il presidente Giuseppe Santoro ha letto un breve passo della lettera "Non avrete il mio odio", scritta dal giornalista Antoine Leiris, che, in quella drammatica notte del 13 novembre ha perso la moglie. Dopo il doveroso e commovente ricordo, l'avv. Santoro ha introdotto la serata sul tema "Volontari di Radiologia a Messina: un servizio sempre più importante per la società". L'argomento è

stato affrontato dai medici Giuseppe Morabito e Luigi Di Stefano, rispettivamente, presidenti nazionale e provinciale dell'Associazione italiana tecnici sanitari, volontari di Radiologia medica. Il sodalizio, nato nel 2002, dedica il proprio tempo ad anziani e disabili impossibilitati a muoversi per effettuare i relativi esami ispettivi.

«Noi siamo tecnici sanitari di radiologia medica e abbiamo pensato di andare incontro alle esigenze dei pazienti e di fare del nostro lavoro una professione competitiva», ha esordito il dott. Morabito che, con un video, ha illustrato la struttura dell'associazione, che ha un vantaggio competitivo: un'iniziale apparecchiatura acquistata dalla Provincia regionale e la donazione di una Fiat Panda da parte della Fondazione Bonino Pulejo. Negli anni,



Giuseppe Santoro. Il presidente del Rotary Club Messina

l'associazione è cresciuta, si è fatta conoscere anche a livello nazionale. Il servizio sanitario prevede l'assistenza domiciliare medica, infermieristica, fisioterapia, ma non radiologica. Il servizio reso dall'associazione è gratuito e le uniche fonti di finanziamento sono il 5 per cento dei donatori e le donazioni dei pazienti.

Si è concentrato sugli aspetti più tecnici, invece, il dott. Di Stefano, spiegando che l'attività dell'associazione riguarda, in particolare, esami al torace, articolazioni, oltre ad essere rivolta a pazienti affetti da patologie polmonari, cardiache, oncologiche e neurologiche. Il servizio, che ha un vantaggio sociale ed economico anche per gli ospedali, è cresciuto nel tempo. Gli interventi sono passati dai 190 pazienti del 2005 ai 285 del 2010. *



Rassegna Stampa

Messina: convegno al Rotary Club

Erotismo e cibo binomio perfetto

Un lungo excursus tra mitologia e verità scientifica

Geni Villaroel
MESSINA

Il professor Salvatore Caruso, presidente della Federazione italiana di Sessuologia scientifica al Rotary Club Messina ha intrattenuto soci e ospiti su «Erotismo e Cibo». Presentato dal presidente Giuseppe Santoro e introdotto da Arcangelo Cordopatri, Caruso ha ricordato come Afrodite, la dea dell'amore, sia nata dalla schiuma delle onde

marine e che sia emersa su una conchiglia d'ostria, due elementi dei palesi richiami sessuali che con l'andare dei secoli hanno trovato qualche conferma scientifica sulle loro proprietà stimolanti. Storicamente ad alcuni cibi sono state attribuite qualità afrodisiache in virtù del proprio aspetto: per esempio, nel Medioevo si consigliava alle donne di mangiare asparagi per la loro forma fallica, mentre gli uomini dovevano nutrirsi di fichi. Nei banchetti dionisiaci non dovevano mai mancare i frutti di mare che la scienza moderna ha scoperto in

realità ricchi di zinco, minerale indispensabile per la funzionalità del testosterone, di fosforo, acidi grassi e omega 3 importanti per la produzione di liquido spermatico e coadiuvanti per l'elasticità dei tessuti vaginali.

La bromeliacea è un enzima che aumenta la libido maschile e combatte l'impotenza e si trova in buone quantità nella banana, che è ricca anche di triptofano che aiuta la produzione di serotonina l'ormone della felicità. Il miele è invece ricco di boro, il minerale che modula la produzione degli estrogeni e del testosterone. Si considerano cibi un

po' più esotici, il gingerolo e lo zingiberene contenuti nello zenzero. Garantiscono un maggior afflusso di sangue verso gli organi sessuali e in associazione con la cannella, contrasterebbero l'impotenza.

Tornando al mito, Zeus giaceva su di un letto di zafferano durante i suoi incontri amorosi, vista la capacità di risvegliare i sensi di questo prezioso stimma. Il re azteco Montezuma ricorreva al cacao per aumentare il proprio desiderio. E se la mitologia è ricca di bizzarri aneddoti, la scienza si limita a indicare nella Vitamina E e nello zinco la certezza di ottenere un vero aiuto per la sfera sessuale, il resto è lasciato molto alla location e all'atmosfera in cui si consumano i cibi.

Nei 1940 salvo i naufraghi nemici in nome dei «duemila anni di civiltà sulle spalle»

La grande lezione di umanità dell'eroe messinese Todaro

Domani le celebrazioni promosse in città dalla Marina Militare

Attilio Borda Bossana
MESSINA

Il radiotelegramma del sommergibile Cappellini era inequivocabile: «Sedici ottobre 1940 ho affondato il piroscafo belga Kabalo ho sbarcato i naufraghi a Santa Maria delle Azzorre». È questa la sintesi dello spirito e dell'animo del capitano di corvetta, Salvatore Todaro, Medaglia d'Oro al Valor Militare di cui, sino a domani, a Messina, si ricorda il 73° anniversario della morte.

Un eroe messinese a cui il Comando Marittimo Sicilia, il Rotary Club Messina e l'Istituto del Nastro Azzurro, tributano una commemorazione con una mostra documentaria, presentata nei giorni scorsi al Teatro Vittorio Emanuele, la scoperta di una targa sulla casa natale e la deposizione di una corona d'alloro al monumento all'ingresso della Base navale di Messina.

L'episodio del Cappellini, è legato al periodo in cui Todaro operava alle dipendenze di Betasom dalla Base Atlantica di Bordeaux per bloccare le rotte marittime tra gli Stati Uniti e la Gran Bretagna. È una delle tante storie legate al comandante messinese, ma è quella che lo consacrò «eroe» non soltanto in

Italia.

Al largo dell'isola di Madera, il piroscafo Kabalo, di 5186 tonnellate, unità dispersa del convoglio Alleato QB223, subì l'attacco con il cannone di superficie del sommergibile Cappellini e la nave in fiamme fu rapidamente abbandonata dall'equipaggio. Il comandante Todaro si occupò dei naufraghi; ne raccolse cinque, ultimi ad aver abbandonato la nave, e poi, rintracciò una delle due scialuppe di salvataggio con a bordo ventuno marinai; ne trasbordò a bordo due gravemente feriti, andando alla ricerca della seconda scialuppa. Appreso dalla radio che la seconda imbarcazione era stata trovata dal piroscafo Panama, invertì la rotta e, tornato sul punto ove aveva lasciato la prima scialuppa, la rimorchio nella speranza di incontrare una nave neutrale. Dopo la rottura del cavo di rimorchio e successivamente della stessa scialuppa, Todaro decise di imbarcare tutti i naufraghi e di far rotta per l'isola di Santa Maria delle Azzorre, raggiunta all'alba del 19 ottobre. Quel generoso comportamento non venne apprezzato dal comandante in capo dei sommergibilisti tedeschi, l'ammiraglio Karl Dönitz, che commentò:

Il programma

● Le manifestazioni commemorative sono state aperte nei giorni scorsi da una conferenza stampa tenuta dal comandante marittimo Sicilia Nicola De Felice al Vittorio Emanuele dove è allestita la mostra celebrativa. Il programma prosegue domani e prevede alle 9, presso il monumento dedicato a Todaro della Base navale a S. Raineri, la deposizione di una corona di alloro, donata dal Rotary. Successivamente, alle 10, nella casa natale dell'eroe, sarà scoperta una lapide donata dall'Istituto Nastro Azzurro di Messina. Le celebrazioni si concluderanno al Vittorio Emanuele, alle 11, con gli interventi delle autorità e la conferenza sulla figura di Salvatore Todaro del prof. Biagio Ricciardi.

● Il sommergibile Todaro, per l'occasione in sosta alla banchina Colapesce, potrà essere visitato ancora oggi e domani dalle 10 alle 16.

«Mai un comandante tedesco avrebbe anteposto la sorte dei naufraghi allo svolgimento della sua missione bellica»; Todaro gli rispose con quelle parole ormai storiche per la Marina italiana e non solo: «Un comandante tedesco non ha, come me, duemila anni di civiltà sulle spalle».

Ma della vicenda di quel salvataggio non si ebbe un'immediata diffusione pubblica e anche in Marina l'episodio fu presto dimenticato o del tutto ignorato. Solo dopo 10 anni venne alla luce, quando La Gazette de Bruxelles pubblicò un minuzioso racconto del tenente Gaudron e le testimonianze di altri superstiti del Kabalo che, a conoscenza della morte del comandante Todaro durante la guerra, vollero onorarlo con quella narrazione. La storia ebbe allora la giusta risonanza e in seguito una ignota signora portoghese indirizzò alla Marina italiana una lettera con le parole: «Fortunata la Nazione che ha figli come questo. C'è un eroismo barbaro, ma ce ne è un altro davanti al quale le anime si inginocchiano: il suo. Siate benedetto per la vostra bontà, che fa di voi un eroe non solo dell'Italia, ma dell'umanità».



E guardo il mondo da un oblò: dentro i misteri del sommergibile

Centinaia di studenti affascinati da uno dei gioielli della Marina Militare

Lilly La Fauci

Le sue missioni possono durare fino a 28 giorni. L'equipaggio, negli ultimi sette mesi, ben quattro li ha trascorsi sott'acqua. Più di un giorno su due. È un microcosmo affascinante quello del sommergibile Todaro, che dallo scorso 10 dicembre sosta nel porto di Messina, presso la banchina "Colapesce", a disposizione della cittadinanza alla quale è offerta l'occasione di visitarlo (dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16). L'interessante iniziativa, arrivata oggi alla sua ultima giornata, rientra nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal Comando Marittimo Sicilia in occasione della commemorazione del 73° anniversario della morte del capitano di corvetta Salvatore Todaro, sommergibilista e medaglia d'oro al Valore militare, al quale è stato intitolato il sommergibile. Le celebrazioni messinesi sono state programmate in collaborazione con il Rotary Club Messina presieduto da Giuseppe Santoro e con l'Istituto del Nastro Azzurro di Messina. Più di cinquecento i visitatori accorsi, molti dei quali

studenti. Ad illustrare le caratteristiche del battello, di medie dimensioni, il comandante del Sommergibile, capitano di corvetta Daniele Vallati. Come è stato spiegato, si tratta di un sottomarino del tipo convenzionale avanzato. È dotato di un sistema di comando e controllo tecnologicamente all'avanguardia, di un complesso di sensori molto avanzati e dell'innovativo sistema di propulsione a celle di combustibile. Frutto della cooperazione tecnica ed industriale italo-tedesca, è stato consegnato alla Marina Militare nel 2006. La sua principale peculiarità è quella di poter svolgere le proprie missioni in modo assolutamente occulto, osservando ogni attività circostante. In virtù di ciò, il Sommergibile Todaro ha partecipato a numerose ed importanti attività, operando spesso anche

in collaborazione con autorità nazionali non militari. E collabora con i principali centri oceanografici e meteorologici nazionali, ai quali fornisce con tempestività e regolarità informazioni relative sia alla localizzazione dei grandi cetacei sia alla stabilità dei parametri fisici misurabili dell'ambiente marino. Attualmente si occupa soprattutto di controllare i flussi migratori nel Mediterraneo, pronto ad attuare operazioni di salvataggio. Il suo equipaggio è composto da 31 militari tra Ufficiali, Sottufficiali e Graduiti. All'interno, c'è tutto ciò che serve per una lunga permanenza, dalla cucina al bagno passando per gli spazi in cui riposare. Ad osservare ogni dettaglio a bocca aperta, decine di ragazzi che, visitandolo, immaginano probabilmente di far parte anche loro di quegli "eroi sottomarini" come Salvatore Todaro, di cui si parla forse troppo poco. «Abbiamo coinvolto le scolaresche - ha spiegato il comandante di vascello Santi Giacomo Legrottaglie - per far conoscere soprattutto ai giovani la storia di un illustre messinese apprezzato per le sue grandi doti umane, oltre che professionali». Il capitano Todaro, nato a Messina il 16 settembre 1908, nel novembre del 1941 passò nella X Flottiglia Mas di La Spezia e, al comando di mezzi d'assalto, partecipò ad importanti operazioni in Mar Nero. Rientrato in Italia, ideò e pianificò le operazioni dirette contro l'aeroporto ed il porto di Bona; fu al rientro da quest'ultima operazione che trovò la morte a La Gait (Tunisi). Non conobbe mai sua figlia Graziella, nata sei mesi dopo la sua morte, che, insieme con il cugino, il dott. Salvatore Todaro, con orgoglio ed emozione, parla di un «uomo coraggioso, un combattente tenace, ma dalla grande umanità, che salvò tanti naufraghi». A ricordar l'eroe messinese anche una mostra con storia a fumetti allestita al Teatro Vittorio Emanuele.

La vita dura dell'equipaggio: 4 mesi su 7 a bordo, un'esperienza incredibile



Il comandante, Daniele Vallati, capitano di corvetta

Il programma

● Oggi giornata conclusiva delle celebrazioni che prenderà il via alle 9 con la deposizione di una corona d'alloro donata dal Rotary Club Messina presso il Monumento dedicato a Salvatore Todaro posto nel piazzale antistante la Base Navale della Marina Militare; a seguire, sarà scoperta una lapide donata dall'Istituto del Nastro Azzurro di Messina presso la casa natale dell'eroe. Infine alle 11, al Vittorio Emanuele, una conferenza sulla figura dell'illustre messinese a cura del prof. Biagio Ricciardi.



XV International Numismatic Congress

Palazzo dei Congressi
Ground Floor, Foyer
(Piazza Vittorio Emanuele II Taormina)

Taormina, 21 - 25 Settembre 2015
ore 9 - 13 / 15 - 18:30

copla n. 0168
di 1000

 **Università degli Studi di Messina**
Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne

Cartolina edita a cura del Rotary Club Messina





ROTARY INTERNATIONAL

Distretto 2110 - Sicilia e Malta

ROTARY CLUB MESSINA

fondato nel 1928

IL BOLLETTINO

(gennaio - giugno 2016)

Anno Rotariano 2015-2016
Presidenza Giuseppe Santoro



In copertina:

Isola Bella, Taormina

(gennaio-giugno 2016)

Rotary International
Distretto 2110 - Sicilia e Malta
Rotary Club Messina

Redazione

GERI VILLAROEL

con la collaborazione di:

DAVIDE BILLA

Foto

NANDA VIZZINI

Grafica e impaginazione

MARINA CRISTALDI

Stampa

Copy Point srl

Via Tommaso Cannizzaro, 170
98122 MESSINA
Tel. 090 771695

Edito nel luglio 2016

Torna il birrificio Messina	4
Joan Mirò tra arte e psicologia	5
Il premio Giovane Emergente	6
La febbre del martedì sera	8
La consegna delle Targhe Rotary	9
L'Ateneo e le sue eccellenze	10
Da Zancle a Messina 2016	11
I prodotti siciliani all'estero	12
Una giornata particolare	13
Il mondo dei minori con disabilità	14
Il mondo e la crisi mediorientale	16
Viaggio di un messinese in Antartide	17
Autismo tra presente e futuro	18
Un'eccellenza in continua evoluzione	19
Premio Weber a Luisa De Cola	20
Gli effetti del piano Junker	21
Un progetto di bene comune	22
È spettacolo con That's Italia!	23
L'importanza dei Greci in Sicilia	24
Stato di diritto e logica dell'emergenza	25
Beni culturali a Messina e in Sicilia	26
Consegna "Paul Harris Fellow"	27
A lezione dal professor Flick	28
Il quaderno su Leopoldo Rodriguez	29
Villaroel e "La luna per cappello"	30
IL discorso del Presidente	31
Classifiche	34
Visita a Isola Bella, Taormina - Conoscere per vincere	35
Presentazione nuovi soci	36
Circolari del Club	38
Rassegna stampa - <i>Gazzetta del Sud</i>	44
<i>Campagna di prevenzione dell'HPV</i>	52



19 gennaio 2016

Tradizione ed eccellenza del nostro territorio per lo sviluppo economico

Torna il Birrificio Messina

Il Rotary Club Messina ha ripreso le attività dopo la pausa natalizia, dedicando la riunione di martedì 19 gennaio ad un'importante iniziativa imprenditoriale della città o, come definita nel titolo della serata, "Un'eccellenza del nostro territorio per lo sviluppo economico: il Birrificio Messina".

«Un sogno che si avvera», ha affermato il presidente del club-service, Giuseppe Santoro, precisando anche che all'apertura ufficiale del nuovo birrificio manchi ancora qualche mese, ma ormai gli ostacoli burocratici sono stati superati. «Un'iniziativa realizzata da persone che hanno deciso di mettersi in gioco, un rischio giusto da correre, perché - ha concluso il presidente - rappresenta un messaggio di speranza per la città».

«La presentazione del birrificio Messina si inquadra nel programma di azione rotariana per stimolare l'economia ed il territorio e invertire un trend terribile, segnato da chiusure di aziende, decrescita e disoccupazione», ha esordito il socio, Maurizio Ballistreri, che ha introdotto l'argomento e l'ospite della serata, Domenico Sorrenti, presidente della Società Cooperativa Birrificio Messina. «Si tratta di un'eccellenza - ha sottolineato - perché punta su una produzione specializzata, che esalta un'antica tradizione messinese e un marchio prestigioso ed è un'iniziativa nata con modalità nuove, l'autogestione di un gruppo di persone che, riunite in una cooperativa, hanno investito i loro capitali».

«Ma quello del Birrificio Messina è un percorso lungo ed ha avuto i primi problemi già negli anni '90 - ha spiegato il presidente Sorrenti, da tre generazioni nell'azienda cittadina - quando fu venduto prima alla Dreher poi alla Heineken, che ha anche tentato di aprire un nuovo stabilimento a Giammoro, prima di trasferire la produzione a Massafra, in provincia di Taranto. Dal 2006 il birrificio è passato alla famiglia Faranda ed è nata la Triscele, nel 2008 ha comprato lo stabilimento ma - ha continuato Sorrenti - si è rivelato un passaggio di speculazione edilizia. Dopo i contratti di solidarietà e la cassa integrazione, si è arrivati al licenziamento dei lavoratori che, per oltre un anno e mezzo, sono rimasti in presidio davanti ai cancelli del birrificio,

chiedendo la ripresa della produzione. La svolta è rappresentata dalla decisione di 15 operai di costituirsi in cooperativa e, con la mobilità e il TFR, sono ripartiti con un capitale di 750 mila euro per realizzare un nuovo stabilimento, nel quale, dopo mesi di difficoltà e con un progetto ambizioso, si produrrà nuovamente la birra messinese».

Una vera e propria scommessa, ma «siamo andati avanti grazie al coraggio che ci hanno dato le famiglie ed al sostegno anche della città, che è stata solidale e ha raccolto 60 mila euro», ha spiegato il relatore.

Risorse importanti, utilizzate per ristrutturare i capannoni e, nonostante i ritardi per problemi burocratici e con le banche, il piano finanziario è pronto e le macchine sono già state ordinate. Inoltre, come sottolineato nel dibattito con i soci e ospiti, gli operai hanno ricevuto anche il sostegno della Lega delle cooperative e un importante contributo da un imprenditore messinese che opera in Lombardia. La nuova azienda punterà su una birra di qualità, a costi competitivi sul mercato per un progetto a lungo termine e riprendendo la vecchia ricetta della tradizione messinese. Sorrenti, inoltre, ha rivelato che saranno prodotte tre etichette, la Birra dello Stretto, la Doc15 e la Doc15 cruda, tre birre bionde ma con caratteristiche differenti, e che gli operai sono anche disposti a investire sul territorio i ricavi delle vendite con l'obiettivo di accrescere il personale e migliorare la città, perché «la nostra impresa - ha concluso - deve essere un messaggio per gli altri e Messina si può risollevare con l'aiuto di tutti».

Un aiuto arriverà anche dal Rotary Club Messina, che ha ribadito il proprio impegno e intenzione di sostenere l'attività dei 15 lavoratori, promuovere il prodotto nel territorio per accrescere un'idea imprenditoriale che rappresenta un'iniziativa lodevole e un servizio per la città.

Infine, in ricordo della serata, il presidente Giuseppe Santoro ha donato al presidente della cooperativa, Domenico Sorrenti, il volume "Sapori e Salute".



Sorrenti, Santoro, Ballistreri, Musarra e Inferra

Soci presenti:

Alagna
Ammendolea
Ballistreri
Basile C.
Cassaro

Cordopatri
Crapanzano
Deodato
D'Uva
Guarneri
Gusmano

Jaci
Mancuso
Monforte
Musarra
Nicosia
Pellegrino

Perino
Pustorino
Restuccia
Santalco
Santoro
Schipani

Scisca
Spina
Totaro
Villaruel

Presenze 37





23 gennaio 2016

Grande partecipazione all'evento organizzato al Palacultura dal Rotary Club

Joan Mirò tra arte e psicologia

"Arte e psicologia" è stato il tema della giornata di studi dedicata a Joan Mirò che, sabato 23 gennaio, si è svolta al PalaCultura, organizzata dal Rotary Club Messina, sponsor dell'evento, con la Galleria d'Arte Moderna, l'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Messina e il Dipartimento Politiche Culturali ed Educative.

L'arch. Paola Sarasso, moderatrice dell'incontro, ha introdotto i lavori ai quali hanno preso parte professionisti, docenti, storici dell'arte e psicologi, analizzando il legame multidisciplinare tra arte e psicologia e avendo come punto comune Mirò, autore di centinaia di opere che raccontano le sue esperienze di pittore, scultore, ceramista e, in generale, di grande artista del '900.

La giornata si è aperta con l'intervento dell'assessore comunale alla cultura, Antonino Perna, soddisfatto perché, dopo tanto lavoro e attesa, sarà aperta al pubblico la Galleria d'Arte Moderna, diretta dall'architetto Carmelo Celona, che diventerà finalmente fruibile e viva. «Una giornata particolarmente interessante - ha affermato il presidente del Rotary Club Messina, Giuseppe Santoro - perché il grande artista Mirò, con le sue opere, ha fornito un'interpretazione unica del surrealismo, associando psicologia e arte e cercando la libertà». Valore che rappresenta



■ Antonio Perna, Giuseppe Santoro, Paola Sarasso e Carmelo Celona

un bene che il Rotary persegue in tutte le sue attività e progetti umanitari, come l'eradicazione della polio, la lotta all'analfabetismo e la gestione delle risorse idriche, per dare un contributo valido alla crescita della società. Numerosi i soci rotariani che hanno partecipato al convegno, al quale ha contribuito, come relatrice, anche la dott. Mirella Deodato, neuropsichiatra infantile e giudice onorario del tribunale per i minori, che ha trattato il tema "Risonanza interiore e arte pittorica nell'infanzia", concentrandosi, quindi, sull'importanza dei primi tentativi artistici dei bambini, che hanno suscitato interesse dalla fine dell'800, quando si cominciò a considerare quella dei bambini un'arte con peculiari caratteristiche. La dott. Deodato ha così fatto riferimento all'archeologo e critico d'arte, Corrado Ricci, autore del volume "L'Arte dei bambini", che analizza i vari stadi evolutivi del disegno infantile, nel quale il bambino cerca di esprimere la sua realtà e sentimenti, e allo psicologo francese Georges-Henri Luquet, che, nello studio "Il disegno infantile", ha individuato tre fasi di realismo, fortui-

to, mancato e intellettuale, durante le quali il bambino sviluppa le proprie abilità e riesce ad esprimersi.

E ancora, attraverso una serie di immagini e opere di studiosi e pittori, come Ghezzi, Picasso o Kandinskij, la relatrice ha evidenziato che, pur non rispettando i criteri classici, i bambini riescono così a relazionarsi con il mondo esterno, perché il disegno è un canale per raccontarsi anche in maniera inconsapevole e senza sovrastrutture. Quella infantile, quindi, si può considerare una vera arte, che rielabora la realtà, esprime vita e sentimenti e le opere di Mirò - ha concluso la Deodato - si possono accostare al mondo infantile perché emanano leggerezza e uno spirito giocoso.

Quindi, il presidente Santoro, in ricordo della giornata, ha donato all'assessore Perna e agli architetti Celona e Sarasso il volume "Percorsi del 'bello' di Messina: un patrimonio da difendere" e, inoltre, il convegno ha dato la possibilità di visitare la Galleria d'Arte Moderna e ammirare i quadri di artisti come Fleires, Togo, Samperi, Ghersi e, ovviamente, l'opera monocroma di Joan Mirò.

Rapporto mensile
GENNAIO
Effettivo 82
Assiduità 33%

Soci presenti:

Alagna
Basile C.
Basile G.

Deodato
Germanò
Gusmano
Jaci

Lo Gullo
Mancuso
Musarra
Pustorino

Santoro
Spina
Totaro

Soci onorari:
Molonia

Presenze 120





2 febbraio 2016

La dottoressa Cucchiara ha ricevuto la targa dedicata a Franco Munafò

Il premio Giovane Emergente

Una riunione dalle mille emozioni quella di martedì 2 febbraio, nella quale il Rotary Club Messina ha consegnato il tradizionale premio "Giovane Emergente", arrivato alla XX edizione, assegnato alla dott. Rosaria Catania Cucchiara e dedicato alla memoria del socio, avv. Franco Munafò.

È stata, quindi, l'occasione per ricordare un rotariano e un amico recentemente scomparso, ma che ha lasciato un segno indelebile nel club.

«È una serata particolare», ha affermato il presidente del Rotary Club Messina, Giuseppe Santoro, che, innanzitutto, ha sottolineato il valore di una targa, istituita da Ione Briguglio nel 1995, che riconosce i meriti di un giovane professionista e, quindi, alla presenza della signora Bianca Munafò e dei figli Alessandro e Filippo, riprendendo le parole di padre Tonino Schifilliti nel giorno dei funerali, ha ricordato Franco Munafò come «un dono per tutti». Nonostante la malattia, infatti, non si è mai tirato indietro - ha raccontato Santoro - accettando, pur sorpreso dalla proposta, l'incarico

di presidente della commissione programmi. Ed è stato solo uno dei tanti aneddoti che i soci ed amici, attraverso un video realizzato da Nico Pustorino e Paolo Musarra, hanno rivelato per raccontare Franco, presidente nell'anno 2008/2009.

Da Sergio Alagna a Giovanni Molonia, da Nino Crapanzano che, legato da un'amicizia trentennale, lo ha cooptato nel club-service, a Carlo Vermiglio, hanno voluto omaggiare Franco Munafò che, per tutti, ha rappresentato un punto di riferimento, un professionista e un rotariano instancabile, anche quando le forze lo avevano quasi abbandonato. È stato una guida per il club e, nel suo anno di presidenza, ha avuto il merito in collaborazione con l'Archeo-club presieduto dal rotariano Vito Noto di portare il Rotary Club Messina in alto e raggiungere importanti successi, come la realizzazione del mosaico rappresentante la pianta di Messina prima del sisma del 1908, posto all'ingresso del Teatro Vittorio Emanuele, il restauro dell'opera "L'Adorazione dei pastori" di Polidoro da Caravaggio o della Manta

della Madonna della Lettera, la realizzazione del volume sul centenario del terremoto "1908, quella Messina" e "Percorsi del 'bello' di Messina: un patrimonio da difendere". Insieme a Giovanni Molonia. E ancora, non sono mancati i ricordi, commossi e pieni di stima e riconoscenza, della dott. Caterina di Giacomo, direttrice del Museo Regionale di Messina, dei past Governor, Concetto Lombardo e Maurizio Triscari, o degli stessi Pustorino e Musarra, che lo hanno descritto come un grande professionista, che, con entusiasmo ed impegno, ha sempre dato il meglio per la sua famiglia, per il lavoro e per il Rotary, un esempio per i successivi presidenti. Un avvocato che ha onorato la toga, con la grande passione per l'arte e la cultura, un vero rotariano d'altri tempi, sempre attivo, determinato, un cittadino esemplare e innamorato della sua Messina.

Una presenza importante, quindi, che resterà sempre nella mente e nel cuore di tutti e la targa a lui dedicata è solo un piccolo segno del suo servire rotariano. Un riconoscimento presti-



La dottoressa Rosaria Catania Cucchiara premiata dalla signora Bianca Munafò, affiancata dal presidente Giuseppe Santoro





**La platea
della serata rotariana
al Royal Palace Hotel**

gioso assegnato alla dott. Rosaria Catania Cucchiara, restauratrice che - ha evidenziato il presidente Santoro - rappresenta anche, secondo il tema dell'anno rotariano, un'eccellenza messinese e, nel 2009, ha avuto il coraggio di costituire l'impresa artigianale "RESTART Arte e Restauri".

Con il suo lavoro, la dott. Cucchiara vuole restaurare, cioè ridare vita, alle opere e monumenti, promuovere il recupero dei beni del tessuto urbano e sensibilizzare la valorizzazione e sal-

vanguardia del patrimonio artistico-culturale. Dal 2000, infatti, la neo premiata lavora con passione per enti pubblici o privati e offre le proprie qualità per mantenere viva la storia della città. Tra i vari interventi, il restauro di monumenti al Gran Camposanto, ma anche, per il Rotary Club Messina, il Piliero e la Colonna Crocifera di Giampileri danneggiati dall'alluvione del 2009.

Quindi, è stata la signora Bianca Munafò a consegnare la targa alla

dott. Cucchiara, che, come il compianto socio, dedica le sue energie alla città di Messina. A conclusione dell'emozionante riunione, è intervenuta la prof. Giacomina Munafò Lo Re, cugina di Franco, ricordandolo come un professionista preparato, elegante e gentile, che ha sempre mostrato un profondo affetto per la famiglia, mentre il presidente del club-service, Giuseppe Santoro, ha chiuso la serata omaggiando la signora Bianca con un mazzo di fiori.

**Paolo Musarra,
Giuseppe Santoro
e Rosaria Catania Cucchiara**



Soci presenti:

Alagna
Alleruzzo
Ballistreri
Basile C.
Basile G.
Crapanzano
Deodato

Germanò
Giuffrida M.
Guarneri
Gusmano
Ioli
Jaci
Lisciotto
Lo Greco

Lo Gullo
Monforte
Musarra
Natoli
Noto
Pellegrino
Polto
Pustorino

Raymo
Restuccia
Rizzo
Russotti
Santoro
Schipani
Scisca
Spina

Totaro
Villaruel

Soci onorari:
Molonia

Presenze 78

La goliardica serata carnevalesca del Rotary Club al Royal Palace Hotel

La febbre del martedì sera

Nel settimanale "il Marchesino" di Alessio Valore, "Rassegna Illustrata di vita mondana" della Messina del tardo ottocento, "il Baronello", al secolo Giuseppe Arena Primo, scriveva anche di pettegolezzi, ma con gran classe, ed al suo estro e simpatica ironia dobbiamo il testo del brillante duetto con il quale, dopo il saluto del Presidente Giuseppe Santoro, Chiara Basile e Giovanni Molonia martedì 9 febbraio, per l'appunto "martedì grasso", ci hanno raccontato del perché Re Carnevale non ha motivo di tornare a Messina.

Amara consolazione è stato scoprire che sin da allora per questa beffeggiata città il rito carnascialesco si protrae tutto l'anno e per il mercoledì delle ceneri non c'è affatto bisogno di "carnem levare" dal desco cittadino, perché ahinoi pure la quaresima peloritana, indotta dalla politica nostrana di sempre, dura tutto l'anno.

Dopo che il generoso Giovanni ha annunciato che per questa volta si sarebbe fatta eccezione alla regola del "cu c'è c'è", dal momento che avrebbe messo a disposizione una copia dello storico pezzo giornalistico anche per i soci assenti che avessero avuto vaghezza di prenderne conoscenza, gli amici rotariani e gli amici degli amici, presenti nello sfarzoso parterre del salone del Royal Palace allestito come non mai dal mirabolante prefetto, non si sono certo messi a piangere addosso per l'atavica malasorte; si sono presto consolati cibandosi, ebbene anche dei tradizionali quaresimali, ma prima hanno abbondantemente aggredito il sontuoso buffet, consci della grande prova ginnica che da lì a poco li avrebbe attesi, e, quindi, hanno onorato il "grasso" del martedì.

Il dinamico Presidente, infatti, aveva ordito, complice il Gaetano Chirico che non ti aspetti, uno "scherzetto" megagalattico per i compassati soci, soprattutto per quelli che non si fanno mancare davvero nulla (a riprova basta dare un'occhiata all'elenco delle firme apposte sulla ruota): un test attitudinale di tutto rispetto per dare un complemento al noto assioma "Il Rotary è una cosa seria, ma non per questo tragica" e anzi talvolta, a ben pensarci, è davvero "una cosa simpatica".

E allora è venuta fuori una serata danzante unica e "pazzesca" con effetto terapeutico ad opera di taluni che di "neurolesi" se ne intendono (absit inuria verbis); la sala operatoria (alias da ballo) è stata presidiata fino alle ore piccole da un'equipe straordinaria "La Neuroband", cinque musicisti talentueux, con covo in

contrada Casazza presso l'IRCCS, del nucleo di assalto diagnostico "radiologia", in possesso di armi improprie costituite da strumenti musicali: band comandata, nell'invasione del normalmente contegnoso campo rotariano per una missione agitatrice di masse, dall'ineffabile nostro Gaetano Chirico alle tastiere, quale condottiero del mitico drappello composto da Danilo Galletta alla chitarra elettrica, Marcello Colori alla batteria, Elio Galletta alla chitarra acustica che accompagnavano Giovanni Miloro, trascinatore e animatore con una splendida voce di notevoli decibel e, temendo guai pure con la giustizia per circonvenzione di incapaci (ovviamente alla fatica ballerina) per prudenza tutti loro si sono fatti assistere anche da un avvocato, Pietro Longo, sotto le mentite spoglie di bassista (...con due "s").

Così i più pigri, giammai staccatisi dalla comode flosce poltrone, sono apparsi come percossi sotto i ginocchi dal martelletto neurologico di nuova generazione musicale e non hanno finito più di freneticamente ritmare il tempo con i piedi inarrestabili sul pavimento in una sorta di danza tribale.

I più invece sono stati strappati dalle sedie e in turbinio di luci psichedeliche e suoni tutt'altro che narcotizzanti si sono andati lasciare a movimenti impensabili molto complessi che, convulsamente e simultaneamente, hanno coinvolto non solo i piedi ma anche gambe, braccia, bacino, petto, spalle, e testa, anche se dai più mogi spesso eseguiti "al risparmio" sul posto, ma in ogni caso nessuno ha sparato sul "tastierista" e solo una volta si è alzata una voce accorata: "per pietà un lento"!!!!...invero subito zittita e per di più da coloro che paonazzi in volto, oramai da tempo roteate le giacche alla John Travolta, avevano le camicie indecorosamente inzuppate addosso. Un rock'n' roll mozartiano eseguito da Piero e Nora ha messo pure in allarme i nostri amici medici, ma tutto è filato liscio...e di "liscio" c'è stato solo quello. Un'ultima nota di cronaca: per la serata le splendide Signore hanno risolto alla grande il solito angoscioso problema del "che cosa mi metto?" È fondamentale che nel guardaroba di una donna ci sia l'outfit adatto per una serata speciale, un appuntamento importante, un party esclusivo: eleganza e sobrietà alla fine hanno prevalso, e anche se le mode del momento ci propongono eccessi e sfarzi, il buon gusto, vero must di tutti i tempi, è stato per la mise di tutte le Signore un elemento comune e molto ammirato.

(anomino sopravvissuto)



La Neuroband con Santoro



16 febbraio 2016

I tradizionali riconoscimenti assegnati a Borgia, suor Regina, Crupi e Sarica

La consegna delle Targhe Rotary

Tradizionale appuntamento per il Rotary Club Messina che, martedì 16 febbraio, ha rinnovato l'annuale cerimonia di consegna delle Targhe Rotary, riconoscimento che, istituito nel 1982 da Franco Scisca, in 34 anni ha premiato ben 137 messinesi che, nel loro mestiere, si sono distinti per onestà, professionalità e rigore, contribuendo alla crescita economica, culturale e sociale della città. «Un premio estremamente importante, conferito su decisione di una commissione ad hoc composta dai past president», ha spiegato il presidente Giuseppe Santoro, introducendo i quattro neo premiati, il poeta dialettale Domenico Borgia, la religiosa della Casa Piccole Sorelle dei Poveri, suor Regina, il gestore di distributore di carburanti, Domenico Crupi, e il curatore scientifico del Museo dei Peloritani di villaggio Gesso, Mario Sarica, che, come di consueto, sono stati presentati da quattro soci e premiati dai vincitori delle passate edizioni.

«È un poeta che ama la sua città, che colpisce al cuore del popolo», ha affermato Geri Villaroel illustrando ai numerosi soci e ospiti la figura di Domenico Borgia, in arte Nico della Bocchetta, quinto di dodici figli, che, nato nel 1921, ha vissuto le sofferenze della guerra, è stato prigioniero e, tornato a casa, ha studiato, lavorato e, a 95 anni «si spende ancora per gli altri ed è un pungolo per la sua città», ha concluso Villaroel prima della consegna della targa da parte del dott. Gianni Bonanno.

Arcangelo Cordopatri ha presentato suor Regina «nata a Malta con il nome di Joanna Antida Cortis, ha preso i voti a soli 19 anni. I primi vent'anni della sua missione li ha trascorsi in Francia,

presso la Casa Generale delle Piccole Sorelle dei poveri, dedicandosi alla questua per le strade della Normandia e Bretagna. Trasferita in Italia, resta a Catania per 10 anni e, successivamente, a Melbourne. Dal 1989 ritorna nel nostro paese e finalmente a Messina. Qui nasce il grande amore per la città e i messinesi, è molto amata per il suo costante impegno e sacrificio per aiutare gli anziani poveri. Ancora oggi, nonostante la sua bella età, ogni mattina trova la forza per incamminarsi per le strade della città, con la collaborazione di amici e volontari, affrontando i disagi e le intemperie con un obiettivo fisso: «questuare» esercitando il suo zelo per convincere i benefattori e racimolare quanto più possibile per i poveri vecchietti della Casa della Madonna della Lettera di Gazzi». Ha consegnato la targa la dott.ssa Annamaria Garufi.

«Mimmo Crupi è nato e vive nel suo impianto», così Tano Basile ha descritto il terzo premiato che, da decenni, si distingue per l'impegno nel suo lavoro e nella gestione dell'impianto di carburante di Granatari che, con lui - ha sottolineato il socio - è diventato uno dei migliori di Messina. «Crupi è un maestro, un esempio per gli altri gestori, soprattutto i più giovani», ha concluso Basile ricordando che la famiglia, il lavoro, la scopa e le cozze di Ganzirri sono le priorità di Crupi, che, particolarmente emozionato, ha ricevuto la targa dal rag. Francesco Giuliani.

Infine, Nino Crapanzano ha presentato Mario Sarica, che si è formato alla scuola etnomuseologica del prof. Roberto Leydi all'Università di Bologna, dove si è laureato in disciplina delle Arti, Musica e Spettacolo. È

impegnato nella conservazione e difesa della cultura musicale di tradizione orale del territorio messinese, è stato critico musicale per la Gazzetta del Sud, autore di saggi, monografie e antologie sulla musica popolare, gli strumenti e i canti della provincia e, nel 1996, ha istituito il «Museo Cultura e Musica Popolare dei Peloritani» di villaggio Gesso, realtà unica nel suo genere che - ha concluso Crapanzano - è un messaggio di virtuosa operosità e splendido esempio per i giovani. Quindi, è stata la prof. Alba Crea a consegnare la targa a Mario Sarica che ha ringraziato il club-service per un rico-



Un momento della serata rotariana coi premiati

noscimento «inaspettato ma particolarmente gradito, che rafforza il già ottimo legame con il Rotary e rappresenta un'ulteriore responsabilità».

Le Targhe Rotary hanno un valore speciale e, attraverso il lavoro e l'impegno dei premiati, avvicinano il Rotary alle attività quotidiane che, grazie a seri e giusti professionisti, rendono la società sana, ha evidenziato il presidente Santoro, che ha concluso la significativa serata con un omaggio floreale alla signora Giovanna Scisca, segno dell'affetto del club.

Soci presenti:

Alagna
Basile C.
Basile G.
Cassarò

Cordopatri
Crapanzano
Germanò
Grimaudo
Guarneri

Gusmano
Jaci
Lo Greco
Lo Gullo
Mancuso

Maugeri
Monforte
Musarra
Perino
Polto

Pustorino
Restuccia
Rizzo
Santoro
Schipani

Scisca
Spina
Villaroel

Soci onorari:
Molonia

Presenze 110





23 febbraio 2016

Pietro Navarra, Rettore dell'Università di Messina, ospite del Rotary Club

L'Ateneo e le sue eccellenze

Serata di particolare prestigio per il Rotary Club Messina che, martedì 23 febbraio, ha ospitato il Rettore dell'Ateneo peloritano, prof. Pietro Navarra, dedicando la riunione al tema "L'Università degli Studi di Messina e le sue eccellenze".

Argomento che - ha spiegato il presidente del club-service, Giuseppe Santoro - è connesso al tema dell'anno sociale rotariano, appunto, le eccellenze della città, in occasione, inoltre, del 111° anniversario dalla costituzione del Rotary International. «I risultati sono davanti agli occhi di tutti, l'Università ha scalato le classifiche nazionali ed è tra le prime del Sud Italia», ha continuato il presidente, sottolineando i meriti del lavoro svolto nei primi tre anni di mandato del Magnifico Rettore, basato sul rispetto delle regole e sulla meritocrazia, elementi che hanno contribuito a infondere maggiore fiducia nei giovani.

«Piccoli passi in avanti compiuti grazie al contributo di tutti, ma ci sono ancora molti aspetti da migliorare», ha esordito il relatore, consapevole che, ancora, c'è molto da fare all'interno dell'Università. E i numeri parlano a favore della gestione Navarra: il 100% degli studenti aventi diritto è idoneo a ricevere la borsa di studio dell'ERSU; è stato investito 1.200.000 € per premiare il merito e ogni anno vengono asse-

gnati riconoscimenti a quasi 400 ragazzi, tra cui anche gli studenti premiati dall'Intesa San Paolo che, con un finanziamento di 40 mila €, ha sostenuto l'iniziativa. Si punta, inoltre, a una sempre più consolidata internazionalizzazione, non solo in uscita ma anche in entrata: le esperienze all'estero di studenti, docenti e anche di personale tecnico amministrativo sono sempre più numerose ed efficaci, ma va aumentato anche il potere di attrazione verso gli stranieri. Ma non solo, perché - ha continuato il Rettore - sono aumentati i contratti di apprendistato, circa 70, così come i tirocini formativi, 150 l'anno, e oltre 700 sono le convenzioni stipulate e attive con aziende locali e nazionali. Tutti dati che hanno portato l'Ateneo cittadino al secondo posto tra quelli del Sud dopo Salerno, al sesto su 61 per la sostenibilità della didattica e al 26° per il tasso di soddisfazione degli studenti, anche se quest'ultimo dato è condizionato dalle infrastrutture che saranno migliorate con un piano già previsto e una spesa di 4 milioni €. Fiori all'occhiello, poi, sono il Panlab, laboratorio nel settore agroalimentare, e il Cerisi, centro di ricerca per i materiali delle grandi infrastrutture, che rappresentano due eccellenze mondiali e strutture d'avanguardia e pongono l'Università di Messina in primo piano, ma c'è ancora tanto lavoro, ha ribadito il Rettore che, nel dibattito con soci e ospiti, ha illustrato altri progetti e interventi per migliorare l'offerta e la qualità dell'Ateneo peloritano. Nel padiglione A del Policlinico sarà realizzato un residence con servizi per studenti, dotto-

rati e per i parenti dei ricoverati per una spesa di circa 6 milioni €, in attesa anche che venga ristrutturata e riaperta la Casa dello Studente; saranno realizzate biblioteche per ogni polo universitario, all'Annunziata, al Papardo, al Policlinico e, in particolare al centro, che diventerà la quarta biblioteca in Italia e sarà realizzata nei locali dell'ex facoltà di Economia che, invece, sarà trasferita in un immobile da ristrutturare.

Uno dei principali obiettivi, infine, rimane la ricerca, perché - ha sottolineato il prof. Navarra - si deve migliorare, cambiare mentalità e, soprattutto, regole di valutazione, che permettano di premiare chi lavora e fa ricerca con merito, anche con una distribuzione dei fondi su base competitiva, e punire, invece, chi demerita, perché c'è ancora personale universitario inadeguato e improduttivo. Un percorso, quindi, ben avviato ma richiederà - e ne è consapevole il Rettore - ancora tanto impegno per confermare l'eccellenza dell'Università di Messina.

Infine, in ricordo della prestigiosa serata, il presidente Giuseppe Santoro ha donato al prof. Pietro Navarra il volume "Percorsi del 'bello' di Messina: un patrimonio da difendere" e la cartolina realizzata dal Rotary Club Messina in occasione del "XV Congresso Internazionale di Numismatica" di Taormina.



Il Rettore Navarra e il presidente Santoro

**Rapporto mensile
FEBBRAIO**
Effettivo 81
Assiduità 38%

Soci presenti:

Alagna	Ballistreri	Crapanzano	Gusmano	Musarra	Restuccia	Spina
Alleruzzo	Basile G.	Germanò	Jaci	Natoli	Rizzo	Villaruel
Amata	Cassaro	Giuffrida D.	Lisciotto	Pellegrino	Romano	
Ammendolea	Celeste	Giuffrida M.	Lo Greco	Pergolizi	Saitta	
Aragona	Chirico	Grimaudo	Mancuso	Polto	Santoro	
	Cordopatri	Guarneri	Monforte	Pustorino	Scisca	

Presenze 81





28 febbraio 2016

Numerosa partecipazione del club service alla mostra archeologica a Villa Pace

Da Zancle a Messina 2016

Domenica 28 febbraio i soci del Rotary Club e i loro graditi ospiti hanno visitato la mostra archeologica "Da Zancle a Messina. 2016", promossa dall'Assessorato Regionale Beni Culturali e Identità Siciliana è frutto di una proficua sinergia istituitasi tra la Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina, U.O. 5 - Beni Archeologici e l'Università di Messina, Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne, che ha messo a disposizione il prestigioso plesso museale di Villa Pace.

L'esposizione, che ha riscosso notevole successo di pubblico, come ha evidenziato Gabriella Tigano, nostra socia e guida di eccezione, nella qualità di direttore della U.O. 5, di ideatrice e di curatrice dell'evento, ha inteso presentare alla città le novità frutto delle ricerche condotte nel centro urbano nell'ultimo decennio, costituendo un aggiornamento delle mostre organizzate nel 1997-98 e nel 2011. Il fine è stato quello di sensibilizzare l'opinione pubblica e di promuovere la creazione di un museo archeologico e/o di uno spazio espositivo, indispensabile per garantire la fruizione e la corretta valorizzazione dei reperti esposti in questa occasione, ma anche e soprattutto dei molti altri rinvenuti nei cantieri urbani, attualmente conservati nei depositi. Come è noto, la Soprintendenza di Messina dal 1987 ha svolto un ruolo determinante per la tutela e la conoscenza della storia della nostra città, che conserva nel sottosuolo un patrimonio immenso tutto da scoprire.

I Rotariani sono stati accolti all'entrata del plesso museale dalla dott. Gabriella Tigano, la quale ha subito focalizzato l'attenzione degli intervenuti sulla grande carta dei rinvenimenti, fondamentale strumento di lavoro e di tutela in una città pluristratificata come la nostra, e sul pannello didattico sulla storia della ricerca archeologica.

Come è stato evidenziato dalla studiosa, il percorso della mostra è stato organizzato per temi (abitato, necropoli) e per epoche (età preistorica; greco-romana; medievale e moderna), con un apparato didattico articolato, funzionale alla lettura e alla corretta comprensione dei 198 reperti, soprattutto ceramici, selezionati, in massima parte inediti. Il gruppo è stato quindi accompagnato nelle sale (1-5) e la curatrice ha illustrato, con dovizia di particolari, i contesti archeologici più significativi sotto il profilo storico (la tholos

di Gazzi; il cantiere Colapesce con la documentazione del rito di fondazione; la necropoli di Via Cesare Battisti; la Chiesa di San Giacomo), soffermandosi sui reperti di maggiore rilievo scientifico: per l'età preistorica, i due idoletti dal sito di Camaro; per l'età greca, il cratere di importazione euboica dal tumulo del cantiere Colapesce; per l'età ellenistico-romana, le barchette fittili e la coroplastica figurata (danzatrice, erote, figura assisa) dai corredi funerari di III-II sec.a.C. e gli elementi decorativi delle tombe ad epitymbion; per l'età imperiale romana, gli epitaffi funerari.

Nella saletta epigrafica il gruppo si è soffermato a lungo dinanzi a due iscrizioni eccezionali: una dedica in lingua greca e in esametri, probabilmente ad Orione, mitico "creatore" della Falce e del capo Peloro, risalente alla prima età imperiale romana rinvenuta in Via Geraci (is. 84), e un cippo miliare dall'insediamento suburbano di Pistunina, celebrativo, verosimilmente, di un intervento di manutenzione della via litoranea, effettuato dall'imperatore Costantino agli inizi del IV sec.d.C..

Nella sala n. 4 la curatrice ha quindi illustrato, sotto il profilo del rituale e della produzione artistica, i tre stupendi crateri figurati (V-IV sec. a.C.), riutilizzati come cinerari, manufatti di alto artigianato, particolarmente apprezzati. Nella stessa grande sala ha suscitato interesse anche la sezione numismatica dedicata alla lunga storia della zecca di Messina, impreziosita, in mostra, da alcuni con in argento della collezione Cacopardo, messi a disposizione dal Museo Regionale di Messina, e alla circolazione monetale documentata dal numerario proveniente dagli scavi.

La visita si concludeva nell'ultima sala (n. 5), con la presentazione dei contesti di epoca medievale e moderna. La nostra guida si è soffermata sul lacerto di affresco del XIII secolo rinvenuto all'interno dell'antica Chiesa di S. Giacomo, recuperato con una delicata operazione di strappo che ne ha garantito la conservazione e sui reperti ceramici esposti, di produzione locale, ma anche di importazione dai maggiori centri del bacino del Mediterraneo (Africa settentrionale; Spagna; ma anche Calabria, Puglia, Toscana), spia ancora una volta dei contatti intrattenuti da Messina e delle rotte commerciali che sono confluite nel corso dei secoli nel suo porto.





8 marzo 2016

Come vengono percepiti dagli stranieri i nostri sapori nei prodotti beverage

I prodotti siciliani all'estero

Continua il percorso del Rotary Club Messina tra le eccellenze del territorio e, martedì 8 marzo, rispettando il tema dell'anno sociale, il presidente Giuseppe Santoro ha introdotto la serata, dedicata a "I prodotti siciliani all'estero: come vengono percepiti dai consumatori stranieri i nostri sapori nei prodotti beverage", e la relatrice, dott. Simona Caratozzolo, direttore commerciale, marketing e strategy della Citrofood, azienda di Pace del Mela che si occupa di trasformazione agrumaria. «Rappresenta un'eccellenza perché dimostra che anche le piccole aziende hanno la capacità di intercettare l'offerta del mercato, ma con il lavoro di un intenditore e imprenditore capace e coraggioso». Laureata in Scienze Statistiche, lavora nel settore dal 1999 ed è stata la prima donna alla guida dei giovani imprenditori di Confindustria a Messina, ha sottolineato il prefetto del club-service, Chiara Basile, presentando l'ospite,

alla direzione di un'azienda che porta i prodotti siciliani nel mondo.

«Lavoro con passione, per la mia famiglia e la mia terra», ha esordito la dott. Caratozzolo, che si occupa anche di sviluppare nuovi prodotti e capire i gusti e le nuove tendenze nel mondo. La Citrofood, che esporta l'85/90% del prodotto trasformato, si inserisce in un settore storico della nostra città, quello che, per oltre un secolo, dal 1817 agli anni '80 del Novecento, fu della Sanderson. Ma non è stato un percorso facile e, soprattutto in Italia, è difficile imporsi, mentre - ha sottolineato - il mondo extraeuropeo è in continua evoluzione. Una piccola terra come la Sicilia, quindi, è entrata in competizione e riesce a stare sul mercato contro paesi leader come Argentina e Brasile ed è un punto di riferimento nella produzione di derivati agrumari. Limoni, arance a polpa bionda e rossa e mandarini sono i principali prodotti che la Citrofood lavora ed esporta per la pro-

duzione di succhi, bevande e aromi, ma vengono usati anche nel settore alimentare, della pasticceria, cosmetico, farmaceutico e per detergenti. Ogni prodotto e utilizzo, però, come spiegato dalla dott. Caratozzolo nel dibattito con i numerosi soci e ospiti, dipendono dai gusti, dagli usi e costumi e dal clima delle varie nazioni e una stessa bevanda, in Italia, in Europa, negli Stati Uniti, nei paesi arabi o in Giappone, può essere completamente diversa nel sapore, che dipende dalla percentuale di succo, vitamine, zuccheri o aromi presenti nel prodotto. Spesso, quindi, anche ciò che è oggettivamente di migliore qualità, se non riesce ad adattarsi alle richieste del mercato, non è vendibile perché non soddisfa il cliente. Il prodotto italiano, pur apprezzato, subisce la concorrenza, forte, di nuovi soggetti e ogni azienda deve sapersi trasformare, ma si paga - è stato sottolineato nei vari interventi - anche il mancato sostegno della politica.

Infine, il presidente del Rotary Club Messina, Giuseppe Santoro, ha concluso l'interessante serata donando alla dott. Simona Caratozzolo il volume "Sapori&Salute", prima di una degustazione con la quale soci e ospiti hanno potuto apprezzare le diverse qualità di succhi ed essenze prodotti dall'azienda Citrofood.



■ Simona Caratozzolo, Chiara Basile, Giuseppe Santoro e Paolo Musarra

Soci presenti:

Abate
Aragona
Ballistreri
Basile C.
Basile G.
Crapanzano

Deodato
D'Uva
Germanò
Giuffrida D.
Grimaudo
Guarneri
Gusmano

Jaci
Lisciotta
Monforte
Musarra
Perino
Pustorino
Restuccia

Rizzo
Santapaola
Santoro
Schipani
Scisca
Spina
Totaro

Villaroel

Presenze 41





13 marzo 2016

Il tradizionale pranzo a base di suino nero raccontato da Matteo Scisca

Una giornata particolare

Intuisco sempre prima che sta per arrivare la solita giornata particolare. Papà e mamma hanno pochissimo tempo da sottrarre al lavoro e quello raro che si ritagliano per parlare delle cose di famiglia è di solito per parlare di me e compiacersi dei progressi che quotidianamente faccio. Quando però l'aria si fa primaverile, non dico che si disinteressano delle mie prodezze ma, qualche giorno prima della loro festa rotariana di ogni anno, si soffermano sulle mie cose al minimo sindacale e capisco che siamo già ai preparativi.

Ho, invece, la certezza che la prossima domenica anche per me sarà dura quando salendo verso Tortorici non solo vedo il sig. Trovato sull'uscio della sua bottega fregarsi le mani assaporando gli affari che farà con i suoi "Sapori della Valle d'Orice" quando il pullman degli amici di mamma e papà farà tappa da lui.

A casa mia, infatti, si celebra un rito sacrificale rotariano, antico e accettato, del maialino nebroideo cresciuto e pasciuto con mele, pane, ortaggi ed altri cibi ricchi di risorse naturali: insomma si assicura il gusto di una volta al palato di coloro che per una volta lasciano nell'immobilità più assoluta i denti della loro tradizionale "ruota" e mettono, in funzione tritatutto, quelli delle loro fameliche ganasce.

Tutti i familiari del fattore dal giorno prima sono a lavoro e man mano che si fa ora di pranzo il lavoro diventa sempre più frenetico e allegro.

Solo un attimo di tensione a fine preparazione del ragù. È questa una pietanza collegata con la vittima votiva resa in pezzettini di carne e cotiche che bollono e ribollono in una salsa deliziosa che solo le nonne delle nostre nonne sapevano fare, ma che a casa mia sanno ancora fare.

L'attesa in cucina si fa appassionata. È cotto? Aggiungi un po' di sale e un pizzico di peperoncino! Sei sicura? All'improvviso le cuoche tacciono, la più esperta di tutte rimesta l'intruglio rosso fuoco che "plof, plof" emana un profumo sano e inebriante. Tutto si ferma fino a un "Uhm che delizia!" Preparate la pasta, è pronto!

Nel salone, ci sono i fedelissimi già da tempo in attesa del fatidico fumante ingresso delle celeberrime spillunghe di pasta. Seduti per

primi attorno all'immenso tavolo per guadagnarsi le posizioni strategiche, le migliori quelle centrali, sono già in avanzata fase di preriscaldamento alimentare. Da ottimi cultori dell'opulento banchetto, per nulla dissuasi dal fatto che il pane caldo tarda ad arrivare, da subito, cioè appena sbarcati dal pullman, si danno da fare aggredendo i fantasmagorici usuali antipasti doc, ideali per allenare l'organismo ad affrontare con adeguato ritmo atletico un'attività ingozzante intensa. Anche i neofiti trimalcioni, sia pure all'esterno della tavolata, allungando le mani cercano di carpire i trucchi della perfetta abbuffata. Tutto quanto avviene al piano di sotto me lo dice la mia tata che da veterana qual è segue perfettamente l'avvicinarsi degli eventi anche senza vederli. Io invece quest'anno non ho fatto comunella forse perché papà teme che io possa già capire le barzellette spinte di Piero. La mamma per tenermi lontano si è ingegnata di darmi da montare una mini tenda da gioco che mi ha impegnato come se avessi dovuto sollevare un tendone da circo, e neppure questo passatempo mi riesce di portarlo a compimento in santa pace. Ogni tanto sale qualcuno e mi chiede del bagno e così mi sono sentito in dovere di aiutare concretamente i miei: accompagno i "bisognosi" davanti alla porta e pazientemente aspetto che escano, sollecitando i più lenti, perché a un certo punto non ho potuto fare a meno di regolare un traffico in andirivieni davvero impensabile a cagione delle abbondanti libagioni. Riconquisto il mio territorio solo quando l'entrata

trionfale del porco riceve il suo fragoroso plauso e il noto chirurgo con la solita maestria lo seziona da par suo. Il tintinnio di posate che consegue mi concilia un pisolino ristoratore. Intanto, si officia l'atto rituale di elogio finale che spetta a Giuseppe, il Presidente di turno, il quale si vanta di averlo fatto pure l'anno scorso e si allarga a tal punto da annunziare di voler rendere la "giornata particolare" una ricorrenza istituzionale. L'assemblea gaudente manco a dirlo entusiastica acclama e sempre la mia tata mi riferisce che mamma e papà generosamente hanno risposto con uno smagliante sorriso di accondiscendenza; ma mi chiedo: io non conto proprio nulla? L'anno prossimo la vedremo davvero bella!



Soci presenti:

Aragona
Basile G.
Celeste
Colicchi

Cordopatri
Crapanzano
D'Amore E.
Giuffrida D.
Guarneri

Jaci
Lisciotto
Lo Gullo
Monforte
Musarra

Polto
Pustorino
Restuccia
Rizzo
Santalco

Santapaola
Santoro
Schipani
Scisca
Spina

Spinelli
Tigano

Presenze 52





15 marzo 2016

La legislazione, l'impatto sulle famiglie e i servizi offerti alle persone disabili Il mondo dei minori con disabilità



Mirella Deodato, Natalia La Rosa, Giuseppe Santoro, Antonina Santisi e Claudio Romano

Serata di particolare interesse, martedì 15 marzo, al Rotary Club Messina, organizzata dai soci Mirella Deodato e Claudio Romano e dedicata al tema "La disabilità del minore: presa in carico e criticità". Dopo il benvenuto del prefetto del club-service, Chiara Basile, il presidente, Giuseppe Santoro, ha introdotto l'argomento, che richiama il progetto distrettuale "Amorevolmente insieme. Il Rotary per i Siblings", cioè fratelli e sorelle delle persone disabili, perché spesso ci si dimentica dei familiari, che sono soli, mentre la politica è latitante e non interviene in un settore che, invece, necessita di analisi e programmazione precise. In città, inoltre, non esistono associazioni onlus che si dedicano ai disabili e il Rotary Club Messina - ha dichiarato il presidente Santoro - sosterrà qualunque iniziativa propositiva per costituire una Onlus per soggetti disabili.

Relatori dell'incontro, moderato dalla giornalista della Gazzetta del Sud, Natalia La Rosa, oltre al prof. Romano, gastroenterologo pediatrico, autore di numerosi studi e medico responsabile del centro gastroenterologico del dipartimento di pediatria al Policlinico di Messina, e alla dott. Deodato, che si occupa di neuropsicologia infantile ed è direttore dell'unità operativa dell'Azienda sanitaria provinciale, anche la dott. Antonina Santisi, nel doppio ruolo di psicologa e Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Messina.

Il prof. Romano ha affrontato l'aspetto tecnico e medico della disabilità che, nel 2020 - ha riportato - interesserà 4 milioni di italiani e il 5% della popolazione sotto i 16 anni. Il centro si occupa, nello specifico, della paralisi cerebrale infantile, che riguarda 1 bambino su 500 nati ed è provoca-

ta da danni ad alcune parti del cervello, condizionando il movimento, la postura e gli arti e, inoltre, è causa di un deficit alimentare e di deglutizione, che - ha sottolineato il relatore - aumenta di sei volte la mortalità. Il centro, nel quale sono in cura 186 bambini da 1 a 26 anni, valuta le capacità del minore disabile, soggetto anche a diverse complicanze come l'aumento dell'ospedalizzazione, una scarsa partecipazione alle attività scolastiche e, in generale, una scarsa qualità della vita. Le cure hanno aumentato l'aspettativa di vita, ma le energie e risorse sono ancora poche rispetto alle esigenze, perché i bambini hanno bisogno di un sostegno continuo e anche le famiglie vanno guidate e assistite.

L'impatto della disabilità sulle famiglie e la legislazione sono stati al centro della relazione della dott. Deodato, perché - ha spiegato - nessuno è preparato ad avere un figlio disabile, è una responsabilità e un evento destabilizzante, che riguarda tutta la famiglia, genitori e fratelli, che devono compiere un difficile percorso che, attraverso la sofferenza, il dolore, il rifiuto e la fase depressiva, porti all'accettazione della disabilità. L'handicap - ha continuato la dott. Deodato - è riconosciuto dalla legge e definito come una minorazione fisica, psichica o sensoriale, che causa difficoltà di apprendimento, relazione o integrazione lavorativa ed è grave quando la minorazione riduce l'autonomia personale, rendendo necessario un intervento assistenziale permanente. È indispensabile che gli enti interessati, i servizi sociali e sanitari comunichino tra loro per affrontare la disabilità, facilitando l'integrazione e il percorso delle famiglie. Servono, quindi, progetti inclusivi per permettere l'integrazione di un bambino nella comunità scolastica, evitando



Il prefetto Chiara Basile in un momento della serata



che la figura del disabile prevalga sulla persona, ma è indispensabile anche un percorso riabilitativo e un aiuto per le famiglie a livello professionale, sociale e quotidiano perché devono rappresentare una risorsa per il figlio e un alleato per gli operatori.

Infine l'assessore Santisi ha chiarito il ruolo del Comune che riserva a quest'area 8 milioni di euro del bilancio, garantendo i servizi domiciliari e del trasporto per bambini disabili che sono ormai consolidati, ai quali si aggiungono i servizi collaterali, come l'accoglienza nelle comunità famiglia o quelli riguardanti la disabilità adulta. L'amministrazione lavora intensamente in questo settore, ma - ha ammesso - ci sono ancora tanti problemi, si deve migliorare e, soprattutto, puntare sulla personalizzazione dei servizi per rispondere alle reali esigenze di ciascuno. Si deve dare un ruolo attivo alle famiglie e anche al bambino, cooperare per realizzare progetti di coinvolgimento e superare anche le limitazioni culturali, valorizzando le potenzialità dei

bambini, perché hanno talento e grande capacità di adattarsi alla disabilità. Le istituzioni, gli enti e i servizi sociali - ha sottolineato l'assessore Santisi - devono collaborare per attivare processi a sostegno delle famiglie, senza sottovalutare la disabilità, ma anzi - come è stato evidenziato nel dibattito finale - si devono mettere in luce i punti di forza del disabile.

«Un ottimo servizio, non solo rotariano, ma per la città», ha concluso il presidente Santoro, che, in ricordo della serata, ha donato ai quattro relatori il volume "Sapori&Salute".



Alcuni soci e ospiti presenti al Royal Palace Hotel

Soci presenti:

Alagna
Amata
Ballistreri
Basile C.
Basile G.
Celeste

Cordopatri
Crapanzano
Deodato
Germanò
Grimaudo
Guarneri
Gusmano

Jaci
Ioli
Lo Gullo
Mancuso
Maugeri
Monforte
Natoli

Polto
Pustorino
Rizzo
Romano
Santapaola
Santoro
Schipani

Scisca
Spina
Villaroel

Presenze 61



22 marzo 2016

Riflessioni sulla politica internazionale e i segnali lanciati dal terrorismo

Il mondo e la crisi mediorientale



**Paolo Musarra, Piero Orteca,
Giuseppe Santoro ed Ennio Remondino**

«Una serata particolare per affrontare un tema delicato e spinoso», così il presidente del Rotary Club Messina, Giuseppe Santoro, ha introdotto la riunione del 22 marzo dedicata a «La crisi mediorientale: così è cambiato il mondo» e che, nel giorno dei tragici eventi di Bruxelles, è stata aperta da un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime dell'attentato. L'attualità, quindi, al centro delle relazioni di due ospiti d'eccezione, Piero Orteca, editorialista della Gazzetta del Sud ed esperto di politica internazionale, ed Ennio Remondino, una carriera da corrispondente della Rai, che ha raccontato le guerre sul campo. «Oggi non riusciamo a individuare le cause dei conflitti», ha sottolineato il presidente Santoro e, in uno scenario internazionale particolarmente grave, diventano di grande importanza il ruolo di Russia, Israele e dell'Europa, che deve essere forte dal punto di vista politico e non solo finanziario, ma soprattutto, gli ultimi fatti impongono celerità.

Orteca e Remondino hanno analizzato, cercando di fare chiarezza, gli aspetti di questa violenza terroristica scatenata dall'Isis, organizzato secondo una strategia ben congegnata di reclutamento di combattenti stranieri, indottrinati in Siria e Iraq dagli ex ufficiali dell'esercito di Saddam Hussein e che arrivano in Europa sfruttando la permeabilità della frontiera turca e i flussi migratori. «Non bisogna, comunque - ha evidenziato Orteca - sminuire le politiche di accoglienza ma aumentare la vigilanza, perché l'Isis, rispet-

to ad Al Qaida ha fatto un salto di qualità, sfruttando le pieghe della legislazione europea». Lo Stato Islamico, però, non rappresenta una novità degli ultimi anni, anzi «le premesse c'erano, ma la politica internazionale non ha colto i ripetuti segnali», ha dichiarato Remondino, sottolineando che, così come Al Qaida prima, è il risultato della rabbia dei vari paesi contro i regimi repressivi e la spinta decisiva è arrivata dall'attacco americano contro Saddam Hussein. La guerra si è trasformata, così come il modo di raccontarla perché la stampa ha subito lo shock del web, «una bomba atomica che ha cambiato il sistema», come l'ha definito l'ex giornalista Rai che, tra aneddoti della sua lunga carriera e tanti spunti di riflessione emersi anche nel dibattito con soci e ospiti, ha cercato di spiegare un mondo, quello del giornalismo attuale, ricco di informazioni, ma nel quale manca chiarezza e capacità di analisi.

L'Europa, adesso, è chiamata a dare una risposta, non militare, ma di intelligence, perché gli attentati in Belgio e Francia potrebbero essere - ha affermato Orteca - solo i primi e hanno preso di mira il paese più debole e il più odiato. Nel mondo, però, le tensioni sono tante e, dalla Nigeria, in guerra civile che potrebbe avviare un flusso migratorio di milioni di persone, alla Libia e Turchia che, governata da Erdogan, vive un grande problema di democrazia, ma tratta l'ammissione nell'Unione Europea, sono diversi i nazionalismi che considerano l'Europa come un nemico e la guerra rappresenta una resa dei conti contro le ex potenze coloniali. Inoltre, gli attacchi hanno dimostrando che Francia e Belgio non sono preparati per quanto riguarda l'intelligence, perché non c'è collaborazione, e nell'antiterrorismo. Discorso diverso in Italia che, invece, ha tratto esperienza, nei decenni scorsi, dalla lotta al terrorismo delle Brigate rosse e dall'antimafia. «Un allenamento drammatico - ha concluso Remondino - ma che ha fatto crescere una scuola di alto livello».

Infine, in ricordo dell'interessante serata, il presidente Giuseppe Santoro ha donato ai due relatori il volume «Sapori e Salute».

Soci presenti:

Alagna
Ammendolea
Aragona
Ballistreri
Basile C.

Basile G.
Briguglio
Celeste
Cordopatri
Crapanzano
De Maggio

Deodato
D'Uva
Germanò
Giuffrida D.
Giuffrida M.
Grimaudo

Guarneri
Gusmano
Ioli
Jaci
Lisciotta
Mancuso

Maugeri
Monforte
Musarra
Polto
Pustorino
Restuccia

Santoro
Spina
Totaro
Villaruel

Presenze 75





29 marzo 2016

Tindari Ceraolo racconta la sua avventura nel posto più inospitale del pianeta

Viaggio di un messinese in Antartide

Una serata per scoprire un mondo sconosciuto, che sembra irraggiungibile ma ricco di fascino. Il Rotary Club Messina, infatti, ha dedicato la riunione di martedì 29 marzo a "Un messinese in Antartide", il dott. Tindari Ceraolo che «ha vissuto un'esperienza particolarmente significativa e toccante», ha affermato il presidente del club-service, Giuseppe Santoro, in un ambiente estremo con temperature che raggiungono anche i -70° e, in un periodo, tra dicembre e ottobre, di buio perenne e di totale isolamento.

Originario di Luino, in provincia di Varese, il dott. Ceraolo, presentato dal socio Arcangelo Cordopatri, è un messinese di adozione e, in riva allo Stretto, ha conseguito la laurea in Medicina e la specializzazione in Anestesia e Rianimazione. Dal 1989 lavora all'ospedale Papardo, è responsabile del Coordinamento del Quartiere Operatorio Generale della stessa struttura, referente per tutti gli acquisti strumentali e per l'aggiornamento professionale e referente aziendale per il Trauma Center della provincia di Messina. L'esperienza sulla Concordia, base italo-francese per conto dell'ENEA (Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente), dal dicembre 2013 a novembre 2014, è nata per caso, come ha raccontato lo stesso relatore, che, nel luglio 2013, dopo aver trovato un volantino sulla bacheca dell'ospedale Papardo, ha inviato il curriculum, ma solo - ha ammesso - per un semplice tentativo, con la convinzione che non sarebbe mai stato selezionato. E, invece, il 14 agosto viene convocato a Roma per un colloquio e, a settembre, ha iniziato l'addestramento teorico e pratico per poter resistere in un ambiente considerato il più inospitale del pianeta. Quindi, viene scelto e nominato anche station leader della spedizione e così l'arrivo in Concordia, dopo un viaggio di 13 giorni e 19 mila km, tra Catania, Roma, Londra, Dubai, Bangkok, Sidney, Christchurch e Mario

Zucchelli Station, la prima base italiana in Antartide.

Con l'entusiasmo di chi sa di aver vissuto quasi un anno indimenticabile e unico, il dott. Ceraolo ha illustrato le attività svolte sulla base e la sua avventura in un luogo che prevede solo due periodi: quello estivo, da metà novembre a inizio febbraio, con temperatura di -25/-30°, con luce costante e circa 80 persone, e quello invernale, da febbraio a novembre, con temperature dai -50 ai -80°, con 15 persone, sempre al buio, isolati e, in nessun caso, è possibile lasciare o raggiungere la base. Con una serie di spettacolari immagini, il relatore ha mostrato un paesaggio che, pur ricoperto dal bianco del ghiaccio, regala scenari suggestivi e che, nonostante sia una zona particolarmente impervia, ospita un gran numero di nazioni, anche le più impensabili come Ungheria, Romania, Sud Africa o Corea del Sud, perché l'Antartide è una fonte immensa di risorse naturali. Nella Concordia, struttura d'avanguardia su tre piani, costruita tra il 1996 e il 2005 sfruttando solo i mesi estivi e con ingenti costi, il dott. Ceraolo, in qualità di medico e team leader, era costantemente impegnato, dovendo seguire un programma prestabilito di esami, relazioni, riunioni e verifiche periodiche sullo stato di salute di tutti i componenti, ma anche garantire la funzionalità delle varie sale mediche e operatorie, sempre pronte in caso di necessità, addestrare e aggiornare parte del gruppo ad affrontare eventuali emergenze e intervenire anche a supporto di operazioni.

Un'esperienza sicuramente difficile, ma che l'ospite ha raccontato con passione e con tanto entusiasmo, cercando di fornire tutti i dati possibili su un argomento e attività che, invece, sono poco valorizzati dall'Italia e al quale l'informazione concede poco spazio. Un vero e proprio esperimento su se stessi che permette di guardare e affrontare la vita in maniera diversa, in convivenza forzata con persone sconosciute e in condizioni estreme.

Infine, in ricordo dell'interessante serata il presidente Giuseppe Santoro ha donato al dott. Tindari Ceraolo il volume "Percorsi del 'bello' di Messina: un patrimonio da difendere".



Arcangelo Cordopatri, Tindari Ceraolo, Giuseppe Santoro e Paolo Musarra

Rapporto mensile
MARZO
Effettivo 81
Assiduità 37%

Soci presenti:

Alagna
Ammendolea
Basile C.
Briguglio

Cassaro
Cordopatri
Crapanzano
Deodato
Giuffrida D.

Guarneri
Jaci
Lo Gullo
Monforte
Musarra

Pustorino
Restuccia
Santoro
Schipani
Spina

Tigano
Totaro
Villaroel
Zampaglione
Presenze 28





5 aprile 2016

Una malattia "diversa" che richiede osservazione, accoglienza e comprensione

Autismo tra presente e futuro

Serata di stretta attualità quella di martedì 5 aprile che il Rotary Club Messina ha dedicato al tema "Autismo: presente e futuro", a pochi giorni dalla Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo, svolta il 2 aprile e sancita nel 2007 dall'Assemblea Generale dell'ONU. «Una riunione importante che fa parte del progetto distrettuale "Amorevolmente insieme. Il Rotary per i Siblings" che pone l'attenzione sulle famiglie», ha dichiarato il presidente del club-service, Giuseppe Santoro, che ha introdotto i quattro relatori, la socia, dott. Mirella Deodato, neuropsichiatra infantile e giudice onorario del Tribunale per i minorenni, Venera Munafò, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo "Mazzini-Gallo", Margherita Lo Giudice, dirigente medico di neuropsichiatria infantile all'ASP di Messina, e Giuseppe Currò, presidente dell'associazione di volontariato "Il Volo".

«L'autismo è un disturbo di origine neurobiologica, che causa una disabilità importante per tutta la vita e con varie gravità», ha esordito la dott. Deodato, definendo una malattia che si manifesta nei primi tre anni come difficoltà di comunicazione e assenza di linguaggio, mentre la diagnosi è ancora di tipo comportamentale ed è eseguita da un'equipe con varie figure professionali. I segni che indicano la comparsa di questo disturbo sono la mancanza del sorriso, del contatto oculare, dell'attenzione condivisa e della reciprocità sociale ed è fondamentale un trattamento precoce per intervenire con una terapia riabilitativa e aumentare la connettività neuronale. Non è possibile guarire - ha continuato la Deodato - ma migliorare con azioni mirate e con la collaborazione preziosa dei familiari che devono dare il proprio contributo. La famiglia deve essere sostenuta e formata ed è uno degli attori insieme al pediatra, all'equipe di neuropsichiatria infantile, alle istituzioni scolastiche e agli enti locali.

E la prof. Munafò ha illustrato il ruolo della scuola che deve promuovere tre aspetti collegati tra loro, cioè socializzazione, apprendimento e crescita personale per puntare a tre obiettivi o parole chiave: inserimento, integrazione e inclusione. La scuola, quindi, deve essere capace di confrontarsi e affrontare situazioni diverse, riformulare le proprie scelte organizzative, progettuali e didattiche, promuovendo azio-

ni di formazione continua. L'istituto Mazzini-Gallo, in particolare - ha spiegato la dirigente - cura processi formativi per migliorare le competenze e, inoltre, fa parte di un progetto, "Apprendimento inclusivo nella comprensione profonda per tutti nella classe eterogenea" con scuole di Calabria, Lazio e Lombardia, per lavorare sulla comprensione didattica rivolta all'accrescimento dell'autonomia personale e alla valorizzazione delle competenze.

La dott. Lo Giudice, invece, ha mostrato, anche attraverso un video, il lavoro svolto nel modulo dipartimentale di neuropsichiatria infantile di Messina, dove vengono trattati i bambini fino ai 6 anni con lo scopo di fare una diagnosi precoce, un eventuale progetto riabilitativo con tre sedute settimanali e che, spesso, coinvolge anche i genitori nel parental training.

Infine, è intervenuto il dott. Currò, presidente dell'associazione di genitori di soggetti autistici che, con grande fervore, condividono la condizione di una malattia sempre diversa - ha affermato - che non dà certezze, perché non c'è un autismo uguale all'altro. È un disturbo che richiede osservazione, accoglienza e capacità di cogliere i cambiamenti, non si possono lasciare sole le famiglie e serve una rete di interventi attorno ai bambini, che hanno bisogno di comprensione. «È un altro mondo e dobbiamo imparare un'altra lingua», ha continuato Currò, ponendo l'attenzione sull'incertezza del futuro, perché ci sono solo due centri diurni a Naso e Nizza di Sicilia e si spera di realizzarne altri due, di cui uno a Messina, ma i ragazzi devono essere seguiti e l'associazione ha proposto la figura del compagno tutor o la creazione di fattorie sociali, dove si cerca di mettere insieme tre fattori interagenti, le aziende agricole, le famiglie e gli interventi terapeutici-sanitari in un ambiente naturale. Infine, in ricordo dell'interessante serata, il presidente Giuseppe Santoro ha donato ai quattro relatori il volume "Sapori&Salute".

Deodato, Munafò, Santoro, Lo Giudice, Currò e Musarra



Soci presenti:

Amata
Ammendolea
Ballistreri
Basile C.

Basile G.

Briguglio
Cassarò
Colicchi
Cordopatri

Crapanzano

Deodato
D'Uva
Giuffrida M.
Guarneri

Gusmano

Jaci
Lo Greco
Lo Gullo
Mancuso

Monforte

Musarra
Polto
Pustorino
Rizzo

Russotti

Santoro
Scisca
Spina
Villaroel

Soci onorari:

Molonia

Presenze 58





12 aprile 2016

Il Rotary Club Messina fa tappa al all'IRCCS Centro Neurolesi "Bonino Pulejo" Un'eccellenza in continua evoluzione

Il viaggio del Rotary Club Messina tra le eccellenze cittadine ha fatto tappa all'IRCCS Centro Neurolesi "Bonino Pulejo" perché - ha affermato il presidente Giuseppe Santoro - «richiama il tema del nostro anno sociale ed è stato realizzato grazie alla lungimiranza delle colonne della Fondazione e della Gazzetta del Sud che hanno immaginato di adibire la villa dell'onorevole Bonino per realizzare questa nobile iniziativa». Si tratta di un centro altamente specializzato, nel quale si svolgono tante attività e dove vengono curati, con dignità, soggetti molto gravi dal punto di vista patologico, ha continuato il presidente del club-service, presentando il relatore, prof. Placido Bramanti che, oltre ad essere direttore scientifico dell'IRCCS, è ordinario di Scienze Tecniche Mediche Applicate all'Università di Messina, ricopre varie prestigiose cariche a livello regionale e nazionale ed è autore di oltre 500 pubblicazioni: «È stato ed è l'anima del centro, al quale si è dedicato sempre con tenacia e volontà - ha concluso il presidente Santoro - contribuendo in maniera determinante ai successi dell'IRCCS».

Il direttore Bramanti ha fatto un excursus storico del Centro, come l'ha definito, «un sogno diventato realtà» nel 1992, dopo vari tentativi respinti dall'on. Bonino ma, alla sua morte, la Fondazione presieduta da Calarco, dovendo decidere il futuro della villa, accettò la proposta nonostante i dubbi dell'ex Rettore dell'Ateneo, Guglielmo Stagno d'Alcontres, che la riteneva un'iniziativa troppo avveniristica. Così, dopo un'esperienza in Austria, lo stesso Bramanti e giovani professionisti tornano a Messina e, riprendendo progetti, organizzazione, ricerca ed edilizia della sede di Innsbruck, è stato creato il nuovo centro che, negli anni, è riuscito sempre a finanziarsi superando lo scetticismo generale: «Sono contento e orgoglioso perché ci abbiamo creduto quando non c'era niente», ha continuato il relatore che, nel tempo, ha portato altre risorse per migliorare la struttura, le tecnologie e stipulato convenzioni con la Provincia Regionale e il Comune di Messina, confermando il Centro Neurolesi come una realtà, riconosciuta nel

2006 e nel 2011, in competizione con le grandi strutture ospedaliere del Nord Italia. Con l'aiuto di video e foto storiche, il prof. Bramanti ha illustrato i passi principali della struttura, ma la svolta è stata la visita del Ministro della Salute, Girolamo Sirchia, che diede l'input per la trasformazione, inattesa da tutti, in IRCCS, poi confermata anche dal ministro Francesco Storace durante il governo Berlusconi. Un importante traguardo che, però, comporta anche il mantenimento di elevati standard medici e tecnologici con apparecchiature sempre più innovative, per mantenere i requisiti richiesti e rispondere alla verifiche effettuate ogni due anni sulla capacità di attrazione, il livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni, il numero delle pubblicazioni e la ricerca.

Criteri e studi, come quelli che stanno portando a una profonda conoscenza del cervello, fanno dell'IRCCS, presenti anche a Troina e a Palermo, uno dei principali in Sicilia. Tante le sfide, quindi, affrontate e superate dal centro peloritano che, adesso - come sottolineato nel dibattito con soci e ospiti - si pone l'obiettivo di far crescere e valorizzare i giovani professionisti, che devono restare e credere nel proprio territorio, migliorare l'assistenza domiciliare e porre fine alla questione Piemonte. «Siamo promessi sposi», ha commentato il prof. Bramanti e, nonostante sia già stata approvata la legge e l'IRCCS sia pronto a prendere possesso della struttura di viale Europa, c'è sempre qualche intoppo. Il progetto, però, è in fase avanzata e il centro ha già in programma il potenziamento del pronto soccorso e dei principali reparti, affinché il Piemonte, dopo il degrado degli ultimi anni, torni a essere l'orgoglio della città: «È una grande responsabilità e un'opportunità perché - ha concluso il direttore - si potranno convogliare finanziamenti

anche sull'ospedale Piemonte».

Infine, in ricordo della serata, il presidente Giuseppe Santoro ha donato al prof. Placido Bramanti il volume "80 anni di Rotary a Messina".



Bramanti, Santoro, Musarra e Spina

Soci presenti:

Amata	Celeste	D'Uva	Jaci	Musarra	Santalco
Ammendolea	Chirico	Ferrari	Lisciottto	Nicosia	Santoro
Ballistreri	Colicchi	Giuffrida D.	Lo Gullo	Perino	Scisca
Basile Ga	Cordopatri	Grimaudo	Mancuso	Polto	Spina
Cassarò	D'Amore E.	Guarneri	Maugeri	Pustorino	Villaroel
	Deodato	Gusmano	Monforte	Rizzo	Presenze 90





19 aprile 2016

La professoressa è la vincitrice della XVII edizione del prestigioso riconoscimento

Premio Weber a Luisa De Cola

La prof. Luisa De Cola è la vincitrice della XVII edizione del "Premio Weber", che il Rotary Club Messina ha consegnato martedì 19 aprile nell'annuale cerimonia dell'«interessante e prestigioso riconoscimento», ha affermato il presidente del club-service Giuseppe Santoro, ricordando che, istituito nel 1999 dal past president Vito Noto, è dedicato a padre Federico Weber, rotariano apprezzato nel club, nel Distretto e in tutta Italia.

«Un premio voluto dal socio Franco Munafò, che aveva già programmato tutto l'anno sociale e io ho preso un impegno morale con lui», ha concluso il presidente Santoro, mentre il socio e giornalista Geri Villaroel ha presentato la figura di padre Weber che, nato ad Atene nel 1912, sembrava un uomo rude ma aveva un animo buono, un prete dagli occhi pungenti che abbiamo voluto come Governatore. Un grande rotariano, uno studioso apprezzato, un intellettuale e un uomo semplice e il club gli ha intitolato un premio di altissimo valore che riconosce le virtù dei messinesi.

Il socio Gaetano Cacciola, invece, ha tracciato il profilo della prof. De Cola che, dopo la laurea in chimica all'Università di Messina, ha frequentato la Virginia Commonwealth University di Richmond, è stata ricercatrice al CNR di Bologna e docente nelle università di Amsterdam, Munster, Twente e, dal 2012, ordinario all'Università di Strasburgo, titolare della cattedra di chimica supramolecolare e biomateriali. Inoltre - ha continuato l'ing. Cacciola - è autrice di oltre 300 pubblicazioni ed è stata insignita di numerosi premi, da quello per la chimica della Fondazione "Bonino Pulejo" a quello dell'Accademia di Scienze Fisiche e Matematiche di Napoli, della Federchimica Nazionale, fino alla nomina nel 2014 come Cavaliere della Legion d'onore dal Presidente della Repubblica francese, François Hollande, e il Premio Internazionale per la Chimica dall'Accademia dei Lincei.

La neo premiata ha poi illustrato il proprio lavoro all'istituto di scienze e ingegneria supermolecolare con una relazione dal titolo "Dalle molecole ai materiali, un viaggio ai confini della chimica e della medicina": la prof. De Cola e il suo gruppo di circa 30 collaboratori di varie nazionalità studiano le molecole e i sistemi complessi e si occupano di

nanoscienza applicata alla medicina e di sistemi luminescenti. Uno studio di particolare importanza, vitale, con l'obiettivo di salvare vite, che vale più di un premio Nobel, ha dichiarato la docente che, attraverso la nano medicina, progetta un sistema di piccole capsule che, introdotte nel corpo, possano trasportare farmaci, proteine, enzimi o parti di dna e siano capaci di attaccare la parte interessata o il

tumore. Il problema è che le capsule devono essere poi eliminate o distrutte e, quindi, create con materiali biocompatibili e accettati dal corpo. Si tratta di un sistema complesso, uno studio difficile con il quale - ha concluso la prof. De Cola - si spera di aprire nuovi orizzonti nella medicina e con la sua équipe sta portando avanti un'avventura che continuerà grazie a importanti sostegni economici.

Finanziamenti che, invece, mancano in Italia, dove è difficile fare ricerca perché viviamo in un paese che non premia la meritocrazia ed è carente l'organizzazione universitaria, ha sottolineato la relatrice nel dibattito con soci e ospiti, ponendo l'accento su una questione, quella dei cosiddetti cervelli in fuga, che priva l'Italia dei suoi migliori giovani, sempre tra i più preparati d'Europa. Quindi, sono intervenuti il sindaco di Messina, Renato Accorinti, complimentandosi con la prof. De Cola, che con i suoi eccellenti risultati è un orgoglio della nostra città e l'assistente del Governatore, Nella Rucci, che ha indicato la docente, semplice e umile, come l'esempio che rispecchia il motto del Rotary International "Siate dono nel mondo".

Infine, in ricordo dell'importante serata, il presidente Giuseppe Santoro ha donato il volume "80 anni di Rotary a Messina" alla dott. Rucci e "Sapori&Salute" ai soci Cacciola e Villaroel.



Il Presidente Santoro premia la professoressa De Cola

Soci presenti:

Briguglio
Alagna
Alleruzzo
Ammendolea
Aragona
Ballistreri
Basile Ga
Basile C.

Cacciola
Cassaro
Celeste
Colicchi
Cordopatri
Crapanzano
D'Amore A.

D'Amore E.
Deodato
D'Uva
Ferrari
Germanò
Giuffrida D.
Giuffrida M.
Guarneri

Gusmano
Ioli
Jaci
Lisciotto
Lo Greco
Lo Gullo
Mancuso
Marino

Maugeri
Monforte
Musarra
Natoli
Polto
Pustorino
Raymo
Restuccia

Rizzo
Russotti
Saitta
Samiani
Santalco
Santoro
Schipani
Spina

Villaroel

Soci onorari:

Campione
Molonia

Presenze 85





26 aprile 2016

Un importante finanziamento europeo per la raffineria di Milazzo nata nel 1957

Gli effetti del piano Junker

"Gli effetti del piano Junker nell'area convergenza: il caso raffineria di Milazzo", questo il tema della riunione del 26 aprile del Rotary Club Messina che - come affermato dal presidente Giuseppe Santoro - ha affrontato «un argomento estremamente interessante, che riguarda un'eccellenza, un'azione solida che, nonostante la crisi, è in controtendenza e rappresenta un fiore all'occhiello e un punto di riferimento per la Sicilia e l'Italia».

Il socio Piero Maugeri, direttore generale della raffineria, ha presentato il relatore, dott. Antonino Minutoli, responsabile dell'amministrazione e finanza dell'impianto mamertino, laureato in Economia e Commercio e assunto in raffineria nel 1996. Ha iniziato a occuparsi di controllo di gestione e, dopo tre anni alla Q8 Petroleum Italia, Minutoli è tornato in raffineria nel 2011, gestendo anche i bilanci e la parte finanziaria di una società che muove milioni di euro e che riesce a reperire autonomamente risorse sul mercato. Ed è stato proprio su impulso del dott. Minutoli e del suo staff - ha concluso il direttore Maugeri - che la raffineria di Milazzo ha beneficiato del finanziamento di 100 milioni di euro erogati dalla Banca Europea di Investimento dopo aver partecipato al piano Junker.

Si tratta di un fondo di 21 miliardi di euro destinati a investimenti strategici in Europa e che prevede un movimento di 315 miliardi perché - ha spiegato il relatore - solo gli investimenti possono avere un impatto sulla crescita. Un piano che si pone l'obiettivo di finanziare l'economia reale e favorire la ripresa nei paesi periferici dell'Europa, tra cui anche l'Italia, utilizzando un fondo destinato a specifiche aree di intervento: le infrastrutture, le energie rinnovabili ed efficienza energetica, ambiente e sviluppo urbano, ricerca, svi-

luppo e innovazione e, tra le novità, supporto alle piccole e medie imprese. Inoltre, non esistono vincoli territoriali, né rapporti di forza tra i paesi, ma i progetti vengono valutati solo in base al merito e devono rispondere alle politiche dell'Unione. Tutti gli operatori, pubblici o privati - ha continuato il dott. Minutoli - possono richiedere un finanziamento e il progetto presentato dalla raffineria di Milazzo è stato uno dei tre finanziati in Italia nel 2015 e l'unico da Roma in giù. Un percorso, però, non facile, perché la Banca Europea di Investimento, che lavora in assoluta trasparenza e ha il massimo del rating di tutte le agenzie internazionali, effettua rigidi e approfonditi controlli prima di erogare le risorse e, nel caso della raffineria, ha valutato l'organizzazione finanziaria e societaria, la governance, il modo di lavorare, la sicurezza e il rapporto con i dipendenti e il territorio e, nel novembre 2015, a conclusione di un lavoro iniziato a maggio con la presentazione del business plan, ha concesso il finanziamento per un progetto che prevede - come sottolineato anche nel dibattito con soci e ospiti - un miglioramento della performance degli impianti e della sicurezza e che ha suscitato grande interesse a livello nazionale e internazionale ed è stato anche presentato alla Commissione Europea.

Un finanziamento che premia, quindi, la raffineria di Milazzo, che, realizzata nel 1957, è una società consortile, partecipata da due big petroliferi, ENI e Q8, impiega 605 lavoratori, di cui il 98% proveniente dalla provincia di Messina, ed è una delle più complesse d'Europa, capace di lavorare secondo le normative più stringenti.

Infine, a conclusione dell'interessante riunione, il presidente Giuseppe Santoro ha donato al dott. Antonino Minutoli il volume "Percorsi del 'bello' di Messina: un patrimonio da difendere" e "Sapo-ri&Salute" al dott. Piero Maugeri.



Minutoli, Santoro, Maugeri e Musarra

**Rapporto mensile
APRILE**
Effettivo 81
Assiduità 43%

Soci presenti:

Aragona
Basile C.
Basile Ga
Cordopatri

Crapanzano
D'Andrea
De Maggio
Germanò
Giuffrida D.

Grimaudo
Guarneri
Gusmano
Ioli
Jaci

Maugeri
Monforte
Musarra
Perino
Polto

Pustorino
Raymo
Restuccia
Santoro
Scisca

Spina
Totaro
Villaruel

Presenze 39



3 maggio 2016

Strategie per la pianificazione del riuso e della riabilitazione di edifici pubblici

Un progetto di bene comune

«**A**ffrontiamo un argomento interessante, perché è sotto gli occhi di tutti lo stato di abbandono e degrado presente in città e in tutto il paese», così il presidente del Rotary Club Messina, Giuseppe Santoro, ha introdotto la riunione di martedì 3 maggio sul tema "Per un progetto di bene comune: strategie per la pianificazione del riuso e della riabilitazione di edifici pubblici obsoleti, dismessi, abbandonati o sotto utilizzati".

«Recuperare le strutture non è semplice, perché la legislazione cambia sempre e servono interventi onerosi, ma anche l'attenzione dalla politica», ha concluso il presidente, prima di presentare il relatore, l'arch. Carmelo Celona, direttore del servizio di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale della città di Messina presso il dipartimento cultura del comune.

Il riuso è una nuova tecnica di pianificazione urbanistica, ha esordito l'ospite della serata ed è l'acronimo di "riabilitazione urbana sostenibile", cioè quello sviluppo che, oltre a soddisfare le esigenze delle generazioni presenti, non compromette quelle future. Il territorio e la città presentano diverse patologie, come decadimento, perdita di bellezza, degrado urbano, architettonico, tecnico o paesaggistico, ma un'altra grave patologia è l'obsolescenza, cioè la perdita dell'utilità di alcune funzioni e può essere ambientale e urbana. Inoltre, una patologia moderna sono i non luoghi, privi di identità, memoria e di riferimenti culturali. L'arch. Celona ha sottolineato la necessità di arrestare l'espansione caotica e la crescita delle città che hanno peggiorato la qualità della vita, ma si deve recuperare la funzionalità civile, culturale e sociale perché, solo nella zona nord di Messina, ha individuato decine di edifici pubblici dismessi e abbandonati al degrado: dall'ex fonderia, le scuole, il mercato Muricello, il teatro in fiera, l'ex gasometro, l'hotel Riviera o l'ospedale Margherita sono solo alcune strutture che potrebbero essere recuperate e riutilizzate, sfruttando così il preesistente. Si tratta di un'occasione per ridare qualità ambientale, culturale e funzionale perché «la riabilitazione degli edifici è anche una riabilitazione socia-



■ Carmelo Celona, Giuseppe Santoro e Paolo Musarra

le», ha continuato il relatore che, poi, ha riportato alcuni esempi di edifici da recuperare. Tra questi, come già avvenuto in altre città italiane, l'ex macello di via Don Blasco che, nel 2011, è stato oggetto di un progetto di trasformazione in centro polifunzionale, o la Galleria Vittorio Emanuele che, già restaurata nel 2004, si trova nuovamente in pessime condizioni e, su istanza dei cittadini, è partito un processo per il recupero e la tutela per trasformarla in una zona di transito, un polo urbano, uno spazio turistico, espositivo, museale e nella quale possano svolgersi anche attività commerciali ed eventi culturali. Progetto ambizioso anche per i forti che, realizzati per scopi difensivi, hanno perso la loro identità e utilità e si è cercato - ha spiegato l'architetto - di recuperarli e valorizzarli a livello culturale, realizzando centri di attività e di produzione teatrale, artistica e letteraria, ma anche attività scientifiche, naturalistiche e sportive.

Un altro valido progetto riguarda, infine, il borgo di Massa San Nicola, abbandonato al degrado e oggetto di una riabitazione che - ha spiegato Celona - si caratterizza in tre fasi, anamnesi, cioè di comprensione, lettura dei segni delle patologie e la terza, fase eziologica, per capire le cause che hanno prodotto gli effetti individuati. Il progetto, reso possibile grazie a una piattaforma interdisciplinare alla quale ha preso parte un numeroso gruppo di professionisti, si pone l'obiettivo di creare un nuovo stile, nel quale prevalgano quiete e qualità di vita e denominato "ritorno al cenobio", che nasce nel nucleo originale del borgo e prevede un centro di ricerca e studi, con sale, aule, biblioteca, laboratori, ma anche uffici, ristoranti e, al piano superiore, 13 mini appartamenti. Una struttura che, quindi, abbia una funzione culturale e commerciale e caratterizzata anche da un sistema energetico microidroelettrico, geotermico e fotovoltaico, capace di sostenersi anche a livello agricolo e alimentare e con un avanzato sistema informatico. Diverse, quindi, le iniziative e i programmi di riuso per valorizzare le tante aree abbandonate della città presentate dall'arch. Carmelo Celona che, in ricordo della serata, ha ricevuto dal presidente Giuseppe Santoro il volume "Sapori&Salute".

Soci presenti:

Basile C.	Mercadante	Tigano
Basile Ga	Monforte	Totaro
Cassaro	Musarra	Trovato
Crapanzano	Nicosia	Villaroel
De Maggio	Perino	
Deodato	Polto	Soci onorari:
Germanò	Pustorino	Molonia
Guarneri	Restuccia	
Gusmano	Rizzo	
Jaci	Santoro	
Lo Gullo	Schipani	

Presenze 35



10 maggio 2016

Lo show di Franco Maricchiolo racconta l'epopea dei grandi italiani d'America È spettacolo con That's Italia!

Carmela Prestipino, Giuseppe Franciò e Giuseppe Trovato sono i tre nuovi soci che il presidente del Rotary Club Messina, Giuseppe Santoro, ha accolto nella serata di martedì 10 maggio e ai quali ha consegnato la spilla rotariana e il volume "80 anni di Rotary a Messina". Il breve benvenuto ha aperto così la riunione dedicata allo spettacolo "That's Italia!" di Franco Maricchiolo, fotografo, figlio e nipote d'arte, che ha unito la sua professione alla passione per i viaggi, accompagnato da Riccardo Pirrone, imprenditore messinese, grande artista e cantante. Una riunione e uno spettacolo - ha affermato il presidente Santoro - che richiamano un tema delicato come quello dei migranti, affrontato sia dal club che dal Distretto.

Uno show realizzato dall'associazione Italia-America, creata nel 1998 con il patrocinio del Rotary Club Messina, e che, in programma il 10 giugno al PalaCultura, si propone come un evento altamente formativo ed educativo per celebrare la fama degli italiani d'America, ha dichiarato la presentatrice Silvana Paratore, sottolineando che il progetto nasce dalla passione e curiosità di Franco Maricchiolo e dai suoi 27 viaggi in 18 anni negli Stati Uniti.

Un lavoro originale e inedito per far rivivere l'epopea dei grandi italiani d'America e mettere in risalto il significato del tricolore e dell'unità nazionale attraverso racconti, interviste, foto scattate personalmente da Maricchiolo e

grandi classici jazz e blues proposti da Pirrone. I numerosi soci e ospiti hanno potuto apprezzare una gradita anteprima: il fotografo messinese, infatti, con una carrellata di immagini ha mostrato alcuni grandi personaggi americani, ma di chiara origine italiana, come l'attore Al Pacino, che aveva un nonno di San Fratello, l'imprenditore Aldo Mancusi, lo scultore Arturo Di Modica, noto per il Toro di Wall Street, l'attore, con genitori siciliani, Ben Gazzara, e ancora Bob Guccione, editore di Penthouse, o il giudice della Corte Suprema di New York, Dominick Massaro. Una lunga lista di personaggi le cui radici possono essere ricollegate al nostro paese e che spaziano in ogni campo, dal cinema, alla musica, allo sport: impossibile, infatti, dimenticare i registi Francis Ford Coppola o Martin Scorsese, gli attori Mira Sorvino, Quentin Tarantino, John Turturro, Vincent Schiavelli, legatissimo alle sue origini siciliane, e Robert De Niro, i cantanti Frank Sinatra e Tony Bennet, i pugili Jack La Motta, figlio di messinese, e Vito Antuofermo o il portiere della nazionale statunitense Tony Meola e i fumettisti John Romita, disegnatore di Spiderman, e John Buscema per i supereroi della Marvel.

Si tratta, quindi, di un vero e proprio omaggio all'italianità in un mix di aneddoti e immagini, arricchite dalle canzoni di Riccardo Pirrone, che ha magistralmente eseguito alcuni famosi brani come "Chicago", "I've got you under my skin" e "Strangers in the Night". Un assaggio dello spettacolo che andrà in scena a giugno, autofinanziato dai due autori che sperano, però, anche di portarlo in giro per la Sicilia e in Italia, perché rappresenta una celebrazione del nostro paese. Un'altra eccellenza della nostra città che richiama il tema dell'anno sociale, ha concluso il presidente Giuseppe Santoro che, in ricordo della particolare serata, ha donato a Franco Maricchiolo e Riccardo Pirrone il volume "Sapori&Salute".



Paratore, Maricchiolo, Santoro, Pirrone e Musarra

Soci presenti:

Ammendolea
Ballistreri
Basile C.
Basile G.
Briguglio
Cassaro

Celeste
Crapanzano
Deodato
D'Uva
Franciò
Guarneri
Gusmano

Jaci
Lo Gullo
Maugeri
Mercadante
Monforte
Musarra
Nicosia

Polto
Prestipino
Pustorino
Restuccia
Rizzo
Santoro
Schipani

Scisca
Spina
Totaro
Trovato
Villaroel

Presenze 54





17 maggio 2016

Immigrazione e colonizzazione della nostra regione, ancora di stretta attualità

L'importanza dei Greci in Sicilia



■ **Gusmano, Santoro e Musarra**

Serata "in casa" per il Rotary Club Messina che, martedì 17 maggio, ha affrontato il delicato tema dell'immigrazione da un punto di vista differente con la precisa e puntuale relazione del socio Lillo Gusmano su "I Greci in Sicilia". Innanzitutto, il presidente del club-service, Giuseppe Santoro, ha aperto la riunione introducendo il relatore e dando il benvenuto a un'altra nuova socia, la dott. Isabella Palmieri, che ha ricevuto la spilla rotariana e il volume "80 anni di Rotary a Messina".

Un argomento pensato un paio di mesi fa e che si ricollega alle rappresentazioni classiche in programma a Siracusa, una grande passione di Lillo Gusmano che, così, ha ripercorso a memoria il viaggio che, da Messina, attraverso le strade della provincia catanese, lo portava a Siracusa e ha posto l'attenzione sulla colonizzazione dei greci in Sicilia e in tutto il Mediterraneo. Fu un fenomeno imponente e, spinti dalla miseria, le comunità elleniche, dopo aver consultato l'oracolo di Delfi, partivano alla volta di terre sconosciute o esplorate solo da mercanti-pirati. Centinaia di uomini, quindi, lasciavano la Grecia in nave per raggiungere le coste mediterranee e, dopo quella che può essere considerata una vera e propria immigrazione, fondarono ben 21 colonie nell'Italia meridionale, di cui 12 in Sicilia: Pitecusa, Neapolis, Nasso, Leontini, Zancle, Reggio, ma anche Megara, Selinunte, Gela, Locri, Siracusa e Agrigento

che divennero due super potenze - ha sottolineato il socio - come Sparta e Atene nella madrepatria. Dopo i Sicani, popolazione rozza e primitiva, i Siculi, ben organizzati e capaci di creare piccole comunità progredite, e i Fenici, che basavano la loro economia sul commercio e controllavano il Mediterraneo, i nuovi coloni si mescolarono alla popolazione locale, ma senza perdere la propria identità e, infatti, nella cultura, scrittura e nei

culti mantennero sempre il loro sentimento panellenico. Nell'VIII secolo a.C. furono fondate le prime colonie, Nasso dai Calcidesi nel 734, mentre Siracusa dai Corinzi nel 733 e, in poco tempo, si estese nell'entroterra, costruì una propria flotta trasformandosi in una grande potenza, che riuscì a dominare sulle altre città greche della Sicilia, unendo prosperità economica e politica ed era riconosciuta come una delle colonie più potenti e in costante crescita.

Quella greca, quindi, fu un'immigrazione e colonizzazione di portata eccezionale che cambiò e scrisse la storia della nostra regione e, infatti, - ha concluso Gusmano - siamo gli eredi di quella umanità e, anche se ci ha preceduto di secoli, tempo e civiltà restano legati, così come la storia e la vita delle nazioni si sviluppano in funzione di quella degli altri popoli. È stato un esodo che ha condizionato intere popolazioni, ma l'immigrazione dei giorni nostri è diversa per modalità ed esiti pur spinta dalle stesse necessità. Un argomento che ha suscitato importanti riflessioni e, pur a distanza di secoli, il fenomeno dell'immigrazione, spesso nelle sue forme più tragiche, rimane sempre di stretta attualità, soprattutto in Sicilia.

«Una bellissima serata», ha concluso il presidente Giuseppe Santoro, che, in ricordo della riunione, ha omaggiato il socio Lillo Gusmano con il volume "Sapori&Salute".

Soci presenti:

Alagna
Ammendolea
Basile C.
Basile G.
Briguglio
Cassaro
Celeste

Crapanzano

Franciò
Germanò
Giuffrida D.
Grimaudo
Guarneri
Gusmano
Jaci

Lisciottò

Lo Gullo
Maugeri
Monforte
Musarra
Nicosia
Palmieri
Perino

Polto

Pustorino
Santoro
Scisca
Spina
Tigano
Totaro
Villaroel

Soci onorari:

Campione

Presenze 44





31 maggio 2016

Il prof. Luigi Chiara ha illustrato l'evoluzione legislativa di oltre 150 anni d'Italia Stato di diritto e logica dell'emergenza

«Una serata particolare nella quale affrontiamo un argomento che sembrerebbe specialistico, ma che, invece, interessa tutti i cittadini», ha affermato il presidente del Rotary Club Messina, Giuseppe Santoro, introducendo la riunione del 31 maggio su "Stato di diritto e logica dell'emergenza" sulla ormai consolidata prassi dei decreti legge, emanati dal governo, e poi convertiti, che si basano sull'eccezionalità dei casi.

Relatore il prof. Luigi Chiara, docente di storia contemporanea al dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche dell'Università di Messina e - come dichiarato dal socio Maurizio Ballistreri che ha presentato l'ospite - svolge anche tante altre funzioni accademiche di rilievo: è direttore del master su amministrazione e gestione dei patrimoni confiscati alla mafia, direttore del centro studi e ricerche sulla criminalità mafiosa e sui fenomeni di corruzione politico-amministrativa ed è autore di numerose pubblicazioni. «È un tema tecnico ma di attualità - ha concluso Ballistreri - perché siamo in una fase di approvazione della riforma costituzionale e viviamo in uno scenario impegnativo che riguarderà le future generazioni». Un'analisi senza tecnicismi quella del prof. Chiara, che ha illustrato l'evoluzione storica della questione legislativa e della sovranità negli oltre 150 anni dell'Italia: fin dalla prima carta costituzionale, lo Statuto Albertino, mancava una norma che disciplinasse la decretazione d'urgenza, cioè il decreto legge, per il quale si deve attendere il 1915. Le prime deroghe all'uso di tali provvedimenti normativi si ebbero già nel 1862, in particolare

per la questione dell'Aspromonte, per fermare Garibaldi o come forma di repressione politica, per contenere i fenomeni di brigantaggio e le prime organizzazioni di carattere mafioso, nascondendo la volontà dei governi di eliminare l'opposizione politica. Quasi una consuetudine che si ripropone anche negli ultimi anni dell'800, quando, per contrastare il movimento dei fasci siciliani, furono adottati provvedimenti di tipo eccezionale e urgenti a tutela dell'ordine costituito, ma il governo, sostituendosi così all'esecutivo, attuò tali forme, a Nord e Sud, anche contro le proteste sociali, l'opposizione politica o la criminalità organizzata. Si applicava così lo stesso strumento per fenomeni differenti, come il caso del terremoto di Messina nel 1908, quando si intervenne con una nuova decretazione d'urgenza e la proclamazione dello stato d'assedio. C'era quindi la tendenza - ha continuato il relatore - a un eccessivo uso dello stato di eccezione ed è il governo, cioè il potere esecutivo, a stabilire la decretazione d'urgenza invece del parlamento, cioè il potere legislativo, ma la dottrina, preso atto di tale situazione, tentò di tenere a freno l'attività di promulgazione d'urgenza. Superato il fascismo, con l'inizio della Repubblica italiana si cerca di disciplinare l'uso del decreto legge e l'art. 77 della Costituzione è un tentativo per porre dei limiti a questo istituto, ma



Luigi Chiara e Giuseppe Santoro

nessuna norma regola lo stato di eccezione, che è la condizione affinché si utilizzino i decreti. I dati esposti dal prof. Chiara, però, hanno mostrato che solo nei primi 25 anni, cioè nelle prime cinque legislature, il numero dei decreti leggi fu limitato e, infatti, il loro uso continuò a crescere fino agli oltre 300 della nona legislatura e più di 400 nella decima, ma solo pochi vengono poi convertiti in legge. Numeri che dimostrano come il decreto legge sia diventato una fonte principale di produzione del diritto, spesso decisi sulla base dell'emotività suscitata da fatti gravi e disciplinati ricorrendo alla decretazione d'urgenza, sottraendo così la disciplina al legislatore e assegnando all'esecutivo un ruolo di particolare rilevanza e cambiando anche gli equilibri di potere. Negli ultimi anni, inoltre, sono stati emanati più decreti legge che leggi ordinarie, rischiando di confondere - ha concluso il relatore - il ruolo e la separazione tra governo e stato e, cioè, tra legislativo ed esecutivo, che comporterebbe un passo indietro.

Infine, in ricordo dell'interessante serata, il presidente Giuseppe Santoro ha chiuso la riunione donando al prof. Luigi Chiara il volume "Sapori&Salute".

Rapporto mensile
MAGGIO
Effettivo 85
Assiduità 36%

Soci presenti:

Ballistreri
Basile C.
Cassaro
Celeste
Cordopatri

Crapanzano
Deodato
Franciò
Germanò
Grimaudo
Gusmano

Ioli
Jaci
Lisciottò
Lo Greco
Mancuso
Monforte

Musarra
Palmieri
Perino
Prestipino
Pustorino
Rizzo

Santapaola
Santoro
Schipani
Spina
Tigano
Totaro

Villaroel

Soci onorari:
Campione

Presenze 42





7 giugno 2016

La valorizzazione del patrimonio siciliano al centro della serata rotariana

Beni culturali a Messina e in Sicilia

Il benvenuto ai numerosi soci e ospiti da parte del prefetto Chiara Basile ha aperto la riunione del Rotary Club Messina di martedì 7 giugno sul tema "Beni Culturali a Messina e in Sicilia: a che punto siamo?", affrontato da relatori d'eccellenza, quali l'assessore ai Beni culturali della Regione Sicilia, Carlo Vermiglio, la direttrice del Museo Regionale di Messina, Caterina Di Giacomo, il nuovo soprintendente ad interim, Orazio Micali, e la direttrice della Biblioteca regionale, Maria Teresa Rodriguez.

«Un interessante incontro per riflettere sui beni culturali, importanti per la nostra società e l'identità di un popolo», ha affermato il presidente del club-service, Giuseppe Santoro, che ha sottolineato il valore del patrimonio culturale che, tutelato anche dall'art. 9 della Costituzione italiana, rappresenta un investimento e un motivo di crescita per il nostro paese.

Sulla stessa linea l'assessore Vermiglio, che ha accettato il prestigioso incarico per contribuire, in prima persona, a un cambiamento radicale in un assessorato che - come l'ha definito - «è speciale, ma anche uno dei più importanti e difficili». Il patrimonio siciliano, infatti, è di inestimabile valore e la nostra regione può vantare sette siti dichiarati patrimonio dell'Unesco sui 43 dell'Italia e i 96 dell'Europa. Se da un lato la Sicilia è brava a tutelare queste ricchezze, dall'altro, però, non riesce adeguatamente a valorizzarle per mancanza di risorse e per limiti della politica. La Sicilia - ha continuato l'avv. Vermiglio - offre tre strumenti, il clima meraviglioso, la centralità mediterranea e il patrimonio culturale, che devono essere utilizzati al meglio, sensibilizzando pubblico e privato a investire nei beni culturali: «Siamo messinesi e stiamo ragionando per Messina», ha concluso l'assessore.

La dott. Di Giacomo ha, invece, concentrato l'attenzione sul museo che, in parte allestito, è in attesa di essere inaugurato dopo aver completato alcuni interventi, mentre l'ex Filanda Mellinghoff è stata ufficialmente aperta al pubblico con la mostra "L'invenzione futurista".

Ma è solo il primo di una serie di eventi che si svolgeranno a Taormina, a Castanea e, a dicembre, è in programma la mostra "Luoghi e miti del Mediterraneo" con opere inedite dal secondo dopoguerra a oggi. «Il museo ha un'importanza fondamentale, il suo punto di forza è il cosmopolitismo», ha

continuato la direttrice, perché vanta un patrimonio che attraversa epoche antiche ed è la testimonianza di una profonda stratificazione artistica e culturale.

L'inedita veduta area della zona falcata, mostrata dal soprintendente Micali, ha permesso di tracciare una linea, il cosiddetto "miglio blu", che lega la Real Cittadella e la Cittadella della Cultura e unisce tanti punti strategici del territorio. L'obiettivo, pur con poche risorse, è quello di valorizzare questi siti con progetti competitivi e un lavoro a rete che li trasformi in un corpo unico. Un percorso che colleghi direttamente la città alla cittadella e sono già stati avviati i primi incontri per ospitare una mostra, nel 2018, sulle opere di Filippo Juvara, ma anche per risolvere una serie di emergenze - ha continuato il dott. Micali - sulla cortina, in via Garibaldi, incrementando la pedonalità dell'area o, ancora, per la fontana del Nettuno e, soprattutto, alla Fiera. Altro punto di forza culturale della città deve essere la biblioteca regionale che, fondata nel 1731 da Giacomo Longo, che ha donato oltre 4 mila volumi, conserva - ha dichiarato la dott. Rodriguez - «la memoria del tempo, un elemento di identità culturale e orgoglio per la città», perché sono custoditi manoscritti storici, fondi di Ruggero II e quelli del collegio gesuita di Ignazio di Loyola, ma anche la cartografia di Messina, della Sicilia e del Mediterraneo, vedute della città e foto storiche prima del terremoto del 1908 e subito dopo la ricostruzione. «Il nostro compito oggi - ha continuato la direttrice - è rendere produttive le testimonianze della memoria, favorire la conoscenza, trasmettere sapere e produrlo attraverso le nostre raccolte e la rete del servizio bibliotecario nazionale». Grande attenzione, poi, è rivolta ai giovani con corsi dedicati ai bambini e agli studenti con progetti di lettura, incontri, seminari ed esposizioni, ma gli attuali spazi non sono sufficienti e la proposta della dott. Rodriguez è di trasformare altri palazzi in biblioteche, sull'esempio di città come Genova, Vienna, Berlino, Varese o Bari. Una soluzione - ha concluso - potrebbe essere l'ex ospedale Margherita per la sua centralità.

Infine, il presidente Giuseppe Santoro, in ricordo della prestigiosa serata, ha donato ai quattro relatori il volume "Percorsi del 'bello' di Messina: un patrimonio da difendere".



Di Giacomo, Vermiglio, Santoro, Micali e Rodriguez

Soci presenti:

Celeste	Ferrari
Alagna	Lo Gullo
Basile C.	Mancuso
Basile Ga.	Maugeri
Cassaro	Monforte
Cordopatri	
Crapanzano	
Deodato	
D'Uva	

Soci onorari:

Musarra
Palmieri
Polto
Prestipino
Pustorino

Soci onorari:

Restuccia	Tigano
Rizzo	Totaro
Russotti	Trovato
Santapaola	Villaroel
Santoro	

Soci onorari:
Molonia

Presenze 55





14 giugno 2016

Anche per quest'anno l'importante riconoscimento assegnato a nove soci

Consegna *"Paul Harris Fellow"*

Durante l'Azione interna del 14 giugno sono state consegnate le "Paul Harris Fellow" per l'anno 2015-2016. Il prestigioso riconoscimento è andato ai soci:

Salvatore Alleruzzo, Maurizio Ballistreri, Chiara Basile, Nino Crapanzano, Giovanni Molonia, Guido Monforte, Manlio Nicosia, Claudio Scisca ed Edoardo Spina.



■ Salvatore Alleruzzo



■ Maurizio Ballistreri



■ Chiara Basile



■ Nino Crapanzano



■ Giovanni Molonia



■ Guido Monforte



■ Manlio Nicosia



■ Claudio Scisca



■ Edoardo Spina



16 giugno 2016

Presentato in Ateneo il libro "Elogio del patrimonio: cultura, arte, paesaggio"

A lezione dal professor Flick

Un anno dopo "L'Elogio della dignità" è stato ancora il prof. Giovanni Maria Flick l'ospite d'eccezione del Rotary Club Messina che, giovedì 16 giugno, nell'Aula Magna dell'Ateneo peloritano e in collaborazione con il Dipartimento di Economia, ha organizzato la presentazione del libro del Presidente emerito della Corte Costituzionale, "Elogio del patrimonio: cultura, arte, paesaggio".

«Un argomento estremamente interessante che pone l'accento su ciò che rappresenta una testimonianza tangibile e visibile della nostra storia e, soprattutto, dell'identità di un popolo», ha dichiarato il presidente del club-service, Giuseppe Santoro, introducendo l'incontro dedicato al patrimonio culturale, spesso in secondo piano ma importante per il futuro dei giovani.

Un libro ispirato dall'articolo 9 della Costituzione italiana, un riferimento per tutti e «la cultura è la base della dignità di un popolo», ha evidenziato il presidente Santoro che, ricordando il motto del Rotary International, "Siate dono nel mondo", ha definito il lavoro del prof. Flick un dono perché «permette di riflettere sul nostro paese, sul patrimonio e sul futuro della società».

A fare gli onori di casa il direttore del Dipartimento di Economia, prof. Augusto D'Amico, che ha tracciato un breve profilo dei tre relatori: il prof. Flick è stato docente all'Università di Messina dal 1973 al '75 e anche ministro della Giustizia nel governo Prodi; il prof. Francesco Vermiglio, ordinario di Economia fino al settembre 2015 e unico italiano nel consiglio per l'Economia del Vaticano; e il prof. Giovanni Russo, ordinario di bioetica all'Università pontificia salesiana e direttore della Scuola di specializzazione in Bioetica all'istituto teologico "San Tommaso" di Messina. «Un volume che continua un percorso avviato con il primo libro e la dignità è il filo che lega le due opere. Non si può prescindere - ha concluso il prof. D'Amico - da un serio investimento nella cultura, ma bisogna anche ricordare le nostre radici».

Il libro si fonda sulla complessità del presente e per affrontarlo serve un dialogo tra passato e futuro, cioè il patrimonio architettonico-monumentale e la natura che - ha affermato il prof. Russo - è spesso violata dallo sfruttamento dissennato. Il patrimonio è un bene e, quindi, un diritto, un principio fondamentale tutelato dalla stessa Costituzione, che non deve essere riformata ma attuata. Archeologia pubblica, ambiente e cultura sono i tre nuclei principali del patrimonio e occorre una nuova prospettiva che protegga il bene comune, perché l'umanità ha la capacità di migliorare. «Il libro è un ottimo commento all'art. 9 - ha concluso il prof. Russo - al codice dei beni culturali, del paesaggio e dell'ambiente e sa tener conto

anche del passato, senza il quale non possiamo guardare al futuro».

Il prof. Vermiglio, invece, ha analizzato l'aspetto economico, nel quale il patrimonio è un complesso di beni «riconducibili a un soggetto e destinati allo svolgimento di una determinata attività. Un libro chiaro, coinvolgente e tratta in modo semplice argomenti complessi», ha spiegato il docente, evidenziando la differenza di bene comune in economia e in diritto: nel primo caso l'uso non è esclusivo e il valore dipende dal contributo che può dare, mentre nel secondo prevalgono finalità e funzione. Il testo si concentra anche sulla tutela del patrimonio con nuovi modelli di gestione e un cambiamento della mentalità individuale e collettiva, anche se non basta la difesa perché l'obiettivo principale è la massima fruizione per conoscere il passato e, quindi, capire il presente e progettare il futuro. Il patrimonio è un'opportunità da non sottovalutare per uscire dalla crisi finanziaria, culturale e di valori.

L'"Elogio del patrimonio" è un vero atto d'amore del prof. Flick verso la costituzione: «Ne sono innamorato, ho lavorato per difenderla e applicarla e sono convinto che, prima di cambiarla, occorra rileggerla», ha dichiarato riferendosi al prossimo referendum sulla riforma costituzionale che influirà sulle tre parti della costituzione: la prima riguarda i principi fondamentali, la seconda i diritti e doveri e la terza i meccanismi per equilibrare i vari organi dello stato.

Il volume rappresenta una fotografia di passato e futuro, fondamentali per il presente, nel quale la cultura ha un ruolo particolare, è al centro tra il patrimonio storico e il paesaggio e lo stato deve assicurare la necessaria neutralità e mettere tutti nella stessa condizione di sviluppo. Conclusi i tagli, si deve imparare a fare economia della cultura, cioè attuare - ha concluso il prof. Flick - una gestione razionale che promuova il patrimonio archeologico e valorizzi le ricchezze con una fruizione collettiva.

«Un libro che guida il lettore a riflettere», ha affermato il presidente Giuseppe Santoro che, in ricordo dell'interessante serata, ha donato ai quattro illustri relatori il volume "Percorsi del 'bello' di Messina: un patrimonio da difendere».



D'Amico, Russo, Flick, Vermiglio e Santoro durante la conferenza all'Università di Messina

Soci presenti:

Abate
Alagna
Alleruzzo

Ballistreri
Barresi A.
Barresi G.
Cordopatri

Crapanzano
D'Uva
Giuffrida M.
Guarneri

Gusmano
Jaci
Lisciotto
Monforte

Musarra
Polto
Prestipino
Pustorino

Rizzo
Samiani
Santoro
Siracusanò

Spina
Tigano
Totaro

Presenze 60





21 giugno 2016

Il libro dedicato a una figura illustre di Messina, presidente del Rotary nel '73/74

Il quaderno su Leopoldo Rodriguez

«Una riunione particolare dedicata a un illustre rotariano, l'ing. Leopoldo Rodriguez», così il presidente del Rotary Club Messina, Giuseppe Santoro, ha aperto la serata di martedì 21 giugno nella quale è stato presentato il quinto volume della collana i "Quaderni del Rotary Club Messina". Dopo Gaetano Martino, Salvatore Pugliatti, padre Federico Weber ed Ettore Castronovo, la collezione si è arricchita con un'altra eccellenza della nostra città e presidente del club-service nel 1973/74, raccontata nell'opera curata da Giovanni Molonia con i contributi di Guido Bellinghieri, Enzo Cassaro, Giovanni Falzea e Pippo Campione.

Ed è stato proprio il socio onorario, docente ed ex presidente della Regione Siciliana, a tracciare, pescando anche tra i ricordi personali, la figura di Leopoldo Rodriguez, direttore generale dei Cantieri Navali fondati nel 1887. Il volume è un quadro completo di chi ha caratterizzato la storia di Messina a metà degli anni '50 e, con i suoi aliscafi, ha promosso una nuova cultura del territorio. La prima navigazione nello Stretto risale alla fine dell'800 e riveste un'importanza fondamentale perché conferma così il continuo contatto tra Messina e la Calabria, allargando le prospettive delle due sponde. Il cantiere Rodriguez era una vera famiglia, messinesi che, guidati da Leopoldo, giravano il mondo per i loro aliscafi e portavano una nuova visione di Messina. La città, infatti, era il capoluogo dello Stretto, la più importante della Calabria meridionale e, insieme, erano la prima forma di area metropolitana: «Leopoldo portava avanti una grande attività internazionale che lo fece diventare - ha sottolineato il socio - cittadino del mondo». È un cammino, definito "della speranza", quello ricordato dal prof. Campione, nel quale la valorizzazione di Messina era la prima tappa, mentre la seconda coincideva con il Rotary, luogo di incontro tra le figure di spicco del panorama messinese e nel quale politica, democrazia e condizione sociale e civile della città erano gli argomenti di confronto e le esperienze comuni. Un volume che, quindi, ripercorre i momenti principali di un rotariano vero ma - ha concluso il relatore - «mi auguro che la collezione continui ancora con altri illustri concittadini».

«Ci legavano una grande amicizia, stima e ideali comuni», ha dichiarato il prof. Guido Bellinghieri, soffermandosi su

un altro aspetto di Leopoldo Rodriguez, definito uno "spirito indomito" che ha affrontato le sofferenze legate alla malattia renale cronica e, dopo aver subito un trapianto, è diventato paladino della solidarietà, fondando anche un'associazione per la sensibilizzazione e la diffusione della cultura della donazione degli organi. «Si è dimostrato - ha concluso - un buon padre di famiglia, un professionista e un grande uomo».

Quindi, il socio onorario Giovanni Molonia si è concentrato sull'aspetto rotariano e, da amico di padre Weber, condivideva tutti gli ideali del club, portava avanti l'amicizia rotariana, intesa non solo come reciproca disponibilità, ma come totale lealtà. Amava i progressi scientifici, medici e l'arte moderna e «sarebbe lieto di condividere - ha affermato Molonia - il motto "Siate dono nel mondo" e mi piace ricordare Leopoldo come un dono nel mondo».

«Mio padre sentiva fortemente gli ideali del Rotary e non tralasciava mai le riunioni del club», è stato, invece, il ricordo della figlia Maria Teresa che, ringraziando il club-service, ha ribadito che «in lui era radicato l'ottimismo del fare per la sua città».

Infine, il presidente Giuseppe Santoro ha donato il guidoncino del club al presidente incoming del Rotary Club Venezia Riviera del Brenta, Adriano Bianco, il volume "Sapori&Salute" ai soci onorari Pippo Campione e Giovanni Molonia e "80 anni di Rotary a Messina" al prof. Guido Bellinghieri.



Guido Bellinghieri, Giuseppe Campione, Giuseppe Santoro e Giovanni Molonia

Soci presenti:

Ballistreri

Cassaro

Celeste

Cordopatri

Crapanzano

Franciò

Guarneri

Gusmano

Jaci

Lisciotto

Lo Gullo

Mercadante

Monforte

Natoli

Nicosia

Palmieri

Polto

Prestipino

Pustorino

Restuccia

Rizzo

Santoro

Schipani

Spina

Tigano

Totaro

Villaroel

Soci onorari:

Campione

Molonia

Presenze 52





27 giugno 2016

La presentazione dell'ultimo libro del socio chiude l'anno rotariano 2015-2016

Villaroel e "La luna per cappello"



Rapporto mensile

GIUGNO

Effettivo 85

Assiduità 37%

**La Rosa, Santoro,
Vermiglio e Villaroel**

Si è chiuso nei locali della Società Canottieri Thalatta l'anno sociale 2015/2016 del presidente del Rotary Club Messina, Giuseppe Santoro, che, dopo i saluti del presidente del circolo, Augusto Procopio, ha introdotto la riunione di lunedì 27 giugno nella quale è stato presentato "La luna per cappello", l'ultimo romanzo del socio Geri Villaroel.

È stato componente della consulta per la cultura del comune di Messina e del consiglio di amministrazione del teatro Vittorio Emanuele, Villaroel - ha continuato il presidente del club-service - è giornalista da 50 anni, collabora con Gazzetta del Sud e altri quotidiani nazionali, ha diretto i periodici La celluloido, il Menabò, 20° Giorno e, da 10 anni, la rivista Moleskine.

A conversare con l'autore, l'assessore regionale dei Beni Culturali, avv. Carlo Vermiglio, e la giornalista della Gazzetta del Sud, Natalia La Rosa, che hanno approfondito i vari aspetti e temi affrontati in un romanzo poliziesco ambientato negli anni '30 e che racconta la storia di Sasà Ribera, giovane fotografo, regista e ispettore.

È una narrazione in chiave storica - ha sottolineato l'assessore - perché nelle pagine del volume si intrecciano eventi e personaggi dal 1930 al '35, da Mussolini a Hitler a Churchill, ma con grande meticolosità e abilità, dimostrando profonda conoscenza della storia. Il romanzo, inoltre, si sviluppa alternando diversi sfondi, in un viaggio tra Francia, America e, per chiudere, anche a Messina, che non

manca mai nei romanzi di Villaroel. Spiccano - ha affermato la relatrice - le accurate descrizioni dell'autore, la ricchezza del volume e una grande galleria di personaggi, perché Villaroel riesce a legare il suo romanzo a un'altra sua grande passione, il cinema, inserendo, quasi nascosti tra le righe, i nomi di attori vissuti e protagonisti in quegli anni. «Il libro è nato dall'esigenza di scrivere, perché non posso farne a meno. L'ho scritto per staccarmi da questo tempo, ma mi rivolgo agli anni '30, epoca caratterizzata da grandi personaggi e dalla gioia di vivere», ha spiegato l'autore, che ha avuto il merito - come evidenziato dall'avv. Vermiglio - di raccontare la storia e le azioni di un personaggio intelligente, umano e grande amatore, unendo in maniera perfetta prosa e poesia all'interno di un giallo poliziesco. Infine, in ricordo della serata e come ringraziamento per l'ospitalità, il presidente Giuseppe Santoro ha donato al dott. Augusto Procopio il volume "Sapori&Salute".



**Il pubblico presente
ai Canottieri Thalatta**

Soci presenti:

Alagna
Alleruzzo
Ballistreri
Basile G.

Briguglio
Cassaro
Celeste
Deodato
Ferrari

Franciò
Galatà
Germanò
Gusmano
Jaci

Lo Gullo
Mancuso
Mercadante
Monforte
Musarra

Palmieri
Prestipino
Pustorino
Santoro
Spina

Tigano
Totaro
Villaroel

Soci onorari:
Campione

Presenze 120





Le conclusioni di Giuseppe Santoro alla guida del Rotary nell'anno 2015-2016

Il discorso del Presidente

Gentili signore, Autorità, assistente del Governatore del distretto 2110, Presidenti e rappresentanti dei Club Rotary di tutta l'area peloritana, amici del Rotaract e dell'Interact, Presidente dell'Inner Wheel, cari ospiti ed amici soci, con grande piacere Vi comunico che il nostro socio onorario il Prefetto F. Alecci, già Prefetto della nostra città ed oggi Prefetto all'Aquila, rammaricandosi per non poter essere presente poiché impegnato in riunioni di lavoro, ha inviato un lettera attraverso la quale si è congratulato per l'attività svolta ed ha formulato i suoi auguri al Presidente entrante.

Sembra ieri quando un anno fa, mi accingevo a servire il Rotary con il privilegio di esserne il Presidente, una sfida avvincente per continuare a tenere alto il prestigio del nostro Club, una sfida avvincente per affrontare argomenti di grande attualità, una sfida avvincente per "fare" termine molto semplice, a volte anche abusato ma pieno di sostanza, una sfida avvincente non solo per me, ma anche per un Direttivo formato in parte da persone che erano alla loro prima esperienza da Dirigenti di club e, quindi, alla loro prima esperienza con compiti di grandi responsabilità.

Non so se siamo riusciti a vincerla certo, però, posso affermare che tutti noi, nessuno escluso, ci siamo impegnati senza mai risparmiarci, e ciò non per fini personali, ma solo ed esclusivamente per puro spirito di servizio.

Io non elencherò tutte le attività che abbiamo svolto, anche se forse il dovere formale me lo imporrebbe, e ciò non solo perché sono ben più di trentacinque, e mi dilungherei troppo scadendo nell'autoreferenzialità, ma anche perché sono ben conosciute da tutti voi, anche non soci, per la costante attenzione e lo spazio che il nostro quotidiano la "Gazzetta del Sud" ci ha sempre riservato e di ciò desidero ringraziare pubblicamente il Direttore Editoriale dott. Lino Morgante, la giornalista dott.ssa Natalia La Rosa ed il nostro infaticabile addetto stampa, Geri Villaroel.

Quello che, però, non posso sottacere sono quelle attività che a vario titolo

hanno rappresentato quel qualcosa in più per il messaggio sociale che siamo riusciti a dare, e per aver stimolato l'orgoglio di essere Rotariani.

- Abbiamo iniziato l'anno assieme al nostro Governatore F. Milazzo con un messaggio forte ricordando la figura di G. Martino, deponendo una corona di fiori al monumento a lui dedicato a testimonianza del suo impegno sfociato nella ricostituzione dei Rotary ed a testimonianza di quanto lo stesso Martino ritenesse importanti i clubs Rotary per la società.

Per la verità, è stato quello anche un momento per un po' di campanilismo, per sottolineare quanto affermato da Martino e, cioè, "che la nascita dell'Europa (3 giugno 1955), deve sempre essere ricordato avvenuta a Messina, perché la storia riscritta ha troppo in fretta negato alla nostra città quello che la realtà delle cronache ha consegnato, ovvero che i Trattati di Roma furono solo l'atto molto finale di una commedia della politica internazionale già scritta in riva allo stretto".

- Ci siamo sostituiti all'amministrazione della nostra città, grazie alla Elios Petroli srl, per far risplendere l'aiuola dedicata al Prof. T. Martines. Non abbiamo adottato un semplice pezzo di terra, ma l'investizione all'insigne costituzionalista ha rappresentato il vero significato di questa adozione, perché il Prof. Martines, ha lasciato una eredità tangibile alla nostra città non solo come uomo, ma anche come giurista essendosi formate, tra l'altro, dalla sua scuola, persone del calibro di S.E. Prof. Gaetano Silvestri, Presidente Emerito C. Costituzionale.

Questa iniziativa, ci ha dato l'occasione per diffondere sia quei valori fondamentali della nostra vita, quali quello della civiltà, sia per diffondere l'immagine vera del Rotary, cioè quella del servizio e del donarsi al prossimo.

- Grazie al lavoro svolto dal nostro Gigi Ammendolea, siamo stati presenti quali sponsor al XV Congresso Internazionale della numismatica svoltosi a Taormina, un congresso che ha conferito un ulteriore prestigiosissimo riconoscimento



Il Presidente Giuseppe Santoro

sul piano scientifico e culturale alla nostra Università, dando la possibilità di attenzionare i nostri ricchissimi beni culturali numismatici sicuramente, dal punto di vista storico, tra i più importanti nel mondo antico, ma ancora poco valorizzati e, purtroppo, ancora poco conosciuti dal "grande pubblico".

Un Congresso che si svolge ogni sei anni, che ha avuto come location posti di tutto rispetto come Londra, Parigi, New York, Washinton, Madrid e che, per trovare un'altra organizzazione in Italia bisogna arrivare al 1960, quando fu organizzato a Roma.

Ebbene, il nostro club, attraverso questa partecipazione non solo ha voluto esaltare l'eccellenza della nostra Università ma, attraverso la realizzazione di mille cartoline, sulle quali è stato effettuato un annullo postale, ha voluto far restare vivo il ricordo di questo evento internazionale.

- Una serata speciale è stata quella con relatore il nostro socio Nino Ioli, che ringrazio, che con tanta sapienza rotariana, ci ha intrattenuto sul significato del tema Internazionale "Siate dono nel mondo".

- Abbiamo organizzato una manifestazione unica e probabilmente irripetibile, per la commemorazione del Comandante di Corvetta S. Todaro, un evento che ha riscosso un successo incredibile al quale hanno partecipato, tra gli altri, le Autorità cittadine, l'Ammiraglio del Comando Marittimo Sicilia Nicola De Felice, il Comandante Santi Le Grottaglie ed il nostro Governatore F. Milazzo e dove, oltre alle





relative conferenze, è stata allestita una mostra al Teatro V. Emanuele visitata anche da molte scuole e, cosa esclusiva, è stato possibile visitare il sommergibile che porta il nome del Comandante S. Todaro, ormeggiato a Messina per l'occasione.

Circa 2.000 persone hanno visitato la mostra e circa 1.300 persone hanno visitato il sommergibile.

- Come ogni anno, è stata organizzata la serata per la consegna della "Targa Giovani Emergenti" intestata al compianto F. Munafò, grande rotariano, grande avvocato, grande uomo al quale dedico questo anno rotariano, nel corso della quale, grazie all'impegno dei soci Nico Pustorino e di Paolo Musarra, è stato proiettato un video dove amici Roatritani e non, hanno in maniera a dir poco eccezionale ricordato la figura del grande Franco.

Tante sono state le e-mail ricevute dopo la serata per le congratulazioni, una desiderio leggerla "Complimenti per aver reso una serata difficile una serata di vero servizio rotariano con messaggi chiari e forti per tutti noi e per la città tracciando con sincera partecipazione emotiva uno splendido trait d'union tra Franco e Rosaria - Un tocco di stile in tanta sostanza".

- Abbiamo organizzato anche tutti gli altri nostri appuntamenti annuali quali la consegna delle "Targhe Rotary", assegnate a personaggi della nostra città che hanno operato con onestà, professionalità e rigore, il "Premio Arena", assegnato alla migliore tesi di un giovane laureato nelle discipline economico giuridico del nostro Ateneo ed il premio "F. Weber", riconoscimento quest'ultimo che viene dato ad un messinese che si è fatto onore fuori dalla nostra città come la Prof.ssa Luisa De Cola che svolge, tra l'altro, ricerca su nanocontenitori e capsule, ricerche queste che potrebbero in un futuro nemmeno tanto lontano aiutare nella cura dei tumori, serata alla quale, mi piace sottolineare, hanno partecipato la quasi totalità dei soci.

- Abbiamo avuto ospite il Magnifico Rettore della nostra Università - Università che, come è stato detto in un'occasione non rotariana dall'editorialista del Corriere della Sera Ferruccio de Bortoli, rappresenta un'eccezione dell'intero nostro paese.

Una serata quella con il Prof. Navarra,

nella quale sono stati numerosissimi gli interventi di persone che hanno elogiato l'attività svolta dal Magnifico per tutto quello che sta facendo, puntando in particolare sulla meritocrazia e sull'internazionalizzazione dell'Università e, proprio per queste qualificatissime iniziative, abbiamo chiesto di pubblicizzarle maggiormente per rilanciare anche attraverso ciò, l'orgoglio di essere messinesi.

- Grande partecipazione ha riscosso la serata con il Prof. Dino Bramanti che ci ha illustrato le attività dell'IRCCS, Centro Neurolesi "Bonino-Pulejo", centro di eccellenza nato grazie ad una intuizione delle due colonne della Gazzetta del Sud e della Fondazione "Bonino-Pulejo" Gianni Morgante e Nino Calarco che, invece di adibire le ville che in passato appartenevano al sen. U. Bonino ed alla moglie M.S. Pulejo, ad un qualche pseudo circolo ricreativo, le hanno adibite ad una nobilissima finalità a beneficio della nostra città e non solo.

- Estremamente interessante, oltre che ahimè attualissima si è rivelata la serata con i giornalisti Ennio Remondino e Piero Orteca che, oltre a soffermarsi su un argomento spinoso relativo alla crisi ed agli scenari mediorientali che mutano costantemente, motivo per il quale è difficile riuscire ad inquadrare le reali problematiche, abbiamo appreso notizie o meglio verità inedite da Remondino che, come ricorderete è stato, tra l'altro, inviato di guerra del TG1.

- Una serata speciale è stata quella relativa alla conversazione tenuta dal nostro socio Lillo Gusmano su "I Greci in Sicilia", che impregiosità da dovizie di particolari ha evidenziato le relative influenze, tra l'altro, ancora oggi ben visibili.

- Una serata densa di contenuti si è rivelata quella con l'assessore reg. ai Beni Culturali avv. Carlo Vermiglio insieme al sovrintendente arch. Orazio Micali, alla direttrice del museo regionale dott.ssa Caterina Di Giacomo ed alla direttrice della biblioteca regionale dott.ssa Maria Teresa Rodriguez, relativa allo stato dei nostri beni culturali ed ai tanti progetti del nostro assessore, alcuni dei quali stanno già andando in porto, come quello relativo alla nuova destinazione dell'ospedale Margherita. Serata, questa, nel corso della quale è stato posto

l'accento su ciò che una società detiene di più importante e, cioè, il patrimonio culturale: testimonianza visibile, testimonianza tangibile della storia, della sua evoluzione e dei relativi cambiamenti.

- Anche quest'anno, grazie al nostro A. Barresi, che ringrazio, abbiamo avuto il piacere di presentare nell'Aula Magna dell'Università l'ultimo libro del Prof. Gian Maria Flick Presidente Emerito della Corte Costituzionale: Elogio del Patrimonio: Cultura, Arte e paesaggio, libro presentato da due autorevolissimi relatori quali il Prof. Franco Vermiglio e don Giovanni Russo.

Così come, anche quest'anno, è stato realizzato e presentato il Quaderno, che ormai possiamo dire far parte di una ricca collana composta da ben cinque piccoli volumi, dedicato ad un prestigioso Past president del nostro club, dedicandolo all'ing. Leopoldo Rodriguez persona che, tra l'altro, ha sempre dato rilievo all'importanza dell'amicizia rotariana e che è stato un vero dono nel mondo.

Infine, abbiamo messo il "cappello" sulle attività di questo anno rotariano presentando insieme all'assessore regionale ai beni culturali avv. Carlo Vermiglio ed alla giornalista della "Gazzetta del Sud" Natalia La Rosa, l'ultimo libro del nostro Geri Villaroel: "La luna per Cappello".

E' stata posta anche una particolare attenzione ai progetti Distrettuali quali "AMOREVOLMENTE INSIEME IL ROTARY PER I SIBLINGS" e "CONOSCERE PER VINCERE"

Un progetto il primo che mirava ad attenzionare non solo i soggetti con disabilità, ma anche le loro famiglie, anch'esse bisognose di sostegno. A tale fine grazie alla sinergia di più persone come gli autorevoli relatori, tra i quali ricordo oltre all'assessore comunale Antonina Santisi, la giornalista della "Gazzetta del Sud" Natalia La Rosa, il Dirigente scolastico Venera Munafò, il Dirigente medico dell'ASP Margherita Lo Giudice, i nostri soci Claudio Romano e Mirella Deodato, sono state organizzate una serata sulle disabilità dei minori, ed una serata sull'autismo - autismo che, tra l'altro, rappresenta ormai una problematica sociale di vasta portata, per l'incremento della casistica e per il forte impatto sulla collettività, in termini di





richiesta di servizi ed assistenza lungo tutto l'arco dell'esistenza della persona che ne è colpita.

Per quanto riguarda, invece, il secondo progetto relativo alla prevenzione del tumore al colon retto, questo è stato realizzato con l'adesione della Federfarma e con la collaborazione dei soci Nino Abate, Stefano Pergolizzi e Mirella Deodato.

Ho il piacere di evidenziare che, grazie anche all'attuazione di questi progetti, il Governatore del Distretto ci ha conferito, un attestato di lode.

- Con orgoglio sottolineo che le nostre opere di beneficenza non si sono limitate a quelle istituzionalizzate, ma si sono arricchite attraverso la donazione di un letto per degenza regalato alle Piccole Sorelle dei Poveri.

A proposito di istituzionalizzazioni ho il piacere di rendere noto in questo mio discorso conclusivo l'istituzionalizzazione dell'annuale incontro al caminetto organizzato da circa dieci anni a Tortorici, a casa del nostro socio Claudio Scisca che abbiamo chiamato "Festa di Primavera", e per la cui collocazione regolamentare ringrazio i soci N. Crapanzano e G. Molonia, per lo studio effettuato.

Il tema dell'anno sociale, come ricorderete riguardava le "eccellenze della nostra città", attraverso queste attività appena elencate, e non solo, abbiamo cercato di esaltare le nostre risorse culturali, imprenditoriali e professionali cercando di dare anche solo un minimo di iniezione di fiducia e di speranza in più ai giovani della nostra città, per sottrarre alimenti alle forze disgregatrici sempre ben presenti, che generano solo dissesti e confusioni, causando l'inevitabile degrado della nostra società.

Ma, consentitemi di dire che queste iniziative, senza spirito rotariano sarebbero servite a ben poco. Infatti, ciò cui tengo sottolineare è che abbiamo operato sempre con grande spirito di amicizia rotariana, mezzo necessario per servire l'uomo e i suoi bisogni.

E' vero, l'amicizia il Rotary non può certamente imporla, può solo, in virtù delle sue regole, prepararla e favorirla.

Ebbene, io posso dire che questa amicizia l'ho conosciuta e mi ha accompagnato durante tutta questa esaltante esperienza vissuta nei dodici mesi trascorsi, facendomi maggiormente

apprezzare insieme a tutti voi la vocazione all'altruismo, alla disponibilità e all'impegno sociale.

Nel discorso di inizio anno, ho letto una poesia di M. Andrade "Il tempo prezioso delle persone mature" adesso, voglio solo dirvi che sono orgoglioso di avere trascorso 12 mesi con

Gente che non si consideri eletta anzi tempo.

Gente che non sfugga alle sue responsabilità.

Gente molto sincera che difenda la dignità umana.

Con gente che desideri solo vivere con onestà e rettitudine.

E se è vero che tutte le persone hanno un progetto nella vita, c'è chi investe tempo ed energie in un'attività da libero professionista, chi nel volontariato, chi nell'associazionismo, ebbene noi investiamo in tutto questo.

La nostra non è una banale appartenenza, è servizio disinteressato, massima espressione del nostro esistere perché come ha detto Papa Francesco in una recente visita Pastorale "chi vive senza servire, non serve per vivere".

Ed ulteriore conferma di questo mio accorato ringraziamento proviene anche da un caloroso messaggio inviati su WathsApp, che sicuramente qualcuno di voi ricorderà e che vi leggo: "Caro Presidente, abbiamo trascorso con te un'ottima annata. Sei cresciuto nell'anno in maniera esponenziale, con ottimi risultati. Hai anche contribuito a cementare i rapporti di tutti i soci in un unico afflato rotariano con un clima di grande serenità, e te ne siamo tutti grati".

Mi avvio adesso verso la conclusione dopo un anno sì, impegnativo, ma pieno di soddisfazioni ed affettuosi riconoscimenti che tutti voi in tante occasioni mi avete tributato, un ringraziamento desidero rivolgerlo all'insostituibile ed instancabile sig.na Milanese sempre pronta e puntuale in ogni circostanza organizzativa; al Presidente della commissione programmi Maurizio Ballistreri, al quale auguro un impegno rotariano sempre maggiore, ai Presidenti di tutte le altre commissioni: G. D'Uva, V. Noto, S. Alagna, N. Crapanzano, agli amici del Direttivo che vengono nominati solo ad inizio anno ma che credo sia importante citarli soprattutto alla fine dell'anno rotariano

Paolo Musarra - Rory Alleruzzo - Giovanni Restuccia - Chiara Basile - Claudio Scisca - Mirella Deodato - Piero Jaci - Piero Maugeri ed Alfonso Polto.

No, non ne ho dimenticato uno, un ringraziamento finale e, soprattutto particolare, desidero rivolgerlo al segretario Edoardo Spina che non solo ho coinvolto, ma penso pure di averlo in tante circostanze stravolto per le continue telefonate, i numerosi sfoghi, ai quali sempre però con molto garbo e senza mai mandarmi a quel paese, si è sottomesso con grande pazienza, consigliandomi con grande saggezza.

Pensavi di averla fatta franca cara Melania ed invece Ti ho riservato uno spazio tutto dedicato a Te, uno spazio che utilizzo per ringraziarti per l'ulteriore esempio di coerenza che mi hai dato non approfittando mai del così detto ruolo di "moglie del Presidente" ma, così come a scuola, così come nel Rotaract, così come nella nostra unione, così come in questa esperienza rotariana hai continuato a starmi non un passo indietro, ma accanto con grande discrezione contribuendo al raggiungimento di quello che è stato un piccolo grande successo rotariano.

E adesso mi rivolgo a Te caro Paolo, Ti consegno il timone di un club composto da grandi rotariani, che Ti staranno vicino e che Ti supporteranno sempre. All'inizio ho parlato del "fare", in verità c'è ancora molto da fare e Tu, so già che farai tanto non per mantenere il Tuo anno in linea con quelli trascorsi, ma per superarli, perché nei hai le capacità. Grazie e.... buon rotary a tutti.

Giuseppe Santoro





Classifiche dal 1/07/2015 al 30/06/2016

Riunioni n. 45 - Media 38 - Assiduità 38%

			SANTORO			45 100,00%		
JACI	45	100,00%	D'UVA	23	51,11%	RAYMO	7	15,56%
MONFORTE	43	95,56%	GIUFFRIDA	21	46,67%	ROMANO	7	15,56%
PUSTORINO	43	95,56%	IOLI	21	46,67%	ARAGONA	6	13,33%
MUSARRA	41	91,11%	PERINO	21	46,67%	SAITTA	6	13,33%
CRAPANZANO	39	86,67%	TIGANO	21	46,67%	TROVATO	5	11,11%
SPINA	39	86,67%	FERRARI	20	44,44%	RUSSOTTI	4	8,89%
BASILE C.	36	80,00%	NICOSIA	18	40,00%	ABATE	3	6,67%
VILLAROEL	36	80,00%	GIUFFRIDA	17	37,78%	CACCIOLA	3	6,67%
BASILE G.	35	77,78%	MAUGERI	16	35,56%	D'ANDREA	3	6,67%
TOTARO	35	77,78%	BRIGUGLIO	15	33,33%	SAMIANI	3	6,67%
GUARNERI	34	75,56%	SANTALCO	15	33,33%	ZAMPAGLIONE	3	6,67%
GUSMANO	34	75,56%	ALLERUZZO	14	31,11%	BARRESI A.	2	4,44%
POLTO	34	75,56%	GRIMAUDO	14	31,11%	SPINELLI	2	4,44%
LO GULLO	33	73,33%	PELLEGRINO	14	31,11%	BARRESI G.	1	2,22%
CORDOPATRI	31	68,89%	COLICCHI	12	26,67%	CANNAVO'	1	2,22%
DEODATO	31	68,89%	NATOLI	12	26,67%	D'AMORE A.	1	2,22%
RESTUCCIA	31	68,89%	CHIRICO	11	24,44%	GIUFFRE'	1	2,22%
RIZZO	31	68,89%	LO GRECO	11	24,44%	MARINO	1	2,22%
BALLISTRERI	30	66,67%	SANTAPAOLA	11	24,44%	SIRACUSANO	1	2,22%
MANCUSO	28	62,22%	AMATA	10	22,22%	CALDARERA	0	0,00%
ALAGNA	27	60,00%	DE MAGGIO	9	20,00%	CANDIDO	0	0,00%
SCHIPANI	27	60,00%	GALATA'	9	20,00%	COLONNA	0	0,00%
SCISCA	27	60,00%	MERCADANTE	9	20,00%	FERRARA	0	0,00%
CELESTE	26	55,78%	PERGOLIZZI	8	17,78%	FLERES	0	0,00%
GERMANO'	26	55,78%	D'AMORE E.	7	15,56%	GAROFALO	0	0,00%
LISCIOTTO	26	55,78%	FRANCIO'	7	15,56%	GUGLIANDOLO	0	0,00%
AMMENDOLEA	25	55,56%	PALMIERI	7	15,56%	MALLANDRINO	0	0,00%
CASSARO	23	51,11%	PRESTIPINO	7	15,56%	MARULLO	0	0,00%





VISITA A ISOLA BELLA, TAORMINA

Domenica 12 giugno un gruppo di nostri soci con i familiari, radunatosi come da programma in piazza Università nonostante le condizioni del tempo non ottimali, si è imbarcato su un pullman per recarsi a visitare l'Isola Bella, la splendida "perla dello Ionio" posta di fronte la spiaggia di Taormina.

Lungo il percorso ad un certo punto cominciò a piovere: "giornata iellosa" disse qualcuno dei gitanti. Fortunatamente invece, giunti a destinazione, smise di piovere ma il sole per tutto il tempo dell'escursione rimase nascosto da grigie nubi.

Calzati gli stivali, qualcuno a piedi nudi, il gruppo ha percorso la striscia di sabbia che separa la spiaggia di Taormina dall'isola e quindi si è inoltrato nella riserva.

Accompagnati dalla guida, che ha illustrato la storia della dimora, già di proprietà della famiglia Bosurgi, il cui capostipite fu Giusep-

pe, imprenditore rotariano degli anni venti, attraverso i suggestivi scalini e i passaggi scavati tra le rocce il gruppo giunse agli appartamenti, immersi nella vegetazione mediterranea (piante grasse, banani fioriti, sprazzi di variopinte bouganville).

Terminata la visita un po' affaticati ma soddisfatti, i gitanti hanno poi proseguito in pullman in direzione di Milo, località posta sul versante orientale dell'Etna.

Qui, a una quota di 700 metri sul livello del mare, si è pranzato nel piccolo e raffinato "Wine Resort Barone di Villagrande". La cantina, sovrastante i vigneti, degradanti in un anfiteatro naturale che si conclude nel mare Ionio, ospita enoturisti internazionali dediti alla scoperta della proverbiale cucina e ospitalità siciliana.

Dal lontano 1727 l'Azienda produce pregiati vini dell'Etna, oggi molto apprezzati nei mercati nazionali e internazionali.



CONOSCERE PER VINCERE

Prevenzione del cancro colo-rettale

Se hai un familiare che ha avuto un cancro del colon-retto (CCR).

Se hai un'età maggiore di 50 anni.

Se conduci una vita sedentaria, sei sovrappeso, e se hai un'alimentazione ricca di grassi e povera di fibre.

Se hai notato una alterazione dell'alvo (esempio: stitichezza inusuale).

Se hai notato tracce di sangue nelle feci.

**RIVOLGITI AL TUO MEDICO
E CHIEDI CONSIGLIO
AL TUO FARMACISTA**

PERCHÉ:

Una diagnosi precoce di CCR ed un intervento tempestivo consentono la guarigione in più del 90% dei casi.

La maggior parte dei CCR è preceduta dalla comparsa di polipi adenomatosi;

l'individuazione di questi ultimi e la loro rimozione con semplice tecnica endoscopica, impedisce la trasformazione polipo-cancro, e rappresenta una strategia vincente nel contrastare l'insorgenza del tumore colo-rettale.

Si possono attuare programmi di screening e di diagnosi precoce.



Giuseppe Santoro e Antonino Abate



PRESENTAZIONE NUOVI SOCI

Curriculum vitae del socio Melina Prestipino

Melina Prestipino è nata a Messina il 16/7/1956. Ha conseguito la maturità classica presso il Liceo classico G. La Farina.

Iscritta all'Università degli Studi di Messina, si è laureata in Lettere con il massimo dei voti, discutendo la tesi in Storia dell'Arte sul pittore palermitano dell'Ottocento Giuseppe Patania.

Dopo la laurea ha conseguito la specializzazione per Archivistici e Bibliotecari presso l'Università "La Sapienza" di Roma - Sezione Conservatori di Manoscritti.

Vincitrice di concorso pubblico, è stata nominata Dirigente Tecnico Bibliotecario nei ruoli della Regione Siciliana.

Nel 1989 le è stato conferito l'incarico di Direttore della Biblioteca specialistica del Museo Regionale di Messina, per "straordinarie esigenze di servizio connesse alla rivalorizzazione del patrimonio librario".

Da luglio 1999 le è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Emeroteca, svolto fino al novembre 2001 e, contemporaneamente, nel mese di novembre 1999, l'incarico di Direttore della Sezione Informazioni e ricerche Bibliografiche della Biblioteca regionale di Messina.

Da dicembre 2005 ad agosto 2010 ha diretto la Sezione per i Beni bibliografici e archivistici della Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Ragusa.

A settembre 2010 ha assunto l'incarico di Direttore della Sezione per i Beni bibliografici ed archivistici della Soprintendenza di Messina con funzioni di Vice Soprintendente, attività svolta fino alla fine di febbraio 2016. Preposta ai vari uffici si è sempre prodigata con grande abnegazione e professionalità all'organizzazione di mostre ed eventi culturali realizzando diversi progetti.

A Ragusa ha organizzato, in collaborazione con la Prefettura, la Diocesi, il Comune e la Provincia un calendario di convegni, mostre ed eventi vari.

In collaborazione con il Comune di Firenze ha organizzato la mostra fotografica "Monti iblei. Luci e colori di Sicilia".

Ha diretto e coordinato il progetto per l'Ampliamento della rete informatizzata per la catalogazione del Servizio Bibliotecario Regionale/Polo di Messina.

In collaborazione con la Curia Arcivescovile di Messina, il

Seminario Arcivescovile S. Pio X e l'Università di Messina, ha diretto e coordinato il "Progetto Biblioteca Painiana".

Nell'ambito del progetto regionale "La nuova stagione della catalogazione. Scenari e progettualità" ha coordinato e diretto: l'inventariazione degli Archivi storici ecclesiastici della Curia Arcivescovile e Archimandritale, del Capitolo della Cattedrale e delle Parrocchie storiche dell'Arcidiocesi di Messina; la catalogazione informatizzata Fondo antico della Biblioteca del Gabinetto di Lettura; la ricognizione del Fondo antico e moderno, in corso di catalogazione della Biblioteca "F.M. Gabriele Allegra" presso il Santuario di Lourdes; la ricognizione, inventario e riordino della Biblioteca della Casa Circondariale di Messina attivando le procedure per la catalogazione informatica. Ha realizzato un Piano pluriennale di interventi di restauro, tra cui quello sul Fondo diplomatico dell'Archivio Capitolare della Cattedrale di Messina e quello sul Fondo diplomatico della Biblioteca dei Frati Minori Cappuccini.

A seguito dell'alluvione del marzo 2011 che ha allagato la Biblioteca comunale di Motta Camastra, ha curato il reperimento delle pubblicazioni scientifiche prodotte dai Parchi naturalistici nazionali e regionali per la costituzione di un nuovo nucleo bibliografico con la consegna nel 2012 di 220 volumi catalogati on line. Nel biennio 2013-2014 ha tenuto Corsi di formazione per i volontari del Servizio di Protezione civile di Messina.

Ha partecipato alle manifestazioni della XXI e XXII Giornata FAI di Primavera.

Ha tenuto conferenze ed interventi in convegni, giornate di studio e workshop.

Ha svolto attività di ricerca, indagine e studio sui Fondi antichi delle biblioteche del territorio della provincia di Ragusa e di Messina.

Ha pubblicato monografie, saggi, cataloghi di mostre, bibliografie, recensioni e ipertesti

Tra gli hobby prevalgono i viaggi, la lettura, il giardinaggio e l'interesse per l'Arte.

È coniugata con Vito Andrea Savoca ed ha due figlie, Patrizia laureata in Psicologia e Daniela, Scienze della formazione.



Curriculum vitae del socio Giuseppe Trovato

Nato a S. Salvatore di Fitalia (ME) nel 1969. Nel 1989 consegue il Diploma di Maturità Classica presso il Liceo Classico Statale di Sant'Agata di Militello.

Nel 1993 ha frequentato un corso di Formazione Professionale per operatore informatico di gestione.

Prosegue gli studi all'Università di Messina e nel 1997 consegue la laurea in Economia e Commercio. Nel 2002 consegue l'Abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e subito dopo l'abilitazione a Revisore Legale dei Conti con iscrizione ai relativi Albi.

È titolare di Studio professionale per consulenza aziendale, fiscale, contabile e del lavoro a favore di enti pubblici e privati. Svolge

presso il Tribunale di Messina l'attività di consulente tecnico d'ufficio e di parte in materia fallimentare, lavoro, civile e penale.

È stato docente in corsi di formazione FSE di Diritto Tributario, Diritto del Lavoro e della Previdenza Sociale, di Informatica, Linguaggio Html e Web.

L'utilizzo fin dai primi anni '80 di apparecchiature informatiche e la passione per la grafica e la comunicazione hanno permesso di acquisire una approfondita conoscenza delle moderne tecniche di comunicazione e di marketing.

È sposato con Carolina ed ha due figli Damiano ed Emma.



Curriculum vitae del socio Giuseppe Franciò



Giuseppe Franciò è nato a Messina nel 1957. Diplomato presso il liceo scientifico Sequenza di Messina, ha proseguito gli studi presso l'Università di Messina e nel 1982 ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia. Si è, quindi, specializzato in Chirurgia Pediatrica e Genetica Medica (1987) e in Chirurgia Generale (1992) presso la stessa Università.

Nel 2013 ha conseguito il Diploma di Master Universitario di secondo livello in "Gestione del rischio clinico e sicurezza del Paziente" presso l'Università di Verona. Ha, inoltre, conseguito l'Idoneità in diversi corsi di formazione svolti presso il CEFPAS di Caltanissetta quali "Responsabilità medico legale e rischio clinico del dirigente medico di azienda sanitaria" (2002), quali "Corso di formazione Manageriale per Direttori sanitari ed amministrativi di azienda sanitaria" (2006-2009) e "Corso di Formazione in materia di Sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria per Direttori generali di Aziende Sanitarie della regione Siciliana" (2010-2012).

Nel marzo 1991 vincitore di concorso come dirigente medico di Cardiocirurgia ed assunzione presso l'Unità di Cardiocirurgia dell'Ospedale Piemonte di Messina.

Nel 1998 missione comando presso l'Unità di Cardiocirurgia dell'Ospedale San Carlo di Potenza.

Da gennaio a maggio 1999 presso l'Unità di Cardiocirurgia dell'Ospedale Ferarotto di Catania.

Da giugno a settembre 1999 nuovamente all'Ospedale San Carlo di Potenza.

Da ottobre 1999 dirigente medico di Cardiocirurgia presso l'Ospedale Papardo di Messina.

Dal 2001 è responsabile dell'Ambulatorio della UOC di

Cardiocirurgia dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Papardo-Piemonte e dal 2008 responsabile del DH post-cardiologico della stessa UOC. Dal 2003 Referente per la Qualità della stessa UOC.

Dal 2002 al 2006 ha anche svolto attività di cardioanimatore post-cardiologico presso la Cardio-anestesia del Papardo.

Dal 2009 collabora con la Direzione Sanitaria dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Papardo - Piemonte.

Dal 2011 è referente aziendale del Rischio Clinico e Risk Manager dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Papardo-Piemonte.

Dal 2009 al 2012 Componente del Comitato Etico AOR Papardo Piemonte e dal 2014 ad oggi del Comitato Etico interaziendale della Provincia di Messina.

Nel Marzo 2005 è stato Coordinatore e Organizzatore del Convegno Azienda Ospedaliera Papardo "La Cardiocirurgia: traguardi e prospettive future".

In questi anni ha sviluppato capacità di coordinamento di varie figure professionali (medico, infermieri, fisioterapisti, ausiliari) in attività professionali di competenza (Ambulatorio e DH cardiocirurgia) e capacità gestionale e di coordinamento umano ed amministrativo di gruppi sociali organizzati.

Autore di numerose pubblicazioni sia di interesse scientifico che sociale.

Sposato con Francesca, dirigente medico presso l'ASP di Messina, ha due figli, Martina specialista in Biotecnologie degli Alimenti presso l'Università di Udine, e Francesco, laureato in Economia e Management presso l'Università Cattolica di Milano.

Appassionato di musica classica, lirica e jazz.

Curriculum vitae del socio Isabella Palmieri



Nata a Mileto (VV) nel 1959. Conseguita la Laurea con il massimo dei voti in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Messina nel 1983, prosegue gli studi per la specializzazione in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica presso l'Università di Padova nel 1989 e nel 1998 si perfeziona in Medicina Estetica presso l'Università Tor Vergata di Roma.

Successivamente consegue i diplomi in Fitoterapia, Mesoterapia ed Omeopatia.

Ha frequentato più di 100 Corsi monotelatici specifici di Chirurgia Plastica, Estetica, Dermatologia e Medicina Generale.

Dal 1983 al 1989 ha esercitato come Medico interno presso il Reparto di Chirurgia Plastica dell'Ospedale di Padova.

Docente a contratto al Master di Chirurgia Estetica presso l'Università di Padova dal 2011

Docente dei corsi di Perfezionamento organizzati dall'INTERNATIONAL COLLEGE OF AESTHETIC MEDICINE AND SURGERY.

Docente di Medicina Estetica presso il Centro Post Universitario di Medicina Ambulatoriale Valet Bologna della SIES (Società Italiana di Medicina e Chirurgia estetica).

Docente di "Terapie anti-aging" in Italia ed all'estero.

Tutor per la formazione specifica per la Medicina Generale e Tutor valutativo dei tirocinanti per l'esame di Stato per l'abilitazione.

Dal 2002 è inserita nell'Albo dei medici autorizzati alla Sperimentazione clinica dei farmaci in Medicina Generale.

Ha realizzato 73 lavori scientifici presentati nei Congressi Nazionali e Internazionali di Medicina Estetica e Chirurgia Plastica. Autrice di 27 pubblicazioni scientifiche su "Peeling, Fillers, Biostimolazione, Pefs" per riviste mediche specialistiche.

Autore del testo "Cellulite prevenzione diagnosi e cura" edito da Alfa Wassermann.

Coautrice del trattato "Scienza ed arte nella chirurgia e medicina estetica del viso" (Verduci Editore).

Organizzatore di Convegni e Simposi in Italia e all'estero.

Ha all'attivo più di 50 Corsi ECM come docente per la formazione pratico-teorica su argomenti di Medicina Estetica per Medici e Odontoiatri, Cosmetologia per Farmacisti.

Da 1984 si occupa di Medicina Estetica e del Benessere praticando le tecniche più avanzate e sperimentate e bloccate per i trattamenti anti-age del viso (Biorivitalizzazione, Peelings, Filler, Luce Led) e per la PEFS (Mesoterapia, Intralipoterapia, Isoforesi, Endermologie, Idrolipoclasia ultrasonica, Elettrolipolisi, Crioelettroforesi, Carbossiterapia, Onde Elastopulsate, Linfodrenaggio secondo Vodder).

Svolge da più di 15 anni attività di sperimentazione e ricerca nel campo di Filler riassorbibili, dei materiali per la Biostimolazione e da cinque anni sui Peptidi Biomimetici

Socio onorario dal 1993 della Collagen Masters' Association Socio dell'INAMED ACCADEMY con riconoscimento per "l'elevata capacità professionale nell'utilizzo di collagene e acido ialuronico"

Award nel 2006 dalla INAMED ACCADEMY per il lavoro svolto Nel 2015 ha ricevuto L'VIII Premio Buonasanita' Messina Certificate of Attendance Masterclass Academy for Excellence "attended a 1-day Allergan Educational Academy Programme regarding Facial Aesthetics" at Centro Congressi Humanitas - Rozzano (Mi).

Medico di base presso l'ASL 5 di Messina

Dal 1991 dirige il Centro di Medicina Estetica - Messina.



Le circolari del Club

a cura del segretario **Edoardo Spina**



Circolare n.21

Cari Amici,
martedì 19 gennaio alle ore 20,30, presso i saloni del Royal Palace Hotel, sarà nostro ospite il Presidente della Società Cooperativa Birrificio Messina, Domenico Sorrenti che terrà una relazione su:

"Un'eccellenza del nostro territorio per lo sviluppo economico: il Birrificio Messina"

Il Presidente Sorrenti sarà presentato dal nostro socio Maurizio Ballistreri.

Vi invito come sempre a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Vi ricordo che, come indicato nell'azione interna del mese di novembre e, successivamente, deliberato dal consiglio direttivo, la retta mensile è stata aumentata di 10 euro.

Circolare n.22

Cari Amici,
sabato 23 gennaio, ore 9,00-20,00, presso il Palacultura, viale Boccetta, si svolgerà una giornata di studi su: "Arte e Psicologia: Joan Mirò a Messina".

Il programma dell'evento, organizzato insieme alla Galleria d'arte moderna di Messina, e che, tra l'altro, prevede come relatrice la nostra Mirella Deodato, è riportato in allegato. Si fa presente che sia alle ore 15,00 che alle ore 19,00 vi sarà una visita guidata presso la Galleria d'arte moderna. La giornata è aperta anche ai graditi ospiti. Poiché alle 13,00 è previsto un lunch break da noi organizzato, per ovvie ragioni vi prego di comunicare al più presto la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Questo evento sostituisce la riunione di Martedì 26 gennaio che quindi non si terrà.

Circolare n. 23

Cari Amici,
martedì 2 febbraio p.v. alle ore 20,30, presso il Royal Palace Hotel, in memoria del nostro socio Franco Munafò, verrà consegnata la targa "Giovane emergente" alla dott.ssa Rosaria Catania Cucchiara, fondatrice nel 2009 di un'impresa artigiana messinese, la "RESTART Arte e Restauri", che annovera nel suo organico solo giovani professionisti e che, tra le nuove leve dell'imprenditoria, al meglio rappresenta, per gli ottimi risultati già conseguiti, nel territorio la passione e la dedizione dell'attività professionale di restauro conservativo del nostro patrimonio archi-

tettonico ed artistico.

Vi invito a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Si allega una comunicazione del Governatore con un elenco di hotel di Roma con disponibilità di camere nel periodo del giubileo dei rotariani (30 aprile 2016).

Circolare n. 24

Cari Amici,
martedì 9 febbraio p.v. alle ore 20,00, presso il Royal Palace Hotel, in occasione del Carnevale, trascorreremo una serata musicale in compagnia della "Neuroband".

La Neuroband è un gruppo musicale costituito prevalentemente da radiologi dell'Istituto Neurolesi e del quale fa parte il nostro Gaetano Chirico. Il gruppo suona per puro divertimento allo scopo di coinvolgere con la propria musica, per lo più degli anni '60-'70, gli amici che vogliono condividere momenti di serenità.

L'esibizione musicale sarà preceduta da una cena al costo di € 25,00 a persona. La serata è aperta anche ai coniugi dei soci, ai loro familiari ed ai graditi ospiti. Vi invito a partecipare numerosi ed a prenotare al più presto ed in ogni caso entro le ore 13,00 di sabato 6 febbraio, telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

L'assemblea elettiva dei soci, tenutasi il 12 gennaio u.s., ha eletto per l'anno 2017/2018 il seguente Consiglio Direttivo:

Presidente: Alfonso Polto;

Vice Presidente: Edoardo Spina;

Segretario: Giacomo Ferrari;

Tesoriere: Giovanni Restuccia;

Consiglieri: Piero Jaci, Rossella Natoli, Domenico Pustorino, Giuseppe Santalco, Claudio Scisca.

A tutti gli eletti i migliori auguri di un ottimo anno di servizio.

Vi ricordo che venerdì 5 febbraio, alle ore 12,00 a Villa Pace, Via Consolare Pompea, vi sarà l'inaugurazione della Mostra Archeologica "Da Zancle a Messina. 2016", organizzata dalla nostra Gabriella Tigano.

Circolare n. 25

Cari Amici,
martedì 16 febbraio p.v. alle ore 20,30, presso il Royal Palace Hotel, terremo la nostra annuale cerimonia di consegna delle "Targhe Rotary".

Tale riconoscimento, istituito nel 1982 su iniziativa dell'indimenticabile Franco Scisca, viene consegnato a quattro personaggi messinesi che hanno operato con onestà, professionalità





e rigore, contribuendo alla crescita economica, culturale e sociale della città.

Quest'anno il Rotary Club Messina ha premiato i Sigg.ri:

Sig. Domenico Borgia, Poeta dialettale;

Suor Regina Cortis Joanna Antida, Religiosa Casa Piccole Sorelle dei Poveri;

Sig. Domenico Crupi, Gestore di distributore carburanti;

Dott. Mario Sarica, Curatore scientifico del Museo dei Peloritani.

L'attività svolta dai premiati sarà illustrata dai soci Geri Villaroel, Arcangelo Cordopatri, Tano Basile e Nino Crapanzano.

Vi invito come sempre a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Sabato 13 febbraio, alle ore 9,00 presso l'Aula Battaglia, 3° piano, pad. D, del Policlinico Universitario si svolgerà la 4° Giornata di Studio in onore del nostro socio Prof. Gaetano Barresi.

Circolare n. 26

Cari Amici,

martedì 23 febbraio p.v. alle ore 20,30, presso i saloni del Royal Palace Hotel, sarà nostro ospite il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Messina, Prof. Pietro Navarra, che ci intratterrà su: "L'Università degli Studi di Messina e le sue eccellenze".

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Vi anticipo che domenica 28 febbraio p.v. la nostra Gabriella Tigano ci accompagnerà in una visita guidata alla Mostra Archeologica "Da Zancle a Messina. 2016", a Villa Pace, Via Consolare Pompea. Ulteriori informazioni saranno contenute nella prossima circolare.

Circolare n. 27

Cari Amici,

martedì 1 marzo p.v. alle ore 20,30 presso i saloni del Royal Palace Hotel, si svolgerà una serata dedicata ad AZIONE INTERNA riservata ai soli soci.

Vi invito a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Domenica 28 febbraio p.v. alle ore 10,30, la nostra Gabriella Tigano ci accompagnerà in una visita guidata alla Mostra Archeologica "Da Zancle a Messina. 2016", a Villa Pace, Via Consolare Pompea.

In allegato il ringraziamento in versi del poeta dialettale Domenico Borgia per l'assegnazione della Targa Rotary.

Circolare n. 28

Cari Amici,

martedì 8 marzo p.v. alle ore 20,30, presso i saloni del Royal Palace Hotel, sarà nostra ospite la Dott.ssa Simona Caratozzolo che ci intratterrà su: "I prodotti siciliani all'estero: come vengono percepiti dai consumatori stranieri i nostri sapori nei prodotti beverage".

La Dott.ssa Caratozzolo è Direttore commerciale, marketing e strategy della Citrofood s.r.l., azienda situata a Pace del Mela (ME) che produce succhi ed essenze estratti da limoni, arance e mandarini e si propone di valorizzare l'agrumo siciliano ed i suoi derivati nel mercato europeo ed extra-europeo.

Vi invito come sempre a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Vi anticipo che anche quest'anno il nostro Claudio Scisca ha rinnovato l'invito nella sua casa di Tortorici e ci aspetta, salvo imprevisti legati alle condizioni meteorologiche, domenica 13 marzo p.v. L'incontro, esteso anche ai familiari, sarà considerato attività sociale. Per ovvie ragioni organizzative, vi invito a comunicare al più presto la vostra presenza e quella dei familiari telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile o alla Sig.na Milanese. Ulteriori dettagli saranno inseriti nella prossima circolare.

Circolare n. 29

Cari Amici,

Martedì 15 marzo p.v. alle ore 19,30, presso i saloni del Royal Palace Hotel, avremo un interessante incontro sul tema: "La disabilità del minore: presa in carico e criticità".

L'evento, organizzato dai nostri soci Mirella Deodato e *Claudio Romano*, avrà come relatori:

Claudio Romano - Dipartimento di Pediatria, AOU "G. Martino"

Mirella Deodato Barresi - Neuropsichiatra Infantile, Giudice Onorario Tribunale per i minori

Natalia La Rosa - Giornalista della "Gazzetta del Sud"

Antonina Santisi - Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Messina.

Vi invito a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Vi ricordo che domenica 13 marzo p.v. saremo ospiti del nostro Claudio Scisca a Tortorici. L'incontro, esteso anche ai familiari, sarà considerato attività sociale. Per ovvie ragioni organizzative, Vi invito a comunicare al più presto la Vostra presenza e quella dei familiari telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile o alla Sig.na Milanese. Per coloro che hanno deciso di recarsi con il pullman, la partenza è alle 9,00 da piazza Pugliatti. Il costo sarà ripartito tra i viaggiatori.



**Circolare n. 30**

Cari Amici,

martedì 22 marzo p.v. alle ore 20,30, presso i saloni del Royal Palace Hotel, saranno nostri ospiti i giornalisti Ennio Remondino e Pietro Orteca che ci intratterranno su: "La crisi mediorientale: così è cambiato il mondo".

Ennio Remondino è un giornalista e scrittore, già corrispondente di guerra della RAI nel Golfo, nella penisola balcanica, in Afghanistan, Palestina e Libano, e Piero Orteca è giornalista della Gazzetta del Sud e consigliere culturale della Fondazione Bonino - Pulejo.

Vi invito come sempre a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 3476457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090715220; cell.: 3358255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Circolare n. 31

Cari Amici,

martedì 29 marzo p.v. alle ore 20,30, presso i saloni del Royal Palace Hotel, sarà nostro ospite il Dott. Tindari Ceraolo che ci intratterrà su: "Un messinese in Antartide".

Il Dott. Tindari Ceraolo è un medico anestesista rianimatore che ha partecipato come "station leader" ad una spedizione scientifica in Antartide presso la base italo-francese Concordia, svolta da dicembre 2013 ad ottobre 2104.

Vi invito a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 3476457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

In allegato il programma della Conferenza divulgativo-scientifica dal titolo "Il tumore del collo dell'utero: una malattia a trasmissione sessuale" chi si terrà il 9 aprile p.v. a Palermo nell'ambito del Progetto Nazionale del Rotary denominato "STOP-HPV" di informazione sulla Infezione da Papilloma Virus e di sensibilizzazione alla Vaccinazione anti-HPV. Tra i relatori il nostro Arcangelo Cordopatri.

Colgo l'occasione per formulare a tutti i soci, a nome del Presidente e del Consiglio Direttivo, i più affettuosi auguri di buona Pasqua.

Circolare n. 32

Cari Amici,

Cari Amici,
martedì 5 aprile p.v. alle ore 20,00, presso i saloni del Royal Palace Hotel, avremo un interessante evento sul tema: "Autismo: presente e futuro".

Il Disturbo Autistico rappresenta un problema sanitario e sociale di vaste dimensioni. L'incontro si svolgerà subito dopo la Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo (2 aprile), sancita nel 2007 dall'Assemblea Generale dell'ONU, ed avrà come relatori:

Mirella Deodato Barresi - Neuropsichiatra Infantile, G.O. Tribunale per i minorenni

Venera Munafò - Dirigente Scolastico I.C. Mazzini - Gallo

Margherita Lo Giudice - Dirigente medico di Neuropsichiatria

Infantile, ASP Messina

Giuseppe Currò - Presidente associazione di volontariato "Il Volo".

Vi invito a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 3476457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Vi comunico che domenica 10 aprile p.v. alle ore 10,30 potremo visitare il Seminario Arcivescovile "S. Pio X", situato in via Mons. Paino, Giostra, al cui interno vi sono tra l'altro la Biblioteca Painiana ed il Museo Painiano di Storia Naturale. Al termine della visita pranziamo presso l'Azienda Vinicola Luigi De Salvo, situata in Via Palermo. Il pranzo avrà il costo di € 25,00 a persona.

La giornata è aperta anche ai coniugi dei soci, ai loro familiari ed ai graditi ospiti. Per ovvie ragioni organizzative vi chiedo di prenotare al più presto comunicando la presenza al prefetto Chiara Basile o alla Sig.na Milanese.

Circolare n. 33

Cari Amici,

martedì 12 aprile p.v. alle ore 20,30, presso i saloni del Royal Palace Hotel, sarà nostro ospite il Prof. Placido Bramanti, Direttore Scientifico dell'IRCCS Centro Neurolesi "Bonino Pulejo", che ci intratterrà su: "Un'eccellenza in continua evoluzione".

Vi invito a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 3476457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090715220; cell.: 3358255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Vi ricordo che domenica 10 aprile p.v. alle ore 10,30 potremo visitare il Seminario Arcivescovile "S. Pio X", appartenente alla Diocesi di Messina Lipari S. Lucia del Mela, situato in via Mons. Paino, Giostra.

La visita è stata resa possibile grazie all'amabilità di Mons. Di Pietro, Rettore del Seminario Arcivescovile, ed alla disponibilità della Dott.ssa Melina Prestipino, direttore della sezione Beni Bibliografici ed Archivistici della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Messina, che ci farà da guida.

L'incontro al Seminario Arcivescovile comprende la visita agli ambienti del Seminario, tra cui al Piano superiore:

- il Salone del Teatro;

- il Salone intitolato a Mons. Angelo Paino in cui è possibile ammirare quadri, sculture, oggetti di antiquariato, tra cui una pregevole collezione di orologi da camera, una delle tante passioni di Mons. Paino collezionista.

Il Piano terra ospita:

- il Museo di Scienze naturali, con annesso laboratorio scientifico;

- il Salone delle Cinquecentine della Biblioteca Painiana, che custodisce un prezioso patrimonio di 1800 edizioni edite in Italia e in Europa e dove è possibile visionare il Power Point dedicato alla Mostra, "In diebus illis. Iniziali xilografiche nella produzione editoriale del Cinquecento" e consultare on line l'OPAC del SBR/Polo di Messina;

- il Salone del Fondo del "Regno delle Due Sicilie", dedicato a Mons. Fasola, costituito da circa 3.000 edizioni antiche e moderne, nonché dal pregevole "Fondo Diplomatico", comprendente atti e documenti pergamenei, bolle papali che vanno dal XIII secolo al XIX secolo, in corso di catalogazione a cura della





Soprintendenza - Sezione Beni Bibliografici e Archivistici. Il Salone sarà inaugurato il 14 maggio p.v.;

- la Biblioteca donata al Seminario da Mons. Cucinotta con edizioni moderne di classici latini e greci e una raccolta di letteratura contemporanea italiana e straniera, attualmente in corso di catalogazione;

- il Museo delle ceramiche, attualmente in fase di allestimento. Il corridoio, infine, ospita la mostra fotografica, realizzata con foto storiche e contemporanee per i "Cento anni di vita del Seminario".

Al termine della visita pranziamo presso l'Azienda Vinicola Luigi De Salvo, situata in Via Palermo. Il pranzo avrà il costo di € 25,00 a persona. La giornata è aperta anche ai coniugi dei soci, ai loro familiari ed ai graditi ospiti. Per ovvi e ragioni organizzative vi chiedo di prenotare al più presto e, comunque, non oltre giovedì 7 aprile, comunicando la presenza al prefetto Chiara Basile o alla Sig.na Milanese.

Vi ricordo che il 9 aprile p.v. a Palermo nell'ambito del Progetto Nazionale del Rotary denominato "STOP - HPV" di informazione sulla Infezione da Papilloma Virus e di sensibilizzazione alla Vaccinazione anti - HPV, si terrà la Conferenza divulgativa - scientifica "Il tumore del collo dell'utero: una malattia a trasmissione sessuale". Tra i relatori il nostro Arcangelo Cordopatri.

Vi informo che il Consiglio Direttivo ha deliberato l'apertura delle seguenti classifiche:

"Amm.ne pubblica - Min. Beni Cult. e Amb. Biblioteche e Archivi";

"Attività libere e professioni - Commercialisti";

"Servizi Sanitari e Sociali. Servizio Sanitario Pubblico - Medici - Cardiocirurgia";

"Servizi Sanitari e Sociali - Servizio Sanitario Pubblico - Medici, Dietologia".

Si invitano pertanto i soci a proporre al Consiglio Direttivo eventuali nominativi di soggetti idonei alla cooptazione.

Circolare n. 34

Cari Amici,

martedì 19 aprile p.v. alle ore 20,30, presso i saloni del Royal Palace Hotel, terremo la nostra annuale cerimonia di consegna del: "Premio Weber".

Questo prestigioso riconoscimento, ideato nel 1999 dal Past President Vito Noto per ricordare la figura di Federico Weber, Presidente del Club e Governatore del Distretto Sicilia e Malta, viene assegnato ogni anno ad un nostro concittadino particolarmente distintosi ed affermatosi fuori dalla città nel campo delle professioni o delle arti, contribuendo a tenere alto il nome ed il prestigio della città di Messina. Per l'anno rotariano 2015-2016 il Consiglio Direttivo ha deliberato di consegnare il premio alla Prof.ssa Luisa De Cola, professore ordinario eccezionale di Chimica Supramolecolare e Biomateriali presso l'Università di Strasburgo che, tra l'altro, nel 2012 ha accettato la prestigiosa cattedra del premio Nobel Jean-Marie Lehn. Vincitrice nel 1986 della borsa di Studio "Bonino-Pulejo", tra gli ultimi premi ha ricevuto il premio Internazionale per la chimica IUPAC 2011, la nomina a membro dell'Accademia Europea nel 2012, è stata membro dell'Accademia Nazionale delle Scienze Tedesca, Leopoldina nel 2014, e nello stesso anno è stata nominata "Chavalier de la Légion d'Honneur" dal Presidente Francois Hollande. Nel 2015 ha ricevuto il premio internazionale per la chimica "L. Tartufari" dall'Accademia dei Lincei, consegnato dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e, nello stesso

anno, ha ricevuto il premio Aldrich per la chimica dei materiali ed il premio Catalan-Sabatier dalla Royal Academy delle Scienze spagnola. Ha pubblicato 320 articoli su riviste internazionali ed ha depositato 35 brevetti.

La figura di Federico Weber verrà ricordata dal nostro Geri Villaroel, mentre la Prof.ssa De Cola verrà presentata dal nostro Gaetano Cacciola.

Vi invito a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Vi comunico che il Rettore del Seminario Arcivescovile "S. Pio X" Mons. Cesare Di Pietro ci ha gentilmente invitati ad assistere al concerto Le Voci del Deserto -Tra Musiche e Parole nella Storia dell'Uomo.....-"La Bibbia", che si terrà presso il Teatro del sud-detto Seminario, sabato 16 aprile p.v., alle ore 20,30.

Circolare n. 35

Cari Amici,

martedì 26 aprile p.v. alle ore 20,30, presso i saloni del Royal Palace Hotel, sarà nostro ospite il Dott. Antonino Minutoli, Responsabile Amministrazione e Finanza della raffineria di Milazzo, che ci intratterrà su: "Gli effetti del piano Junker nell'area convergenza: il caso raffineria di Milazzo".

Il Dott. Minutoli sarà presentato dal nostro Piero Maugeri.

Vi invito, come sempre, a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Vi informo che, in riferimento all'apertura delle classifiche deliberate dal Consiglio Direttivo, sono pervenuti i seguenti nominativi:

Amm.ne pubblica - Min. Beni Cult. e Amb. Biblioteche e Archivi: Dott.ssa Melina Prestipino

Attività libere e professioni - Commercialisti: Dott. Giuseppe Trovato

Servizi Sanitari e Sociali - Servizio Sanitario Pubblico - Medici - Cardiocirurgia: Dott. Giuseppe Franciò

Servizi Sanitari e Sociali - Servizio Sanitario Pubblico - Medici - Dietologia: Dott.ssa Isabella Palmieri

Entro il termine di dieci giorni i soci contrari all'ammissione dei suindicati candidati, dovranno far pervenire specifici motivi ostativi per iscritto, in assenza dei quali i soci proposti saranno considerati idonei per l'ammissione.

Vi ricordo che dal 17 al 19 giugno 2016 si svolgerà a Viagrande (CT) il XXXVIII° Congresso Distrettuale. In allegato la scheda di iscrizione e prenotazione alberghiera con scadenza 5 maggio p.v.

Circolare n. 36

Cari Amici,

martedì 3 maggio p.v. alle ore 20,30, presso i saloni del Royal Palace Hotel, sarà nostro ospite l'Arch. Carmelo Celona che ci intratterrà su: "Per un progetto di Bene Comune: strategie per la pianificazione del riuso e della riabilitazione di edifici pubblici obsoleti, dismessi, o abbandonati o sotto utilizzati".





L'Arch. Celona è Direttore del "Servizio di Valorizzazione del Patrimonio Artistico e Culturale della Città di Messina", presso il "Dipartimento Cultura" del Comune di Messina.

Vi invito, come sempre, a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Vi informo che la Dott.ssa Melina Prestipino, Direttore della sezione Beni Bibliografici ed Archivistici della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Messina, ci ha invitati al Workshop "In Biblioteca con un Clic" che si terrà lunedì 2 maggio p.v. alle ore 9,00 presso la Soprintendenza BB.CC.AA ex Chiesa del Buon Pastore.

Circolare n. 37

Cari Amici,

martedì 10 maggio p.v. alle ore 20,30, presso i saloni del Royal Palace Hotel, sarà nostro ospite il fotografo Franco Maricchiolo, il quale presenterà in anteprima lo spettacolo che terrà prossimamente (data non ancora definita) al Palacultura, dal titolo: "That's Italia!"

Si tratta di uno show originale ed inedito nel quale le foto di Franco Maricchiolo e la voce di Riccardo Pirrone faranno rivivere l'epopea dei "Grandi Italiani d'America" attraverso racconti, interviste, e proiezione di diapositive ed alcuni momenti accompagnati dalla voce di Riccardo Pirrone.

Vi invito a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Il giorno 6 maggio p.v. alle ore 10,30 presso il Palacultura di Messina si svolgerà l'incontro "Mafia e antimafia a Messina - A 30 anni dall'omicidio dell'Avvocato Nino D'Uva ucciso durante il maxiprocesso" (vedi allegato).

Vi comunico che, non essendo pervenuta alcuna manifestazione contraria all'ammissione, la Dott.ssa Melina Prestipino, la Dott.ssa Isabella Palmieri, il Dott. Giuseppe Franciò ed il Dott. Giuseppe Trovato sono a tutti gli effetti nostri soci. In una delle prossime riunioni avremo modo di accoglierli tra noi. Ai nuovi soci il più caloroso saluto di benvenuto da parte di tutti noi.

Circolare n. 38

Cari Amici,

martedì 17 maggio p.v. alle ore 20,30, presso i saloni del Royal Palace Hotel, avremo il piacere di ascoltare il nostro Lillo Gusmano che ci intratterrà su: "I Greci in Sicilia".

Vi invito a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Circolare n. 39

Cari Amici,

martedì 24 maggio p.v. alle ore 20,30 presso i saloni del Royal Palace Hotel, ci incontreremo per la riunione conviviale di AZIONE INTERNA riservata ai soli soci.

Nel corso della serata saranno presentati i nuovi soci Isabella Palmieri, Melina Prestipino e Giuseppe Trovato. Il nuovo socio Giuseppe Franciò sarà presentato in occasione della prossima Azione interna.

Vi invito come sempre a confermare la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Circolare n. 40

Cari Amici,

martedì 31 maggio p.v. alle ore 20,30, presso i saloni del Royal Palace Hotel, sarà nostro ospite il Prof. Luigi Chiara che ci intratterrà su: "Stato di diritto e logica dell'emergenza".

Il Prof. Chiara, professore di Storia Contemporanea presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche dell'Università degli Studi di Messina, sarà presentato dal nostro Maurizio Ballistreri.

Vi invito a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Vi anticipo che il 12 Giugno p.v. avremo la possibilità di visitare l'Isola Bella a Taormina. Ulteriori informazioni su questo evento saranno riportate nella prossima circolare.

In allegato il programma del XXXVIII Congresso Distrettuale che si terrà dal 17 al 19 giugno p.v. a Viagrande (CT), la scheda di iscrizione e prenotazione servizi di ristorazione ed un elenco di Bed & Breakfast situati nelle vicinanze della sede congressuale.

Circolare n. 41

Cari Amici,

Martedì 7 giugno p.v. alle ore 20,30, presso i saloni del Royal Palace Hotel, sarà nostro ospite l'avv. Carlo Vermiglio, assessore regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, che ci intratterrà su: "Beni Culturali a Messina ed in Sicilia: a che punto siamo?"

Vi invito a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Vi comunico che per domenica 12 giugno p.v. è stata organizzata una gita per i soci, i loro familiari ed eventuali ospiti per visitare l'Isola Bella a Taormina. Dopo la visita pranziamo presso le Cantine Cottanera a Castiglione di Sicilia (CT). In allegato troverete il programma della giornata e la quota di partecipazione, suscettibili di modifiche. Per ragioni organizzative vi prego di prenotare al più presto comunicando la presenza al prefetto Chiara Basile o alla Sig.na Milanese.



**Circolare n. 42**

Cari Amici,

martedì 14 giugno p.v. alle ore 20,30 presso i saloni del Royal Palace Hotel, ci incontreremo per la riunione conviviale di AZIONE INTERNA riservata ai soli soci.

Nel corso della serata saranno presentati i nuovi soci Melina Prestipino e Giuseppe Franciò. Il nostro Tano Basile regalerà ai presenti una bottiglia di vino di sua produzione.

Vi invito come sempre a confermare la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 3476457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 3358255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Vi comunico che il Club ha organizzato per giovedì 16 giugno p.v., alle ore 18,00, presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Messina, in collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Ateneo, un incontro/dibattito su "Elogio del patrimonio: cultura, arte, paesaggio". L'argomento sarà trattato, come da invito allegato, dal Prof. Giovanni Maria Flick, Presidente emerito della Corte Costituzionale, che ne discuterà con Giovanni Russo, Direttore della Scuola Superiore di Bioetica di Messina, e con Franco Vermiglio, Professore Ordinario di Economia Aziendale dell'Università di Messina.

L'interesse dell'argomento ed il prestigio dei relatori garantiscono ampio risalto alla manifestazione e richiedono, di conseguenza, un'adeguata risposta del Club, con la partecipazione di tutti noi, dei graditi ospiti, delle Innerine e dei giovani del Rotaract ed Interact. Concluderemo la serata con una cena presso i saloni del Circolo della Borsa; il costo della cena è di € 45,00 a persona.

Vi ricordo che domenica 12 giugno p.v. si svolgerà una gita per i soci, i loro familiari ed eventuali ospiti per visitare l'Isola Bella a Taormina.

La partenza è prevista alle 9,30 da Piazza Università. Contrariamente a quanto in precedenza comunicato, dopo la visita pranzeremo presso le cantine Villagrande, località Milo. Per ragioni organizzative, Vi prego di prenotare al più presto comunicando la presenza al prefetto Chiara Basile o alla Sig.na Milanese.

Si allega invito al concerto "Note in Arte" che si terrà 9 giugno p.v., alle 18.30, presso l'ingresso principale del Cimitero Monumentale di Messina.

Circolare n. 43

Cari Amici,

come anticipatoVi nella precedente circolare, giovedì 16 giugno p.v. alle ore 18,00, presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Messina, si terrà un incontro/dibattito organizzato dal nostro Club in collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Ateneo su: "Elogio del patrimonio: cultura, arte, paesaggio". L'argomento sarà trattato, come da invito allegato, dal Prof. Avv. Giovanni Maria Flick, Presidente emerito della Corte Costituzionale, che ne discuterà con il Prof. Giovanni Russo, Direttore della Scuola Superiore di Bioetica di Messina, e con il Prof. Franco Vermiglio, Ordinario di Economia Aziendale dell'Università di Messina.

Dato l'interesse dell'argomento ed il prestigio dei relatori confido in una numerosa partecipazione dei soci e dei loro ospiti. Vi invito come sempre a confermare la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese

(tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it). Concluderemo la serata con una cena presso i saloni del Circolo della Borsa; il costo della cena è di € 45,00 a persona. Per ragioni organizzative, Vi prego di prenotare entro la giornata odierna comunicando la presenza al prefetto Chiara Basile o alla Sig.na Milanese.

Vi anticipo che martedì 21 giugno p.v. presso i saloni del Royal Palace Hotel, ci incontreremo per la presentazione del quinto "Quaderno del Rotary Club Messina", dedicato quest'anno a Leopoldo Rodriguez, presidente del Club nell'anno 1973/74, la cui figura verrà ricordata dal nostro socio onorario Pippo Campione.

Circolare n. 44

Cari Amici,

martedì 21 giugno p.v. alle ore 20,30, presso i saloni del Royal Palace Hotel, ci incontreremo per la presentazione del quinto "Quaderno del Rotary Club Messina".

Il quaderno, curato dal socio onorario Giovanni Molonia, è dedicato quest'anno a Leopoldo Rodriguez, presidente del Club nell'anno 1973/74, ingegnere navale, direttore generale dei Cantieri Navali "L. Rodriguez" dal 1957, la cui figura verrà ricordata dal socio onorario Pippo Campione.

Vi invito come sempre a partecipare numerosi ed a confermare la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Circolare n. 45

Cari Amici,

lunedì 27 giugno p.v. alle ore 20,30, ci incontreremo presso i locali della Società Canottieri Thalatta per la presentazione dell'ultimo romanzo del nostro Geri Villaroel dal titolo: "La luna per cappello".7

Il libro sarà presentato dall'assessore regionale dei Beni Culturali avv. Carlo Vermiglio e dalla giornalista della Gazzetta del Sud dott.ssa Natalia La Rosa. Nel corso della serata saranno gentilmente offerti dei gelati dalla ditta Irrera di Messina.

Vi invito a partecipare numerosi ed a confermare la Vostra presenza telefonando o inviando una e-mail al prefetto Chiara Basile (cell.: 347 6457312; e-mail: messene@hotmail.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Sarà questa l'ultima serata dell'anno rotariano 2015-2016. Colgo l'occasione per ringraziare Giuseppe per l'amicizia e lo "spirito rotariano" con cui ha condotto questo splendido anno di presidenza. Ringrazio inoltre i componenti del consiglio direttivo e Voi tutti per avermi sostenuto in questa carica. Grazie di cuore anche alla Sig.na Milanese per il prezioso contributo. Auguro infine buon lavoro al mio successore Piero Maugeri, certo che lo svolgerà con l'impegno e la serietà che lo contraddistinguono.



Rassegna Stampa

I lavoratori del nuovo stabilimento di Lardereria protagonisti all'incontro Rotary Birrificio Messina, le grandi sfide nascono dai sacrifici

L'impegno del Club Service per valorizzare le eccellenze del territorio

L'impegno del Rotary Messina per rilanciare l'economia e il lavoro a Messina, si sta sviluppando attraverso varie iniziative, tutte incentrate sulle eccellenze del nostro territorio. Tra queste, particolare significato, per la sua valenza sociale, ha avuto il dibattito organizzato al Royal Hotel, nel corso del quale è stata presentata l'iniziativa industriale del nuovo "Birrificio Messina".

L'avv. Giuseppe Santoro, presidente del Club service, ha aperto i lavori della serata, evidenziando «l'impegno di servizio del Rotary Messina per invertire la grave condizione socio-economica del nostro territorio, segnato da chiusura di aziende, disoccupazione, caduta del reddito disponibile. In questa direzione - ha aggiunto Santoro - iniziative come quella dei 15 lavoratori ex "Birra Messina", che hanno investito i propri risparmi per far rinascere un'antica tradizione industriale della nostra città, quella della produzione di birra, è un



Sorrenti e Santoro. Foto Nanda Vizzini

segnale importante, in primo luogo in quanto emblematica». È toccato, poi, al prof. Maurizio Ballistreri illustrare i profili

giuridici ed economici della nuova iniziativa d'impresa «portatrice di know-how, legata alle radici economiche del territorio ed alla sua storia di lotte sociali. Il modello cooperativistico - ha proseguito Ballistreri - si inserisce nel filone dell'autogestione dei produttori, terza via tra impresa privata e intervento pubblico». È stato poi, Domenico Sorrenti, presidente della cooperativa titolare del "Birrificio Messina", ad illustrare le caratteristiche della nuova impresa. Sorrenti ha ricordato la grande tradizione dei Mastri birrai e le lotte dei la-

voratori per uno stabilimento che è stato per tutti «una seconda casa»; i gazebo a raccogliere firme sotto la pioggia o al caldo. Battaglie per il lavoro e poi la coraggiosa scelta di investire il loro Tfr in questa nuova e straordinaria avventura «davvero dal basso». Quasi 2 milioni di euro per i macchinari e per i capannoni nella zona Asi di Lardereria, professionalità e tradizione, per ridare a Messina una birra, anzi 3 visto la diversificazione dei prodotti, tutte di altissimo livello, degne di portare nel logo il nome di una città che vuole risorgere. • (m.b.)

Domani a Messina un'intera giornata di studio

Il genio di Mirò tra arte e psicologia

Al centro degli interventi l'opera esposta alla Gamm del Palacultura

MESSINA

Nel l'ambito delle attività scientifiche e di valorizzazione della Gamm (Galleria d'Arte Moderna Messina, la collezione comunale presente al palacultura Antonello) diretta da Carmelo Celona, domani dalle 9 alle 20, su iniziativa dell'assessorato alla Cultura e del Dipartimento Politiche Culturali ed Educative, assieme al Rotary Club Messina, si terrà una giornata di studi su "arte e psicologia" con al centro l'opera di Joan Mirò, esposta nella pinacoteca cittadina. L'iniziativa è stata presentata dall'assessore Tonino Perna e dall'arch. Celona insieme con il presidente del Rotary Club

Messina, Giuseppe Santoro e l'arch. Giuliana Staiti.

Prendendo spunto dall'opera di Mirò, forse l'unica del catalano in Sicilia, detenuta da una pinacoteca pubblica, psicologi e psichiatri, studiosi e storici dell'arte si confronteranno sul tema indagando tutti i cam-



Capolavoro. La china del catalano è la sola in Sicilia in una collezione pubblica

pi dell'arte, dalla pittura alla scultura, dalla fotografia all'architettura e i legami tra questa e i vari aspetti della psiche, dalla creatività dell'infanzia, alla follia, dalla sessualità al sublime, dal crimine alla malattia.

Durante l'evento sarà possibile, per il pubblico, negli orari stabiliti dal programma, visitare la Galleria nella quale sono esposte opere di artisti come Schifano, Fiume, Tadini, Migneco, Togo, Canonico.

Il programma dei lavori, moderati dall'arch. Paola Sarasso, partirà alle 9, con i saluti delle autorità presenti e gli interventi dell'assessore Perna e del presidente del Rotary club Messina, Santoro, cui seguiranno le relazioni, alle 9,30, di Mirella Deodato, neuropsichiatra infantile; alle 10, Matteo Allone, psicologo analista; alle 10.30, Carmelo

Celona, storico critico dell'architettura; alle 11, Stefania Castiglia, psicoterapeuta; alle 11.30, Daniela Pistorino, storico dell'arte; alle 12, la prima fase degli interventi si concluderà con la lectio magistralis sull'opera messinese del grande artista catalano di Maria Teresa Di Blasi, storico dell'arte, su "Soli di notte: Joan Mirò a Messina. L'arte come mistero e incanto".

Nel pomeriggio i lavori apriranno alle 15, con la prima visita alla Gamm curata da Giuliana Staiti, per proseguire alle 16, con le relazioni di Jenny Gioffrè; alle 16.30, Maria Teresa Zagone; alle 17, Lucia Della Villa; alle 17.30, Francesco Mento; alle 18, Elena Coletti; alle 18.30, Marcello Aragone. Alle 19, dopo la chiusura dei lavori, è prevista la seconda ed ultima visita. •

Messina: la giornata di studi alla Galleria d'Arte Moderna

L'opera di Mirò e l'arte che diventa introspezione

L'iniziativa promossa dal Comune insieme con il Rotary Messina

Sergio Di Giacomo
MESSINA

L'arte e la psicologia si sono incontrate in modo originale e dinamico nella nuova Gamm (Galleria d'Arte Moderna di Messina) del PalAntonello, nel nome del grande artista spagnolo Joan Mirò - di cui è possibile ammirare una grande china del 1978 - in una lunga giornata di studio arricchita da relazioni, dibattiti, e visite guidate alla nuova Galleria coordinata dall'arch. Carmelo Celona.

«Con questa iniziativa diamo vita a dei progetti di valorizzazione della Galleria, in attesa che venga approvato in modo definitivo dal consiglio comunale il nuovo regolamento. Da febbraio anche il foyer diventerà una sede di mostre di grande rilievo e internazionale e stiamo promuovendo una nuova Notte della Cultura, dopo quella di Antonello e sui migranti, dedicata alla poesia» ha osservato l'assessore alla Cultura Tonino Perna.

«Il nostro club è in prima linea nelle iniziative che promuovono la libertà interiore con finalità artistiche e di grande respiro sociale», ha

evidenziato il presidente del Rotary Club Messina, Giuseppe Santoro, che ha promosso l'iniziativa assieme al Comune (con la collaborazione anche dell'associazione "Amici del La Farina" e la Città Metropolitana). La manifestazione, tenutasi presso la sala "V. Palumbo", ha visto gli interventi di diversi studiosi, psicologi, storici dell'arte coordinati dall'arch. Paolo Sarasso. La visita della Galleria è stata condotta da Giuliana Staiti, con gli interventi dell'arch. Celona e del pittore Serboli.

La lectio magistralis è stata tenuta dalla storica dell'arte Maria Teresa Di Blasi. Al cen-



La china del 1978 al Palacultura

tro dell'analisi, il disegno "messinese" (120x80 cm), che venne recuperato in stato di abbandono nella Sala Giunta del Comune da Nino Principato e Pippo La Cava, un autentico "caso" artistico che va approfondito: «Siamo di fronte - ha affermato Di Blasi - all'unica opera di Mirò presente in una galleria pubblica siciliana, una linea grafica inserita su plastica che identifica il periodo oscuro del grande artista, caratterizzato da mescolanze organiche e materiche, dall'uso di materie grasse e da una grande attenzione al mondo naturale e degli uccelli. Un dipinto che rappresenta un autentico

tesoro che va analizzato a fondo e valorizzato adeguatamente».

Mirella Deodato, neuropsichiatra infantile, si è soffermata sull'"arte infantile", tanto amata da Mirò, vista come "finestra espressiva, creativa e libera", mentre i tanti aspetti di valorizzazione dell'identità interiore sono stati affrontati dal dott. Matteo Allone, che dirige il Centro "Camelot" di Giontra, da anni impegnato in prima linea nello sviluppo creativo di soggetti con disagio psichico. È toccato alla sessuologa e psicoterapeuta Stefania Castiglia indagare

l'affascinante e misterioso rapporto tra lo "sguardo del desiderio" e l'arte voyeuristica, mentre la storica dell'arte Daniela Pistorino ha approfondito i legami tra psicanalisi e arte del Novecento, con particolare attenzione alle avanguardie mitteleuropee, capaci di assorbire e rinnovare l'espressionismo rinascimentale.

L'arte come "ponte" tra la propria visione individuale e il mondo circostante è stato il tema affrontato dalla psicologa Jenny Gioffrè, mentre un viaggio dentro la scultura di Moore è stato effettuato dalla storica dell'arte Maria Teresa Zagone, seguita dalla psichiatra Lucia Della Villa ("Follia e sublime" in artisti come Ligabue), dallo studioso di fotografia Francesco Mento, dalla criminologa Elena Coletti e dallo psicoterapeuta Marcello Aragone. •



In ricordo di Franco Munafò

Commosso omaggio alla città di Messina

Geri Villaroel

Un omaggio a Messina, in occasione del Premio "Giovane Emergente", si può definire il commosso ricordo tributato dal Rotary Club Messina all'avv. Franco Munafò, per le opere che lo scomparso consocio ha dedicato al "bello" della città.

A testimonianza di tanto fare è stato proiettato un video, introdotto da una breve prolusione del presidente Giuseppe Santoro e curato da Paolo Musarra e Nico Pustorino con un caloroso intervento dell'avv. Carlo Vermiglio che, oltre al conferire onore al merito per l'illustre collega, è intervenuto più da amico che da assessore regionale ai Beni Culturali. Lo stesso si può dire di coloro che, a titolo diverso ma ugualmente partecipe, hanno contribuito al filmato. Apre la schiera Nico Pustorino e, a seguire: Anselmo Minutoli, Sergio Alagna, Vito Noto, Nino Crapanzano, Giovanni Molonia, Caterina Di Giacomo, i past Governor Concetto Lombardo e Maurizio Triscari. Paolo Musarra, infine, chiude gli interventi, soffermandosi sulla parte tecnica relativa alle musiche di sottofondo. Un coro di autorevoli voci, quindi, che narrano dei percorsi culturali dell'avv. Munafò, un viaggio intenso fatto di significative tappe che sono balzate in tutta la loro vivezza nelle immagini proiettate a soci e ospiti che, stretti attorno alla moglie e ai figli dello scomparso, gremivano la sala dell'hotel Royal.

Lo spazio ci consente

solo un breve ma significativo saggio sulla politica del fare adottata da Franco Munafò, che della "Polioplus" ne fece un credo, oltre a rendere possibile il restauro del quadro della Madonna col Bambino del pittore messinese Michele Panebianco e della "Manta" della Madonna della Lettera. Particolare impegno ha profuso per la realizzazione del mosaico di marmi policromi inserito nel pavimento davanti al teatro "Vittorio", offerto dal Rotary Club Messina e dall'Archeoclub, per commemorare il Centenario del terremoto e che raffigura la pianta stilizzata della città antisisma. All'evento Moleskine dedicò la copertina della rivista di marzo 2009.

È di Munafò l'idea del volume "1908. Quella Messina", in cui è stata inserita la poesia in vernacolo di chi scrive: "Finimunnu". La sua ultima fatica artistico-letteraria si riassume nei: "Percorsi del bello a Messina", di cui ha visto solo le bozze! Il libro è stato completato da Giovanni Molonia, che l'ha presentato, in suo ricordo, al Duomo di Messina.

In memoria di Franco Munafò, come accennato in premessa, la targa annuale del Club a un "Giovane emergente" è stata consegnata dalla sig.ra Bianca Munafò alla dott. Rosaria Catania Cucchiara, talentuosa artigiana messinese, per gli ottimi risultati conseguiti nei restauri conservativi sul nostro patrimonio architettonico ed artistico, attività professionale che è stato possibile apprezzare in un ulteriore, esaustivo filmato.

Consegnati i riconoscimenti

Le Targhe Rotary a quattro personaggi che onorano la città

Hanno contribuito alla crescita culturale e sociale di Messina

Geri Villaroel

Notevole è stata la partecipazione all'incontro per la consegna delle Targhe Rotary a quattro personaggi messinesi che hanno operato con onestà, professionalità e rigore morale, contribuendo alla crescita culturale e sociale della città.

Il riconoscimento, istituito nel 1982 da Franco Scisca, ha tenuto a precisare il presidente del Rotary Club Messina Giuseppe Santoro, che ha introdotto la serata, è andato a Domenico Borgia, poeta dialettale; alla suora maltese Joanna Antida Cortis, religiosa delle Piccole Sorelle dei Poveri; Domenico Crupi, gestore di distribuzione carburanti; Mario Sarica, curatore scientifico del Museo dei Peloritani.

Esaltante il curriculum dei premiati a cominciare dalla lunga carriera del poeta, in arte Mico della Bocchetta, che nonostante la veneranda età, essendo nato nel 1921 quinto di dodici figli, aizza in salace vernacolo il messinese a ribellarsi alle ingiustizie patite: "Lillo ruspigghiti, pigghia cuscenza...", recita in uno dei suoi mordaci madrigali che graffiano, assumono l'ironia del libello pasquiniano nel tipicizzare situazioni, figure e macchiette con spirito caustico e insieme divertito, venato d'una malinconica satira crepuscolare alla Trilussa.

La presentazione di suor Joanna è stata curata da Arcangelo Cordopatri, che con la dovuta gentilezza del tocco ne ha tracciato il percorso religioso, iniziando dalla Francia, dove a la Tour Saint Joseph risiede la casa madre generalizia delle Piccole Sorelle. Il viaggio della "questua" è lun-

go e inizia per le strade di Bretagna, Normandia, Melbourne, Catania, Napoli, finché una nuova obbedienza la porta a Messina, la città che ama ed in cui svolge azione caritatevole a favore dei poveri e degli anziani.

La carrellata dei premiati ci porta al gestore dell'impianto di benzina di Granatari, di cui Tano Basile ne illustra ed esalta fatiche, mestiere e impeccabile tratto nei riguardi della clientela. "Mimmo" è radicato nel suo impegno fin dagli anni '70 quando, per la Sacce rete, il presentatore ne costruì l'impianto. Il dott. Basile lo indica come ottimo esempio per i giovani: gran lavoratore che si è impegnato sempre con passione, efficienza e umiltà.

Chiude l'illustre schiera Nino Crapanzano, che del dott. Sarica ne rende l'efficiente impegno nella conservazione e difesa della cultura musicale di tradizione orale, relativamente alla pratica strumentale, al canto monodico e polivocale ed alle cerimonie festive popolari, sacre e profane del territorio messinese. Il dott. Crapanzano a conclusione si sofferma sul museo di cultura e musica popolare dei Peloritani, sito nel villaggio di Gesso, importante opera, unica nel suo genere in Sicilia, realizzata nel 1966 dal presentatore. Secondo la consuetudine, i premiati, hanno ricevuto il riconoscimento da alcuni targati dei precedenti anni, che in ordine di presentazione sono stati: Gianni Bonanno, Annamaria Garufi, Francesco Giuliani e Alba Crea.

Riconoscimenti a Mico della Bocchetta, Joanna A. Cortis, Domenico Crupi e Mario Sarica





Rassegna Stampa

La relazione del rettore Navarra durante l'incontro del Rotary Messina

L'orgoglio dell'Ateneo

«Siamo riusciti a far tornare alcuni "cervelli in fuga"»

Gerl Villarreal

«La nostra Università gode di buona salute, nonostante gli ostacoli determinati da certa politica che rispecchia il mal Paese». A evidenziarlo è il rettore Pietro Navarra, intervenuto all'incontro promosso dal Rotary Club Messina e introdotto dal presidente, l'avv. Giuseppe Santoro. Navarra ha acceso i riflettori sulle tante eccellenze della nostra Università e ha evidenziato, con comprensibile orgoglio, il fatto che alcuni dei «cervelli in fuga» siano stati recuperati, sono tornati in città e insegnano nell'Ateneo peloritano. Notizie che spesso rimangono silenti, ma che dimostrano come anche un'Università del Sud può dar vita a progetti di qualità e di efficienza amministrativa.

I bandi per il finanziamento dei «visiting professor» e «visiting researcher», hanno ottenuto un incremento del 108% rispetto all'anno precedente. Sono stati accresciuti, soprattutto in termini qualitativi gli accordi di cooperazione internazionale con Università fuori dal circuito dell'Unione europea, dedicando particolare attenzione agli Atenei dell'America Latina. Il numero delle mobilità «outgoing» nell'ambito del progetto «Erasmus+studio e traineeship» è aumentato del 38%. Nel 2014/15 il nostro Ateneo, infatti, ha realizzato alcune tra le performance migliori del nostro Paese, come testimoniato, tra l'altro, dalle rilevazioni del Sole24Ore, riguardo la sostenibilità della docenza e l'allocatione dei carichi didattici. Traspare l'esperienza dell'economista dal modo come il rettore abbia esposto la globalità dei problemi, dosando con mano esperta tutto ciò che è stato realizza-

to e le lacune da affrontare, così come le sfide di un mondo in rapida trasformazione. «L'UniMe - ha ribadito Navarra - porta avanti una strategia volta a sviluppare forme di partenariato internazionale per sostenere, sia le attività di promozione della ricerca e della didattica sia la mobilità di tutte le componenti accademiche. I risultati ottenuti rivelano una progressiva espansione, sia in relazione al numero delle mobilità internazionali, soprattutto nell'ambito del programma europeo nel settore della cooperazione scientifica e didattica».

E poi c'è il PanLab, finanziato con 22 milioni di euro con fondi Pon, a cui se ne aggiungono altri 20,5 per progetti collegati a un'area di intervento di 6.000 mq, per l'analisi degli alimenti, lo studio della loro incidenza sulla salute umana e la consulenza tecnologica, giuridica ed economica sulle aziende agroalimentari. Un complesso di laboratori dedicato al controllo della filiera agroalimentare, che offre servizi innovativi alle imprese e rappresenta punto di ri-

ferimento per la ricerca, la formazione, lo studio delle diete e il settore food, oltre a rilasciare certificazioni utili per l'attività di import/export. Tutto ciò anche grazie alle strutture di proprietà dell'Ateneo, come la splendida Villa Pace e la cittadella universitaria.

La governance dell'Ateneo, comunque, avverte sempre di più l'esigenza di rafforzare la qualità della propria offerta didattica e la certificazione di qualità dei

corsi di studio da parte del Miur e dell'Anvur. Un'idea che trova l'assenso del Senato accademico è di consegnare i diplomi di laurea, circa 4.000 l'anno, in un'unica cerimonia, come si è visto in parecchi film americani, al Teatro Antico di Taormina. Poi, il rettore Navarra ha lasciato la parola agli altri intervenienti.

Il prof. Cosimo Inferrera ha auspicato una pluralità di servizi in un unico ambito. Il prof. Sergio Alagna ha lamentato la mancanza di una biblioteca universitaria. Su questo punto il rettore ha replicato, annunciandone l'allestimento nella sede centrale di piazza Pugliatti. E, alla domanda sulla mancanza di un addetto stampa, ha risposto che «è ampiamente sostituito dall'Ufficio pubbliche relazioni». Il dott. Paolo Musarra ha manifestato orgoglio per i risultati ottenuti dal nostro Ateneo. Infine, la parola ai giovani. La presidente del Rotaract, Valeria Dattola, neo laureata in legge, nelle parole del rettore ha detto di aver trovato conforto e speranza nell'avvenire. ◀

I numeri

● I bandi per il finanziamento dei «visiting professor» e «visiting researcher», hanno ottenuto un incremento del 108% rispetto all'anno precedente. Sono stati accresciuti, soprattutto in termini qualitativi gli accordi di cooperazione internazionale con Università con sede extra Ue, il numero delle mobilità outgoing nell'ambito del progetto «Erasmus+studio e traineeship» è aumentato del 38%.



Il rettore e il presidente del Club service. Pietro Navarra e l'avv. Giuseppe Santoro



Dibattito al Rotary Club Messina con i giornalisti Ennio Remondino e Piero Orteca

Scenari e protagonisti: così cambia il terrorismo internazionale

Il prossimo bersaglio? «I Paesi più odiati o quelli più deboli»

Gerl Villaroel
MESSINA

È stata una straordinaria coincidenza o una incredibile capacità predittiva dell'organizzatore, il presidente del Rotary Club Messina, avvocato Giuseppe Santoro, avere dedicato una conferenza a crisi medio-orientale, sicurezza e terrorismo internazionale proprio nel giorno delle stragi di Bruxelles? Forse tutte e due le cose. Martedì scorso, nel salone dell'Hotel Royal, promosso dal club service, infatti, si è svolto l'attesissimo incontro con i giornalisti Ennio Remondino e Piero Orteca.

Remondino, volto conosciuto della Rai, già inviato speciale e corrispondente di guerra nei Balcani e nel Golfo Persico, ha analizzato in sinergia con Orteca, consigliere culturale della Fondazione Bonino-Pulejo e notaia di politica estera della "Gazzetta del Sud", la crisi medio-orientale, le origini del terrorismo internazionale e i pericoli di un conflitto generalizzato. Dopo l'introduzione del presidente del club service, avv. Santoro, il numeroso pubblico ha così potuto confrontarsi con una realtà per molti versi complessa, se non caotica, in cui la diplomazia ufficiale e il ruolo dei mass media sono stati "riveduti e corretti", nel senso che è stata data una significati-

va interpretazione di una realtà dei fatti "parallela". Orteca ha parlato dell'origine delle Primavere arabe, dei formidabili errori politici dell'Occidente nell'area di crisi medio-orientale e delle loro ricadute sulla nostra quotidianità. Remondino ha efficacemente dipinto il quadro della realtà internazionale dentro la cornice assemblata da Orteca, chiarendo punti e aspetti a prima vista oscuri, ma poi effettivamente legati da un filo logico. L'ex corrispondente di guerra della Rai ha portato le sue eccezionali impressioni di "testimone in diretta" della guerra, parlando non solo dei conflitti attuali, ma anche di quelli passati e troppo frettolosamente dimenticati: dalla Bosnia al Libano.



Tema di scottante attualità. Santoro e Remondino (FOTO NANDA VIZZINI)

Sullo sfondo del racconto di Remondino si muovevano i grandi temi della diplomazia internazionale, accompagnati, in primo piano, da fatti e aneddoti vissuti pericolosamente su

tutti i fronti. Come quando, arrivato con la sua troupe in uno sperduto villaggio della ex Jugoslavia, venne "accolto" da una banda di guerriglieri senza divise, armati di kalashnikov.

"Non sapevamo chi fossero e come avremmo dovuto comportarci. Poi ci hanno offerto vino e salame e a quel punto abbiamo pensato che tutto poteva essere, ma non certamente musulmani (il Corano vieta l'assunzione di alcool e carne di maiale, n.d.r.). Così, per farceli amici abbiamo cominciato a dirne di tutti i colori contro l'Islam e il Profeta. Per fortuna non capivano una parola d'inglese, altrimenti ci avrebbero immediatamente tagliato la gola. Erano proprio musulmani".

Orteca e Remondino hanno poi concluso la serata rispondendo alle numerose domande nel corso di un appassionato dibattito. Sono stati passati in rassegna i pericoli connessi al salto

di qualità del nuovo terrorismo internazionale, le differenze tra al Qaeda e il "Califato", il ruolo zingante della politica estera di Obama, lo stravolgimento degli scenari strategici indotti dalla prepotente entrata in scena della Russia di Putin. Entrambi i relatori hanno detto che il terrorismo colpirà ancora, "i Paesi più odiati o quelli più deboli", come sostiene una teoria dell'intelligence israeliana. Un'analisi che ha rinforzato le preoccupazioni dell'uditorio ma che ha anche fatto capire come, oggi, la nostra quotidianità si difenda affrontando di petto i problemi, parlando, e non invece evitando di discuterne, con un facile ma deleterio processo di rimozione psicologica.

La straordinaria esperienza del dott. Tindari Ceraolo nella base italo-francese "Concordia"

Undici mesi tra i ghiacci dell'Antartide

Il medico è stato ospite su iniziativa del Rotary Messina

Gerl Villaroel

«È probabile che debba al mio spirito pionieristico o alla ricerca d'avventure scientifiche l'aver accettato di partecipare ad una missione invernale tra i ghiacci dell'Antartide». Esperienza d'estremo rischio e che può capitare una sola volta nella vita, ha poi spiegato il dott. Tindari Ceraolo nel corso della serata tenutasi al Royal su iniziativa del Rotary Club Messina, presentata dall'avv. Giuseppe Santoro presidente del sodalizio.

Undici mesi, in sostanza, passati nella base Italo-Francese "Concordia" per conto dell'ENEA, come medico e Station Leader della missione italiana con un equipaggio di 12 membri di 4 nazioni (Italia, Francia, Grecia e Russia) per svolgere ricerche di meteorologia, scienze della terra, glaciologia, astrofisica e biomedicina.

Il relatore, introdotto dal dott. Arcangelo Cordopatri, ha affermato che sono stati parecchi i momenti di sconforto per la lontananza forzata dagli affetti e il timore di eventi imprevisti ed irreparabili che non sono mancati. Partito l'ultimo aereo a febbraio, ciascuno dei partecipanti alla missione ha dolorosamente rea-

lizzato che nulla e nessuno poteva più lasciare o raggiungere la base prima del novembre successivo. La lunga notte dell'inverno australe si insinuava gelida nella mente, portando pensieri opprimenti, spegnendo ogni speranza, malgrado allargasse il cuore l'incanto dell'immenso cielo stellato, striato dalle aurore. Contro ogni timore ed ostacolo, prevalse la forza di gruppo e l'equilibrio dei più forti, consentendo ai ricercatori di portare a compimento il loro lavoro giornaliero con impegno e dedizione, senza trascurare nessuna iniziativa di proficuo apporto scientifico.

La stazione principale, habitat della spedizione, ha precisato il relatore, è costituita da due edifici cilindrici a tre piani alti 17 metri, collegati tra loro da una galleria al primo piano con strutture portanti in carpenteria metallica rivestite da pannelli altamente isolanti in grado di resistere al freddo estremo e ad un'elevata escursione termica tra l'interno e l'esterno (fino a 100°C). Un edificio è dedicato alle attività cosiddette "silen-

ziose" (laboratori, alloggi del personale, infermeria, sala radio, stazione meteorologica), mentre l'altro alle attività "rumorose": sala riunioni, uffici, sala mensa, biblioteca, palestra, sala tv, magazzini e supporto logistico.

In un edificio adiacente alla struttura principale, prendono posto i generatori elettrici, le caldaie e la struttura per lo smaltimento delle acque reflue e grigie, basata su un reattore anaerobico.

L'approvvigionamento e il collegamento con la base vengono assicurati da diversi mezzi di trasporto, sia aerei che terrestri. Gran parte del materiale (circa 350 t) viene trasportato da tre convogli terrestri organizzati durante la campagna estiva. L'equi-

paggio è formato da 8-10 uomini che dormono all'interno di due roulotte realizzate allo scopo. Partendo dalla base Dumont d'Urville, la durata del tragitto è di 20-25 giorni fra andata e ritorno.

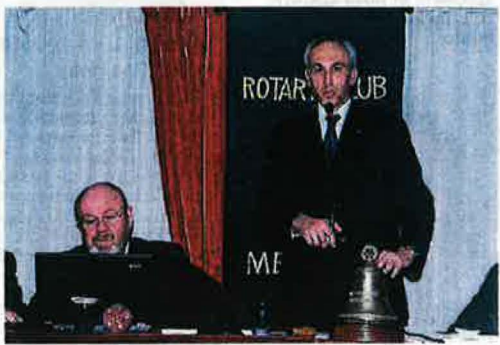
Il collegamento aereo è realizzato mediante DHC-6 e Twin Otter Bastler BT-67. Per amore della scienza, considera il relatore, gruppi di studiosi scelgono di vivere nell'angolo più remoto del mondo, a -70 gradi. Attorno a loro mille km di neve che si stendono a perdita d'occhio in tutte le direzioni con venti che soffiano a 320 chilometri orari tra mastodontici iceberg. L'elettricità viene prodotta da generatori diesel e il calore ne è un sottoprodotto. C'è una centrale elettrica e il carburante arriva alla stazione viaggiando dalla costa per 1.300 km durante l'estate. Il collegamento a internet a una velocità limitata di 512 kbps, si deve a una stazione satellitare. La qualità dell'acqua, prodotta dallo scioglimento della neve, viene controllata ogni due settimane in laboratorio.

La base, ha ancora precisato il dott. Ceraolo, trovandosi a un'altitudine di 3.233 metri, potrebbe causare particolari scompensi, per cui la pressione sanguigna viene misurata ogni mattina, per verificare gli effetti dell'isolamento e l'adattamento corporeo all'ipossia (scarsa quantità di ossigeno). Anche i risvolti psicologici di quest'esperienza sono oggetto di studio da parte dell'Agenzia Spaziale Europea. È importante, infine, avere i propri spazi abitativi ma, allo stesso modo sono fondamentali i momenti di convivialità, per cui si pranza e si cena tutti insieme.

Tanti sono i ricordi, molte e gratificanti le esperienze che hanno portato un cambiamento nel vissuto del dott. Ceraolo al punto da augurargli pratica e conoscenza a chi, come lui, desidera aprirsi a nuovi orizzonti.

Il prossimo incontro del Rotary, martedì alle 21, vedrà quale relatore il prof. Placido Bramanti, direttore scientifico dell'Irccs Neurolesi Bonino-Pulejo che parlerà del centro d'eccellenza.

Era station leader della missione italiana con un equipaggio di 12 membri



I relatori, Tindari Ceraolo e il presidente Giuseppe Santoro (FOTO NANDA VIZZINI)

Rassegna Stampa

Esperti e famiglie: il focus promosso dal Rotary club

Autismo, una sfida da vincere insieme

«Via il muro di gomma che ostacola la cultura della solidarietà»

Partecipazione e invito al sostegno nella intensa introduzione del presidente del Rotary Club Messina, avv. Giuseppe Santoro, alla serata che il sodalizio ha dedicato all'autismo, al centro nei giorni scorsi della giornata mondiale di sensibilizzazione.

A confrontarsi sulle molteplici sfaccettature di questa complessa patologia sono stati numerosi esperti. Tra loro, Mirella Deodato Barresi, neuropsichiatra infantile, che ha trattato il punto di vista legislativo nella qualità di giudice onorario del Tribunale per i minorenni. Quindi Venera Munafò, dirigente scolastico dell'istituto Mazzini-Gallo, la quale, invece, ha sottolineato l'importante contributo che può essere fornito dal mondo della scuola ai fini dell'interazione sociale, nell'ambito di una generale sensibilizzazione fondamentale per un trattamento globale della patologia. In tal senso, tra l'altro, anche l'auspicio formulato da uno dei più autorevoli studiosi della malattia, il prof. Antonio Persico, ordinario di Neuropsichiatria infantile dell'ateneo messinese, intervenuto al dibattito durante uno dei precedenti incontri del club – sempre attento alle tematiche sociali – dedicato alla disabilità dei bambini.

Ci sono ancora molte incertezze sulla classificazione del disturbo, soprattutto sulle sue cause, ha quindi considerato Margherita Lo Giudice, dirigente medico di neuropsichiatria infantile dell'Asp. I sintomi



I relatori. Mirella Deodato Barresi, Venera Munafò, Giuseppe Santoro, Margherita Lo Giudice e Giuseppe Currò (FOTO NANDA VIZZINI)

compaiono di solito prima dei tre anni, riguardano inizialmente difficoltà di linguaggio, comunicazione, e una mancanza di contatto emotivo, ma le singole specificità spesso rendono molto complessa la diagnosi.

Nel corso della serata, grazie all'autorevolezza dei relatori, sono emersi anche diversi spunti scientifici. Si è spesso parlato di un'impennata mondiale dei casi: in effetti, accanto ad un reale incremento, c'è senz'altro una maggiore sensibilità generalizzata, che si è concretizzata in un aumento delle diagnosi. Oggi si stima che in Italia una prevalenza attendibile del disturbo sia di circa quattro su mille bambini, con un'incidenza che colpisce i maschi più delle femmine. Durante la serata si è anche accennato ai timori di interazione tra vaccini e autismo, diffusi specie sul web nonostante le smentite della comunità scientifica: in effetti l'attivazione del sistema immunitario de-

care la malattia in un cervello sano. Tra le cause, in una percentuale di casi esiste poi una componente genetica, e i dati più recenti suggeriscono con sempre più forza la possibilità di un danno organico che si verifica nelle fasi di sviluppo prenatale del sistema nervoso.

Le terapie considerate più utili sono quelle di tipo comportamentale per migliorare la socialità dei bambini, e lo sviluppo della loro autonomia nella vita quotidiana, specialmente se vengono intraprese precocemente, sin dai 18 mesi, come scientificamente dimostrato. Da qui anche l'importanza della diagnosi precoce e del corretto riconoscimento dei sintomi da parte delle famiglie e, soprattutto, dei pediatri di base.

Quali siano i percorsi d'inclusione migliori rimane uno dei problemi su cui si interrogano la maggior parte delle famiglie dei pazienti, riunite in numerose associazioni. Non sono rare le notizie di bambini isolati perché problematici e difficili da gestire, e la filosofia dell'inclusione specie nella scuola incontra non poche difficoltà, per non parlare della vita da adulti, quando il sostegno delle famiglie può venire a mancare.

In questo solco l'intervento alla serata di Giuseppe Currò, presidente de "Il Volo", associazione di familiari che ha lo scopo di assistere e sostenere in tutte le forme queste persone "speciali". «Solo unificando le forze – ha ribadito Currò – si può sperare di scardinare il muro di gomma che impedisce di diffondere la cultura della solidarietà e del cambiamento». (g.v.)

Oggi l'incontro

Le fattorie sociali

«La rete delle fattorie sociali in Sicilia, le nuove frontiere della riabilitazione sociosanitaria nella disabilità» è il tema del dibattito che si terrà oggi alle 15,30 a Palazzo Zanca su iniziativa del tavolo di lavoro di lavoro sull'autismo istituito dal Comune. Interverranno Salvo Cacciola, presidente Rete Fattorie Sociali Sicilia, e Renato Scifo, direttore dell'Uoc di Npia dell'Ospedale S. Marta e S. Venera di Acireale.

terminata dai vaccini – come da altre patologie, ad esempio forti rialzi febbrili – può slatentizzare la comparsa dei sintomi in soggetti che già hanno alterazioni neurologiche, ma non è stato mai accertato che possa provo-

La consegna del Premio Weber alla professoressa Luisa De Cola

Riconoscimento a una messinese che si è fatta onore nel mondo

L'iniziativa del Rotary Club Messina ideata nel 1999 da Vito Noto

Geri Villaroel

Il sindaco Renato Accorinti, presente al "Premio Weber", si è mostrato orgoglioso di annoverare la prof. Luisa De Cola tra coloro che hanno portato in alto per il mondo il nome della nostra città. Questo, in sostanza, lo spirito del conferimento, ideato nel 1999 dal past president Vito Noto e assegnato annualmente dal Rotary Club Messina a personaggi messinesi di profilo internazionale. Lo ha ricordato il presidente del

sodalizio, avv. Giuseppe Santoro, in apertura dei lavori, quando è stata tracciata la figura di Federico Weber (Atene 1912), già presidente del Club e governatore del 2110 Distretto. Considerato il corriere intellettuale del Rotary, costituì l'Inner Wheel, iniziando il suo percorso, per far parte della Compagnia di Gesù, col noviziato a Bagheria. I suoi studi, poi li completò all'università Gregoriana di Roma, conseguendo dapprima la laurea in lettere, poi in filosofia e infine la licenza in teo-

logia. Il Club in sua memoria pubblicò nel 1991 un volume, edito da Magno, su alcuni scritti inediti di Weber, selezionati da Girolamo Cotroneo e Franco Scisca.

L'ing. Gaetano Cacciola ha presentato la prof. Luisa De Cola, ordinario exceptionnelle di

Chimica Supramolecolare e Biomateriali all'Università di Strasburgo che, nel 2012 conquistò la prestigiosa cattedra del premio Nobel Jean-Marie Lehn. Vincitrice nel 1986 della borsa di studio Bonino Pulejo, ha ricevuto di recente per la chimica il Premio internazionale "Iupac". Ha pubblicato 320 articoli su riviste internazionali ed ha depositato 35 brevetti.

La prof. De Cola si è addentrata nei vari sistemi, sostenendo che se guardiamo il nostro mondo vediamo solo la parte macroscopica di ciò che ci circonda. In realtà tutta la materia è costituita da molecole e queste da atomi che non possono essere visti a occhio nudo. In medicina le molecole come le proteine, il Dna, ma anche i virus, i batteri hanno dimensioni che variano da pochi a qualche centinaio di nanometri. Gli scienziati sono in grado di preparare sistemi sintetici, cioè fatti in laboratorio, che sono di dimensioni analoghe e che possono svolgere funzioni anche molto complesse. La nanomedicina con l'applicazione delle nanotecnologie nel campo della salute, hanno il fine ultimo di avere dei benefici che la medicina tradizionale non può offrire. *



Vito Noto, past president, ha ideato il premio

TECNOLOGIE CHE POTREBBERO AIUTARE NELLA CURA DEI TUMORI

La ricerca su nanocontenitori e capsule

Il gruppo di ricerca guidato dalla professoressa De Cola - come ha sottolineato la protagonista del "Premio Weber" - si occupa della creazione di nanocontenitori e capsule, che possano essere riempiti da farmaci antitumorali o di biomolecole, eliminabili dal corpo umano dopo aver svolto la loro funzione. Questi nanosistemi sono a base di organosilicati cioè di silice che contiene nella sua struttura delle molecole organiche che possono essere de-

gradate con stimoli diversi.

I nanocontenitori una volta iniettati devono circolare nel sangue fino al raggiungimento del target che può essere un tumore o un organo, dove rilasciare il loro contenuto. Programmare il nanocontenitore verso un unico traguardo, ad esempio dentro il tumore e non nelle cellule sane, è certamente il challenge più difficile affrontato dagli scienziati.

Questi nanosistemi programmati sono già in fase di

studio sugli animali per tentare di curare in modo efficace il tumore al fegato e malattie rare dovute alla mancanza di un enzima. Come sottolineato dalla prof. De Cola e dai tanti intervenuti all'interessante dibattito, la speranza di tutti è che questo sogno possa diventare presto realtà.

Oggi alle 21 ospite del club sarà il dott. Antonino Minutoli, responsabile amministrazione e finanza della raffineria di Milazzo. *



La cerimonia. La prof. De Cola e il presidente del Rotary avv. Santoro, Seduti Cacciola e i membri del club Geri Villaroel e Paolo Musarra

Rassegna Stampa

Progetti e programmi dell'assessore regionale Carlo Vermiglio discussi durante la serata Rotary

Beni culturali, il nostro petrolio

Dalla Real Cittadella al polo del Regina Margherita fino al nuovo Museo

Gerl Villaroel

Se è vero che l'arte "rinnova i popoli e ne rivela la vita", la mitica frase ci sta tutta nella conferenza, proposta da Gaetano Basile, tenuta al Rotary Club Messina dall'avv. Carlo Vermiglio, assessore regionale ai Beni culturali e dalla direttrice del Museo regionale Caterina Di Giacomo, dal nuovo soprintendente Orazio Micali e da Maria Teresa Rodriguez, direttrice della Biblioteca regionale.

Il relatore, introdotto dal presidente del sodalizio, avv. Giuseppe Santoro, ha tenuto a precisare che il suo assessorato ha cambiato passo, incentrando ogni sforzo sull'efficienza e

aprendo alla collaborazione tra pubblico e privato. Tra i punti centrali si è soffermato sulla Real Cittadella, sulla cittadella della Cultura, sul nuovo Museo regionale, sulla Biblioteca, su Palazzo Clampoli da destinare a centro nevralgico del G7. E poi l'ex ospedale Margherita, Villa De Pasquale, la Mostra archeologica "Zancle". Vermiglio ha definito i Beni culturali "petrolio della Sicilia", ponendo in evidenza che la nostra Isola conta ben 7 siti dichiarati patrimonio dell'Unesco. Frontiera del Sud dell'Europa, la Sicilia si può considerare il centro del mondo per monumenti, clima, vegetazione e posizione mediterranea. A conclusione del suo intervento

ha donato ai presenti dei libri di largo interesse culturale.

Sul patrimonio cosmopolita del Museo regionale di Messina è intervenuta la direttrice, Caterina Di Giacomo, dichiarando che, ultimati gli interventi finanziati dalla Comunità Europea, ha già allestito in buona parte il nuovo edificio, mentre l'ex filanda, adeguata tecnologicamente, è stata già tenuta a battesimo

L'esponente della giunta siciliana:
«Il mio assessorato ha cambiato passo, raccoglieremo i frutti»

In sintesi

● I punti prioritari dell'azione di governo dell'assessore ai Beni culturali della Regione siciliana, riguardanti Messina, comprendono innanzitutto il progetto di recupero della Real Cittadella (previsto un polo museale del Terremoto e della città ricostruita), la valorizzazione già in itinere di Villa De Pasquale, la tanto attesa inaugurazione del nuovo Museo regionale e la creazione del polo culturale intorno al Regina Margherita.

con la bellissima mostra "L'Invenzione futurista", curata con il Mart di Rovereto. Sono state avviate altre importanti iniziative di art sharing come quella concordata con la Fondazione Torino Musei Civici che la scorsa primavera ha esposto la "tavoletta" bifronte a Palazzo Madama, inviando poi a Messina, il celebre Ritratto Trivulzio, grande protagonista della mostra in corso, meritando la straordinaria ambientazione della conferenza stampa di presentazione sull'Ammerigo Vespucci, la nave a vela più bella del mondo. Nel corso dell'intervento, la Di Giacomo ha tracciato con una serie di efficaci immagini, il punto di forza del Museo di Messina, prerogative

di una città il cui porto naturale è stato nei secoli transito obbligato tra oriente e occidente. Ne sono testimonianza collezioni, opere e manufatti di provenienza greca iberica, fiamminga, germanica, oltre che dalle varie realtà che testimoniano quale coacervo di culture sia radicato a Messina.

Suggestive le immagini, riprese dall'alto e proiettate dal soprintendente Orazio Micali, sulla Real Cittadella e sulla Zona falcata. Maria Teresa Rodriguez, direttrice della biblioteca regionale Giacomo Longo, amministra nelle sedi di via 1 Settembre e a Sant'Agata migliaia di volumi, soffocati da locali insufficienti. La biblioteca conserva libri e codici (177) del monastero del S. Salvatore e parte della biblioteca del Collegio gesuitico. Durante il dibattito Messina è stata paragonata ad una delle tante città indiane che godono di bellezze infinite, mentre gli abitanti vivono uno stato di abbandono tra strade insicure, malsane e impraticabili. *



Caterina Di Giacomo e Carlo Vermiglio. La direttrice del Museo regionale con l'assessore ai Beni culturali della giunta Crocetta

Incontro al Rettorato

Il patrimonio culturale vero punto d'unione per ritrovare le radici

Presentato il volume di Giovanni Maria Flick su arte, cultura, paesaggio

Rachela Gerace

"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione".

Questo il testo dell'articolo 9 della Costituzione nella rilettura proposta da Giovanni Maria Flick nel suo ultimo scritto "Elogio del patrimonio. Arte, cultura, paesaggio" edito dalla Libreria Vaticana e presentato nell'aula magna del rettore. L'evento è stato promosso dal Rotary club in collaborazione con il dipartimento universitario di Scienze economiche.

In continuità concettuale con il precedente, "Elogio della dignità", il libro offre numerosi spunti di riflessione su un tema fondamentale del dibattito moderno: il ruolo del patrimonio culturale come trait d'union tra il recupero delle radici attraverso la lettura del passato e una programmazione "sostenibile" del futuro.

Secondo l'autore uno stato laico, con una costituzione di grande valore come quella italiana, ha l'obbligo di assicurare la propria neutralità in merito allo sviluppo della cultura e alla promozione di una ricerca scientifica pura.

«Il patrimonio in economia aziendale evoca un complesso di beni riconducibili a un soggetto, destinato a una specifica attività, mentre in ambito culturale racchiude tutti i beni, materiali e immateriali, che devono essere valorizzati attraverso una fruizione intelligente», ha detto il prof. Francesco Vermiglio, docente di Economia aziendale, nel suo contributo di analisi del testo in oggetto. Una triplice valenza dunque,

del concetto di bene comune che eticamente, economicamente e giuridicamente non ha carattere di esclusività poiché il suo valore dipende dal contributo che esso può dare, secondo i vantaggi che i destinatari ne traggono.

Richiamando l'enciclica di Benedetto XVI, "Caritas in veritate", e l'articolo 3 della nostra Carta costituzionale sulla pari dignità sociale degli individui, Vermiglio riconosce la necessità di «appellarsi a una cultura della legalità sostanziale, nella consapevolezza che le risorse naturali e tutti gli elementi del patrimonio culturale e artistico - legati ai diritti e alla dignità della persona - devono essere diffusi e fruiti da tutti in un momento in cui la crisi dei valori supera quella finanziaria». Ogni persona, dunque, è un elemento fondamentale di quell'«arcepolo dei valori» che l'autore individua in riferimento al testo di Papa Francesco "Laudato si".

Per don Gianni Russo, direttore della scuola di specializzazione in bioetica e sessuologia, intervenuto alla presentazione, «la perdita della bellezza e della ricchezza del patrimonio compromette non solo la cultura, ma la nostra stessa identità».



Il tavolo dei relatori. Da sinistra D'Amico, don Russo e Flick

Messina - L'ultimo libro

Così Villaroel ferma il tempo nella memoria

Piero Ortica

MESSINA

Può la finzione essere scorticia verso la verità? E può la verità, dissolta nelle nebbie del tempo, ricomparsi all'improvviso grazie al rispetto dovuto alla memoria? A queste domande "vere", Geri Villaroel risponde con un romanzo storico, la "Luna per cappello", edito da Giuseppe Laterza, presentato al Circolo Canottieri Thalatta su iniziativa del Rotary Club Messina Peloro.

La conversazione con l'autore ha avuto un conduttore d'eccezione: l'assessore regionale ai beni culturali Carlo Vermiglio, che, dialogando con la giornalista della Gazzetta del Sud, Natalia La Rosa, ha presentato i temi narrativi del romanzo dopo i saluti del presidente del circolo Thalatta Augusto Procopio e l'introduzione del presidente del Rotary Giuseppe Sanoro. Tracciato da quest'ultimo il profilo di Villaroel, romanziere, autore di testi teatrali, direttore da dieci anni della rivista Molekine e di recente insignito della medaglia per i 50 anni di iscrizione all'Ordine dei Giornalisti. Anche l'ultimo lavoro evidenzia alcune delle costanti dello stile di Villaroel, da un lato la ricostruzione storica con dovizia di particolari, in questo caso delle vicende degli anni '30, dall'altro la presenza di dettagli e personaggi "siciliani". Come il protagonista, Sasà Ribera, fotografo rampante le cui avventure si dipanano tra il transatlantico Rex, l'Italia, l'America, la Francia, non senza intrighi internazionali, delitti e passioni agitati da una variegata e composita galleria di personaggi su una moltitudine di scenari in movimento.

Raccontando che Riccardo III d'Inghilterra, alla battaglia di Bosworth Field, dove perse il trono e la vita, quasi fuori di testa per i tradimenti subiti, invocasse la disponibilità di un cavallo. "Un cavallo, il mio regno per un cavallo", gridava, mentre, rimasto appiattito, i nemici lo circondavano. Per fuggire? No, anche se questo è ciò che ha pensato per oltre cinque secoli la maggior parte degli storici. È bastato un solo ritratto "d'autore", anche se monumentale, quello scritto da Shakespeare, per marciare a fuoco, inesorabilmente, un personaggio "vero" che è entrato quasi di diritto tra i "cattivi della storia". Certo, William Shakespeare è stato tanto grande da far dimenticare a milioni di lettori e di spettatori che lui scriveva le sue opere al tempo del Tudor, cioè proprio durante il regno dei nemici di Re Riccardo. Ora, queste nostre poche righe non sembrano proprio l'incipit di una recensione dedicata a un libro sul "ritratto di un'epoca" moderna, quasi contemporanea. Né l'autore, scrittore e giornalista di lungo corso, ha mai osato paragonarsi al bardo di Stratford upon Avon, ci mancherebbe. Eppure, qualcosa sull'approccio utilizzato nella difficile arte del romanzo, che noi giudichiamo più storico che di "fiction", va assolutamente det-

ta, e questo giustifica la nostra arduissima comparazione. In effetti, l'aspetto più brillante dello scritto di Villaroel, a nostro giudizio, risiede in buona parte proprio nel "metodo". È non già perché il "metodo", non sia possibile e di estremo interesse, ma perché tanti, troppi autori, spesso dimenticano le regole della creatività e scendono nella convenzionalità, che tutto rende omologo, dimenticando la "verità". Nel romanzo di Villaroel c'è un po' di tutto: una spruzzata di "cultura materiale", un elegante sforzo introspettivo, un'attenzione continua alla storia e l'utilizzo di una sistematica simbologia, che ricorda lo Zeno Cosini di Italo Svevo. I personaggi di Villaroel sono contemporaneamente primi attori e comparse. Parlano e si agitano, come se fossero il fine del romanzo, ma ne sono solo il mezzo. Comparsa perché sono resumoni del tempo che fu, della cronaca e, appunto, della storia. Un background onnipotente e raffinatissimo, intriso di riferimenti colti e struggenti, che cercano disperatamente di fermare il tempo, cristallizzandolo nella memoria. I personaggi raccontati da Villaroel vanno sempre raccolti con le pizze, messi su un vettino e



Geri Villaroel
La luna per cappello
ED. LATERZA
PP. 242
EURO 15

scannerizzati al microscopio elettronico, comparandoli col contesto in cui si muovono.

Una volta, gli studiosi di Metodologia della storia, come Huizinga, Pitagora o Braudel, parlavano di "euristica" e di "ermeneutica". Oggi, tanto per renderci le cose più semplici, ci appelliamo all'onestà di chi la cronaca magari l'ha vissuta in prima persona o, in omaggio alla tradizione orale siciliana, l'ha sentita raccontare dai parenti e dagli amici più cari. Forse proprio la "riconoscibilità" di questo sforzo fatto da Villaroel, rende il suo libro degno di attenzione. I personaggi si muovono ognuno col suo carico di aneddoti, di storie, di piccole leggende metropolitane. E di miserie. Il contenuto del romanzo è un "divertissement", il modo in cui è stato scritto, invece, è una lezione di vita. Specie, e torniamo all'inizio della nostra riflessione, per coloro che andranno a rileggerla la vera storia di Riccardo III. Tralato dagli amici, offeso, dai nemici e "dall'amato" da Shakespeare, oggi gli storici concordano sulla fine dell'ultimo dei Plantagenet: il cavallo che il sovrano disperatamente invocava non gli serviva per scappare. Era, invece, l'estremo tentativo di morire da Re, con la spada in una mano e la corona nell'altra. Perché la verità è sempre figlia del tempo. E la finzione, un'altra, può essere il mezzo migliore per raggiungerla. E rivelarla.

Rassegna Stampa

GLI EFFETTI DEL PIANO JUNKER

È interessante conoscere le eccellenze del nostro territorio, nello specifico industriali, ha dichiarato al Rotary Club Messina il presidente avv. Giuseppe Santoro, nell'introdurre il dott. Antonino Minutoli, responsabile amministrazione e finanza della raffineria di Milazzo, che ha relazionato su: "gli effetti del piano Junker nell'area di convergenza: il caso raffineria di Milazzo".

Unica realtà del Mezzogiorno d'Italia, assieme a colossi come Telecom Italia e Trenitalia, ha sostenuto il relatore, la RAM ha ottenuto un finanziamento di 110 milioni di euro dalla Bei, banca europea per gli investimenti, destinato a progetti per il miglioramento delle performance energetiche ed ambientali. Dal punto di vista tecnico, il finanziamento prevede che 30 milioni di euro siano erogati direttamente dalla BEI, così i successivi 40, ma con garanzia della Cassa Depositi e Prestiti (che ha svolto un ulteriore intenso screening della azienda), mentre i restanti 40 milioni siano elargiti sempre dalla BEI, ma tramite una primaria banca italiana.

Il finanziamento fa parte del Piano Junker, lanciato dalla Commissione Europea nel 2014, che prende il nome dall'attuale presidente della Commissione stessa e mira al rilancio dell'economia europea per un sostegno agli investimenti strategici.

Molto selettivo e lungo il percorso per ottenere il finanziamento, per cui l'azienda è stata passata ai "raggi X" dagli esperti internazionali della Banca che, oltre al lavoro in back office, hanno svolto un sopralluogo di alcuni giorni in raffineria per accertarsi 'dal vivo' della bontà dei progetti proposti e circa le capacità della RAM di gestire un business così complicato come la raffinazione. E' stata verificata oltre alla solidità economica la sostenibilità ambientale ed il rispetto del territorio.

Esempio virtuoso di efficienza, l'azienda è stata invitata a relazionare al Workshop sulle Industrie energivore nel convegno organizzato dalla Commissione Europea, tenutosi a Bruxelles nello scorso mese di febbraio.

La raffineria è un complesso industriale che trasforma il petrolio greggio nei diversi prodotti combustibili e carburanti attualmente in commercio (gpl, benzine, jet fuel, gaso-

lio ed olio combustibile).

La RAM dispone di numerosi servizi ausiliari, tra i quali si segnalano la Centrale Termoelettrica, un sistema di ricircolazione dell'acqua di raffreddamento a circuito chiuso, i sistemi di torcia (Blow Down), gli impianti di trattamento delle acque di scarico, i sistemi antincendio.

La raffineria attualmente attestata su una produzione di 9,3 milioni di tonnellate, è costantemente impegnata nella prevenzione e controllo degli impatti ambientali, così migliorare le prestazioni energetiche degli impianti, contenere le emissioni in atmosfera, salvaguardare il suolo, il sottosuolo, le acque superficiali e profonde, smaltire correttamente i rifiuti massimizzandone il recupero.

L'azienda, che è dotata di una squadra interna di vigili del fuoco, pone la massima attenzione alla sicurezza delle strutture e per quanto riguarda le attrezzature antincendio non solo rispetta le leggi e i regolamenti vigenti ma spesso adotta tecnologie più avanzate.

La RAM dispone di strutture logistiche e di stoccaggio costituite da pontili e serbatoi. Il Pontile 1 è lungo 500 metri mentre il Pontile 2 ne misura 650. Nell'ultimo triennio il movimento di navi ai due pontili è stato mediamente di poco superiore alle 650 unità per un totale di circa 12 milioni di tonnellate all'anno di materie prime ricevute e di prodotti spediti via mare diretti principalmente ai depositi costieri di ENI (Palermo, Venezia/Marghera, Civitavecchia, Gaeta, ecc.) e Kuwait Petroleum Italia (Napoli). I prodotti per l'industria petrolchimica vengono inviati in gran parte a Brindisi e Marghera mentre quelli speciali, come il propilene, sono destinati a siti produttivi in Francia e Spagna.

Una quota di prodotti finiti è spedita via terra tramite autobotti e attraverso l'oleodotto che collega la raffineria alla vicina centrale di San Filippo del Mela.

La ricerca sistematica delle migliori tecnologie disponibili in materia, dette anche BAT (Best Available Techniques), infine, costituisce una componente fondamentale della cultura dell'azienda che aggiorna costantemente un sistema di Gestione Integrato (SGI) per gli aspetti relativi a Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità.

Geri Villaroel



STATO DI DIRITTO E LOGICA DELL'EMERGENZA

Nella relazione sullo stato di diritto e logica dell'emergenza il prof. Luigi Chiara del Dipartimento di scienze politiche e giuridiche del nostro Ateneo, ha affrontato al Rotary Club Messina il tema della decretazione d'urgenza e della utilizzazione del decreto legge in un arco temporale che corre dall'Unità d'Italia ai nostri giorni. Il relatore, introdotto dal prof. Maurizio Balistrieri, ha evidenziato come, per ragioni diverse, nei diversi periodi storici, il decreto legge abbia sostituito la legge ordinaria con sempre maggior frequenza e come tutto ciò abbia posto e ponga problemi molto delicati nei rapporti tra esecutivo e parlamento in ordine al legittimo esercizio della potestà legislativa. Non è secondario poi l'aspetto che riguarda la sfera delle libertà individuali costituzionalmente garantite, su cui pure hanno inciso in determinati periodi storici, prima e dopo l'avvento della Repubblica, alcuni decreti legge emanati a tutela dell'ordine pubblico. Su questo specifico terreno, tali provvedimenti possono essere letti come il sedimentarsi di una legislazione penale e di una cornice giuridica più generale, dove di sovente le decisioni sono state

e vengono assunte sulla base dell'emotività suscitata da fatti di certo gravi che, attraverso la decretazione di urgenza, hanno sottratto al legislatore la disciplina delicata del diritto penale, assegnando all'esecutivo un ruolo di particolare rilevanza. Questo, per esempio, è avvenuto con la legislazione di emergenza messa in campo negli anni '70 che, se da un lato ha costituito una efficace risposta alla violenza terroristica, d'altro ha prodotto un'accelerazione negli indirizzi simbolici del nostro diritto penale, la cui conformazione di tipo emergenziale è ancora abbastanza evidente nella legislazione antimafia. L'impressione che nel complesso se ne ricava, è quella della oggettiva difficoltà (sia sul piano legislativo che giurisdizionale). Ad entrare nel merito la questione è affidata alla delicata dialettica tra esecutivo e legislativo. Resta il fatto che nessuna norma dell'ordinamento costituzionale italiano, diversamente di altri paesi europei, come per esempio la Francia, regoli nella nostra Costituzione lo stato d'eccezione, mentre il decreto-legge, secondo l'articolo 77 del dettato costituzionale, dovrebbe avere come unico presupposto la sussistenza delle condi-

zioni di "straordinaria, necessità ed urgenza". Come è abbastanza chiaro, il suo utilizzo, deve limitarsi al verificarsi simultaneo di tali condizioni, né può essere dipendente dalla rilevanza sociale dell'oggetto da regolamentare. A scorrere poi le statistiche, si nota l'aumento imponente del numero dei decreti legge nel corso delle legislature repubblicane, nonostante i tentativi della giurisprudenza e della dottrina di tale strumento legislativo venga con sempre maggior frequenza utilizzato dall'esecutivo e abbia oggi raggiunto numeri veramente ragguardevoli, superando la produzione legislativa parlamentare e intervenendo nella disciplina di materie tra loro molto diverse, senza che vi siano sempre i presupposti previsti dall'art. 77 della costituzione, a meno che non si voglia ammettere che vi sia uno stato quasi perenne di eccezione.

A conclusione, l'avv. Giuseppe Santoro, presidente del Club, ha aperto il dibattito, offrendo al prof. Chiara l'opportunità di ampliare concetti di maggiore interesse.

Geri Villaroel



Rassegna Stampa

Il dibattito del Rotary Messina

Bimbi "diversabili" Il difficile cammino verso l'inclusione

Un trauma per la famiglia che può affrontarlo solo con un adeguato supporto

Gerl Villaruel

La malattia dei bambini, la disabilità, la tragedia che si abbatte sulle famiglie costrette a fare i conti con paure, incertezza, dolore, sgomento. Un tema duro, difficile, quello trattato nel corso dell'ultimo incontro promosso dal Rotary Club Messina che ha analizzato a tutto tondo questa tematica, prendendo le mosse dall'assunto ribadito dal presidente, l'avv. Giuseppe Santoro: il desiderio di stare vicino alle famiglie, aiutandole concretamente ad affrontare una condizione di grave disagio.

A sviluppare i diversi aspetti sono stati il dott. Claudio Romano, gastroenterologo pediatrico, la dott. Mirella Deodato Barresi, per 25 anni direttore dell'Uoc di Neuropsichiatria Infantile dell'Asp, e l'assessore alle Politiche sociali del Comune Nina Santisi, che si sono confrontati nel corso dell'incontro moderato dalla giornalista della Gazzetta del Sud Natalia La Rosa.

Il dott. Romano, del dipartimento di Pediatria del Policlinico, si è soffermato sui problemi nutrizionali nei bambini con handicap neuromotorio, spesso sottovalutati quando, invece incidono direttamente sullo sviluppo e sulla sopravvivenza stessa. Spesso è necessaria una complessa modalità di nutrizione artificiale che aggrava ancor più i problemi organizzativi delle famiglie. Nel Centro pediatrico specialistico del Policlinico vengono seguiti oltre 180 bambini provenienti da Sicilia e Calabria, ma le risorse sono limitate rispetto alle esigenze del territorio e l'assistenza domiciliare dovrebbe essere potenziata.

L'aspetto giuridico è stato invece delineato dalla dott. Deodato Barresi, giudice onorario del Tribunale per i minori, che ha ripercorso i principali strumenti legisla-

tivi a supporto dell'handicap. «Ma dietro le leggi c'è il dolore», ha ammonito l'esperta. Il suo intervento si è soffermato in particolare sul traumatico impatto della famiglia tutta con la disabilità. Ma la rielaborazione emotiva è anche un fatto sociale: si può superare il trauma se il contesto lo permette. Ed è quindi indispensabile una rete di supporto.

Per questo, come ha quindi ribadito l'assessore Santisi, i progetti a favore dei disabili, minori ma non solo, devono essere molto personalizzati e sempre inclusivi. Il bambino non deve mai perdere agli occhi degli altri la sua qualità di persona, il suo essere disabile non deve prevalere sul suo essere un bambino con i bisogni di tutti i bambini: ovvero essere accettato, integrarsi, potere essere felice. Ed è indispensabile che al bambino venga sempre restituita un'immagine positiva di se stesso: anche la disabilità può essere una categoria della "normalità" ed è più importante ciò che un individuo può fare, rispetto a ciò che gli è precluso.

L'esponente dell'amministrazione comunale ha inoltre esposto i progetti in corso, tra cui ad esempio quello relativo al centro per il trattamento delle sindromi autistiche realizzato all'Istituto marino di Mortelle, auspicando poi pur nel difficile contesto finanziario, il celere avvio dei nuovi bandi per i servizi sociali, con una modalità che ne possa consentire la totale "personalizzazione".

Al dibattito finale sono intervenuti fra gli altri, il prof. Antonio Persico, ordinario di Neuropsichiatria Infantile dell'Ateneo messinese, e il prof. Edoardo Spina, farmacologo del Policlinico. *

L'assessore Santisi: servizi personalizzati che aiutino davvero a rendere "normale" anche l'handicap

Messina: il focus del Rotary

Ecco tutti i luoghi che possono "rivivere"

Gerl Villaruel

Rappresentazione cruda, ma reale del riuso di stabili abbandonati, è il tema affrontato dall'arch. Carmelo Celona al Rotary Club Messina. Introdotto dal presidente, avv. Giuseppe Santoro, il relatore si è addentrato, slide alla mano, sugli innumerevoli luoghi che la nostra città potrebbe riutilizzare, restituendo dignità e decoro. Il Ri.U.S.o., il cui acronimo sta per Rigenrazione o riabilitazione Urbana Sostenibile, è una nuova strategia di pianificazione territoriale per la riabilitazione degli edifici pubblici dismessi o sottoutilizzati. Studioso e teorico dell'urbanistica, specializzato in diagnostica urbana e territoriale, nonché direttore del Servizio di Valorizzazione del Patrimonio Artistico e Monumentale presso il Dipartimento politiche culturali ed educative del Comune, l'arch. Celona ha

questi beni, una classificazione tipologica e giuridica, quindi la redazione di un vero e proprio Piano Regolatore del Riuso degli edifici e degli spazi urbani inefficienti.

Il relatore ha illustrato alcuni esempi di progetti del riuso di beni pubblici cittadini, partendo dall'ex mattatoio comunale di via S. Cecilia, trasformato in uno strategico centro polifunzionale, all'ex Casa del Portuale, il cui involucro recentemente è stato valorizzato da un dipinto murale di "Blu", uno dei più famosi street artist. Il progetto prevede l'attuazione del bene con una pluralità di funzioni: un auditorium, uno spazio espositivo degli stand fieristici e una strategica stazione di bike sharing al piano terra, mentre al primo piano uffici pubblici, un bar ristorante e un'ampia terrazza destinata a cinema e spettacoli all'aperto.

Quindi ha illustrato il progetto di musealizzazione delle vestigia di quella che fu la "casa delle meraviglie" di Giovanni Cammarata, giudicato tra i più grandi "outsider artists" d'Europa. Il riconoscimento gli è stato tributato nel 2015 quando al Palacultura di Messina si sono dati convegno 52 studiosi di outsider art, provenienti da tutte le parti del mondo per celebrare l'esperienza espressiva. Il pro-

getto prevede il restauro delle sue opere e la realizzazione di una struttura museale, nonché la proposta di un parco urbano da dedicare all'artista. Altro progetto di riuso e di valorizzazione ha previsto la riabilitazione della Galleria Vittorio Emanuele, rifunzionalizzata come spazio urbano di transito, turistico recettivo, espositivo e d'attività culturali e di spettacolo.

Anche il sistema dei forti umbertini è stato oggetto di una ipotesi di piano strategico di riuso a scopi culturali, sfruttandone la loro grande vocazione naturalistica e paesaggistica. Ed infine ha illustrato il Ri.U.S.o. (inteso come Riabilitazione Urbana Sostenibile) del borgo abbandonato di Massa San Nicola, un progetto di valorizzazione culturale, agricola, ambientale che ha il sapore affascinante di un'utopia realizzabile. Un esperimento di progettazione multidisciplinare, a cui hanno partecipato 36 studiosi di vari orientamenti che propongono, oltre a un modello innovativo di riuso di un organismo urbano, l'idea di un nuovo tipo di vita. *



Celona e Santoro (FOTO N. VIZZINI)

spiegato il concetto di sostenibilità, passando in rassegna tutte le patologie di cui soffre il territorio nazionale e messinese in particolare, dal degrado all'obsolescenza, dai non luoghi alle periferie degradate, dai vuoti determinati dalla mancata realizzazione delle opere di urbanizzazione previste, alla mancata valorizzazione dei luoghi dell'identità e della memoria collettiva.

Per Celona, gli organismi urbani vanno ridimensionati, suddivisi in ambiti funzionali ed autonomi, una sorta di sottomultiplo territoriale. Questo si può ottenere solo con un cambio di paradigma che, invece di concentrare le funzioni civili, le diffonda in maniera razionale sul territorio. "Riusare", cioè, i tantissimi beni pubblici obsoleti, dismessi o sotto utilizzati di cui le città sono popolate e che spesso versano in condizioni di degrado e di abbandono, deturpandone il paesaggio e costituendo gravi perdite di funzionalità urbana.

La soluzione secondo l'arch. Celona sarebbe la stesura di un'anagrafe di

La figura di Leopoldo Rodriguez tratteggiata dal prof. Giuseppe Campione

Armatore, filantropo. E rotariano

Lo spunto dell'incontro dato dal "quaderno" scritto da Molonia

Gerl Villaroel
MESSINA

"Leopoldo Rodriguez & Rotary Club Messina" è il titolo del quinto "quaderno" che, curato da Giovanni Molonia, reca le testimonianze di Guido Bellinghieri, Enzo Cassaro, Giovanni Falzea e Pippo Campione, il quale ha presentato la brochure all'Hotel Royal. Il relatore, introdotto dal presidente del Club avv. Giuseppe Santoro, nel porre in risalto la figura dell'ing. Leopoldo (Duccio) ne lascia emergere più il filantropo e il perfetto rotariano che l'armatore. In quest'ultima veste, infatti, era oscurato dalla

spicata personalità dello zio Carlo, ideatore dell'aliscafo assieme all'architetto navale tedesco, Friedrich Loebau che, avvalendosi della collaborazione del motorista Nicola Sframeli, presentarono al mondo il battello volante denominato la "Freccia del sole".

La scelta del personaggio, a cui è stato dedicato il "Quaderno", sembrerebbe faccia parte della vecchia tendenza rotariana di premiare la dedizione al sodalizio. Chi, più di colui che ne è stato presidente, ne conosce difficoltà e sacrifici? In quanto alla visibilità veniva pescata nell'affermata posizione dei soci nelle professioni, arti e mestieri di appartenenza. Il prof. Campione, infatti, nel suo lungo e dettagliato excursus, che parte da lontano, dell'ing. Leopoldo esalta le

doti del public relations in giro per il mondo e del past president del Club, che governò con aperta disponibilità ed eleganza, temperando con stile e passione alle incombenze necessità di comunicazione.

Enzo Cassaro che lo conobbe molto tardi e dopo che era andato in pensione, ne parla come "l'uomo che sapeva vendere gli aliscafi", riuscendo a concludere la parte più impegnativa della trattativa con la frase: "di che colore lo vuoi?". Guido Bellinghieri ne esalta

L'ingegnere si spense a Milano nel 1998, a 73 anni, ma ha lasciato un segno indelebile a Messina

le doti umane e per la sua opera a favore della donazione e dei trapianti d'organo.

Sin dai primi anni del 1970, ricorda Giovanni Falzea, Leopoldo con il consenso e l'approvazione dello zio Carlo, che lo volle nel cantiere di famiglia, sviluppò un nuovo design d'aliscafo, utilizzando un sistema di tenuta di mare elettronico. S'avvale dell'uso di materiale da costruzione tipo stagnola modificata con l'obiettivo di allargarne la capienza e avanzare il comfort dei passeggeri per rotte più lunghe.

L'ing. Leopoldo si spense a Milano nel 1998 a 73 anni. Per i suoi numerosi contributi allo sviluppo tecnologico degli aliscafi e per l'eccezionale, relativo sostegno, l'International Hydrofoil Society gli assegnò l'Award Citation.

Rotary Club Messina



Paratore, Maricchiolo e Santoro (FOTO N. VIZZINI)

La grande epopea degli italiani in America

Gerl Villaroel

In anteprima grazie al Rotary Club Messina si è tenuta nei giorni scorsi al Royal Hotel la presentazione di That's Italia, Italiani a Stelle e Strisce, un evento culturale in programma a giugno a Messina.

Dopo i saluti del presidente del club service, avv. Giuseppe Santoro, si è entrati nel vivo della serata i cui contenuti sono stati illustrati, alla presenza del noto fotografo messinese Franco Maricchiolo, ideatore e promotore dell'evento, da Silvana Paratore, presentatrice ufficiale della manifestazione che si terrà al Palacultura.

Sottolineate le finalità promosse dall'Associazione Italo Americana, nata nel 1998 con l'intento di

far rivivere l'epopea dei grandi italiani d'oltreoceano, ravvivandone i significati del Tricolore e della riscoperta dell'Unità Nazionale.

Il progetto nasce, ha precisato l'avv. Paratore, dalla passione, dall'amore e dalla curiosità di Maricchiolo, fotografo e grande viaggiatore, che ha maturato una ricca esperienza nel corso di 27 viaggi realizzati negli Stati Uniti in questi ultimi 18 anni.

Nel suo intervento Maricchiolo ha descritto le tappe del suo impoimentale lavoro, iniziato tramite la conoscenza di personalità intrinsecamente che, nell'arco di determinati periodi storici, rappresentarono l'indissolubile legame tra Italia e l'America.

Interessanti i racconti e gli aneddoti su personalità di spicco del calibro di Martin Scorsese, Francis Ford Coppola, Al Pacino, Robert De Niro, Ben Gazzara, Tony Bennett, Jake La Motta, Matilda Cuomo, Tony Musante, personaggi che col loro impegno, hanno dato tanto alla crescita sociale, culturale ed economica degli States.

Apprezzato l'intervento di Riccardo Pirone, imprenditore di professione ma cantante per passione che, col timbro di voce alla Frank Sinatra, ha rievocato alcuni brani classici di musica americana, come Strangers in the Night, My Way, regalando agli ospiti una gustosa anteprima del preannunciato evento al Palacultura.

La serata si è conclusa con le interessanti domande dei numerosi presenti sulla moltitudine di italiani che hanno fatto grande l'America.

Il progetto "Conoscere per vincere" del Rotary Messina con Federfarma

Un accordo nella lotta al cancro

La prevenzione dei tumori colon-rettali tra le principali cause di morte

"Conoscere per vincere" è il nome del progetto del Distretto 2110 Sicilia e Malta al quale ha aderito anche il Rotary Club Messina, presieduto dall'avv. Giuseppe Santoro e che si pone come scopo principale la prevenzione del cancro colon-rettale.

Una importante iniziativa a livello sanitario per il club cittadino che, su iniziativa del presidente, con l'adesione della Federfarma e con la collaborazione dei soci Nino Abate,

Stefano Pergolizzi e Mirella Deodato, ha realizzato un opuscolo informativo che sarà distribuito in 60 farmacie messinesi: un progetto quindi che, supportando anche l'iniziativa dell'Asp, si rivolge all'intera cittadinanza con il chiaro intento di sensibilizzare e fornire le necessarie indicazioni per permettere una diagnosi precoce ed affrontare



L'intesa Rotary-Federfarma. Giuseppe Santoro e Nino Abate

una malattia che, negli ultimi anni, si è rivelata tra le più frequenti cause di morte nei paesi occidentali (ben 52 mila casi registrati in Italia, di cui oltre 5.200 in Sicilia) e con un'incidenza in costante aumento.

Una diagnosi precoce ed un tempestivo trattamento possono così rappresentare una soluzione ed ottima cura, ma è necessaria una capillare campagna di informazione che il Rotary Club Messina sta portando avanti mettendo a disposizione della comunità, nel classico spirito del servire rotariano, le professionalità e le competenze dei propri soci.

una malattia che, negli ultimi anni, si è rivelata tra le più frequenti cause di morte nei paesi occidentali (ben 52 mila casi registrati in Italia, di cui oltre 5.200 in Sicilia) e con un'incidenza in costante aumento. Una diagnosi precoce ed un tempestivo trattamento possono così rappresentare una soluzione ed ottima cura, ma è necessaria una capillare campagna di informazione che il Rotary Club Messina sta portando avanti mettendo a disposizione della comunità, nel classico spirito del servire rotariano, le professionalità e le competenze dei propri soci.

Il direttore scientifico Bramanti ha raccontato al Rotary club vent'anni di storia

Il Centro Neurolesi: l'impegno di sempre e i nuovi traguardi

Il sostegno della FBP per quello che oggi è un servizio d'eccellenza

Gerl Villaroel

«È la storia di un sogno diventato realtà». È emblematica l'espressione usata più volte dal direttore scientifico dell'Irccs Centro Neurolesi "Bonino Pulejo", prof. Placido Bramanti, nel ripercorrere le tappe più importanti della storia di quello che inizialmente era un piccolo centro studi e che oggi, nel suo settore, è un punto di riferimento per tutto il Sud Italia.

La struttura, dotata di ellipsoide, ha la propria mission nel campo delle neuroscienze, per cui esercita la prevenzione, il recupero e il trattamento di gravi neurolesioni acquisite. I fini perseguiti trovano sinergie nelle attività di ricerca, assistenza sanitaria ad alta specialità, innovazione tecnologica, formazione e applicazione di percorsi di robotica neuro riabilitativa. Il centro, dispone altresì, di attrezzature all'avanguardia, palestre, elettromiografi, piattaforme di neurofisiologia remota, tele radiologia, sistemi optoelettronici, pedane stabilometriche e dinamometriche.

Il prof. Bramanti al Royal, è stato relatore di un interessante incontro promosso dal Rotary Club Messina, presieduto dall'avvocato Giuseppe Santoro, sul tema: "Un'eccezione in continua evoluzione", presenti anche il direttore generale, Angelo Aliquò e il direttore sanitario Bernardo Alagna. La sala, altresì, era gremita da molti giovani impegnati nell'attività di ricerca del Centro e medici che hanno creduto fin dal primo giorno nel progetto che però venivano definiti "dei neuro illusi". Molteplici, infatti, le difficoltà incon-



Direttore scientifico, il prof. Placido Bramanti (FOTO N. VIZZINI)

trate da quella iniziale piccola squadra, guidata da un giovane e determinato Bramanti, nel creare a Messina una realtà d'eccellenza come quella oggi rappresentata dall'Irccs. Sono state tante, soprattutto all'inizio, le porte chiuse, i "no" davanti a quel progetto ambizioso che, ai più, sembrava irrealizzabile. Soltanto un "sogno", appunto!

Determinante, per dare inizio a quel bellissimo "sogno", come ha ribadito Bramanti, l'appoggio della Fondazione Bonino-Pulejo e della Gazzetta del Sud. Il prof. Bramanti, che

non si è mai arreso e che rappresenta da sempre l'anima e il cuore pulsante del Centro Neurolesi, ha raccontato con emozione e un pizzico di soddisfazione oltre vent'anni di storia, per la quale è risultato molto importante l'esperienza maturata dalla sua squadra all'estero, in particolare in Austria.

«Alcuni nostri colleghi sono rimasti fuori - ha spiegato - e sono oggi delle grandi eccellenze. Ma alcuni di noi hanno deciso di tornare e di contribuire al progresso della nostra città. E non ci siamo mai pentiti di averlo fatto». L'ultima svolta decisiva

va nel marzo del 2006, quando fu conferito all'Irccs il riconoscimento di personalità giuridica di diritto pubblico, riconoscimento nel 2011. Ma la sfida continua... È in fase di completamento l'acquisizione dell'ospedale di Cuneo, che trasformerà lo storico ospedale del centro cittadino in polo riabilitativo con annesso pronto soccorso e specialità connesse, e nei prossimi mesi, verrà inaugurato il Carenet, realtà immersiva virtuale unica nel suo genere in Italia e seconda in Europa, che si aggiunge alle numerose tecnologie innovative utilizzate all'Irccs.



CAMPAGNA DI PREVENZIONE DELL'HPV

www.stophpv.it

"Stop HPV" è un progetto voluto dal Presidente Internazionale del Rotary sulla prevenzione delle malattie da virus HPV.

Il socio *Arcangelo Cordopatri* ha tenuto lezioni in alcune scuole superiori di Messina e Provincia.

Il progetto si è concluso con un convegno nella sala consiliare del Comune di Palermo.

Rotary
Distretto 2110

La Vaccinazione anti HPV nella Regione Sicilila
La vaccinazione è gratuita per tutte le adolescenti di età compresa fra gli 11 e i 12 anni.
Il diritto alla gratuità è assicurato anche per le adolescenti nate dopo l'anno 1995, che non hanno aderito all'unità nell'età predefinita. Per le donne nate prima del 1995 fino ai 45 anni di età è possibile scegliere la vaccinazione anti HPV a pagamento (Co-payment), con un costo largamente inferiore a quello del vaccino praticato privatamente.
Dal 2015 la vaccinazione è gratuita anche nei maschi di età compresa fra gli 11 e i 12 anni e in tutti i casi nati dopo il 2002. La vaccinazione può essere consigliata e non obbligatoria, e si svolge nei Centri di vaccinazione delle ASP che ricadono nel territorio della propria residenza.

STOPHPV.IT

WWW.STOPHPV.IT
CAMPAGNA DI PREVENZIONE DELL'HPV

Con il Patrocinio del
Ministero della Salute

LA VITA È UNA PARTITA FANTASTICA

Caratteristiche
ANDREA è un ragazzo di 12 anni che ha appena scoperto che il suo corpo sta cambiando. È un po' confuso, ma sa che è normale. Ha sentito parlare di HPV e si chiede se sia pericoloso. Il suo papà, che è un medico, gli spiega che il virus HPV è molto comune e che non bisogna preoccuparsi. Ma è importante proteggersi con la vaccinazione.

Quel papà
È un papà che ama i suoi figli e che li protegge. Gli ha insegnato a prendersi cura di sé e a non aver paura. Gli ha detto che la vita è una partita fantastica e che bisogna giocare con coraggio.

La vita è una partita fantastica
La vita è una partita fantastica e bisogna giocare con coraggio. La vaccinazione anti HPV è la mossa vincente per proteggersi e vincere la partita.

ARABABO
Il vaccino anti HPV non è solo una protezione, è una garanzia. Ti protegge da tutti i tipi di HPV e ti dà la forza per affrontare la vita.

Alcune cose da sapere
Sei un ragazzo di 12 anni e sei un po' confuso. Ma non preoccuparti, è normale. Il tuo corpo sta cambiando e tu sei un uomo. La vaccinazione anti HPV è la mossa vincente per proteggerti e vincere la partita.

La tua partita è ancora da giocare
La tua partita è ancora da giocare e tu sei un uomo. La vaccinazione anti HPV è la mossa vincente per proteggerti e vincere la partita.

Se vuoi vincere la partita
Se vuoi vincere la partita, devi giocare con coraggio. La vaccinazione anti HPV è la mossa vincente per proteggerti e vincere la partita.

DISPONIBILI PER PREVENIRE

La vaccinazione anti HPV è gratuita per tutte le adolescenti di età compresa fra gli 11 e i 12 anni. Il diritto alla gratuità è assicurato anche per le adolescenti nate dopo l'anno 1995, che non hanno aderito all'unità nell'età predefinita. Per le donne nate prima del 1995 fino ai 45 anni di età è possibile scegliere la vaccinazione anti HPV a pagamento (Co-payment), con un costo largamente inferiore a quello del vaccino praticato privatamente.

Rotary
Distretto 2110
Presidente: FRANCESCO RILAZZO
Giugno 2015-2016

PROGETTO ROTARY ITALIA "STOP-HPV"
Coordinatore Distrettuale: ANTONIO GIUSTO
Comitati: Arcangelo Cordopatri, Giuseppe Giacomini, Piero Pizzuto, Marina Pandolfi, Roberto Pastore

WWW.STOPHPV.IT

La locandina del progetto





Impianti Distribuzione Carburanti
Via G. La Farina, 40 - 98123 Messina
Tel. 090.6508911 - Fax 090.6508903

Messina - Località Paradiso



Messina - Via Nuova Panoramica



Messina - Via Luigi Rizzo



Messina - S.S. 114 Contesse



Molto più di una semplice sosta.

Le nostre 48 stazioni di servizio offrono, oltre a gasolio e benzina, anche
GPL, METANO, autolavaggi, Gasolio natanti e SIF,
bar, paninerie, officine, tabacchi... e molto altro ancora!

Vuoi saperne di più sui nostri servizi?

Cercaci sul sito:

www.saccnerete.it



In copertina:
Isola Bella, Taormina



ROTARY INTERNATIONAL

Distretto 2110 - Sicilia e Malta

ROTARY CLUB MESSINA

fondato nel 1928

RACCOLTA
IL BOLLETTINO

Anno Rotariano 2015 - 2016

Presidente Giuseppe Santoro



Be a gift to the world

Rilegato nel mese di luglio 2016

da Copy Point s.r.l.

Via Tommaso Cannizzaro, 170 - 98122 Messina